GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 236

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

VERSO IL GOVERNO

Draghi avverte Meloni: il Pnrr va attuato, i fondi sono dell'Italia

BARBERA / PAG. 9



La Lega regionale sta con Salvini e boccia il progetto di Bossi

PERTOLDI / PAG. 15

LA PAURA DELLA GUERRA TOTALE

PERICOLO ESCALATION

La Nato avverte i suoi partner: Putin pronto a testare l'atomica



Nuovo picco di tensione in Ucraina

La decisione del Cremlino di annettersi le zone occupate dell'Ucraina ha provocato un picco delle tensioni internazionali. Ora il Times lancia l'allarme e denuncia la possibilità di «un test nucleare alla frontiera dell'Ucraina»: un'eventualità inquietante, che però Mosca respinge. «Si ritiene – scrive il quotidiano – che la Nato abbia avvertito i suoi membri delle intenzioni di Putin».
AGLIASTRO / PAG. 8

I NODI DELL'ECONOMIA

INTERVISTA A FRANCO BERNABÈ

«Gli stoccaggi non basteranno attuare subito i razionamenti»

«I problemi stanno diventando sempre più seri, ma capiremo quanto soltanto tra gennaio e febbraio, il momento in cui il fabbisogno di metano è massimo. Gli stoccaggi che abbiamo correttamente riempito non basteranno e ci vorrà un flusso continuo dall'estero».
BOTTERO / PAG. 7

IL LAVORO IN REGIONE

Nuove assunzioni Le grandi catene cercano under 35

Un aumento del 19,1% dei contratti per giovani fino a 24 anni
Rosolen: «Dati positivi nonostante il calo demografico» PELLIZZARI / PAG. 2

Memorie della guerra fredda



Il bunker diventa museo

È visitabile a Purgessimo una fortificazione del 1956

AVIANI / PAG. 34

CALCIO IN LUTTO

Malore alla guida: muore Toffolini, storico dirigente dell'Udinese

MEROI / PAG. 28



Il ricordo di Pozzo: «Trovava una soluzione per ogni problema»

/ PAG. 29



Il dolore di Spalletti, Zaccheroni e Guidolin: «Tofful era un amico»

/ PAG. 28



LA STORIA

Il giovane influencer che insegna a sbrigare le faccende di casa

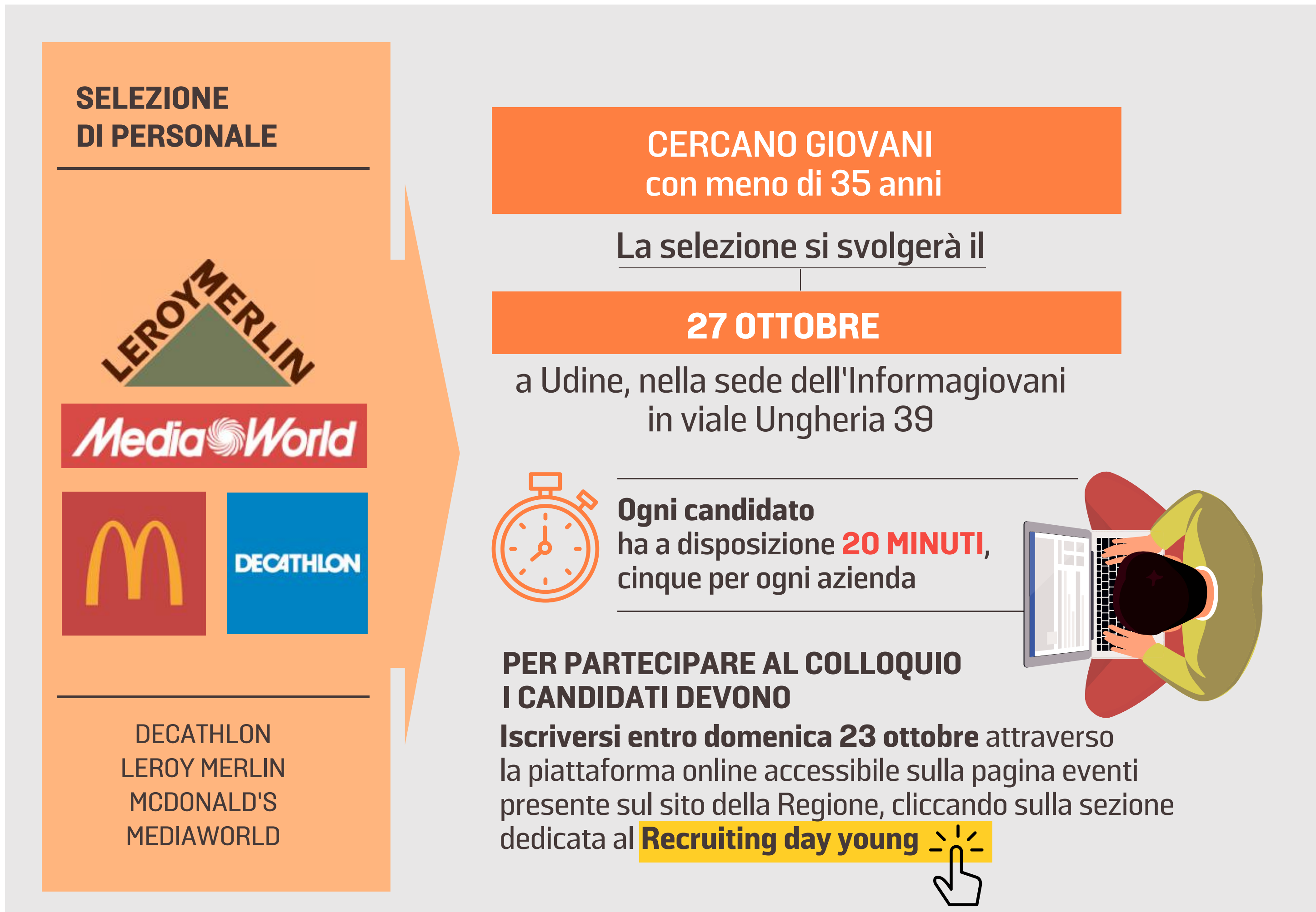
MAURA DELLE CASE

Trent'anni e una passione per la pulizia della casa non proprio comune, sia per l'età sia per il genere (maschile) di chi la coltiva. Si tratta di Mattia Alessio, che è divenuto il primo cleaning influencer d'Italia.
/ PAG. 18



Mattia Alessio è a Casa Moderna

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia



Assunzioni in crescita le grandi catene cercano under 35

Il turnover supera il 10% e la Regione organizza la giornata del reclutamento
L'assessore Rosolen: dati positivi nonostante il calo demografico

Giacomina Pellizzari / UDINE

Sempre più giovani cercano lavoro e altrettanti cambiano occupazione. Nelle aziende il turnover è elevato, in certi contesti supera il 10 per cento. Ma la statistica sfata il comune sentire secondo cui «i giovani non cercano lavoro: in Friuli Venezia Giulia il confronto tra le assunzioni dei ragazzi fino a 24 anni effettuate nel 2019 rispetto a quelle registrate quest'anno segna un più 19,1 per cento. La percentuale si ferma al 13,6 per cento nella fascia da 25 a 34 anni. Tutto questo è avvenuto nonostante il calo demografico di 30 mila unità registrato, in 10 anni, tra gli under 34».

Ieri, a Udine, l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, si è soffermata su questi dati dopo aver illustrato il nuovo progetto di reclutamento di personale che, questa volta interessa gli under 35. «Ritengo – ha aggiunto Rosolen – vi sia una generalizzata denigrazione del rapporto giovani-lavoro, che si discosta dai dati reali e non tiene conto del fatto che i giovani non si tirano indietro». Alla luce di tutto ciò la Regione, con la collaborazione dei Centri per l'impiego, ha organizzato, a Udine, nella sede dell'Informagiovani, in viale Ungheria 39, la giornata del reclutamento di personale con meno di 35 anni.

RECRUITING DAY YOUNG

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Udine e le grandi catene Decathlon, Leroy Merlin, McDonald's e Media-World: l'obiettivo è trovare il maggior numero di under 35 per sanare il turnover che, in certi casi, in regione supera i livelli nazionali. L'iniziativa è stata illustrata, ieri, nel palazzo della Regione, dall'assessore, dalla dirigente Anna D'Angelo, dal funzionario Gianni Fratte e dal delegato del Comune di Udine, Luca Vidoni. I candidati sosterranno i colloqui il 27 ottobre, ognuno avrà a disposizione 20 minuti, cinque per ogni azienda. Gli aspiranti candidati devono iscriversi sulla piattaforma online accessibile dalla pagina web della Regione. I colloqui sono scaglionati, uno ogni 5 minuti in ordine di arrivo, il candidato dovrà presentarsi con cinque copie del curriculum vitae.



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE

> «C'è sempre una generalizzata denigrazione del rapporto giovani-lavoro, che si discosta dai dati reali»

L'OFFERTA

I responsabili delle Risorse umane delle cinque catene hanno ribadito l'interesse anche per gli universitari che hanno bisogno di lavorare per pagarsi gli studi o per i lavoratori decisi a recuperare i corsi di studio lasciati in età scolare. Tutti i manager si sono detti disponibili a vagliare i curricula auspicando di riuscire a trasmettere la passione per il lavoro e i valori etici promossi dalle singole aziende. Sono pronti a investire sui giovani attraverso specifici percorsi formativi. «Il turnover qui è abbastanza alto rispetto a quello che riteniamo accettabile perché, rispetto ad altre zone, in Friuli Venezia Giulia il mercato del lavoro è più florido, ci sono tante opportunità. Noi abbiamo la possibilità di formare le persone e tante volte i nostri operatori diventano appetibili per altre aziende» ha spiegato Giorgio Fazio, il responsabile del negozio Leroy Merlin di Udine, stimando il turnover esistente attorno al 14 per cento quando dovrebbe mantenersi sotto il 10. «All'estero registrano percentuali più elevate – ha aggiunto –, ma noi in Italia vogliamo stare più bassi». Per tutti è importante avere collaboratori fidati. «Abbiamo costruito tante fi-

DECATHLON

Difficoltà a trovare sport leader



«Il turnover è abbastanza alto soprattutto nei ruoli in ingresso come lo sport leader che per noi è un ruolo multi competente». Così il manager delle risorse umane di Decathlon, Daniele Mangano, non senza ammettere qualche «difficoltà a reperire questo profilo e per questo selezioniamo giovani 365 giorni l'anno. Li integriamo senza chiedere specifiche competenze perché a noi basta la condivisione dei nostri valori e una grande attenzione al cliente. Cerchiamo giovani sportivi perché lavorare da noi se non sei sportivo non è divertente e non ti appassioni. Quando un cliente viene a cercare un prodotto vuole parlare con chi quel prodotto lo conosce».

MCDONALD'S

Puntiamo sul senso di responsabilità



«Noi cerchiamo di fare crescere le persone, di portare i ragazzi all'assunzione di responsabilità. Puntiamo sull'ambizione e sulla voglia di costruire dei singoli anche attraverso percorsi formativi importanti per tutti». La manager di McDonald's ha detto chiaramente che molti studenti universitari o altrettanti giovani che hanno abbandonato gli studi per poi iscriversi alle scuole serali, lavorano da McDonald's e puntano alla progressione di carriera. Possono farlo perché riescono a conciliare gli orari lavorativi con gli impegni di studio e quelli familiari. Anche in questo caso si punta sui giovani senza esperienza per formarli all'interno dell'azienda.

MEDIAWORLD

Selezione per i quattro punti vendita



Anche MediaWorld cerca personale per i quattro punti vendita aperti in Friuli Venezia Giulia e i 122 in Italia. «Attraverso la possibilità di sviluppo e la necessità di personale molti collaboratori chiedono di cambiare sede, noi valutiamo le richieste e cerchiamo di agevolarle» hanno assicurato Luca Guida e Marco Bardelle, il responsabile risorse umane e il direttore del negozio di Tavagnacco, di MediaWorld, nel garantire che in questo momento complesso, con la pandemia che ha cambiato le abitudini di molti, la selezione del personale procede per allentare il turnover.

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia

Dal 2019 al 2022
Assunzioni under 35
(15-24 anni)

+19,1%

Fascia 25-34 anni

+13,5%

IN REGIONE
negli ultimi 10 anni
gli under 35
sono calati di

30 mila unità

WITHUB

gure professionali interessanti dagli studenti universitari: il nostro responsabile delle risorse umane del negozio attuale è stato assunto come weekendista da studente di psicologia, si è legato all'azienda e da laureato ha intrapreso un percorso di crescita interna ed è diventato responsabile delle risorse umane. I giovani – ha aggiunto Fazio – sono tutte figure che un domani possono ricoprire ruoli manageriali. Cerchiamo di non precludere nessuna figura professionale, se troviamo persone con esperienza va bene, ma se troviamo giovani ben venga».

L'ASSESSORE

Ciascuna azienda punta sulla fidelizzazione dei giovani facendo leva sui valori etici e professionali. Analizzando la situazione, l'assessore si è soffermata su due punti che non possono essere più rinviati: «La politica nazionale dovrebbe affrontare il tema dei livelli salariali e quello delicato che tocca la legislazione sui tirocini, elementi fondamentali per accrescere l'attrattività del mercato del lavoro giovanile». L'assessore sa bene che uno dei temi che dovrà affrontare il nuovo Governo sarà quello del salario minimo. «Un altro fattore importante riguarda le aziende e la possibilità che queste offrono di modulare gli orari di lavoro, quelle che oggi si presentano per il Recruiting day young lo fanno non solo come scelta etica interna, ma come indirizzo di responsabilità sociale» ha aggiunto Rosolen, nel ricordare che i Centri per l'impiego stanno acquisendo un nuovo attivismo nel mondo del lavoro. «Attraverso i centri per l'impiego – ha concluso l'assessore – stiamo cogliendo la dinamicità del mondo del lavoro e interpretando la scelta di porre il lavoro prima di tutto». —

LEROY MERLIN

I nostri collaboratori sono appetibili



«Abbiamo la capacità di formare le persone e molte volte i nostri collaboratori sono appetibili anche per le altre aziende». Il manager di Leroy Merlin, Giorgio Fazio, si sofferma sui percorsi formativi che l'azienda mette a disposizione dei giovani per creare le competenze di cui ha bisogno. Questa è la linea di tutte le cinque catene che giovedì 27 ottobre vaglieranno i curricula degli under 35 che si presenteranno nella sede dell'Informagiovani di Udine. È un'occasione che si aggiunge alle selezioni continue che ogni azienda promuove all'interno dei negozi presenti in Friuli Venezia Giulia.

IL COMUNE DI UDINE

L'attività dell'Informagiovani



Dopo la sospensione imposta dalla pandemia, l'Informagiovani di Udine ha aumentato la sua attività di supporto a tutti coloro che cercano un'occupazione. Gli operatori aiutano i candidati a redigere i curricula e a dialogare con i centri per l'impiego regionale. Luca Vidoni (il primo da destra), il consigliere comunale delegato dal sindaco di Udine, Pietro Fontanini, a seguire il Recruiting day young ,ieri, nel palazzo della Regione, ha ricordato che l'Informagiovani resta un servizio basilare per chi cerca un'occupazione e anche per le aziende che, spesso, hanno difficoltà a trovare alcuni profili professionali sul mercato locale.

LE ISTRUZIONI

Iscrizioni entro domenica 23 ottobre



La formula del Recruiting day young, sperimentata per la prima volta, prevede che ogni candidato abbia a disposizione venti minuti per incontrare tutte e quattro le aziende con un colloquio di cinque minuti ciascuno. Una sorta di allenamento a essere efficaci nel presentarsi, facendo leva sui propri punti di forza, competenze e attitudini, in pochissimo tempo. I candidati devono iscriversi entro domenica 23 ottobre attraverso la piattaforma online accessibile sul sito istituzionale della Regione. Una volta chiuse le iscrizioni, i candidati riceveranno una e-mail con l'orario di convocazione ai colloqui, indicativamente tra le 9.30 e le 17 del 27 ottobre.

Accordo in OverIT Smart working per sempre e non solo da casa

La multinazionale friulana rende strutturale la flessibilità
Il ceo Bergamo: «Vogliamo garantire benessere»

IL CASO

MAURA DELLE CASE

Lavorare da casa per sempre. Di più, da qualsiasi luogo d'Italia. Mentre molte aziende fanno dietrofront sullo smart working, richiamando al lavoro in presenza i propri dipendenti, la multinazionale friulana OverIT, attiva da oltre 20 anni nel settore dei software per il Field Service Management, rende strutturale la flessibilità. Lo fa con un accordo denominato "location flexible" che offre a tutto il personale – 600 dipendenti oggi che in breve diventeranno 700 grazie a 100 assunzioni in itinere – la possibilità di lavorare da casa o da qualunque luogo in Italia.

Oltre alla flessibilità, l'accordo porta in dote ai lavoratori anche i migliori strumenti tecnologici di lavoro presenti sul mercato, nonché programmi di formazione on-demand e opportunità di relocation all'estero. L'intesa contribuisce a trasformare OverIT in una società al passo con i tempi, con l'evoluzione dei modelli di lavoro, desiderosa di diventare un polo attrattivo per talenti e cervelli a livello internazionale. Obiettivi che si è dato il Ceo e presidente Paolo Bergamo quando nel settembre di un anno fa è stato chiamato dai fondi Bain Capital e Nb renaissance a guidare l'azienda friulana, forte di due sedi (una a Fiume Veneto, l'altra a Udine) e 51 milioni di euro di fatturato, all'atto del suo spin-off dal Gruppo Engineering. A distanza di 12 mesi, messo a punto un piano di attrazione e rientro dall'estero di top manager italiani, i risultati hanno iniziato ad arrivare: sono già diversi – comunica l'azienda – i professionisti rientrati da Usa e Uk, provenienti da multinazionali del calibro di Salesforce, Ericsson, HP e Amazon.

«Stiamo lavorando incessantemente per creare un hub internazionale, dove giovani talenti provenienti dall'Italia e da tutto il mondo possano crescere ed esprimere il proprio potenziale» dichiara Bergamo cosciente del fatto che «per essere riconosciuti tra le più importanti realtà tecnologiche a livello mondiale è necessario che le nostre persone possano usufruire delle migliori condizioni possibili. Ed è questo il nostro obiettivo: la soddisfazione data dal lavoro svolto e dal conseguimento degli obiettivi e il benessere lavorativo e personale». Benessere che oggi, ancor più post Covid, passa dalle condizioni, dal luogo e dall'orario di lavoro. «È difficile ottenere un equilibrio se manca la gratificazione o la felicità di fare ciò che si fa – ribadisce il Ceo –, questi elementi si supportano l'un l'altro e sono positivamente contagiosi. E noi offriamo un ambiente unico per chi sogna di sviluppare le proprie competenze».

L'accordo di recente firmato va in questa direzione. Oltre alla flessibilità come detto garantisce ai dipendenti un'offerta formativa on demand, attraverso le migliori piattaforme di learning sul mercato, nonché la dotazione a tutti i dipendenti di Mac, iPhone e strumentazione aziendale di ultima generazione nell'ambito del piano Corporate Social Responsibility with Apple con cui l'azienda aderisce al virtuoso programma zero carbon footprint promosso dalla big company della mela a favore dell'ambiente, con una riduzione di CO2 stimata in circa 334.379 kg, e alla campagna di charity attraverso cui Apple devolve parte dei ricavi derivanti dalla vendita di alcuni suoi dispositivi a sostegno della ricerca su Hiv e Covid-19. La novelle vague della multinazionale friulana, impegnata nel modernizzare e innovare il lavoro come dimostrano sia la flessibilità che il piano di formazione e la nuova dotazione tecnologica, è valsa a OverIT il riconoscimento di Great Place to Work®Italia come uno degli ambienti migliori in cui lavorare. —



FIUME VENETO
IN PROVINCIA DI PORDENONE
UNA DELLE SEDI DELLA SOCIETÀ

L'azienda vuole diventare un polo di attrazione per giovani talenti provenienti da tutto il mondo



PAOLO BERGAMO
CEO E PRESIDENTE
DI OVERIT

Oltre alla flessibilità è garantita un'offerta formativa on demand sulle migliori piattaforme di learning

L'INTERVISTA

Alessandro Giraudo

«Le imprese dovranno assicurarsi sui profitti»

«All'esterno ci guardano con molta gelosia, anzitutto per la nostra dote di Pmi»
Il docente di Finanza e Geopolitica domani a Udine ospite di Confartigianato

MAURA DELLE CASE

Cinque domande per tentare di definire il complesso scenario nel quale si muovono le imprese. Grandi e piccole. Dove va l'economia? Dove va la Cina? Dove va la domanda di prodotti? Dove vanno le materie prime? E dove va il dollaro? Ad abbozzare una risposta è il professor Alessandro Giraudo, docente di Finanza internazionale e Geopolitica delle materie prime in due Grandes Ecoles di Parigi, anticipando quelle che darà domani, alle 18.30, in via del Pozzo 8 a Udine, ospite di un incontro organizzato da Confartigianato. Nel magma di una congiuntura economica senza precedenti, condizionata dalla guerra russo-ucraina, dalla fiammata dei prezzi delle commmodities energetiche, dalla difficoltà di reperimento di materie prime e componenti, Giraudo cristallizza una certezza: «La crisi che stiamo vivendo, non da oggi, ma dal 2021, sarà permanente, non è una di quelle crisi che prendi un po' d'aspirina e passa».

Professore, dove va l'economia?

«Bisogna anzitutto parlare della politica monetaria che è in mano alle banche centrali e che è e sarà determinante per l'andamento dell'economia. Alle banche centrali è scappata di mano l'inflazione, hanno commesso un errore e per correggerlo sono dovute ricorrere a politiche molto dure, operando negli ultimi 6 mesi più di 100 incrementi dei tassi. Il risultato? Minore liquidità, tassi reali che restano sempre negativi, ma che sono meno incoraggianti per l'economia. Di segno opposto le politiche fiscali e del budget messe in campo dai governi che puntano, al contrario, a sostenere l'economia. Così, se la politica monetaria frena, la politica fiscale spinge e alla fine il risultato è di una crescita mondiale debole, prossima alla recessione».


Alessandro Giraudo

«Alle banche centrali è scappata di mano l'inflazione e per correggere l'errore sono dovute ricorrere a politiche molto dure»

In questo scenario che fa la Cina?

«Parliamo di un Paese che rappresenta a livello globale il 15% della popolazione, il 15% del Pil, il 35% della produzione industriale e il 21,5% del commercio mondiale. E' in tutta evidenza un Paese determinante che oggi sta correndo meno che in passato come ha rilevato il fondo monetario internazionale rivedendone la crescita per quest'anno al 2,8% che in termini cinesi significa quasi stagnazione. Una frenata che si deve alla politica anti Covid del presidente Xi che, se da un lato ha sostenuto monetariamente e fiscalmente l'economia del Paese, dall'altro ne ha congelato gli effetti con le restrittive politiche anti Covid».

I prezzi delle materie prime stanno scendendo?

«Quasi tutti tranne quelli dell'energia. Si tratta di un anticipo della flessione della domanda internazionale figlia della prevista recessione. I prezzi dell'energia invece restano alti, con il gas oltre i 200 euro a Mwh alla borsa di Amsterdam, e lo saranno ancora per diverso tempo. E' un mercato strabico: da un lato i prezzi delle materie prime potranno scendere ancora un po', dall'altro i corsi delle commodities energetiche resteranno alti, magari anche di più se ci saranno nuovi problemi alle forniture (o incidenti alle infrastrutture come nel caso di Nord Stream)».

Cosa suggerisce alle imprese per muoversi in questo campo minato?

«Partiamo dall'assunto che i costi delle imprese non scenderanno. Nel migliore dei casi saranno stabili, nel peggiore saliranno. Quello che le imprese devono fare è dunque tentare di proteggersi dalle eccessive fluttuazioni. Come? Garantendosi delle coperture, che devono essere considerate come una vera e propria assicurazione. Del resto, le imprese sono solite coprire molti rischi fra cui quelli contro gli incendi e contro gli eventi naturali. Questa è un'assicurazione che protegge i profitti. E non è cosa solo per le grandi imprese, come qualcuno potrebbe pensare».

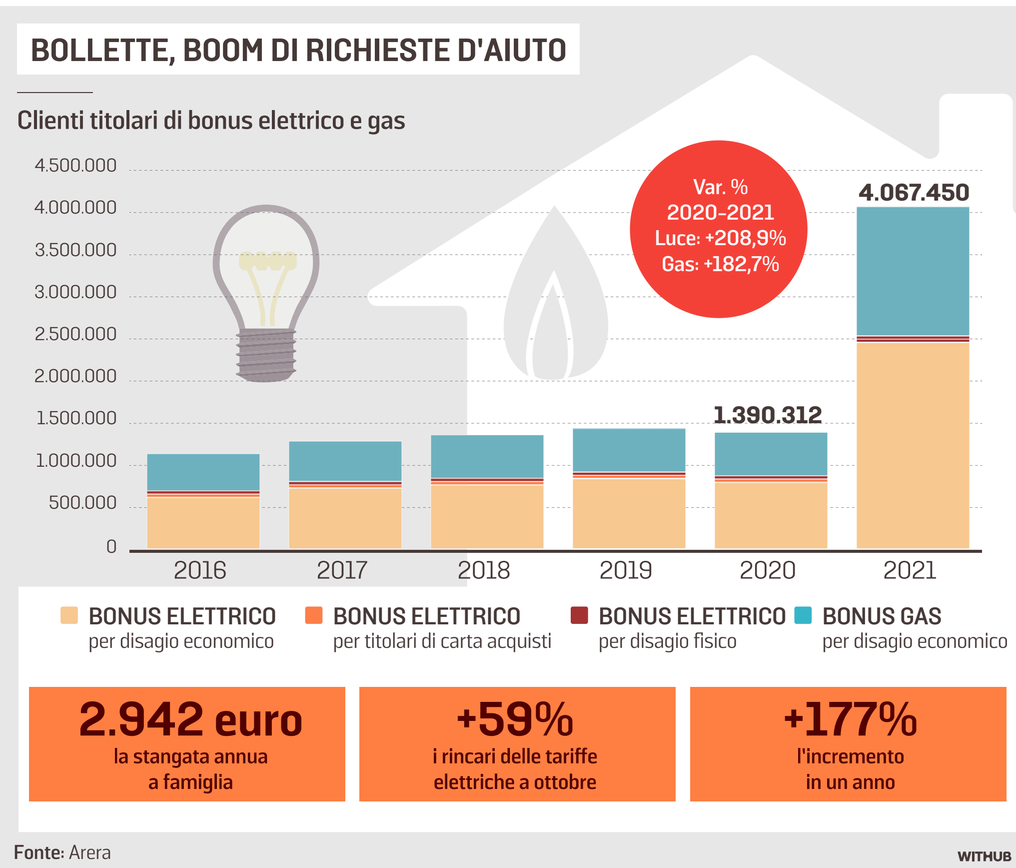
Come si posiziona l'Italia in questo scenario e come ci vedono all'estero?

«La guardano con molta gelosia, anzitutto per la nostra dote di Pmi, imprese piccole ma di grande dinamismo, capaci di esportare il 90% della produzione con appena qualche decina di dipendenti. Vedono un Paese che ha saputo strappare a Parigi la leadership nella moda, che oggi è di Milano, ed ammirano l'inventività e la fantasia creatrice italiana. Un Paese che siede su una risorsa eccezionale: i beni culturali sono il nostro petrolio. Ma ci osservano anche per il cambiamento politico in atto, qui con dei dubbi, come dimostra l'evoluzione dello spread, e per il debito pubblico che i governi degli anni '80 e '90 hanno trasformato in una pericolosa spada di Damocle per il Paese. Abbiamo un pesante zaino sulle spalle quando dovremmo invece essere agili». —

I nodi dell'economia

Cingolani-Meloni asse sulle bollette

Tabarelli (Nomisma): le scorte di gas potrebbero esaurirsi a febbraio
I sindaci chiedono «un miliardo entro fine anno o le città resteranno al buio»





Un'immagine della manifestazione di USB e della Federazione Sindacale Mondiale contro il carovita e aumento delle bollette in piazza a Milano.

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Con gli stoccaggi già al 91% e l'apporto del gas algerino, l'Italia ce la farà a passare un inverno caldo? La risposta è «forse». Sia il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, sia l'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi, non possono assicurare che nei primi mesi del 2023 il Paese avrà abbastanza metano per riscaldare le abitazioni e garantire la produzione industriale senza dover ricorrere al razionamento.

La questione energetica è al centro dei pensieri della premier in pectore Giorgia Meloni, che ieri ha incontrato proprio Cingolani alla Camera. Sul tetto al prezzo del gas, la leader di Fratelli d'Italia è in continuità con il governo Draghi: «La crisi è europea e come tale deve essere affrontata, azioni di singoli Stati tese a sfruttare i propri punti di forza rischiano di interferire nella competitività delle aziende e creare distorsioni nel mercato unico», dice a proposito della Germania che ha stanziato 200 miliardi contro i rincari. La priorità è «contrastare la speculazione» ribadisce Meloni che sta studiando un intervento sulle bollette per arginare i costi «nei prossimi tre mesi». Per fronteggiare le difficili sfide che l'Italia ha davanti, sottolinea, «è necessario lavorare tutti insieme».

Intanto le bollette volano. La crescita del 70% si traduce in «una maxi-stangata da 2942 euro su base annua a famiglia solo per il gas. Un rincaro del 117% rispetto all'ultimo trimestre del 2021», lancia l'allarme Assoutenti. Il price cap sul metano resta la stella polare del governo uscente, che propone a Bruxelles di definire un indice europeo con l'obiettivo di ottenere un prezzo che oscilli tra un minimo e un massimo, e che sia agganciato a listini più stabili come l'Henry Hub americano e il Jkm asiatico. Per il fabbisogno quotidiano continua però a giocare un ruolo fondamentale quel 10% di gas russo che arriva a singhiozzo. Se Putin chiudesse i rubinetti, l'Italia dovrebbe sperare in un inverno mite, e subirebbe comunque uno choc economico, con un drastico taglio della crescita nel 2023.

> **GIORGIA MELONI**
> PRESIDENTE DI FRATELLI D'ITALIA
>
> Bisogna contrastare la speculazione e arginare i costi nei prossimi tre mesi Lavoriamo insieme

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma energia, teme un inverno tutt'altro che tranquillo: «Se ci fossero molti giorni freddi e il consumo aumenterà, a fine febbraio potremmo essere costretti a razionare il gas». Secondo una ricerca del fondo di investimento Algebris, un completo blocco del gas di Mosca sarebbe «estremamente sfavorevole», anche perché finora l'Italia non si è preoccupata di risparmiare metano. Nei primi sei mesi del 2022 il consumo è calato solo del 2% rispetto allo stesso periodo del 2021 mentre è addirittura aumentato dello 0,7% in confronto al 2019.

L'Agenzia internazionale dell'energia conferma che «senza una riduzione della domanda di gas, qualora la Russia interrompesse le forniture, gli stoccaggi arriverebbero a meno del 20% a febbraio».

Lo spettro del razionamento torna perciò ad aleggiare nel dibattito pubblico italiano. Se si osservano i dati del 2020 sui volumi di gas naturale distribuiti nelle regioni, emerge come sia il Nord del Paese il maggior indiziato a subire un razionamento con effetti più pesanti. Tanto per fare un esempio, la Lombardia consuma quasi cinque volte il gas della Sicilia o del Lazio e quasi quattro volte quello della Puglia. Se si sommano i numeri di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte si ottiene più della metà del gas naturale che viene distribuito in tutta Italia.

Intanto, i sindaci chiedono al governo un altro miliardo di euro da qui a fine anno per aiutarli a pagare le loro bollette dell'energia. Spiega il sindaco di Novara e delegato Anci al fisco locale, Alessandro Canelli: «Si rischia di dover fermare i tram, tenere parti delle città al buio, spegnere le luci sui monumenti e tagliare i riscaldamenti. Vedremo che risposte ci arriveranno da Palazzo Chigi». —



L'INTERVISTA

Franco Bernabè

«Gli stoccaggi non basteranno subito un piano di razionamenti»

Il presidente di Acciaierie d'Italia: il metano russo non tornerà, salviamo ospedali e servizi

Giuseppe Bottero / TORINO

«I problemi stanno diventando sempre più seri, ma capiremo quanto soltanto tra gennaio e febbraio, il momento in cui il fabbisogno di metano è massimo. Gli stoccaggi che abbiamo correttamente riempito non basteranno e ci vorrà un flusso continuo dall'estero: però il gas russo non ci sarà», dice Franco Bernabè, ex amministratore delegato dell'Eni e, dal 2021, presidente di Acciaierie d'Italia. Temeva la tempesta perfetta, e la tempesta è arrivata. «Adesso - spiega - stiamo godendo di un periodo di grazia eccezionale, fa caldo e c'è un eccesso di gas ma tutto questo è destinato a finire appena cambierà la situazione climatica».

Presidente, quanto sarà difficile l'inverno?

«Il problema vero è che non esistono soluzioni nel breve periodo. Le difficoltà di cui oggi soffriamo sono il risultato di scelte che si sono accumulate nel corso di due decenni. Possiamo solo ottimizzare le disponibilità di metano nel corso dell'inverno con una strategia di razionamenti che minimizzi i danni: ma serve un piano estremamente dettagliato in modo da tutelare i servizi essenziali».

A cosa si riferisce?

«Agli ospedali, alle residenze per anziani. E poi alle imprese, a partire da quelle energivore. Andranno tutelate anche le famiglie, in particolare al Nord, dove fa più freddo».

E quindi chi potrebbe fermarsi?

«Occorre immaginare un piano per rimodulare la produzione delle industrie che hanno catene interrompibili. Se poi non sarà necessario attuarlo tanto meglio, ma intanto ci saremo preparati. Senza un piano ci troveremo nelle stesse condizioni in cui ci siamo trovati all'inizio della pandemia: impreparati a gestire l'emergenza».

Il dibattito sul prezzo del gas a questo punto sembra superato...

«E' così. E' ridicolo pensare a un tetto sul gas russo che ormai non c'è quasi più. Occorrerebbe dare mandato all'Unione europea di negoziare il prezzo del gas per tutti, come si era fatto per i vaccini, ma non vedo una grande voglia di andare in questa direzione. La verità è che è stata proprio l'Ue a smantellare il sistema dei grandi approvvigionatori che avevano garantito per decenni disponibilità e prezzi competitivi del metano. Negli Anni Ottanta e Novanta l'assetto del mercato era molto più solido: in Europa c'era una grande produzione interna di gas e le forniture dall'estero erano gestite da tre o quattro grandi compratori che erano in grado di negoziare da posizioni di forza con Gazprom o con l'Algeria».



Il manager Franco Bernabè, ex amministratore delegato dell'Eni e di Telecom e, dal 2021, presidente di Acciaierie d'Italia, richiama l'attenzione sull'emergenza energia aperta dalla guerra in Ucraina

Poi che è successo?

«L'Unione europea ha riformato il mercato rendendolo competitivo dal lato della domanda senza poter influire su quello dell'offerta. I grandi compratori sono stati smantellati, la struttura si è indebolita. E questa situazione non è rimediabile: bisognerebbe tornare indietro di vent'anni rovesciando i tre pacchetti di direttive che hanno riformato il mercato del gas».

Si parla di sganciare il prezzo dalla Borsa di Amsterdam: basterà?

«Non mi sembra una soluzione capace di risolvere la crisi che stiamo affrontando. Il mercato è stato organizzato in questo modo da tempo, occorrerebbe ricostruire l'integrazione verticale che aveva fatto la forza dell'industria europea ma non mi sembra una opzione percorribile».

Più Stato e meno mercato, dunque?

«E' più complesso. Negli Stati Uniti da sempre c'è un mercato molto competitivo. Ma negli Usa c'erano tanti produttori di gas e tanti consumatori ed era necessario avere un hub. Quando ha trovato il gas nel mare del Nord, l'Inghilterra ha adottato la stessa struttura. L'Unione europea guardando a queste esperienze ha cercato di creare un mercato competitivo e smontato i monopoli integrati: Eni aveva le infrastrutture con la Snam, la distribuzione con Italgas. A un certo punto questo a Bruxelles non è più andato bene. In più, ha chiesto di smontare i contratti a lungo termine, con cui l'Eni e gli altri soggetti europei avevano il pieno controllo. Quello in cui ci muoviamo oggi è un mercato con una molteplicità di soggetti molto più deboli nei confronti dei grandi produttori di gas».

Che cosa deve fare ora l'Europa?

«Non bisogna pensare che esistano soluzioni immediate e che le rinnovabili siano l'unica risposta da dare alla crisi: le fonti fossili, che lo si voglia o no continueranno ad avere un ruolo per lungo tempo. Occorre allo stesso tempo evitare di fare troppi passi indietro nel processo di decarbonizzazione ed evitare di compromettere la sicurezza degli approvvigionamenti di energia. Non si può dire "smettiamo di esplorare e di costruire le infrastrutture". Una politica energetica realistica richiede che si cerchi la compatibilità tra costi, sicurezza ed esigenze di tutela ambientale».

> SCELTE ERRATE
>
> Il problema è che non esistono soluzioni a breve termine, paghiamo anni di scelte errate
>
> COMPORTAMENTI VIRTUOSI
>
> L'aumento dei prezzi sarà così violento che imporrà azioni virtuose a tutti

Dall'inizio della crisi i governi europei hanno destinato 230 miliardi di euro al sostegno di famiglie e imprese colpite dalla crisi, ora si aggiunge il maxipiano di Berlino. I sussidi sono l'unica strada?

«Fare interventi strutturali è molto difficile, è chiaro che dovranno continuare ad essere erogati interventi di sostegno alle famiglie e alle imprese. Lo ha fatto il governo Draghi e lo dovranno continuare a fare anche i prossimi governi».

Ha detto che negli Anni Settanta ancora più importanti delle decisioni dei governi furono i comportamenti di imprese e famiglie in conseguenza degli aumenti di prezzo: dopo i grandi sacrifici fatti in pandemia siamo pronti all'austerità?

«Guardi, l'aumento dei prezzi è così violento che imporrà dei comportamenti virtuosi. Io penso che famiglie e imprese si concentreranno con grandissimo impegno sul risparmio energetico perché i costi sono insostenibili. Certo, negli Anni Settanta la reazione politica alla crisi energetica ha prodotto risultati importanti, poi abbandonati. Il piano di Donat-Cattin del 1975 puntava ad accelerare il programma nucleare italiano e a ridurre i vincoli per l'insediamento di nuovi impianti di energia. Io credo che inevitabilmente la situazione porterà a scelte politiche diverse rispetto a quelle degli ultimi anni soprattutto in termini di infrastrutture».

E dunque si tornerà al nucleare?

«Questa crisi gli darà un nuovo impulso. E dovrà essere dato un impulso anche allo sviluppo del gas. In Italia si dovrà riprendere l'esplorazione e lo sviluppo di idrocarburi, senza compromettere la spinta verso le rinnovabili. Tra due o tre anni avremo una situazione del mercato energetico molto più favorevole e allora i prezzi scenderanno. I russi avranno metano che non sapranno a chi vendere. Entreranno in produzione nuovi sviluppi che si stanno facendo in molti paesi, soprattutto in Qatar ma anche negli Stati Uniti».

Dunque, la situazione migliorerà?

«Sì, penso a partire dal 2025. Ma bisogna arrivarci vivi».—

LA MISURA

Torino, cura choc il Comune spegne la Mole

Torino spegne la Mole, il suo simbolo resta al buio, spento dal caro bollette che pesa come un macigno sulle casse già in rosso di uno dei Comuni più indebitati d'Italia. Lunedì il sindaco, Stefano Lo Russo, era stato chiaro: «Se non arriva un aiuto dal governo con questi rincari saremo costretti a fermare il trasporto pubblico locale». Poi ha istituito una task force che si è riunita ieri per stabilire le azioni da mettere in campo necessarie a ridurre i consumi. Quindi il responso è stato drastico, almeno simbolicamente. Nulla è considerato definitivo, si tratterà soprattutto di esperimenti che verranno fatti per gestire il conto invernale.

Innanzitutto si spegneranno le illuminazioni considerate non essenziali di tutti i palazzi pubblici: i monumenti, quindi, ma anche le fontane e le arcate dei ponti centrali che caratterizzano il panorama serale del lungo Po. Mole, Palazzo Civico, Palazzo Reale.—

UN'OPERA SOTTOMARINA DA 3,7 MILIARDI

Terna, via all'elettrodotto tra Campania, Sicilia e Sardegna

Il piano per rafforzare la sicurezza energetica dell'Italia e favorire la transizione ecologica ha fatto ieri un grande passo in avanti, grazie alla firma del decreto che autorizza il Tyrrhenian Link - Ramo Est, cioè la tratta dell'elettrodotto sottomarino di Terna che collegherà Campania e Sicilia. Si tratta di 480 chilometri di cavi elettrici; il Ramo Ovest, fra Sardegna e Sicilia, porterà il totale a 950 chilimetri. Lo rende noto Terna, precisando che l'opera «sarà a regime nella sua interezza nel 2028, ma il cavo del Ramo Est sarà operativo già entro la fine del 2025». La nuova infrastruttura è un'opera strategica per il sistema elettrico italiano nell'ambito degli obiettivi di transizione energetici fissati dal Pniec. Infatti, consentirà non solo il miglioramento della capacità di scambio elettrico tra Campania, Sicilia e Sardegna, ma anche un più efficace utilizzo dei flussi di energia proveniente da fonti rinnovabili, che sono in costante aumento. Avrà un ruolo decisivo nel miglioramento dell'affidabilità della rete e dell'intero sistema elettrico. L'investimento da parte di Terna, nei prossimi anni è di circa 3,7 miliardi di euro e coinvolgerà circa 250 imprese. L. GR. —

La paura della guerra totale

Allarme nucleare

La Nato avrebbe avvertito i suoi membri: Putin è pronto a testare l'atomica
Mistero sul treno russo che trasporterebbe ordigni verso l'Ucraina



In Europa è temuta la testata montata sul missile Iskander-M, in grado di raggiungere anche città occidentali

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

La decisione del Cremlino di annettersi illegalmente le zone occupate dell'Ucraina ha provocato un nuovo picco delle tensioni internazionali. Ora il *Times* lancia l'allarme e denuncia la possibilità di «un test nucleare alla frontiera dell'Ucraina»: un'eventualità inquietante, che però Mosca respinge. «Si ritiene - scrive il quotidiano britannico - che la Nato abbia avvertito i suoi membri» che Putin potrebbe essere «disposto a dimostrare la sua prontezza a usare armi di distruzione di massa con un test nucleare ai confini dell'Ucraina». Secondo il giornale inglese, «una fonte di alto livello della Difesa» pensa che una «dimostrazione» di questo tipo «potrebbe avvenire nel Mar Nero», ma «non è impossibile» che il presidente russo possa usare un'arma nucleare tattica proprio in Ucraina, dove le sue truppe stanno perdendo terreno. Il Cremlino però smentisce: dice di non avere «alcun desiderio di partecipare» alla «retorica nucleare» di «media, politici e capi di Stato occidentali». E anche fonti occidentali invitano alla cautela. «Non abbiamo visto alcun cambiamento nella posizione nucleare della Russia, ma la Nato e gli alleati rimangono vigili», ha detto all'agenzia *Reuters* un funzionario dell'alleanza, mentre la stessa Casa Bianca afferma di non vedere segnali di un imminente attacco nucleare russo. I timori comunque restano, soprattutto dopo le minacce di Putin dei giorni scorsi di poter ricorrere alle armi atomiche per «difendere la Russia». «Gli esperti concordano soltanto sul fatto che il rischio di impiego di armi nucleari oggi è basso, anche se non è pari a zero», scrive la testata indipendente *Meduza*. Il *Times* riporta anche voci su «un treno gestito da una divisione nucleare segreta» che sarebbe «in movimento verso l'Ucraina». L'analista Konrad Muzyka sostiene che l'unità, legata al 12° direttorato del ministero della Difesa russo, «responsabile delle munizioni nucleari, del loro stoccaggio e della manutenzione», ma - secondo il *Moscow Times* - l'esperto afferma che il video online che riprenderebbe il treno militare non mostri i segni della preparazione di «un lancio nucleare». Dati recenti indicavano comunque il treno nei pressi di Mosca, a centinaia di chilometri dall'Ucraina.

Al fronte le cose non stanno andando bene per l'esercito russo. I soldati ucraini sembrano avanzare a sud e a est riconquistando alcuni dei territori occupati da Mosca, gli stessi che la Russia considera propri dopo un referendum farsa e l'ufficializzazione dell'annessione illegale in una cerimonia in pompa magna al Cremlino. Con l'annessione, Putin ha cambiato le carte in tavola e si è messo nella condizione di poter dipingere le controffensive ucraine come attacchi al territorio russo. La dottrina nucleare russa prevede il ricorso alle armi atomiche nel caso di «un'aggressione» contro la Russia «con armi convenzionali quando è minacciata l'esistenza stessa dello Stato».

Ma in questo contesto di tensioni c'è chi teme che la situazione sfugga di mano. Putin «sta bluffando in questo momento», dice l'analista Yuri Fyodorov alla *Reuters*. «Ma è difficile dire cosa succederà tra una settimana o tra un mese, quando capirà che la guerra è persa». Il *New York Times* afferma che gli esperti dubitano dell'utilità di usare armi nucleari tattiche sul campo di battaglia e sottolinea che una mossa del genere potrebbe isolare ancora di più Mosca a livello internazionale. Anche se meno potenti delle bombe atomiche più grandi, queste armi sono comunque micidiali e devastanti: dei mostri capaci di uccidere migliaia di persone e di rendere inabitabile un'area per anni e anni. —



Un video mostrerebbe un treno con equipaggiamenti nucleari

90%
La percentuale delle scorte mondiali di armi nucleari nelle mani di Washington e Mosca

500
La gittata in chilometri dei sistemi russi Iskander-M che possono portare testate

---

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

La Nord Corea

Missile balistico sul Giappone l'escalation di Kim Jong-un

La sfida di Pyongyang scatena la reazione Usa: esercitazioni con Seul
Giallo su una violenta esplosione in una base dell'aeronautica nel Sud

Missili e fiamme. Giornata di tensioni in Asia orientale, iniziata con gli allarmi aerei in Giappone per il sorvolo di un missile balistico lanciato dalla Corea del Nord e conclusa con il giallo di una possibile esplosione in una base militare in Corea del Sud. E la parte peggiore è che potrebbe essere solo l'antipasto, con Pyongyang che si starebbe preparando al primo test nucleare dopo 5 anni.

Secondo fonti di intelligence di Seul, il test potrebbe avvenire a cavallo tra il XX Congresso del Partito comunista cinese (al via il 16 ottobre) e il Midterm Usa dell'8 novembre. Mossa che rischierebbe di destabilizzare l'intera regione, già in allarme per le tensioni sullo Stretto di Taiwan. A preoccupare ulteriormente la nuova dottrina nucleare approvata da Kim Jong-un che consente attacchi preventivi in caso di minaccia alla sicurezza.

Ma andiamo con ordine. Alle 7,29 del mattino locali è suonato il sistema di allarme missilistico J-Alert nelle prefetture di Hokkaido e Aomori, così come (per errore, causando diverse polemiche) alle isole Izu e Ogasawara. Ai cittadini è stato intimato di uscire dagli edifici e cercare un riparo sotterraneo, mentre sono stati temporaneamente sospesi i servizi ferroviari. I cieli giapponesi sono stati solcati da un missile balistico a raggio intermedio della Corea del Nord: lo Hwasong-12 ha percorso circa 4600 chilometri in 22 minuti, raggiungendo una velocità massima di Mach 17 prima di inabissarsi nell'oceano Pacifico al di là delle acque giapponesi. La traiettoria è molto più alta di quella percorsa dagli aerei e la popolazione non ha corso rischi ma l'episodio è rilevante. È il settimo missile nordcoreano a sorvolare il Giappone, il primo dal settembre 2017. Si tratta del test missilistico con la gittata più lunga di sempre: segnale che Pyongyang sta ammodernando l'arsenale: potenzialmente avrebbe potuto colpire il territorio statunitense di Guam. Soprattutto è il 23esimo lancio del 2022 e il quinto negli ultimi 10 giorni. Un record da quando Kim è al potere: nel 2020 e 2021 i test erano stati 4 e 8.

Se dopo i lanci precedenti la risposta era stata piuttosto blanda, stavolta Usa e Corea del Sud hanno condotto «bombardamenti di precisione» nel Mar Giallo, mentre e jet da combattimento americani e giapponesi hanno svolto manovre congiunte sul Mar del Giappone. Joe Biden ha parlato col premier Fumio Kishida preannunciando il coordinamento trilaterale con Seul per «una risposta immediata e a lungo termine». La Cina non ha condannato il lancio, limitandosi ad auspicare che le tensioni si possano risolvere col dialogo. Ma ieri il Nord ha chiuso la linea di dialogo col Sud, che solitamente prevede brevi contatti quotidiani.

La Corea del Nord aumenta le provocazioni per lanciare segnali in direzione di Seul, Tokyo e Washington. Era già avvenuto nel 2017. Allora i test nucleari avevano portato al dialogo (poi naufragato) con Donald Trump. Oggi la situazione è completamente diversa. Usa e Cina, attore fondamentale per qualsiasi ipotesi di distensione con Pyongyang, sono ai ferri corti. In Corea del Sud non c'è più il dialogante Moon Jae-in ma Yoon Suk-yeol, fautore di una linea più dura col regime. In meno di due mesi, sono state alla zona demilitarizzata lungo il confine sia Nancy Pelosi sia la vicepresidente Kamala Harris.

Il 23 settembre una portaerei Usa ha fatto scalo in Corea del Sud per la prima volta dal 2018. Dopo diversi anni si sono svolte esercitazioni congiunte Usa-Seul-Tokyo, a coronamento del disgelo tra i due paesi asiatici in funzione anti Pyongyang. Kim risponde allineandosi sempre più alla Russia. Proprio ieri il ministero degli Esteri nordcoreano ha espresso sostegno all'annessione russa dei territori ucraini in cui si sono svolti i referendum.

Quando a Seul era già la tarda notte tra martedì e mercoledì, si sono aggiunte nuove tensioni col video circolato sui social di una presunta esplosione nell'area della base dell'aeronautica di Gangneung, la più vicina al confine. Secondo le prime indiscrezioni si sarebbe trattato di un incidente durante un test militare dell'esercito sudcoreano. —

23
I minuti trascorsi in cielo dal missile prima che atterrasse nell'Oceano Pacifico

5
Gli anni trascorsi dall'ultima volta che Kim aveva lanciato un missile sul Giappone

VERSO IL GOVERNO

Draghi avvisa Meloni «Il Pnrr va attuato Quei finanziamenti sono dell'Italia»

Il messaggio del premier ai partiti: «Il Recovery è di tutti, rispettare gli obiettivi per non perdere credibilità in Europa»

Alessandro Barbera / ROMA


Il premier Mario Draghi lascerà il suo incarico a Palazzo Chigi probabilmente a novembre

«Il Piano nazionale delle riforme non appartiene a un governo ma all'Italia, ed ha bisogno dell'impegno di tutti per garantirne la riuscita nei tempi e con gli obiettivi previsti». Che l'impegno di Mario Draghi fosse quello di lasciare a Giorgia Meloni i tavoli di Palazzo Chigi in ordine è cosa nota. Il giorno in cui – probabilmente a novembre – consegnerà la campanella del Consiglio dei ministri alla prima ministra donna della storia repubblicana dovrebbero essere stati raggiunti più della metà degli obiettivi fissati con l'Unione europea per ottenere il terzo finanziamento del Recovery Plan.

Sulla carta il nuovo governo ha due mesi di tempo per completare il lavoro, ma quasi certamente otterrà da Bruxelles una proroga sulla scadenza del 31 dicembre. Fra le misure ancora da approvare ci sono riforme come quella delle concessioni balneari, su cui la Lega promette battaglia. Ma senza quelle riforme l'Italia perderà venti miliardi di euro. L'alternativa sarebbe nuovo deficit, e rischiare di pagarlo carissimo con l'aumento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Ciò che è rilevante nel discorso di ieri di Draghi è la scelta dei tempi. Nelle ore in cui l'ex banchiere centrale interveniva a Roma alla Direzione nazionale antimafia, da Berlino Olaf Scholz, sotto accusa degli alleati europei per il piano nazionale anticrisi da 200 miliardi di euro, pronunciava parole che sembravano una chiara risposta alle critiche, anzitutto quelle italiane: «Il Recovery Plan è un enorme programma da 750 miliardi di euro, la maggior parte dei quali non sono stati spesi e che adesso possono essere efficaci. Questo va tenuto presente quando discutiamo di cose concrete fra di noi».

La battuta del premier tedesco può essere liberamente tradotta così: se è vero che la Germania ha scelto la via nazionale per affrontare la crisi energetica – venendo così meno all'ipotesi di un fondo europeo – non si può dimenticare che ha sostenuto un enorme piano anticrisi. E benché non ci sia alcun riferimento all'Italia, è noto che l'Italia – con quasi duecento miliardi complessivi nell'arco di sei anni – è il principale beneficiario di quel piano. Per avere un termine di paragone, basti dire che il Recovery assegna a Berlino una frazione dell'Italia, circa trenta miliardi di euro.

Dal giorno dopo le elezioni, sebbene mai pubblicizzati, i contatti fra Draghi e la Meloni sono diventati quasi quotidiani. Nelle conversazioni fra i due – talvolta mediate dai rispettivi staff – il banchiere centrale non fa che insistere su un punto: la credibilità dell'Italia in Europa dipende dalla capacità di rispettare gli obiettivi del Recovery. Solo così il nuovo governo potrà permettersi di andare ai tavoli europei e censurare iniziative come quella presa da Berlino la scorsa settimana. È quel che Draghi, con qualche perifrasi, ha detto nel discorso letto ieri: «Il Piano rappresenta una straordinaria opportunità per sostenere l'economia in un momento di rallentamento, per rilanciare il Paese dopo due decenni di crescita lenta e diseguale, e per dimostrare ai cittadini e ai nostri partner europei che l'Italia sa investire bene e con onestà».

C'è di più: se l'Italia non sarà adempiente sul Recovery, è difficile immaginare possa avere la forza di negoziare altri sussidi europei. Fra le ipotesi avanzate in questi giorni da due commissari europei – l'italiano Paolo Gentiloni e il francese Thierry Breton – c'è quella di introdurre nuovi prestiti sul modello dello «Sure», un secondo fondo da cento miliardi introdotto per affrontare le conseguenze della pandemia.

I fondi dovrebbero arrivare in gran parte dalla redistribuzione delle risorse del Recovery che alcuni Paesi non utilizzeranno per gli obiettivi della transizione energetica. «Vedremo quante richieste di prestiti ci saranno da parte degli Stati membri prima di decidere», diceva ieri un terzo commissario, il lettone Valdis Dombrovskis. Anche in questo caso uno dei candidati a ottenere quelle risorse è l'Italia. Detta in estrema sintesi: mai come in questo momento, con la guerra in Ucraina, la crescita in calo e i tassi in crescita, il governo di Giorgia Meloni dovrà fare i conti con il noto vincolo esterno delle istituzioni europee. —

Braccio di ferro sul Viminale

La Lega: per noi quattro ministeri con Salvini all'Interno
Il segretario si è già arreso al veto e prova ad alzare la posta

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA


Il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni

Il negoziato sul futuro governo di centrodestra avanza con due percorsi paralleli. Da una parte c'è Giorgia Meloni che si muove con prudenza, non esce praticamente mai dal suo ufficio di Montecitorio dove riceve persone, studia i dossier e tesse la tela per una squadra che non è ancora delineata. Dall'altra ci sono i due partiti della coalizione, Lega e Forza Italia, sempre più agitati dai silenzi della futura premier che nulla, nemmeno a loro, lascia trapelare. Le rette parallele non convergono e la premier in pectore non vede Matteo Salvini. Nella Lega si dava per scontato un incontro, anche perché per vedersi sarebbe bastato salire tre piani di scale: al terzo la Lega rivendicava i suoi ministeri, compreso il Viminale, e al sesto Meloni costruiva il suo governo.

Nella nuova maggioranza c'è un nome che circola con forza sempre maggiore: Roberto Cingolani potrebbe restare anche nel prossimo esecutivo. L'attuale ministro della Transizione ecologica ieri ha fatto visita a Meloni per informarla dello sviluppo dei negoziati sul tetto al prezzo del gas, ma in molti ci hanno visto qualcosa in più. L'interessato continua a negare la propria disponibilità, ma non è un mistero che sia Meloni che Matteo Salvini abbiano una buona opinione di lui, che ne sposino la linea e che in molti ambienti si spinga per questa soluzione.

Cingolani d'altronde gestisce circa un terzo dei fondi del Pnrr e su questa casella non si possono fare avventure. Per superare gli ostacoli ci sarebbe una soluzione: nominare Cingolani commissario all'emergenza energetica, scorporando dal ministero dell'Ambiente le deleghe sui temi energetici, che tornerebbero allo Sviluppo economico. L'attuale ministro, spiegano fonti della maggioranza, diventerebbe quindi una sorta di Figliuolo dell'esecutivo Meloni.

Davanti all'incertezza alla quale l'ha condannati l'alleata, la Lega decide di fare la prima mossa: il consiglio federale manda una lista di ministeri desiderati e poi insiste su un punto: «Il governo deve essere politico». Non ci sono i nomi, ma le caselle sì. Oltre a Infrastrutture, Affari regionali, Agricoltura e la presidenza del Senato. Nell'elenco c'è anche il Viminale, un colle dove Matteo Salvini sa di non poter più salire, ma che però formalmente continua a richiedere per il Carroccio o addirittura per sé, con lo scopo, lo riconoscono anche fonti leghiste, di alzare il prezzo nella trattativa. La Lega è pronta a presentare i suoi candidati: alle Infrastrutture è pronto Edoardo Rixi, mentre il segretario, Viminale a parte, può finire, all'Ambiente o agli Affari regionali, dove hanno delle ambizioni Gianmarco Centinaio e Roberto Calderoli (in pole anche per la presidenza del Senato). Meloni rimane nelle sue stanze, non ha più voce e, forse per questo non risponde alla richiesta.

Quando, in tarda serata, esce dalla Camera, evita di raccogliere la sfida: «La Lega conferma l'atteggiamento che tutto il centrodestra sta avendo dall'inizio di questa avventura, con l'obiettivo di dare un governo che possa offrire le risposte migliori al Paese». Chi ci parla però sa che il problema, almeno a questo punto, è di metodo e non di merito. La leader di FdI non conferma le notizie che le attribuiscono la volontà di dare una forte impronta tecnica al governo (sospetta che siano gli alleati ad averle messe in giro per aumentare la pressione) e sottolinea come il problema sia la qualità dei nomi e anche, lo ha sottolineato di nuovo in queste ore, la fretta, pur senza voler entrare nei dettagli del calendario: «Per i tempi dovete chiedere al Presidente della Repubblica».

Il consiglio federale è l'occasione per Salvini di restituire un'immagine di compattezza, fortemente messa in discussione dai risultati elettorali e dai sommovimenti degli ultimi giorni. Indicativo il fatto che il segretario si sia fatto, in sostanza, investire dai suoi dirigenti, «che lo vogliono al Viminale», fanno sapere fonti a lui vicine. Il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari si espone: «Salvini è la figura più idonea a ricoprire quell'incarico». Persino Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo economico, lo definisce, «il candidato naturale». Le trattative sono solo al primo giro di boa, Salvini, rivela l'*Ansa*, risponde agli appelli dicendo: «Farò quello che serve per il Paese». Parole che sembrano una resa, che però viene smentita da fonti ufficiali del Carroccio: «Nessun passo indietro sul Viminale». La sfida va avanti. —

EIN PROSIT

UDINE / 19 – 23 OTTOBRE 2022



DEGUSTAZIONI GUIDATE E APERITIVI

GIO 20/10 - ORE 18.00
Blanc de Blancs: Pierre Peters, Bruno Paillard, Charles Heidsieck, Perrier Jouet. Ginger Bar. € 60,00

GIO 20/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Edoardo Nono**
Rita & Cocktails (Milano). Ai Do Mori.

VEN 21/10 - ORE 18.00
Laurent Perrier: la Cuvee, Cuvee Rosè, Ultra Brut, Millesimè 2008. Ginger Bar. € 60,00

VEN 21/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Alexander Frezza**
L' Antiquario (Napoli). Mo-Mart

SAB 22/10 - ORE 11.30
Marisa Cuomo - Costa d'Amalfi DOC Fiorduva. Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
Sauvignon di Loira e Bordeaux
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
Orizzontale Jean Yves Péron (Alta Savoia). Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
Etna bianco Millemetri Feudo Cavaliere. Con Matteo Gallello.
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
Good save the bitter
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
Borgogna: Chablisien
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

SAB 22/10 13.30
Le grandi famiglie del vino FVG: Marco Felluga
Con Enzo Vizzari
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace.
Evento su invito

SAB 22/10 - ORE 13.30
L'altra Rioja di Bodegas Valdemar
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi.
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
Gaspare Buscemi l'artigiano del vino. Con Paolo Ianna
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Heres Spa presenta - Fattoria Petrolo - Ciavolich - Ciro Biondi
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Sauvignon di Italia, Austria e Slovenia. Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Verticale Morus Alba Vignai da Duline
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 30,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Il Dinavolo di Giulio Armani
Con Matteo Gallello
Hotel Astoria 1. € 25,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Kristian Keber, fra Collio e Brda
Con Paolo Ianna
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.00
Degustazione Birre e Panzerotti.
Con Savio Del Bianco.
Focacceria Mamm.

SAB 22/10 - ORE 17.30
Borgogna: Mâconnais
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
Oyster and Stout
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 18.00
Blanc de Noirs e Pinot meunier
Fleury, Benoit Lahaye, Francis Orban, Michel Littiere. Ginger Bar. € 60,00

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Luca Marcellin**
Drinc. Different (Milano).
Mo-Mart.

SAB 22/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Martina Bonci**
Gucci Giardino 25 (Firenze).
Ginger Bar.

DOM 23/10 - ORE 11.30
Villa Bucci - Castelli di Jesi Verdicchio Riserva DOCG
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Côte Chalonnaise
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Orizzontale Le Coste di Gradoli
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Cantina Errante o della capacità di assecondare la natura
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
Chardonnay di California e Oregon
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
Valentino Brut Zero
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
Il grande Picolit
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1. € 30,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
Una via italiana per lo Chardonnay
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Tenute del Cabreo - Toscana IGT Chardonnay La Pietra
Con Luca Gardini
Castello di Udine. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
L'altra Borgogna bianca
Con Armando Castagno
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 50,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Bianco Dettori nel tempo
Con Gae Saccoccio
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Ancora più "A"strusa
Con Lorenza Pravato e Alessio Rozzi.
Hotel Astoria 1. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Quel mazzolin di fiori
Con Eugenio Signoroni
Hotel Astoria 2. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 17.00
Degustazione Birre e Focacce
Con Savio Del Bianco. Focacceria Mamm.

DOM 23/10 - ORE 17.30
Chardonnay di Australia e Nuova Zelanda
Con Francesco Annibali
Palazzo D'Aronco - Salone del Popolo. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
L'Etna di Federico Graziani
Con Oscar Mazzoleni
Palazzo D'Aronco - Sala Ajace. € 40,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
Un piccolo gioiello friulano, Cialla Bianco
Con Gianluca Castellano
Hotel Astoria 1. € 30,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
Il Verdicchio di Cupramontana
Con Jacopo Cossater
Hotel Astoria 2. € 25,00

DOM 23/10 - ORE 19.00
Aperitivo con **Samuele Lissoni**
Kanpai (Milano). Mo-Mart.

Pairing e aperitivi a cura di Domenico Carella - Carico Milano

LABORATORI DEI SAPORI

SAB 22/10 - ORE 11.30
Una montagna di formaggi
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 11.30
La patata tra America ed Europa
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
L'arte contemporanea del Formaggio
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 13.30
I Giganti delle Alpi
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.00
Il Molino Quaglia
Con Piero Gabrielli e Chiara Quaglia
Tina Modotti. € 10,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Arte ecreatività dei migliori affinatori di formaggio
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 15.30
Storia del cibo di strada dall'antichità a oggi
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
I quattro prosciutti
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.30
Carmelina Colantuono, la mandriana che non esiste
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 17.00
I franciacorta bio di Barone Pazzini
Con Barone Pizzini.
Tina Modotti. € 20,00

SAB 22/10 - ORE 18.30
Caviale e Champagne
Verticale di caviali Calvisius e gli champagne dell'Enoteca Adriatica.
Tina Modotti. € 75,00

DOM 23/10 - ORE 11.00
I tortellini e la sfoglia di Amerigo 1934
Con Roberta Galletti
Tina Modotti. € 15,00

DOM 23/10 - ORE 11.00
Coltivare Pane, Vino, Formaggi
Con Davide Longoni, Mateja Gravner, Michele Gortani. Focacceria Mamm.
Ingresso gratuito. Max 20 persone.

DOM 23/10 - ORE 11.30
Dai monti al mare, tra Friuli e Puglia
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Il Vento del nord - Castelmagno in verticale
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 11.30
Pane al pane, vino al vino
Con Davide Longoni, Roberto Notarnicola, Gae Saccoccio.
Tina Modotti. Ingresso su invito.

DOM 23/10 - ORE 13.30
Verticale formaggio Piave
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 13.30
La storia dell'osteria nella società, arte e letteratura
Con Renato Grando
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Il Friuli del formaggio
Con Alberto Marcomini
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Fleurs. I Fiori delle grotte francesi
Con Bernardo Pasquali
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 15.30
Controcorrente vermouth: il cannolo siciliano
Con corrado Assenza
Tina Modotti. € 10,00

DOM 23/10 - ORE 17.00
Il panettone secondo Andrea Tortora.
Con Andrea Tortora
Tina Modotti. € 15,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
Cucina d'autunno "Là di Boschet"
Con Bepi Pucciarelli
Palazzo Kechler. € 20,00

DOM 23/10 - ORE 17.30
Il Mediterraneo e i suoi millenari cardini alimentari: pane, olio e vino
Con Renato Grando Palazzo Kechler. € 20,00.

DOM 23/10 - ORE 18.30
I distillati Capovilla
Tina Modotti. € 25,00

il Tarvisiano

INFORMAZIONI

Consorzio Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea, Passo Pramollo
T +39 0428 2392 / F +39 0428 2306
info@einprosit.org / **www.einprosit.org**

Il programma potrebbe subire variazioni.
Tutte le modifiche verranno comunicate sul sito: www.einprosit.org e sulla pagina facebook Ein Prosit.
Per tutti gli eventi la prenotazione è obbligatoria.

CON IL PATROCINIO DI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia · Comune di Udine · Fondazione Friuli · Università degli Studi di Udine – hic sunt futura

PARTNER ISTITUZIONALI E SPONSOR

Io sono Friuli Venezia Giulia · Camera di Commercio Pordenone-Udine · io sono Friuli Venezia Giulia www.turismofvg.it · Udine Musei · Quaglia Petra · Crédit Agricole FriulAdria · Prontoauto Jeep · Allianz · Electrolux · Veuve Clicquot Reims France · Acqua Panna S.Pellegrino · Lovers · Strada vino e sapori Friuli Venezia Giulia

MEDIA PARTNER
Messaggero Veneto

ITINERARI DEL GUSTO: LE CENE DI EIN PROSIT

Prenotazioni presso i singoli ristoranti agli indirizzi indicati / Tutte le cene hanno inizio alle ore 20.00

MER 19/10 - € 160,00
LE FUCINE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
NIKO ROMITO
Reale, Castel di Sangro (AQ) - Italia
3 Stelle Michelin
n°15 The World's 50 Best Restaurants
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

MER 19/10 - € 160,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
EMANUELE SCARELLO
Agli Amici, Godia Udine - Italia
2 Stelle Michelin
Agli Amici, Rovigno - Croazia
1 Stella Michelin
MATTEO METULLIO
Harrys Trieste, Trieste - Italia
2 Stelle Michelin
JEFFREY VELLA
Cap Aureo, Rovigno - Croazia

GIO 20/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants
MAKSUT AŞKAR
Neolokal, Istanbul - Turchia
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

GIOV 20/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
YOSHIHIRO NARISAWA
Narisawa, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
1 Stella Verde Michelin
n°45 The World's 50 Best Restaurants
n°15 Asia 50 Best Restaurants

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin

GIOV 20/10 - € 60,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
FRANCO PEPE
Pepe in Grani, Caiazzo - Italia

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
BENEDETTO RULLO
STEFANO TERIGI
LORENZO STEFANINI
Giglio, Lucca - Italia
1 Stella Michelin
ALVARO CLAVIJO
El Chato, Bogotà - Colombia
n°7 Latin America's 50 Best Restaurants 2019
Highest New Entry 2018

GIOV 20/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile - Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants 2019
FABRIZIO MELLINO
Quattro Passi, Nerano - Italia
2 Stelle Michelin

GIOV 20/10 - € 150,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
ALEX ATALA
D.O.M. São Paulo - Brasile
2 Stelle Michelin
n°53 The World's 50 Best Restaurants
n°3 LatAm 50 Best
DIEGO ROSSI
Trippa, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
ANTONIO BUONO
Casa Buono, Ventimiglia - Italia

GIOV 20/10 - € 130,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
WICKY PRIJAN
Wicky's Innovative Japanese Cuisine, Milano - Italia

GIOV 20/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 100,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
CIRO SCAMARDELLA
Pipero, Roma - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 140,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
AITOR ARREGUI
Elkano, Getaria - Spagna
1 Stella Michelin
n°16 The World's 50 Best Restaurants
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

VEN 21/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants
ANA ROŠ
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 50 best

VEN 21/10 - € 130,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
MORENO CEDRONI
Madonnina del Pescatore, Senigallia - Italia
2 Stelle Michelin
HIMANSHU SAINI
Trèsind Studio, Dubai - EAU
1 Stella Michelin
n°57 The World's 50 Best Restaurants
n°4 MENA's 50 best restaurants

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
DAVIDE GARAVAGLIA
Côte, Bankok - Thailandia
1 Stella Michelin
FLORIANO PELLEGRINO
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin - Italia, Lecce

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
EUGENIO BOER
Bu:r, Milano - Italia
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 110,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
CHIARA PAVAN
FRANCESCO BRUTTO
Venissa, Mazzorbo - Italia
1 Stella Michelin
1 Stella Verde Michelin
VALERIO SERINO
Tèrra, Copenaghen - Danimarca
1 Stella Verde Michelin

VEN 21/10
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia

VEN 21/10 - € 120,00
L'ALIMENTARE
via R.D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
FEDERICO ZANASI
Condividere, Torino - Italia
1 Stella Michelin

VEN 21/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
ALESSANDRO MIOCCHI
Retrobottega, Roma - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
ROBERTO PINTADU
Bifrò, Torino - Italia
ERRICO RECANATI
Andreina, Loreto - Italia
1 Stella Michelin
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

SAB 22/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
RICCARDO CAMANINI
Lido 84, Gardone Riviera - Italia
1 Stella Michelin
n°8 The World's 50 Best Restaurants

SAB 22/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
MASSIMO BOTTURA presenta:
Gucci Osteria da Massimo Bottura
KARIME LOPEZ - KONDO TAKAHIKO
Gucci Osteria, Firenze - Italia
1 Stella Michelin
MATTIA AGAZZI
Gucci Osteria, Beverly Hills - USA
1 Stella Michelin
ANTONIO IACOVIELLO
Gucci Osteria, Tokyo - Giappone
TOKYO HYUNGKYU JUN
DAVIDE CARDELLINI
Gucci Osteria, Seul - Corea del Sud

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)
ISABELLA POTÌ
Bros', Lecce - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 110,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
AGUSTIN FERRANDO BALBI
Andō, Hong kong - Cina
1 Stella Michelin
SERGIO BARROSO
040, Santiago del Cile
n°37 Latin America's 50 Best Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 130,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
LEONARDO FONSECA
Hiša Franko, Caporetto - Slovenia
2 Stelle Michelin
n°34 The World's 50 Best Restaurants
ALVARO CLAVIJO
El Chato
N°7 Latin America's 50 Best Restaurants 2019

SAB 22/10 - € 120,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
MAURICIO ZILLO
Gagini Restaurant, Palermo - Italia
1 Stella Michelin

SAB 22/10 - € 90,00
L'ALIMENTARE
via R. D'Aronco, 39 - Udine
T +39 0432 1503727
info@lalimentare.it
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

SAB 22/10 - € 85,00
FOCACCERIA MAMM
via Bersaglio, 1 - Udine
T +39 0432 5112102
CESARE BATTISTI
Ratanà, Milano - Italia
Pairing vini Gaetano Saccoccio e Wine Indipendent

SAB 22/10 - € 45,00
PIZZERIA ALLA LAMPARA
via A. Lazzaro Moro, 63 - Udine
T +39 0432 1740459
CIRO OLIVA
Concettina ai Tre Santi Napoli - Italia

SAB 22/10 - € 110,00
OSTERIA AL TOSCANO
Via Poscolle, 49 - Udine
T +39 0432 505336
YOJI TOKUYOSHI
Bentoteca, Milano - Italia
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte - Italia

SAB 22/10 - € 90,00
OSTERIA AL CAPPELLO
via Paolo Sarpi, 5 - Udine
T +39 0432 299327
info@osteriaalcappello.it
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 130,00
LE FUCINE - RING OF FIRE
via Nazionale, 48 - Buttrio (UD)
T +39 0432 1833238
hotel@lefucine.com
MASSIMO BOTTURA presenta:
JESSICA ROSVAL
Casa Maria Luigia, Modena - Italia
GUIDO TASSI
Don Julio, Buenos Aires - Argentina
n°14 The World's 50 Best Restaurants
n°10 LatAm's 50 Best
n°1 LatAm's 50 Best 2020

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE VITELLO D'ORO
via Erasmo Valvason, 4 - Udine
T +39 0432 508982
info@vitellodoro.com
NORBERT NIEDERKOFLER
St. Hubertus, S. Cassiano in Badia - Italia
3 Stelle Michelin
1 Stella verde Michelin
n°29 The World's 50 Best Restaurants
BRUNO VERJUS
Table, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°77 World's 50 Best Restaurants 2022
ANDREA TORTORA
At Patissier, Mantova - Italia

DOM 23/10 - € 180,00
RISTORANTE AGLI AMICI
via Liguria, 252 - Udine
T +39 0432 565411
info@agliamici.it
DABIZ MUÑOZ
DiverXO, Madrid - Spagna
3 Stelle Michelin
n°4 The World's 50 Best Restaurants
n°1 The Best Chef Awards - Spagna

DOM 23/10 - € 110,00
ENOTECA DA FRED
via del Freddo, 6 - Udine
T +39 0432 505059
info@enotecafredudine.com
DAVIDE DI FABIO
Dalla Gioconda, Gabicce Monte Italia
FEDERICO SISTI
Frangente, Milano - Italia

DOM 23/10 - € 110,00
RISTORANTE ANTICA MADDALENA
via Pellicerie, 4 - Udine
T +39 0432 500544
anticamaddalena@gmail.com
AGOSTINO IACOBUCCI
Ristorante Agostino Iacobucci Bologna - Italia
1 Stella Michelin
FRANCESCO SODANO
Local, Venezia - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 90,00
RISTORANTE LA DI MORET
via Tricesimo, 276 - Udine
T +39 0432 545096
hotel@ladimoret.it
S. Pellegrino Young Chef Academy
ALESSANDRO BERGAMO
DAVIDE MARZULLO
Trattoria Contemporanea Lomazzo - Italia
ANTONIO ROMANO
Spazio 7, Torino - Italia
1 Stella Michelin
TOMMASO TONIONI
Marzapane, Roma - Italia
PAOLO GRIFFA
Al Caffè Nazionale, Aosta - Italia
1 Stella MIchelin 2022 (Petit Royal)

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE AL GROP
via Matteotti, 1 - Tavagnacco - Udine
T +39 0432 660240
info@algrop.com
MAURO ULIASSI
Uliassi, Senigallia - Italia
3 Stelle Michelin
n°12 The World's 50 Best Restaurants
GIANLUCA GORINI
daGorini, S.Piero in Bagno - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 100,00
RISTORANTE AQUILA NERA
via Piave, 2 - Udine
T +39 0432 21645
osteria-aquilanera@hotmail.com
ENZO DI PASQUALE
Aprudia, Giulianova - Italia

DOM 23/10 - € 150,00
RISTORANTE ALTRAN
via Cortona, 19 - Ruda (UD)
T +39 0432 969402
osteria.altran@libero.it
ZAIYU HASEGAWA
Den, Tokyo - Giappone
2 Stelle Michelin
n°20 The World's 50 Best Restaurants
n°1 Asia 50 best
MATIAS PERDOMO
Contraste, Milano - Italia
1 Stella Michelin
ALESSIO DEVIDÈ
Osteria Altran, Ruda - Italia
1 Stella Michelin

DOM 23/10 - € 160,00
RISTORANTE ALLA TAVERNETTA
via di Prampero Artico, 2 - Udine
T +39 0432 501066
info@allatavernetta.com
CHRISTOPHE PELÉ
Le Clarence, Parigi - Francia
2 Stelle Michelin
n°28 The World's 50 Best Restaurants
ANTHONY GENOVESE
Il Pagliaccio, Roma - Italia
2 Stelle Michelin

PRENOTAZIONI
Per tutte le cene la prenotazione è obbligatoria presso i singoli ristoranti ospitanti le cene, agli indirizzi indicati.

Tutte le cene hanno inizio alle ore 20.00

VERSO IL GOVERNO

L'INTERVISTA

Walter Veltroni

«L'opposizione non è una gogna il Pd adesso eviti di sciogliersi ma coltivi la sua vera identità»

L'ex leader dem: «Non sarà risolutiva l'ennesima testa di segretario che rotola, la sinistra si rigeneri
Non bastano i tweet: ora si scenda in piazza per la libertà assediata in varie parti del mondo»

FRANCESCA SCHIANCHI



La folla in piazza a Roma il 25 ottobre 2008 all'evento del Pd con Walter Veltroni segretario

ROMA

«Il 36 per cento degli elettori non è andato a votare: un ceto politico riflessivo si dovrebbe fermare a parlare di questo». Parte da qui Walter Veltroni per commeÈntare il risultato delle elezioni. Dal «presentismo esasperato, l'affannoso rincorrersi di parole vuote» che, dice, «ritengo sia una delle cause della gigantesca disaffezione degli elettori». Da qui, secondo il primo segretario del Pd che oggi ha chiuso «per sempre» con la politica, e la guarda, insiste, «con uno sguardo appassionato ma doverosamente distante», dovrebbe partire la «riprogettazione dell'identità della sinistra». Non dallo scioglimento del partito che ha contribuito a fondare, non dal dibattito sulle alleanze: «La sinistra deve affrontare una sfida inedita».

A cosa si riferisce?

«Questo è il secolo della paura. Dall'inizio del millennio siamo entrati in un gigantesco terremoto: l'11 settembre, la lunga crisi finanziaria, la pandemia, la crisi climatica, la sensazione di una guerra atomica non impossibile, i mutamenti demografici, che costringono a ripensare il welfare, il lavoro, le nuove forme di comunicazione. Non ho paura a dire che è il tempo di immaginare un'altra società: la sinistra deve capire come portare i suoi valori in questo terremoto. Se invece continua a discutere solo se allearsi con questo o con quello, lascerà alla destra il compito di incarnare il senso di smarrimento dei cittadini».

Portiamo a terra il suo invito: come si fa a calarsi in questo terremoto?

«Ma è proprio questa la "terra" di un partito. La terra di un partito non è la dichiarazione del giorno o l'ambizione dei singoli. È una comunanza di sentimenti: il Pci ha fatto tanti errori, ma c'era la sensazione che quella fosse una comunità».

Allora portiamola alle scelte dell'oggi: nel Pd si è aperto un dibattito su come cambiare, c'è chi propone lo scioglimento…

«Assistiamo al paradosso per cui chi ha dimezzato i voti esulta, e un partito che ha quasi il 20 per cento discute se sciogliersi… Il Pd più che una sconfitta elettorale ha subito una sconfitta politica, rischia molto se non coltiva la sua identità e se non cambia profondamente».

Qual è la sua identità?

«Torniamo alle radici. Nel 2007 cercammo di dire che il Pd non era l'alfa privativo, quello che era rimasto dopo la fine dei partiti del '900, ma una bellissima identità propria, il soggetto che coniugava, senza la costrizione delle ideologie, la radicalità del riformismo con la pienezza delle libertà. Non doveva essere un indistinto affetto da moderatismo né una sinistra minoritaria alla disperata ricerca di alleanze».

Doveva avere, sostenne lei, una «vocazione maggioritaria».

«Quando usai quell'espressione, intendevo l'ambizione di costruire un soggetto post-ideologico, riformista, con forte ancoraggio nei valori della sinistra democratica, che puntasse a ottenere il consenso. E nel 2008 i democratici ebbero tanti voti quanti la sinistra italiana ne aveva ottenuti solo nel 1976 con Berlinguer, guadagnati soprattutto nelle periferie e dove la gente soffriva di più».

Poi però sono passati 15 anni e varie scissioni, e il Pd è stato 10 anni al governo, con Berlusconi, con Salvini, col M5S…

«Il Pd ha avuto tanti torti, ma ha contribuito a evitare il peggio per il Paese, spesso svenandosi. Io penso che dopo la crisi del governo Conte-Salvini sarebbe stato giusto andare a votare, e che sia stato un errore cambiare posizione rispetto alla riforma sul taglio del numero dei parlamentari: la Costituzione non si cambia a pezzetti con le urla, ma con una visione generale. In 14 anni il Pd ha perso circa sette milioni di voti: la prima cosa da fare non è allearsi con Conte o Calenda, ma riallearsi con quei sette milioni di elettori».

Più facile a dirsi che a farsi, non trova?

«Non sarà risolutiva l'ennesima testa di segretario che rotola, ma la capacità di ritrovare quella doppia dimensione, concretezza sociale e idealità, che ha costituito il meglio della storia della sinistra. Le persone si convocano sempre attorno a un sogno, non a una paura».

Mi faccia un esempio.

«Mi colpisce il silenzio sull'Ucraina, sui ragazzi russi arrestati e mandati al fronte, sulle ragazze iraniane in piazza. Non basta un tweet: non c'è una manifestazione, una protesta per la libertà assediata in varie parti del mondo».

Il Pd dovrebbe organizzare una manifestazione di quel tipo?

«Sì: è scritto nel suo Dna, nella sua storia. Pensi se centomila persone scendessero in piazza a Roma: una manifestazione fa notizia. E fa anche "sentire comune", fa comunità, coscienza di essere dalla stessa parte».

Usa spesso la parola "comunità": nel suo breve discorso della vittoria, chi ha ringraziato e coinvolto la sua è stata Giorgia Meloni.

«Una grande forza politica deve avere alle spalle una comunità. Ora bisogna ritrovare quella di sinistra. L'ultima grande immagine che ho della mia esperienza politica è l'enorme manifestazione al Circo Massimo del 25 ottobre 2008: lì ebbi la sensazione che una comunità del Pd si fosse definita. Un partito non è un Kleenex: un partito è memoria e futuro, e lotta nel presente. E deve essere aperto, una calamita per soggetti, associazioni, movimenti».

Chi ha questa visione oggi nel Pd? Circolano già nomi di candidati segretari…

«Non è un problema di persone, ma di orgoglio, proposte, identità. Sento chi dice di cambiare nome al Pd: è come se stai male e per reazione alla malattia, anziché curarti, cambi nome».

Forse perché, anche tra i dem, c'è chi dice che il brand è diventato antipatico.

«La sinistra riformista deve togliersi dalla testa l'idea di essere superiore, che chi la pensa diversamente, a destra o più a sinistra, è un incolto o un'anomalia. Serve recuperare umiltà intellettuale, e sentirsi una parte, non il tutto. Vogliamo dire la verità? È stato giusto difendere la premier finlandese Sanna Marin quando è stata criticata dopo le foto di una festa, ma immagino cosa si sarebbe detto a sinistra se fosse successo a Giorgia Meloni».

Una sinistra che porta in Parlamento meno del 30 per cento di donne: anche questo è un problema.

«Questa legge elettorale è un ta-

Ha detto



LE ALLEANZE

La prima cosa da fare non è allearsi con Calenda o Conte ma riallearsi con gli elettori

GLI ERRORI

Dopo la crisi del governo Conte-Salvini era giusto andare a votare

GIORGIA MELONI

Il problema è di sistema: sarà una destra alla Trump, alla Bolsonaro o ci sarà un'evoluzione?



I CINQUE STELLE

Non mi dolgo della loro evoluzione, ma devono allontanare definitivamente l'antipolitica

ARMI A KIEV, IN ARRIVO IL NUOVO DECRETO

Conte: pronti a scendere in piazza per invocare la pace in Ucraina

Pronto a scendere in piazza per la pace. Giuseppe Conte non lancia nessuna manifestazione, ma dice che, se venisse organizzata, il M5S ci sarebbe «senza bandiere». Nel giorno in cui il ministro della Difesa Guerini ha illustrato al Copasir i contenuti del quinto decreto interministeriale, che autorizzerà un nuovo invio di armi all'Ucraina, il presidente M5s rilascia un'intervista all'*Avvenire*, auspicando che «i cittadini che vivono con preoccupazione l'escalation militare possano ritrovarsi a manifestare per invocare una svolta negoziale che ponga fine al conflitto». Conte critica «l'ossessione di una ipotetica vittoria militare sulla Russia», che «non vale il rischio di un'escalation nucleare e di affrontare una severa depressione economica». L'eventuale manifestazione «rafforzerebbe il protagonismo dell'Italia sulla strada della diplomazia». —



IL RISCHIO FASCISMO

Questa destra è pericolosa per il populismo, la demagogia, gli attacchi ai diritti

LE DONNE

È importante che la valorizzazione dei talenti avvenga per merito e non per via correntizia

LA COMUNITÀ

Bisogna ritrovare quella di sinistra, un partito deve essere aperto, una calamita

le pasticcio che forse non hanno saputo fare nemmeno bene i conti. Ma è importante che la valorizzazione dei talenti, in primo luogo quelli femminili, avvenga per merito, non per via correntizia. Da questo punto di vista l'opposizione aiuterà».

Il Pd è pronto a organizzare l'opposizione?

«L'opposizione non è una gogna. Dall'opposizione si possono cambiare i Paesi, si può aspirare a governare. Governare non è un fine, è un mezzo. Non si sta in politica per governare, e se si governa lo si fa per cambiare. Questa può essere una fase di rigenerazione, si faccia opposizione con le proprie idee, in Parlamento e quartiere per quartiere, e su questa base si verifichino le future alleanze possibili».

Come giudica la parabola del M5S, da né di destra né di sinistra a forza che si autodefinisce progressista?

«Non mi dolgo della loro evoluzione, ma la loro adesione al campo progressista chiama in causa la centralità del riformismo italiano: se è forte, il dialogo con loro può avvenire su buone basi; se è fragile, il rischio è la subalternità. Penso però che anche i Cinque stelle debbano continuare un processo per allontanare definitivamente elementi di antipolitica che appaiono posticci dopo quattro anni di governo».

Cosa si aspetta dal governo di Giorgia Meloni?

«Giorgia Meloni è una donna intelligente che ha combattuto per affermare il suo ruolo dentro il suo partito e fuori, con gli alleati. Dopodiché, il problema è di sistema: sarà una destra alla Bolsonaro, alla Trump, o ci sarà un'evoluzione? In campagna elettorale hanno promesso tutto a tutti, assecondando il vizio italiano di Pinocchio, il pane imburrato da tutte e due le parti. Si aprirà presto un dissenso sociale molto forte, ci si deve preparare a un'opposizione forte e vigorosa».

Condivide l'allarme sul rischio fascismo?

«Per me la parola fascismo ha una sua gravitas. Il fascismo è stato il delitto Matteotti, le leggi razziali, la guerra... Questa gravitas vorrei non si perdesse. Questa destra è pericolosa per il suo populismo, la sua demagogia, gli attacchi possibili ai diritti civili, ma come si è contrastato Trump in America, si riuscirà a contrastare questa destra».

La definisce una destra «pericolosa». È preoccupato?

«Mi faccio delle domande. Questo Paese ha consumato Berlusconi, la Lega, il Pd, il Movimento cinque stelle: ogni volta c'è stato uno tsunami elettorale che ha spostato milioni di voti. Questo dà la percezione di una democrazia in cerca di un riferimento, che ogni volta ne scarta uno: cosa ci sarà dopo? Rischiamo un'ulteriore radicalizzazione? Anche per questo c'è bisogno di una sinistra riformista e non minoritaria».

Ha mai pensato di tornare alla politica?

«C'è un tempo per ogni cosa, la mia vita politica è finita per sempre. Ma ho 67 anni, la vita media è di un'ottantina, diciamo che dovrei vivere ancora due o tre elezioni: spero di riuscire a vedere una sinistra riformista capace di essere maggioranza nel Paese». —

L'ex sindaca di Roma lavora a una cordata di fedelissimi contrari all'alleanza con i dem
L'ira di Lombardi, assessora 5 Stelle in giunta con Zingaretti. E Conte promette un incontro

Caso regionali nel Lazio Raggi pronta a correre sola minaccia l'intesa con il Pd

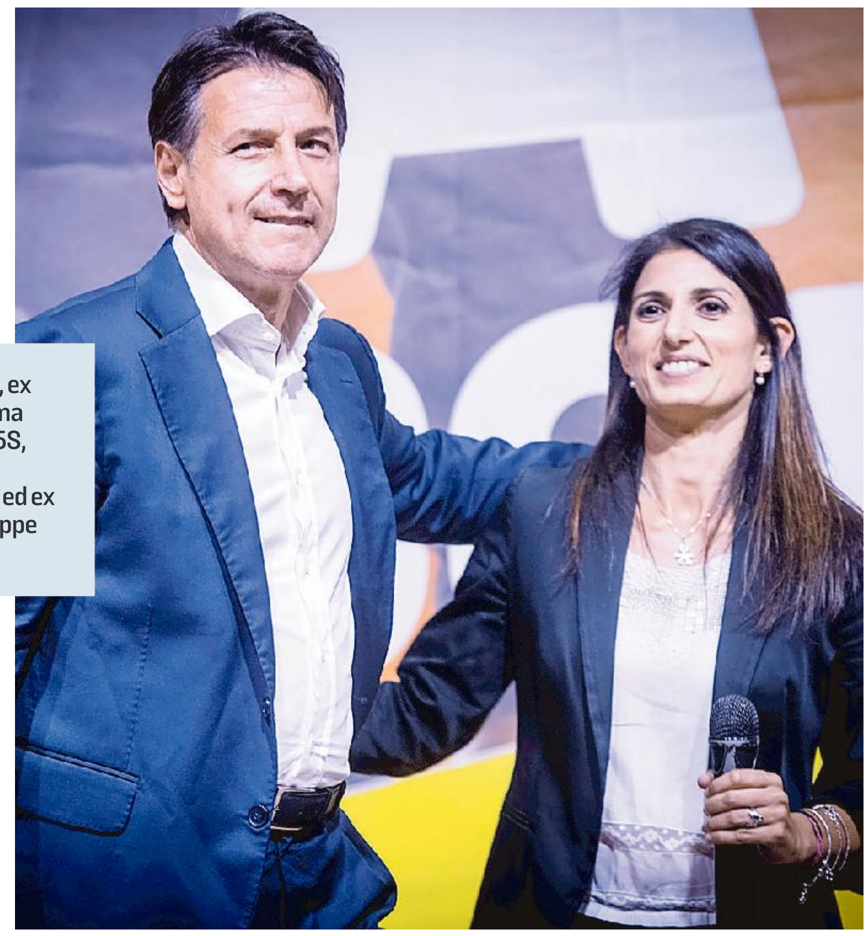
IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

L'ultima cosa che Giuseppe Conte avrebbe voluto affrontare, dopo le fatiche del 25 settembre, era il dossier delle elezioni regionali di gennaio nel Lazio. «Ora non possiamo mostrarci distratti da queste cose – aveva detto ai vertici del partito –, mentre ci sono temi come il caro bollette, l'inflazione, la difesa del reddito di cittadinanza. Ne parleremo più avanti». L'ordine del capo di rinviare la questione a data da destinarsi è durato un paio di giorni, poi la guerra interna tra chi spinge per trovare un accordo con i Dem e chi chiede di correre in solitaria è ricominciata. E sulla prima vera grana della nuova stagione contiana, ora grava un'ulteriore minaccia: l'ex sindaca di Roma Virginia Raggi – secondo fonti del M5S romano – sarebbe pronta a correre da sola con una sua lista civica, se Conte, alla fine, dovesse decidere di allearsi con i Dem.

Il leader del Movimento aveva chiesto il silenzio «Prima occupiamoci di bollette e inflazione»

Raggi vede come fumo negli occhi una trattativa con il Pd e si sta muovendo per «sabotare» i tentativi di intesa. Ha radunato i pochi uomini che le sono rimasti fedeli a Roma – un paio di ex parlamentari, il consigliere capitolino Paolo Ferrara e alcuni consiglieri municipali – per preparare l'offensiva. Il primo passo è stato promuovere alcuni micro-sondaggi nelle chat interne di ogni municipio. Viene chiesto a gruppi ristretti di circa dieci o quindici persone se vorrebbero presentarsi con il Pd alle Regionali. A gestire il lavoro e scegliere gli intervistati ci sono i consiglieri municipali vicini a Raggi, scelti da lei come capilista alle elezioni amministrative. E il risultato, così, «finisce per assomigliare a quello dei referendum promossi da Putin nei territori occupati dell'Ucraina», sibilano dal Movimento. L'ex sindaca, in alcune recenti chiacchierate all'ombra del Campidoglio, si sarebbe mostrata preoccupata, non escludendo che Conte, nonostante la linea dura degli ultimi mesi, possa lasciarsi ammaliare dalle sirene Dem. Nel caso, il suo piano B la porterebbe a correre per un posto in Regione. Con ogni probabilità, da consigliere di opposizione. In estate aveva alzato il pressing per farsi mettere in lista alla Camera, rimanendo imbrigliata dalle regole che Conte aveva confezionato per le candidature. Passata la delusione, ora può tentare un salto intermedio, in Regione. E di fronte all'alleanza con un partito che vuole l'inceneritore a Roma, sarebbe anche pronta ad abbandonare i Cinque stelle. Il leader ha capito rapidamente che il filo della partita laziale rischiava di aggrovigliarsi e ancor più in fretta che il silenzio imposto alle sue truppe sulle partite regionali non sarebbe durato a lungo. Passano solo pochi giorni dal diktat, infatti, e «fonti di via di Campo Marzio», dove ha sede il Movimento, iniziano a parlare con i giornali per mettere una pietra tombale sulle possibilità di intesa con il Pd. Roberta Lombardi, assessora della giunta Zingaretti e punto di riferimento dei Cinque stelle in Regione, va su tutte le furie. Prima accusa in una chat interna il vicepresidente M5S Michele Gubitosa di essere «la fonte» che rema contro il suo tentativo di tenere in piedi l'alleanza, poi telefona al leader: «Giuseppe, dovevamo rimandare ogni discussione, ma leggendo i giornali sembra che le trattative stiano andando avanti senza che io ne sappia nulla». Conte incassa, poi si mostra ecumenico: «Nulla è deciso, parliamone insieme». Dovrebbe quindi essere fissato un incontro per affrontare il dossier Lazio, allargato però anche ai referenti delle altre Regioni chiamate al voto nei prossimi mesi (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Molise). Venendo a sapere del vertice in programma, hanno chiesto udienza anche i consiglieri regionali della Puglia, dove i Cinque stelle sono in maggioranza con il Pd, e quelli di Umbria e Liguria, dove invece fanno fronte comune con i Dem all'opposizione. Insomma, a Conte si chiede chiarezza nei territori in cui la convivenza con il Pd è forzata. Sono disorientati: costruire o picconare? —



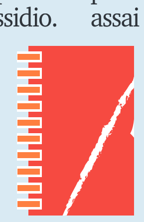
Virginia Raggi, ex sindaco di Roma eletta con il M5S, insieme al presidente 5S ed ex premier Giuseppe Conte

IL GRAFFIO

BRIGATE FUORI TEMPO

MASSIMILIANO PANARARI

«Brigate di Cittadinanza, a rapporto!». Beppe Grillo convoca tramite blog i percettori del reddito di cittadinanza, che si devono stringere a coorte per respingere l'assedio al sussidio. Un po' chiamata all'adunanza e un po' call to action il proclama grillesco risulta immerso nel consueto mix di spettacolarizzazione, ambiguità e ambivalenze. Il Cofondatore sembra alla ricerca di visibilità e di palcoscenico, visto che quello che era il "suo" M5S si è incamminato a tappe forzate sulla strada della trasformazione in PdC, il Partito personale di Conte. Eccolo, allora, sfoderare la proposta dei «brigatisti di cittadinanza», i beneficiari che dovrebbero anche mettersi a disposizione della comunità svolgendo lavori socialmente utili. Un passo in avanti rispetto alla concezione originaria della misura. Un'idea potenzialmente pure lodevole, ma rivestita appunto di un'etichetta lessicale assai discutibile. Il tipico situazionismo comunicativo del performer Grillo quando si occupa di politica, certo, ma non sono questi i tempi per sproloquiare di «brigatisti», un termine che non contribuisce all'ecologia della vita pubblica allorché la rabbia sociale rappresenta una preoccupazione autentica. Affiancandosi a Conte e agli altri dirigenti 5S che la evocano elettoralisticamente. Siamo sempre lì: per non esalare il suo canto del cigno, il Grillo perde il pelo, ma non il vizio... —



VERSO IL GOVERNO

Dopo lo strappo di Bossi arrivano nuove richieste di congresso. Mura: Salvini non si tocca, ma discutiamo degli altri livelli

Carroccio nella bufera, ora si muovono anche i consiglieri della Lombardia

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO



I cambiamenti chiesti a gran voce nella Lega non riguarderebbero il leader del partito Matteo Salvini

Il sasso lanciato da Umberto Bossi nello stagno della «Lega per Salvini premier», nonostante il silenzio ostentato dallo stesso Matteo Salvini sul tema, comincia a produrre i primi cerchi. Si è visto ieri al Pirellone, sede del Consiglio regionale lombardo, dove in mattinata è comparso Paolo Grimoldi, ex segretario della Lega lombarda, ex parlamentare ma soprattutto uno dei due scout (l'altro è l'europarlamentare Angelo Ciocca) scelti dal Senatùr per portare avanti il progetto del «Comitato Nord».

Felpa grigia e camicia sbottonata in stile gazebo, mentre attorno a lui c'era chi aggiustava nel taschino il foulard verde che dopo i messaggi di Bossi sembra essere tornato improvvisamente di moda, Grimoldi ha ripetuto i concetti detti nei giorni scorsi: la Lega deve riscoprire il suo core business, la questione settentrionale. Ma soprattutto Grimoldi si è confrontato con il gruppo sempre più numeroso dei consiglieri lumbard che ormai chiede apertamente la celebrazione dei congressi e la fine della gestione commissariale che ha caratterizzato il partito negli anni del Covid.

Inutile dire che il cattivo risultato delle politiche, il gelo calato fra il presidente Attilio Fontana e la vice-presidente Letizia Moratti (ormai sempre più determinata a candidarsi comunque vada a finire con il centrodestra) e la paura che andando avanti così le «cadreghe» leghiste diminuiranno sensibilmente anche in Regione, sta facendo agitare anche i più cauti. Il calcolo spannometrico degli aderenti alla richiesta di un congresso arriva a circa al 70% dei 32 eletti in Lombardia. E fra questi almeno la metà sarebbe pronta a entrare nel «Comitato Nord». «Viviamo in una Lega di rappresentanti nominati e non eletti. Ora basta» rincara la dose Grimoldi. Mentre Toni Iwobi, anche lui ex parlamentare, bresciano, aggiunge: «Vogliamo incentivare la democrazia interna».

Messaggi che sembrano trovare terreno fertile. «Io penso che il congresso lombardo non vada posticipato a causa delle regionali, ma semmai anticipato - conferma il pavese Roberto Mura, che per l'occasione ha riesumato una cravatta padana di qualche legislatura fa -. Fissiamo la data, per quanto mi riguarda prima è meglio è. Le regole? Non è difficile: basta affittare un palazzetto e aprire le porte a tutti i militanti. È un problema di metodo. Matteo Salvini resta dov'è, ma al livello sotto bisogna iniziare a discutere altrimenti la Lega rischia di scoppiare». Idem Max Bastoni: «Io sono leghista dal 1991. Vogliamo il bene della Lega. Quindi, deve essere assolutamente sereno Salvini come tutte le persone che operano all'interno della Lega». Per Gianmarco Senna, invece, «abbiamo commesso degli errori ed è giusto ammetterlo. Qualcuno ha il coraggio di portare avanti certe istanze per salvaguardare il patrimonio della Lega».

A microfoni spenti, però, più d'uno ammette che adesso bisognerà vedere come reagirà la segreteria federale. In questi giorni la priorità è il governo, ma la questione di come gestire il bubbone interno è comunque urgente. La prima ipotesi, quella di espellere i ribelli, sarebbe stata scartata dallo stesso Salvini. Anche perché potrebbe provocare reazioni ancora più incontrollabili. La seconda prevede invece di temporeggiare convocando i congressi provinciali e trattando sui territori con i capipopolo più arrabbiati, attività nella quale si starebbe già spendendo il commissario lombardo Fabrizio Cecchetti. Il primo banco di prova sarà Bergamo, dove il congresso provinciale si svolgerà il 20 novembre. Il «Comitato Nord», nel frattempo, è pronto a darsi una struttura più articolata che contempla anche un «coordinamento di sindaci e amministratori locali». —

VERSO IL GOVERNO

LO SCONTRO INTERNO AL PARTITO

La Lega regionale non segue Bossi

I big del Carroccio bocciano il progetto di Comitato del Nord e restano fedeli alla linea di Salvini

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia non segue il Veneto, almeno in questa fase. A differenza di quanto avviene a una manciata di chilometri da noi, infatti, il progetto di **Umberto Bossi** di Comitato Nord, cioè la prima vera corrente della storia all'interno del Carroccio, non scalda i cuori dei leghisti locali. Se praticamente nessuno, infatti, nega la necessità di svolgere un'analisi seria dei motivi che hanno portato il partito a crollare alle Politiche, allo stesso tempo l'idea di ritorno all'antico di Bossi non convince i maggiorenti regionali.

«Non so nulla di questo progetto – spiega il coordinatore del Friuli Venezia Giulia **Marco Dreosto** –, se non quello che si è letto sui giornali. È evidente come una parte del Paese, cioè il Nord, abbia una propria sensibilità che deve essere ascoltata, ma faccio difficoltà a capire se l'idea di Bossi sia strumentale oppure costruttiva». La sottosegretaria uscente **Vannia Gava**, quindi, liquida la questione come «qualcosa di cui si fa fatica a capire il senso», mentre **Massimiliano Panizzut** è decisamente più duro. «Mi pare l'iniziativa – sostiene il deputato – di una manciata di persone che utilizzano il nome di Bossi per alimentare il caos interno. Siamo chiari, un po' di autocritica, dopo i deludenti risultati elettorali, va sicuramente fatta, ma cercare vie alternative a una Lega che possiede un proprio segretario federale, **Matteo Salvini**, e organi preposti in cui discutere del presente e del futuro del movimento, mi sembra il progetto di un gruppo di arrabbiati. Si può e si deve ritornare a parlare del Nord, è evidente e credo sia interesse anche dello stesso Salvini, ma muovendosi secondo quanto prevedono i nostri regolamenti interni». Simile, poi, è anche la posizione di **Graziano Pizzimenti**. «Non si capisce dove queste persone vogliano andare a parare – ha detto il neodeputato –. I numeri dicono che il grosso dei voti è stato perso al Nord per cui è corretto aprire un'analisi su quello che è successo, ma facendo grande attenzione a non strappare».

Dal Parlamento alla Regione la linea non cambia. «Le uniche informazioni su questo progetto – ha sostenuto l'assessore **Barbara Zilli** – sono quelle lette sui giornali. È chiaro che abbiamo l'esigenza di una serie di riflessioni sul voto del 25 settembre, ma la Lega era e resta un partito fortemente identitario, in grado di avviare una rinnovata proposta politica muovendosi però sempre e comunque all'interno del movimento e nel rispetto dei ruoli e degli incarichi». Chiaro, poi, il compagno di giunta **Sebastiano Callari**. «Non sono un leghista della prima ora e quindi nemmeno un bossiano – ha detto –, ma sono convinto che questi tentativi di ritorno al passato non servano a nulla. Salvini ha avuto l'indubbio merito di portare i temi cari alla Lega, compresa l'autonomia, in tutta Italia e in questa regione ci riconosciamo nella sua linea. Ripresentare temi come lo scontro tra Nord e Sud è sbagliato prima ancora che anacronistico». Precisa, infine, la chiosa di **Mauro Bordin**. «La Lega deve proseguire nel percorso intrapreso in questi anni – ha spiegato il capogruppo in Consiglio – riprendendo in mano con forza, però, alcuni temi come autonomia e federalismo per garantire una crescita più omogenea a tutte le Regioni del Paese». —

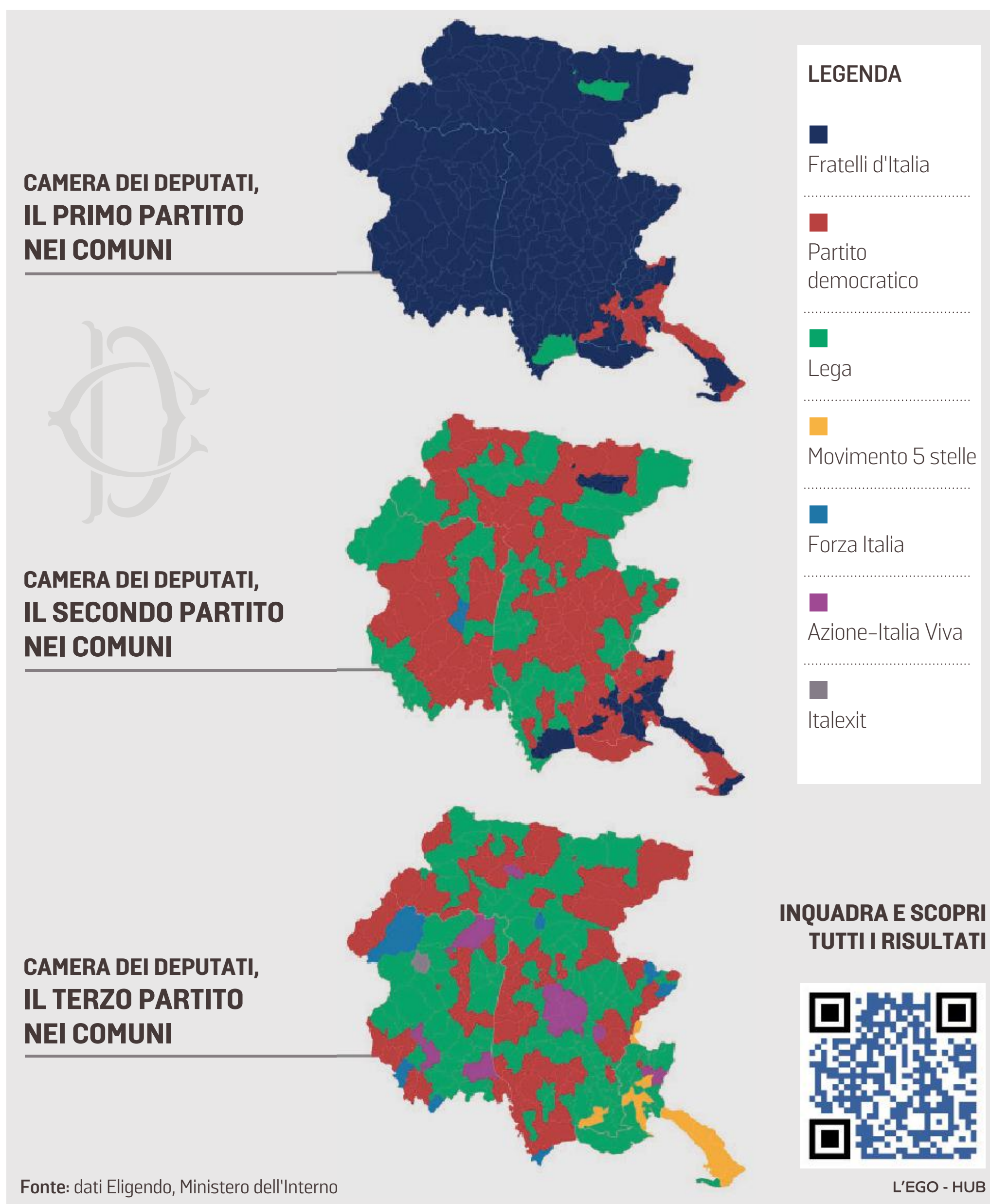


Marco Dreosto (Lega)

«Faccio difficoltà a capire se questa iniziativa sia utile oppure strumentale»

Fratelli d'Italia primo partito in gran parte del Friuli Venezia Giulia
Pd e Lega passano solo in 18 paesi: tutti i dati online sul nostro sito

Mappa a colori per capire come hanno votato i friulani nei comuni: azzurro quasi ovunque



Fonte: dati Eligendo, Ministero dell'Interno

L'EGO - HUB

LA MAPPA

DANIELA LAROCCA

Se dovessimo spiegare in pochissime parole come è cambiato lo scenario politico del Friuli Venezia Giulia, per amore di sintesi, potremmo usare un colore e un numero. È il blu di Fratelli d'Italia che, visto dall'alto, tinge quasi per intero la regione ad eccezione di pochissime e circoscritte isole rosse e verdi. Quanto al numero è quello dei voti che il partito di **Giorgia Meloni** ha strappato agli alleati e portato come tesoretto fino alla vittoria: 185.234 preferenze. Sei volte il numero di voti raccolti nelle ultime Politiche.

Fratelli d'Italia non solo ha fatto l'en plein dei collegi uninominali insieme alla coalizione di centrodestra, ma ha anche stravinto in quasi tutti i comuni, rafforzandosi in città e convincendo anche le periferie tradizionalmente a trazione leghista. Basta dare uno sguardo alle mappe che vi presentiamo a destra nel grafico (qui riportiamo quelle della Camera, tutti i risultati sono pubblicati sul nostro sito). Solo cinque anni fa il Fvg era una distesa di colore verde con la vittoria di **Massimiliano Fedriga** alle Regionali e il successo del Carroccio a livello nazionale. Decisamente un'inversione di ruoli con Fdi che sottrae alla Lega il 36% di elettori (dati riferibili alle Europee del 2019), portando il partito di Salvini in Friuli Venezia Giulia da 178 mila a 64.806 voti. Un terzo delle preferenze dei meloniani.

Cambiano gli scenari dalle Politiche 2018 dove a prevalere era il verde

A Terzo d'Aquileia Letta supera Meloni Savogna d'Isonzo oltre la media italiana

Italia Viva e Azione arrivano terzi a Udine e a Pordenone M5s resiste a Trieste

LA MAPPA

Tornando alla mappa, nella distesa blu di Fratelli d'Italia resistono alcune "isole". Ben visibili i centri rossi dove ha vinto il Partito democratico, concentrati soprattutto nella Bassa e nell'Isontino. Al Senato i dem sono primo partito a **Terzo d'Aquileia** (28,9%), **Ruda** (29,7%), **Campolongo Tapogliano** (29), **Turriaco** (30,4), **San Canzian d'Isonzo** (26,4), **Staranzano** (25,9), **Ronchi dei Legionari** (25,4), **Sagrado** (26,1), **Duino** (29,3) e **San Dorligo della Valle** (32,1). Una nota a parte meritano i comuni dove il centrosinistra supera il 40%, dato ben oltre la media nazionale. Parliamo di **Savogna d'Isonzo** dove il Pd arriva al 45%, **San Floriano del Collio**, **Monrupino**, **Sgonico** e **Doberdò del Lago**. Stessi numeri anche alla Camera.

Meno evidenti le isole verdi della Lega che è primo partito solo a **Dogna** e **Marano Lagunare**.

SECONDO E TERZO POSTO

E se i giochi sono piuttosto scontati per il secondo posto, dove a dividersi l'elettorato sono la Lega di Salvini e il Partito democratico di Letta (con l'eccezione di **Vivaro** dove dietro Giorgia Meloni c'è Silvio Berlusconi e il 26,9% di Forza Italia), le cose si fanno più avvincenti quando si scende nel dettaglio, comune per comune, e apre il ventaglio del terzo partito. I colori sulla mappa si moltiplicano e gli scenari, soprattutto in vista delle prossime Regionali e alle amministrative e con uno sguardo alle futuribili alleanze, sono più interessanti.

IL M5S

Spicca il giallo del Movimento 5 Stelle nell'ex provincia di **Trieste** con una forbice di preferenze che va dal 7 al 9 percento e nell'Isontino con risultati simili. I pentastellati conquistano anche il terzo posto al Senato tra gli elettori di **Rigolato** (si arriva anche al 10% dei voti dopo il 37% di Giorgia Meloni e il 23% del Pd) e alla Camera a **Terzo d'Aquileia**. Forza Italia strappa voti alla Lega di Salvini nelle **Valli del Natisone** (con il nome del vicesindaco di Cividale Novelli a far da traino), a **Lignano** e in piccoli centri del Pordenonese.

IL TERZO POLO

Qualche macchia viola qua e là in giro per la regione racconta di un elettorato di centrosinistra diviso tra le proposte del Pd e quello degli ex Renzi e Calenda. Italia Viva è il terzo partito a **Udine** (con quasi il 13% di voti) e in tutto l'hinterland. Vincente la scelta di candidare alla Camera l'ex preside Teresa Tassan Viol che porta il terzo polo al 12,7% a **Pordenone.** Il programma di Calenda e Renzi conquista il terzo scalino del podio anche nei piccoli centri di **Zuglio, Tramonti di Sotto** e **Roveredo in Piano**. Sempre nel Pordenonese va segnalato il 10% di Azione-Italia Viva a **San Vito al Tagliamento** dove solo un anno fa è stato eletto il nuovo sindaco.

GLI ALTRI

A **Buja** Noi Moderati centra un sorprendente 6,7 per cento, superando anche Forza Italia che si impone alla Camera, oltre ai già citati **Stregna** e **Dogna**, a **Bordano**, **Claut** e nella zona del mobile nel Pordenonese.

Una macchiolina grigia tra il verde leghista è quella di **Andreis.** Il comune, che conta appena 252 abitanti, ha eletto a terzo partito Italexit, il movimento no green pass e contrario all'obbligo vaccinale di Gianluigi Paragone. —

LA REGIONE

Dalle scuole ai lavori nei Comuni Altri 151 milioni di fondi nel Pnrr

Salgono a 1,68 miliardi le risorse a disposizione. Fra le poste anche quelle su cultura e digitale

Marco Ballico



BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE



Dal miliardo e mezzo dell'estate scorsa al miliardo 700 milioni, poco meno, di questo inizio autunno. Aumentano le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza per il Friuli Venezia Giulia. Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, al termine della cabina di regia sul Pnrr, informa di ulteriori 151 milioni di euro a disposizione, la metà dei quali mirati alla realizzazione delle piccole opere dei Comuni. Il riparto prevede infatti 76 milioni per interventi di valorizzazione del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica.

Non a caso nella riunione di ieri era presente anche l'Anci Fvg, con il presidente Dorino Favot, interlocutore privilegiato in una congiuntura economica che penalizza soprattutto i Comuni minori. «Accanto all'ambizione di mettere a terra rapidamente le nuove risorse – spiega Zilli –, in questa fase è fondamentale il raccordo con il sistema degli enti locali per stabilire l'impatto dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime sulla definizione dei quadri economici del Pnrr sia per le opere già finanziate sia per quelle in via di finanziamento».

> Riunita la cabina di regia per fare il punto sul cronoprogramma e sulla formazione del personale necessario

Precisando che i 151 milioni in entrata aggiornano il Piano Fvg a quota 1 miliardo 689 milioni 685 mila euro, l'assessore rende note anche le altre poste del nuovo "tesoretto". In ordine di importo, ci sono 34 milioni per gli ambiti dell'istruzione (per il 98% a Next generation classrooms, vale a dire le classi innovative, e Next generation lab, gli spazi per le professioni digitali del futuro, e per il 2% all'orientamento attivo nella transizione scuole-università); 15,6 milioni per diversi soggetti per investimenti in ambito culturale (musei, cinema, teatri e fondazioni culturali, oltre a una quota parte, pari al 13% del capitolo, per la formazione dei giardinieri d'arte e la digitalizzazione del patrimonio); 9,6 milioni alla Regione per l'adeguamento strumentale e infrastrutturale dei Centri per l'impiego; 7,6 milioni ai Comuni per la migrazione al cloud e altri investimenti digitali; 3,5 milioni ancora alla Regione per lo sviluppo del sistema duale scuola-lavoro; altri 3,5 milioni alla Comunità montana gemonese per le Green Community. Gli ultimi due beneficiari sono la Regione per quel che riguarda il Fascicolo sanitario elettronico (345 mila euro) e i Comuni per le farmacie rurali (237 mila euro). Quanto ai 16 milioni per il Museo ferroviario di Campo Marzio, una questione che si era aperta lo scorso giugno, Zilli conferma che quei soldi sono a disposizione della Fondazione Fs, e dunque ci sono, ma viaggiano su un canale di finanziamento distinto dal Pnrr. Le misure di digitalizzazione, è emerso, devono procedere con trasversalità per garantire la massima compattezza nello sviluppo dei servizi.

Tra gli altri temi affrontati in cabina di regia appunto la disponibilità del personale e l'utilizzo degli esperti per l'attuazione del Pnrr e le prossime attività di formazione mirate sia ai funzionari regionali sia al territorio, col pieno coinvolgimento degli enti locali attraverso l'Anci. «Merito nostro contare su un Piano più ricco di prima? A fianco delle istanze degli amministratori, è innegabile l'apporto dei tecnici, sempre pronti a sollecitare bandi nazionali più rapidi e a superare le criticità burocratiche – dice l'assessore –, e della cabina di regia, strumento snello di raccordo tra istituzioni e funzionari, che ci ha indicati come modello». —

DALLA FONDAZIONE THINK TANK NORD EST

Appello al governo dopo l'ennesimo incidente sull'A4

UDINE

L'ennesima vittima lungo il "tratto maledetto" della A4 – quello compreso tra San Donà di Piave e Portogruaro, dove sono ancora solamente due le corsie per senso di marcia – riporta l'attenzione su questo tratto. La Venezia-Trieste è una tra le infrastrutture più trafficate del Paese: secondo uno studio della Fondazione Think Tank Nord Est, già nel 2021 il traffico pesante sulla Venezia-Trieste aveva superato le percorrenze pre-pandemia (in totale 832 milioni di km, +2% rispetto al 2019) e nel 2022 ha continuato a crescere, nonostante il caro energia e la guerra in Ucraina. È ormai noto come la situazione si possa sbloccare solo con la piena operatività della newco "Autostrade Alto Adriatico", che a breve subentrerà ad Autovie Venete nella gestione della tratta Venezia-Trieste della A4. Nel corso dell'estate, prima della caduta del governo Draghi, c'era stata la firma dell'accordo di cooperazione tra il ministero delle Infrastrutture e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. Ma l'iter relativo al passaggio di consegne alla nuova concessionaria non è ancora terminato.

La Fondazione Think Tank Nord Est, che si è spesa in più occasioni – anche organizzando numerosi incontri con i rappresentanti delle istituzioni, di Autovie Venete, di Autostrade Alto Adriatico, nonché con il Commissario Fedriga – lancia un appello al Governo che si insedierà nelle prossime settimane per velocizzare il completamento della terza corsia.

«La Venezia-Trieste è un'autostrada strategica per tutta l'Europa, sia per il traffico pesante sia per l'economia turistica – ricorda Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est – e pertanto dovrà godere della massima attenzione da parte del prossimo Governo. L'iter che porterà all'operatività della newco deve procedere con la massima urgenza e quindi invitiamo i nuovi parlamentari eletti in Veneto e Fvg a monitorare costantemente il passaggio di consegne alla nuova concessionaria. Al prossimo ministro delle Infrastrutture chiediamo siano stanziate le risorse necessarie per consentire l'apertura dei cantieri 24 ore su 24 sulla tratta San Donà-Portogruaro – conclude Ferrarelli – al fine di completare la terza corsia nel più breve tempo possibile». —

IN COMMISSIONE

In 10 anni studenti disabili aumentati del 27% Condivisione sulla legge

TRIESTE

Il numero degli studenti con disabilità è aumentato del 27 per cento in dieci anni. È uno dei dati emersi nel corso delle audizioni sul ddl 173 in III Commissione, posto all'attenzione da Rossella Di Marco, rappresentante dei Servizi sociali dei Comuni. I diversi portatori d'interesse hanno vagliato con attenzione la nuova norma e al presidente della Commissione, Ivo Moras (Lega), sono giunte, nella seconda parte della mattinata in aula, numerose sollecitazioni da parte degli Ordini professionali. L'Ordine dei medici, rappresentato da Gabriella Clarich, ha messo in evidenza come l'allungamento della vita media delle persone con disabilità – quasi raddoppiata, ad esempio, per le persone con sindrome di Down – imponga di prestare attenzione anche al cosiddetto "dopo di noi". Il tema della formazione necessaria per tutti i professionisti che concorrono all'integrazione socio-sanitaria è giudicato "fondamentale" da Cristina Brandolin, dell'Ordine delle professioni infermieristiche, che raggruppa diecimila operatori in Friuli Venezia Giulia. Susanna Agostini, dell'Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, ha dettagliato una serie di suggerimenti per integrare il disegno di legge, soffermandosi in particolare «sulle diciture troppo generiche, che preoccupano in quanto rendono difficile l'indicazione dei professionisti. Bisognerebbe, invece, stabilire degli standard precisi per il personale». Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) e Andrea Ussai (M5S) hanno chiesto agli auditi alcuni chiarimenti, in particolare sul tema dell'integrazione socio-sanitaria.



L'assessore Riccardi (al centro) durante i lavori in commissione

«Il percorso che stiamo affrontando insieme sul Disegno di legge 173 sulla disabilità, che pone il Friuli Venezia Giulia tra le Regioni più avanzate d'Italia, è basato sulla condivisione più ampia e sul confronto con tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'importante iter che modernizza e rendere attuale la Legge regionale 41 del 1996», ha sottolineato il vicegovernatore e assessore con delega alla Disabilità del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi.

Hanno espresso la loro piena condivisione rispetto alla finalità e ai contenuti della norma quadro in primis la Consulta regionale delle associazioni di persone disabili delle loro famiglie delle Friuli Venezia Giulia, e poi Anci Fvg, Uncem, Cisi, Campp, le aziende sanitarie, i servizi sociali dei Comuni, gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali, le realtà cooperative, il Forum del terzo settore, oltre a numerosi altri enti, associazioni e realtà regionali coinvolte dal complesso e innovativo iter. «Quello che stiamo facendo insieme è un percorso di integrazione socio-sanitaria che sarà esempio per gestire altri modelli di prese in carico di cronicità diverse – ha sottolineato Riccardi –. Lavoriamo su un modello portatore di un'innovazione partecipata, ragionata e concreta, nel segno della massima condivisione con tutte le parti». Il Ddl 173 ha la finalità di promuovere una reale integrazione delle politiche e rafforzare la responsabilità condivisa tra il sistema sanitario e il sistema sociale nella cura e assistenza delle persone con disabilità. Vuole consolidare ancora di più il rapporto tra istituzioni e terzo settore, per implementare e sviluppare una rete sempre più capillare e sussidiaria. Il fine è permettere la realizzazione di interventi in grado di garantire alle persone con disabilità l'accessibilità ai diritti di tutti, in tutte le aree importanti della vita. —

SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

il tuo risparmio inizia da qui!

Offerte dal 5 al 18 ottobre 2022

www.supermercativisotto.it

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita



€ 0,99 €/Kg 3,96

PASTA FRESCA RIPIENA FINI
assortita 250 g

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ FIORDISTELLA

€ 1,29 all'etto
al Kg € 12,90





2 PIZZE PROSCIUTTO E FUNGHI/SPECK, CREMA DI BRIE E FUNGHI RE POMODORO 800 g



€ 2,59 €/Kg 8,52

NUTELLA BISCUITS
304 g



€ 4,90 €/Kg 6,13

BANANE PREMIUM DOLE
in vassoio

al Kg € 1,99



al Kg € 13,90

FETTINE DI VITELLO EXTRA

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
PRUGNE DENOCCIOLATE SUNSWEET 200 g	€ 3,49 €/Kg 17,45
BARATTOLO DI PRUGNE CON NOCCIOLO SUNSWEET 500 g	€ 4,49 €/Kg 8,98
INSALATA MISTA ORTOROMI 350 g	€ 1,19 €/Kg 3,40

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
BISTECCHE FESA/NOCE DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 11,90 Kg
POLPA FAMIGLIA DI BOVINO ADULTO	€ 7,50 Kg
HAMBUGER DI VITELLO	€ 8,90 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP stagionato oltre 16 mesi	€ 2,19 etto €/Kg 21,90
FORMAGGIO ANGELICO DEL GRAPPA	€ 7,99 Kg
FORMAGGIO MONTAGNA MEZZANO	€ 7,95 Kg

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
GNOCCHI MAMMA EMMA 400 g assortito	€ 1,75 €/Kg 4,38
STRACCHINO OGGI PUOI GRANAROLO 160 g	€ 1,59 €/Kg 9,94
PHILADELPHIA 150 g	€ 1,19 €/Kg 7,93

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
MISTO FUNGHI CON PORCINI CUCINA SARTOR 1 kg	€ 3,19
CUORI DI MERLUZZO SURGELATI OCEAN 47 300 g	€ 2,99 €/Kg 9,97

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ MACINATO FRESCO KIMBO 3x250 g	€ 4,99 €/Kg 6,65
TAVOLETTE FERRERO 90 g assortite	€ 1,49 €/Kg 16,56
PASTA ALL'UOVO CAMERINO assortita 500 g	€ 1,99 €/Kg 3,98

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
SUCCO ALOE VERA EXTRA EQUILIBRA 99,5% 1 lt	€ 9,70

Ospite di Casa Moderna





Mattia Alessio in due momenti della sua professione: si tratta di fermo-immagine dei video che pubblica sui social network in cui spiega come sbrigare le pulizie



MATTIA ALESSIO
IL GIOVANE INFLUENCER SARÀ OGGI A CASA MODERNA

In Friuli Mattia, il giovane influencer insegna a fare le pulizie domestiche

Oltre 600 mila follower per le sue pillole video di consigli per affrontare le faccende di casa

Maura Delle Case / UDINE

Trent'anni e una passione per la pulizia della casa non proprio comune, sia per l'età anagrafica che per il genere (maschile) di chi la coltiva. Si tratta di Mattia Alessio, giovane genovese che nel giro di pochi anni è divenuto il primo cleaning influencer d'Italia. Una specie di Chiara Ferragni al maschile, che a scarpe e borse ha sostituito strofinacci e detersivi, conquistando oltre 600 mila follower sui social dove posta, dal 2017, le sue pillole video di consigli per affrontare le invise pulizie di casa. In attesa di ascoltarlo oggi alla Casa Moderna, dove sarà protagonista di un incontro pubblico alle 17.30, abbiamo chiesto a Mattia di raccontarci la sua storia e condividere alcuni dei suoi segreti per affrontare con più leggerezza le faccende domestiche.

COME TUTTO È INIZIATO

«Le faccende domestiche mi hanno affascinato fin da piccolo, ma è da adolescente che mi sono avvicinato ancor più, in particolare al mondo dei detersivi, alla loro composizione chimica, così come al funzionamento degli elettrodomestici e alla soluzione di alcuni problemi in casa come il cattivo odore degli asciugamani. Allora vivevo ancora con i miei». Un miraggio per la maggior parte delle madri quotidianamente alle prese con calzini lasciati in giro per la casa e camerette in disordine. Non in casa Alessio dove il giovane Mattia, oltre a tenere in ordine i suoi spazi, si cimentava nella pulizia e nel riordino, perché «le due cose vanno a braccetto» ammonisce. «Mia mamma? Era contenta che fossi io a fare le lavatrici» ricorda divertito. Il gioco si trasforma in professione come spesso accade quasi per caso. «Vado a vivere da solo – continua – e decido di condividere le mie conoscenze, anche perché molti amici mi chiedono consigli e quindi lancio il mio primo video su YouTube».

LA FORTUNA SOCIAL

La risposta della rete non si fa attendere. Il primo video, un tutorial su come si suddivide il bucato e sui tipi di detersivo da utilizzare, va bene e convince Mattia a provarci ancora. E ancora. In poco tempo i suoi consigli diventano virali. I follower si moltiplicano. Quanti ne ha oggi? Centinaia di migliaia. «Sono oltre 350 mila su Instagram, 260 mila su TikTok, 90mila su YouTube». Ma oltre ai social, oggi Mattia è ospite di eventi, autore di libri. La sua prima fatica letteraria, un condensato del suo sapere in 170 pagine, è uscita in libreria la scorsa primavera. Titolo: «La casa di Mattia». «È una guida per chi va a vivere solo, per conoscere la casa, per sapere come pulirla – spiega –, come usare gli elettrodomestici in maniera corretta, come tenere in ordine».

MEZZ'ORA BASTA

Veniamo dunque al sodo. Al segreto che donne (e fortunatamente anche un numero crescente di uomini) agognano di scoprire: come si fa ad avere una casa pulita e in ordine? «Ci vuole una routine. Direi 30-40 minuti in media al giorno per tenere in ordine e pulire gli spazi più utilizzati della casa: la cucina, il bagno, la zona giorno. Si può lasciare un po' indietro le camere, ma il letto va sempre fatto. Poco tempo ogni giorno – afferma il 30enne – consente di evitare i tour de force nel fine settimana quando è giusto ritagliare del tempo per se stessi e per i propri hobby».

DAGLI ERRORI SI IMPARA

«Detersivo e ammorbidente nella lavatrice non vanno nello stesso cassetto, altrimenti si annullano. Legno e alluminio non possono essere lavati in lavastoviglie: il primo assorbe il detersivo, il secondo annerisce» spiega l'influencer. E poi c'è la durata del ciclo di lavaggio in lavatrice: «Bando a quelli brevi e a basse temperature – avverte Mattia – vanno bene per rinfrescare qualche capo, ma se dobbiamo lavare indumenti sporchi che vanno anche igienizzati allora il ciclo di lavaggio dev'essere più lungo, non inferiore all'ora e un quarto e sopra i 40 gradi».

CARO ENERGIA

Come conciliare l'uso degli elettrodomestici, di cicli lunghi e alte temperature con le bollette alle stelle? Anche qui, Mattia ha la sua soluzione. «Usare sia lavatrici che lavastoviglie a pieno carico. Tenere chiusa la porta del frigo. E la temperatura non serve polare, bastano 6 gradi per conservare la maggior parte dei cibi».

VETRI OPACHI ADDIO

Infine uno dei lavori domestici più controversi: il lavaggio vetri. C'è chi usa alcol, chi solo acqua, chi insegue l'ultimo prodotto pubblicizzato sperando sia finalmente quello buono. Mattia? «Li lavo con acqua tiepida e mezzo cucchiaino di detersivo per piatti». —



PULIRE GLI OGGETTI
ANCHE LA PULIZIA DELLA ARGENTERIA FA PARTE DEI CONSIGLI CHE IL GIOVANE MATTIA ALESSIO IMPARTISCE ATTRAVERSO I SUOI CANALI SOCIAL; SI TRATTA DI VIDEO DI POCHI MINUTI IN CUI MOSTRA L'OGGETTO DA PULIRE E CHE COSA UTILIZZARE PER OTTENERE IL RISULTATO



ANCHE GLI ZAINETTI
UN ACCESSORIO MOLTO UTILIZZATO SPECIALMENTE DAI GIOVANI È LO ZAINETTO E ANCHE PER QUESTO MOLTE MAMME SI TROVANO A DOVERLO LAVARE. MATTIA IN UNO DEI SUOI VIDEO SPIEGA COME FARE UTILIZZANDO LA LAVATRICE E QUALCHE PICCOLO ACCORGIMENTO

LE IDEE

I TEMI ECONOMICI E SOCIALI DIMENTICATI DALLA SINISTRA

EDOARDO GREBLO E LUCA TADDIO

Il 9 settembre 2022, giusto prima delle elezioni del 25 settembre, il Centro italiano studi elettorali della Luiss ha dimostrato, dati alla mano, come in Italia vi sia un'ampia maggioranza trasversale a favore di battaglie economico-sociali che un tempo si sarebbero considerate “di sinistra”.

L'84 per cento degli italiani, afferma il sondaggio, è favorevole all'introduzione di un salario minimo per legge; il 79 per cento a ridurre l'età pensionabile; sempre il 79 per cento a ridimensionare le differenze tra chi ha redditi alti e chi ha redditi bassi; il 78 per cento a mantenere la progressività fiscale; il 67 per cento ad aumentare la tassa di successione sui patrimoni oltre i 5 milioni di euro; il 66 per cento a dare priorità alla protezione dell'ambiente anche a scapito della crescita economica. Quante di queste opinioni sono state incorporate nell'agenda elettorale dei partiti di centrosinistra? La risposta è scontata e i risultati si sono visti. La destra di Meloni, che non ha mai espresso un'opinione favorevole su questi temi, e che però è riuscita a presentarsi come “destra sociale”, ha potuto così intercettare i voti del ceto medio impoverito, le donne e gli uomini dimenticati di questi anni.

Se un ceto politico si rivela incapace di cogliere le idee, i bisogni e le sensibilità di quella che dovrebbe essere la sua constituency “naturale”, i risultati del voto non possono essere motivo di sorpresa, anche perché il disastro elettorale viene da lontano. In particolare, dalla subalternità culturale diffusa, anche nella sinistra, alla forma mentis neoliberale, resa meglio digeribile con qualche superficiale pennellata di sostenibilità sociale o ambientale.

È evidente che la globalizzazione e la tecnologia digitale hanno profondamente modificato lo scenario politico-sociale. La prima ha frapposto crescenti ostacoli alla capacità dei singoli Paesi di finanziare i sistemi di welfare realizzati nei primi trent'anni del secondo dopoguerra, la seconda ha dato avvio a un processo di sostituzione del capitale (materiale e immateriale) al lavoro e di profonda trasformazione nel campo delle relazioni umane. Invece di guidare questi processi, la cultura politica della sinistra è rimasta alla finestra e li ha lasciati nelle mani di pochi, facendo deperire ogni forma praticabile di azione collettiva. E tutto ciò si è realizzato a spese dei ceti per i quali diseguaglianze sempre più acute hanno preso corpo in una forma di esclusione così radicale da mettere a repentaglio il loro stesso sistema di vita.

In questa situazione, per la cultura politica progressista è arrivata l'ora delle scelte: può decidere di continuare a ispirarsi all'ideologia per cui la politica serve a fare in modo che la società e le istituzioni si adeguino al nuovo ordine globale, ovvero alla competizione al ribasso su tassazione e diritti, oppure di promuovere le iniziative necessarie a far avanzare i diritti e trasformare gradualmente la società in modo da contrastare la crescente diseguaglianza nelle posizioni economiche di potere, nei livelli di capitale e nelle situazioni di esistenza.

La sfera di realizzazione dell'essere umano è l'economia, e quindi il profitto e l'arricchimento individuale, oppure la politica, intesa in senso ampio quale sfera dei diritti e dei doveri, per cui l'economia è solo uno strumento? Se domande come queste suonano retoriche, non è solo perché anche la sinistra ha finito per attribuire alla dimensione economica il primato sulla politica usando talvolta, ed è triste dirlo, i diritti civili come moneta di scambio per i diritti sociali. Ma anche perché alla sconfitta elettorale finisce per rispondere con le solite e stucchevoli liturgie di palazzo e cioè, invece di discutere di idee e di valori, dedicandosi quasi esclusivamente al toto-nomi e alle lotte di corrente.

Il necessario rilancio della politica progressista dovrebbe prendere atto che il fine non è l'economia, ma i diritti dell'uomo. La politica non è al servizio dell'economia, ma le spetta anzi il compito di governarla e orientarla verso l'affermazione dei diritti umani. E la politica che può realizzare questo obiettivo è quella che riesce a promuovere la convergenza fra i tre filoni del pensiero politico che hanno plasmato la parte di mondo in cui viviamo: il liberalismo, il socialismo e l'ambientalismo – storicamente, in questo ordine.

Certo, sarebbe facile affermare che si tratta di visioni del mondo che non hanno mancato di scontrarsi e talvolta di combattersi. E però è anche legittimo affermare che ciascuna completa l'altra attraverso un processo di progressiva inclusività ed estensione dei diritti. Diritti che nascono con il liberalismo, del quale costituiscono il nucleo fondativo, e che nel corso della storia – non senza lotte e contrasti con le destre della conservazione e dei privilegi – si sono progressivamente estesi: prima aggiungendo ai diritti civili del liberalismo i diritti politici della democrazia e i diritti sociali del pensiero socialista, poi aprendosi ai diritti animali e dell'ambiente del pensiero ambientalista ed ecologista. Diritti che, nel loro complesso, servono a dare forma e sostanza alle battaglie politiche delle quali si parlava in apertura e che dovrebbero evitare una situazione che rende sempre più difficile ai cittadini stare insieme alle stesse condizioni, anche perché non mancano buone ragioni per temere che l'incremento delle diseguaglianze e della povertà possa portare la democrazia a snaturarsi e a diventare “illiberale”.

La sfida a questo punto per i riformisti di area sia socialista che liberale si traduce nell'avanzare proposte capaci di interpretare, nell'epoca del digitale, le nuove forme di organizzazione del lavoro, evitando di ricadere in neostatalismi e neosovranismi. —



Le istanze del popolo della sinistra sembrano essere state dimenticate dai partiti di centrosinistra

I RUSSI, LO SPETTRO NUCLEARE E LE RISPOSTE DELLA NATO

MARCO ORIOLES

Nonostante l'escalation degli ultimi giorni, la guerra si sta mettendo male per Mosca. La Russia e i secessionisti hanno organizzato e concluso i referendum per l'annessione di quattro province ucraine, quelle di Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia. Risultato scontato: l'inclusione nei territori della Federazione russa è stata votata in modo plebiscitario, e immediatamente dopo si è tenuta una cerimonia solenne al Cremlino nel corso della quale Putin ha accolto favorevolmente quelle decisioni che ora sono in fase di ratifica da parte del Parlamento. Ma Donetsk, Lugansk, Kherson e Zaporizhzhia non sono diventati pacifici territori della Russia. Sono aree contese in cui le forze armate ucraine hanno riguadagnato l'iniziativa recuperando via via sempre più territori.

C'era stata a settembre la folgorante conquista di Karkhiv, nel Nordest, e adesso i Russi hanno perso anche lo snodo strategico di Lyman e si stanno ritirando dalle posizioni avanzate di Kherson nel Sud. A queste débâcle Putin ha risposto in due modi che tradiscono la sua disperazione, ordinando da una parte la mobilitazione parziale dei riservisti per rimpinguare con oltre 300.000 uomini le truppe schierate in Ucraina e dall'altra agitando lo spettro del ricorso alle armi nucleari. Ma la mobilitazione non sta andando come previsto. Oltre alla fuga di massa dei giovani attraverso gli ultimi confini ancora aperti con la Russia, circolano resoconti sulla natura arbitraria della coscrizione che starebbe interessando anche uomini inabili alla vita militare e molto avanti negli anni. Inoltre alcune di queste nuove forze sono state già schierate in Ucraina, a testimonianza della frettolosità con cui è stato impartito loro l'addestramento militare. Ci sono insomma forti dubbi che le nuove truppe mobilitate da Mosca possano fare davvero la differenza sul campo di battaglia.



Vladimir Putin agita la minaccia nucleare e la risposta della Nato non si è fatta attendere

Quanto alle minacce nucleari, Putin e i suoi più stretti collaboratori come Medvedev vi hanno fatto più volte ricorso negli ultimi giorni per sottolineare come le quattro province appena annesse rientrino ormai formalmente sotto l'ombrello nucleare russo. Ciò significa che, se le truppe di Kiev continuassero le loro offensive, Mosca potrebbe respingerle sganciando armi nucleari di tipo tattico. Quanto vanno prese sul serio le minacce di Putin? Le cancellerie occidentali le hanno condannate all'unisono, considerandole inaccettabili, ma è soprattutto da Washington e dalla Nato che sono arrivate le risposte più ferme. In caso di attacco nucleare russo scatterebbe una risposta “conseguente”. E sono già diventate un caso le dichiarazioni dell'ex capo della Cia David Petraeus secondo cui gli Americani e la Nato, in questa eventualità, non avrebbero altra scelta che distruggere l'intero schieramento di forze russe posizionate in Ucraina, inclusa la Crimea. Si stanno contemplando dunque scenari davvero inquietanti, che non necessariamente si materializzeranno: bisogna confidare nella natura razionale e articolata del processo decisionale russo che prevede che a spingere il bottone rosso non possa essere un uomo solo. —

ECONOMIA



Nuova agricoltura ed eccellenze

L'IMPATTO

Incide l'energia



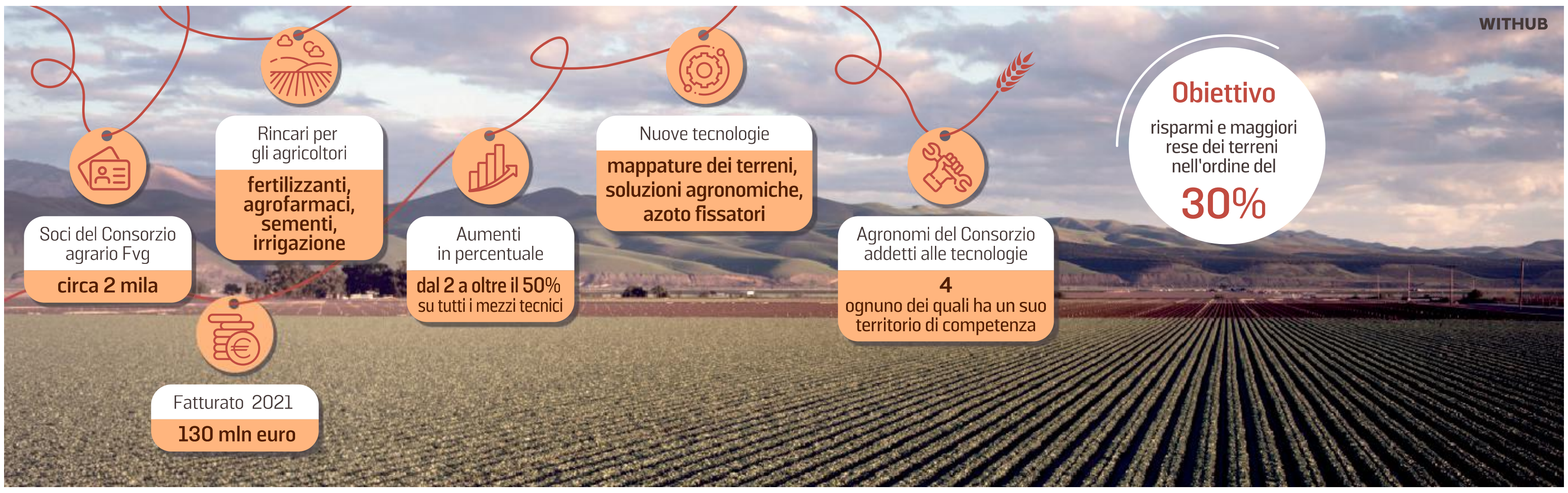
L'impatto sul mondo agricolo friulano del caro energia è pesante e colpisce su più fronti: la prima conseguenza è diretta, con l'aumento del costo dell'energia consumata in azienda, il secondo ambito da osservare è quello dei rincari indiretti che coinvolgono i mezzi di produzione si stanno infatti registrando aumenti dei prezzi per agrofarmaci, sementi, irrigazione e fertilizzanti.

I RACCOLTI

Programma Onu



«Operazione salvataggio dei raccolti». È così denominato il programma mondiale varato nell'ambito dell'assemblea generale dell'Onu. L'obiettivo è di evitare un peggioramento dell'insicurezza alimentare su scala globale a causa della perdita di raccolti per carenza di fertilizzanti che non riguarda solo i paesi poveri, ma anche l'Unione europea.



Mappe satellitari e biostimolanti per rendere più produttivi i terreni

Il Consorzio agrario avvia una sperimentazione partendo dalle semine autunnali di grano e orzo

LA NOVITÀ

MAURIZIO CESCON

Costi dei mezzi di produzione aumentati fino al 50%, causa impennata di energia e gas. E così anche il mondo dell'agricoltura mette in campo le contromisure per risparmiare e ottimizzare. In particolare lo fa il Consorzio agrario del Friuli Venezia Giulia (oltre 2 mila soci e 130 milioni di euro di fatturato) che punta su soluzioni agronomiche innovative e tecnologie 4.0. L'obiettivo è ottenere un contenimento dei costi e migliore rese dei terreni fino al 30%.

Con l'affacciarsi dell'autunno sono molti gli interrogativi a cui si trovano di fronte gli agricoltori. Il rischio di una carenza di fertilizzanti rispetto al fabbisogno è sempre più concreto; i fertilizzanti disponibili hanno raggiunto prezzi molto elevati, in particolare per alcune categorie di prodotti. Con queste premesse la tentazione di molti è di ridurre le concimazioni in modo arbitrario, compromettendo poi le rese e la fertilità del suolo. Il messaggio forte che arriva dal presidente del Consorzio Gino Vendrame è focalizzato sulle prospettive di miglioramento tecnologico e agronomico che devono coinvolgere il settore primario. «La risposta al caro concime non è concimare meno, ma concimare meglio - spiega Vendrame -. Le aziende stanno affrontando questa situazione partendo dall'efficienza, riducendo gli sprechi con buone pratiche di gestione, ma non è sufficiente, per mantenere la redditività e la produttività vanno intraprese delle azioni per spingere questo processo oltre le buone pratiche». In tal senso il Consorzio sta proponendo soluzioni agronomiche innovative (prodotti corroboranti, biostimolanti e azoto fissatori) e tecnologie 4.0 in grado di aiutare le aziende a valutare le rese di tutte le parcelle e tarare gli interventi di concimazione e difesa raggiungendo ottimizzazioni dell'ordine del 30%. «Questo cambio di metodo - aggiunge il presidente - richiede una vicinanza agli agricoltori e il Consorzio si è strutturato in modo da offrire una assistenza tecnica capillare su tutto il territorio, tecnica e tecnologia non sono sufficienti, l'innovazione infatti si diffonde attraverso le persone».

«Per quanto riguarda le tecnologie - dicono ancora i vertici del Consorzio - ci stiamo strutturando con l'utilizzo di mappe satellitari che prevedono il tracciamento dei campi delle aziende clienti che richiedono il servizio. I tecnici agronomi hanno così la possibilità di visualizzare in diretta lo stato dei terreni e anche di mettere in archivio, in una sorta di banca dati, una storia passata del terreno in oggetto (vigoria delle piante, colture utilizzate e altro) e andare ad apportare concimazioni mirate, o stabilire se c'è un problema di irrigazione o di malattie che si sono sviluppate in determinate aree del terreno. L'obiettivo è di ridurre l'impatto ambientale e aumentare le rese, impiegando minori concimi e agrofarmaci, spendendo anche meno. Tecniche colturali e agronomiche nuove, come l'utilizzo di batteri azotofissatori che agiscono fissando sulle radici della pianta l'azoto, aiutano la pianta stessa a immagazzinare il fattore nutritivo del concime, diminuendone la dispersione. Queste tecnologie le stiamo proponendo gratuitamente ai clienti, a chi acquista determinate sementi di grano e orzo per almeno 10 ettari. In regione siamo i primi a fornire questo servizio ai nostri clienti». —



GINO VENDRAME
PRESIDENTE
DEL CONSORZIO AGRARIO FVG

«I mezzi di produzione come i fertilizzanti sono aumentati fino al 50%, corriamo ai ripari»



CAMBIO AL VERTICE

Wärtsilä Italia nomina il nuovo Ad Cafagna

TRIESTE

Il gruppo tecnologico Wärtsilä ha nominato un nuovo amministratore delegato di Wärtsilä Italia. Si tratta di Michele Cafagna che prende il posto di Andrea Bochicchio. «La carica – precisa una nota della società – sarà effettiva da subito. Con questa nomina il gruppo finlandese intende rafforzare il leadership team italiano per compiere il prossimo passo verso il futuro». Michele Cafagna lavora per il gruppo industriale finlandese da oltre 20 anni, con diverse e crescenti responsabilità sia nel business che nelle funzioni di supporto a livello globale, da ultimo come vice president of continuous improvement. Manterrà anche questo ruolo così da poter continuare a sviluppare queste attività per tutto il gruppo Wärtsilä. —



FONDAZIONE CRT PANICCIA ALLA GUIDA



UDINE

Massimo Paniccia, presidente e Ad della Solari e presidente di ConfapiFvg, è stato nominato, all'unanimità e per acclamazione, presidente del consiglio generale della Fondazione CrTrieste che aveva già guidato dal 2002 al 2018. La nomina è arrivata nel corso della seduta di insediamento del consiglio generale svoltasi ieri. «Ringrazio della fiducia e delle attestazioni di apprezzamento manifestate nei miei confronti dal Consiglio – ha dichiarato Paniccia – che testimoniano la condivisione per l'attività svolta in un clima di grande unità dalla Fondazione e ci spronano a proseguire». Il consiglio ha quindi nominato Massimo Campailla quale vicepresidente, mentre Francesco Prioglio affiancherà Paniccia come vicepresidente del Cda.—

L'attestato della guida 2023 di Cernilli al Breg Collio 2007 di Gravner
La riscoperta del vino di nicchia si deve al divulgatore Ben Little

In Friuli non solo bianchi: il rilancio del Pignolo passa per il premio di miglior rosso italiano



L'autore del libro sul Pignolo, Ben Little, irlandese trapiantato in Friuli



L'esperto Daniele Cernilli

RICONOSCIMENTO

MAURIZIO CESCON

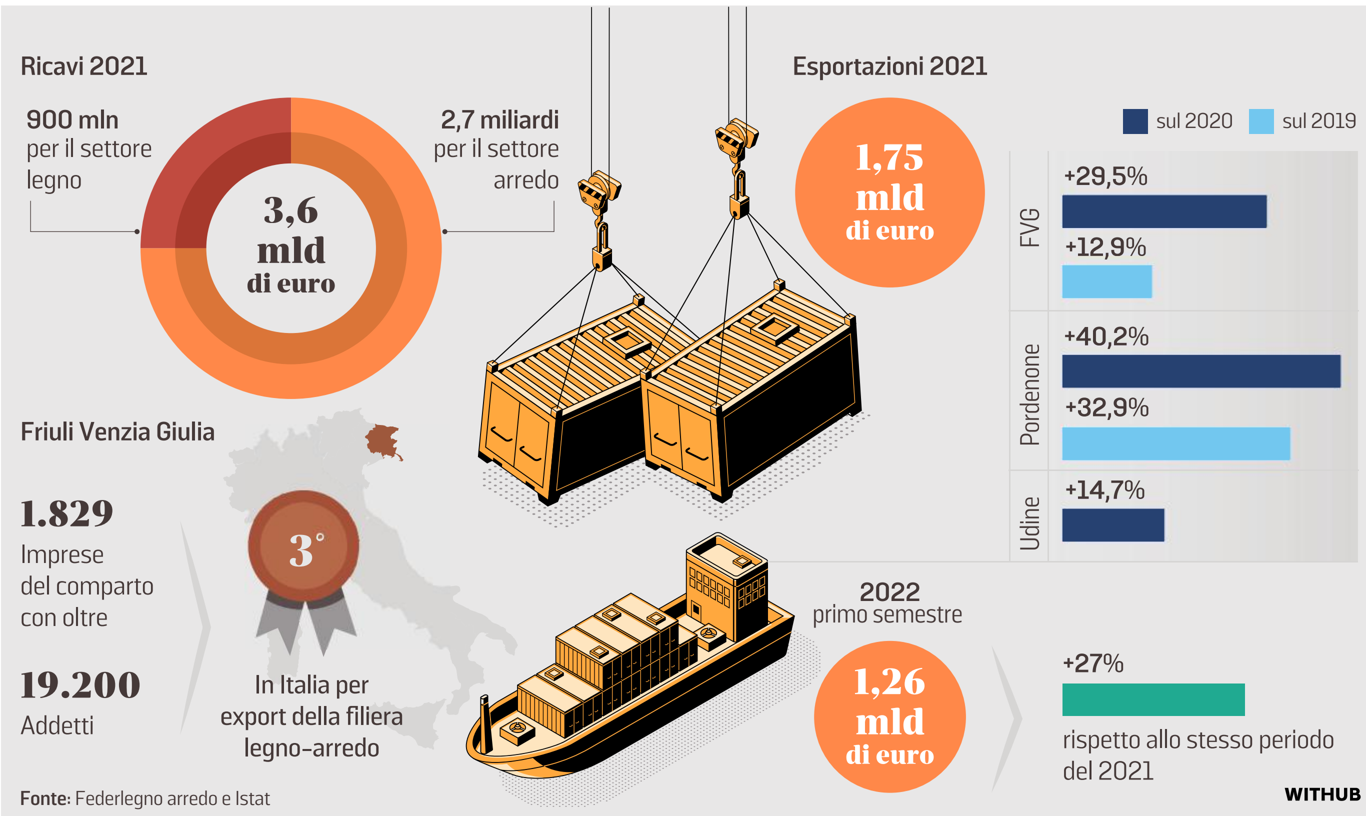
Il vigneto Friuli è conosciuto nel mondo per i suoi grandi vini bianchi. Tanto che una delle maggiori guide del settore enologico, come quella del Gambero rosso appena pubblicata, anche quest'anno ha dato il punteggio massimo a 26 bianchi di Collio, Colli orientali, Isonzo e Grave. Ma c'è invece chi va controcorrente, perchè premia, addirittura come miglior vino rosso italiano del 2023, nientemeno che un Pignolo, vitigno autoctono di nicchia, che solo pochi produttori mettono in bottiglia. La "Guida essenziale dei vini 2023" di Daniele Cernilli, uno degli esperti più accreditati in Italia e all'estero, ha eletto vino rosso dell'anno il Breg 2007 di Josko Gravner, uno dei vignaioli iconici del Collio.

Più che una notizia, una vera e propria sorpresa accolta quasi con incredulità dalle nostre parti, ma molto apprezzata da chi crede nel valore dei rossi friulani. Perchè Cernilli definisce il Breg «un vino controcorrente, prodotto da uve Pignolo, che fermenta sulle bucce in anfore interrate ed esce dopo 5 anni di botte e oltre 9 di bottiglia. Un vino corposo e profondo, perfettamente equilibrato». Fin qui le note tecniche dell'esperto, che per la prima volta, è uscito dai confini di Piemonte, Toscana e Sicilia per conferire il massimo riconoscimento a un rosso che non sia appunto di quelle terre così vocate, dove vengono imbottigliati Barolo, Brunello o Nero d'Avola.

E dire che sul Collio ancora oggi non è autorizzata la produzione del Pignolo, infatti in etichetta, il vino di Gravner, si chiama Breg. Bisogna risalire a mezzo secolo fa, per ricordare come Giannola e Benito Nonino, istituendo il premio "Risit d'Aur", fecero una battaglia, poi vinta, per la tutela degli autoctoni che, imperante la moda del tempo dei vitigni internazionali, rischiavano di essere eliminati. Fu così che si salvaguardarono, e si continuarono a produrre, il Pignolo, il Tazzelenghe, la Ribolla gialla. Ma alcuni vitigni, come appunto il Pignolo, furono autorizzati solo in alcune Doc, come nei Colli orientali, e non in altre, anche se il vitigno, da Gravner e da altri pochissimi vignaioli, fu sperimentato pure sul Collio. E visto il successo del Breg 2007 (ogni anno dalle 1.500 alle 3 mila bottiglie) con splendidi risultati.

Chi ha creduto più di tutti alle potenzialità del Pignolo è un autore, divulgatore e appassionato di vini irlandese. Sì un irlandese, si chiama Ben Little, trapiantato da una dozzina di anni in Friuli. Qui fin da subito ha coltivato la passione per il Pignolo, tanto da scrivere e pubblicare un libro, in lingua inglese, proprio su questo vitigno, con una ricerca minuziosa delle origini storiche, ma anche delle potenzialità sul mercato. E oggi è proprio Ben Little a essere il più felice di tutti per il premio di Cernilli al miglior vino rosso d'Italia, che ha radici a Oslavia. «Ovviamente sono contento di vedere come, pian piano, il Pignolo prende il suo posto nella luce rara di visibilità - dice Little - . Non sono illuso. Capisco che siamo ancora "invisibili", ma c'è un programma lungimirante che spinge la mia speranza. Ce la faremo. Questo premio di Cernilli dice molto e vale molto. E non solo per Joško Gravner. Perchè pian piano questa luce riporterà lustro alla regione Friuli Venezia Giulia e il grande lavoro di tutti i suoi produttori d'eccellenza, sia con i bianchi che i rossi. Quindi questo riconoscimento dovrebbe essere celebrato da tutti. Il Pignolo ha il suo modo, il suo tempo. Arriverà ad avere il posto che merita quando il momento sarà giusto. Niente succede per caso. Gli ettari vitati sono ancora pochi, ma i produttori stanno aumentando, una decina di loro cercheranno di dare una spinta a questo rosso che a mio avviso ha grandi potenzialità».—

MANIFATTURIERO



Semestre da record per il legno-arredo

Fvg al terzo posto tra le regioni italiane per export di settore
Le incognite sul futuro: inflazione, energia, domanda in calo

Elena Del Giudice / UDINE

Se il rapporto non è cambiato, con esportazioni nel primo semestre che hanno raggiunto quota 1,26 miliardi, il 27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per quel che riguarda il mobile, e del +28% per il legno, il comparto dovrebbe aver realizzato tra gennaio e giugno circa 2,5 miliardi di ricavi. In assenza di rallentamenti - che però già si avvertono - l'orizzonte a fine anno potrebbe quindi attestarsi attorno ai 5 miliardi di fatturato, una cifra mai vista in precedenza. Parliamo del legno-arredo, secondo settore manifatturiero del Friuli Venezia Giulia, subito dietro alla meccanica, e che conta in regione oltre 1.800 aziende che occupano più di 19 mila 200 addetti. E il piccolo Fvg è al terzo posto in Italia (nei primi due troviamo rispettivamente Lombardia e Veneto) per le esportazioni del settore. Il primato regge, viste le cifre del primo semestre '22 e le ottime performance con cui si è chiuso il 2021. Alla data del 31 dicembre scorso le imprese del legno-mobile-arredo regionale hanno infatti registrato circa 3,6 miliardi di ricavi di cui 2,7 miliardi attribuibili al settore arredo e 900 milioni al legno. Lo scorso anno le esportazioni del settore hanno raggiunto 1,75 miliardi di euro, +29,5% sul 2020 e +12,9% sul 2019, che è l'anno pre-Covid a cui occorre fare riferimento. Tra le province del Friuli Venezia Giulia, Pordenone è quella più consistente per valore dell'export con una crescita del +40,2% rispetto al 2020 e del +32,9% sul 2019. Al secondo posto Udine, in aumento sul 2020 (+14,7%) ma ancora in flessione rispetto al 2019.

I dati del centro studi di FedelegnoArredo aiutano a delineare il quadro del settore alla vigilia dell'appuntamento in programma oggi a Brugnera con l'assemblea di Assopannelli di FederlegnoArredo, federazione confindustriale che rappresenta la filiera italiana del legno-arredo. La sede non è stata ovviamente scelta a caso. Brugnera infatti ospita l'Istituto che forma i tecnici del mobile e che da un anno ha avviato un laboratorio attivato nell'ambito del progetto "Innovation Platform, Tecnologie per il mobile". Il campus di Brugnera nasce per formare i futuri tecnici delle macchine a controllo numerico di ultima generazione, figura richiestissima dall'industria 4.0 e quindi altamente strategica sia per i ragazzi in corso di diploma che per le aziende del settore che hanno bisogno di personale qualificato. All'evento parteciperà Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo, Paolo Fantoni, presidente di Assopannelli, Matteo Tonon e Carlo Piemonte, rispettivamente presidente e direttore del Cluster legno-arredo-casa Fvg, e Alessandro Corazza consigliere del Gruppo semilavorati. L'assemblea di Assopannelli rappresenterà l'occasione per guardare alle prospettive. Se i dati che abbiamo ricordato fotografano l'andamento più che positivo del settore che, dopo il ralenti provocato dal lockdown causato dal Covid, è ripartito con una vivacità mai vista prima, da inizio anno somma alle difficoltà post pandemia (carenza di componenti, difficoltà della logistica e aumento di costi) quelle generate dal conflitto in Ucraina (reperimento materia prima legno) e dalle sue conseguenze (l'impennata dei costi dell'energia e del gas). Ne esce un mix di fattori che rende difficoltosa la produzione, causa un'impennata di costi sulla produzione che non possono non riverberarsi sul prodotto finale. Il contesto generale, con gli stessi fattori che pesano sulle famiglie, l'incremento dei prezzi, l'inflazione ecc., sta determinando una flessione della domanda. Quanto brutale sia, ancora è difficile da valutare, ma molti produttori già l'hanno avvertita. In che modo si muoveranno le imprese? Indicazioni su mosse e strategie sono attese dal confronto di oggi a Brugnera.—

IL PIANO

Aziende leader in Fvg Per la Garbellotto spa emissioni zero nel '23


Piero Garbellotto e Massimiliano Fedriga

SACILE

La Garbellotto spa, una delle aziende storiche del Friuli Venezia Giulia, si candida ad essere una delle prime ad emissioni zero. Presentato infatti in Regione, nel corso di un incontro con il governatore Massimiliano Fedriga il "Piano Emissioni 0" dell'azienda.

Nata nel 1775 a San Fior, la Garbellotto si è conquistata una posizione da leader nella produzione di botti e barriques, e oggi occupa 100 collaboratori e realizza un fatturato di oltre 25 milioni di euro. Per il proprio headquarter di Sacile ha messo a punto il piano "Emissioni zero". Nel nuovo stabilimento sulle rive della Livenza si lavora solo legno vergine, proveniente da foreste ecosostenibili e certificate. A oggi il 65% dell'energia viene già prodotta grazie ai pannelli fotovoltaici installati nell'edificio; nel 2023 l'azienda conta di arrivare a coprire il 100% del proprio fabbisogno energetico. «Diventeremo così una delle prime aziende ad emissioni zero del territorio – dichiara Piero Garbellotto – crediamo che la svolta green sia una delle sfide economico-sociali del futuro». Nell'incontro con Fedriga, l'imprenditore ha voluto ringraziare la Regione «per l'immediatezza nella risposta burocratica».—

RICONOSCIMENTI

A Calligaris, Friul Intagli e Idb il premio di Deloitte

UDINE

Calligaris Group e Friul Intagli Industries sono tra le vincitrici della quinta edizione del "Deloitte Best Managed Companies Award" (Bmc), il premio istituito da Deloitte Private – la soluzione del network globale di consulenza rivolta alle Pmi quotate e non, agli imprenditori, ai family office, agli investitori privati e ai Private Equity – con la partecipazione di Altis, Alta scuola impresa e società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Elite-Gruppo Euronext e Piccola Industria Confindustria. Anche Italian Design Brands (Idb), polo italiano dell'arredo e del design di alta qualità di cui fa parte la friulana Gervasoni, è tra le società vincitrici e per il quarto anno consecutivo, raggiungendo così lo status di "Gold Winner". «Nonostante il complesso contesto internazionale queste aziende hanno superato le sfide complesse e hanno ottenuto ottimi risultati» ha dichiarato Andrea Restelli, Partner Deloitte e responsabile Bmc Italia.—

Le banche centrali frenano sui tassi e l'euro aggancia il dollaro. Volano i prezzi del greggio

Paura della recessione, rally delle Borse

L'ANALISI

Giuliano Balestreri

Le Borse europee rimbalzano e recuperano oltre 300 miliardi di euro in una sola seduta. Il rally dei mercati, però, non è sostenuto da un rinnovato contesto geopolitico o economico, ma dalla paura di un'imminente recessione. Uno scenario che costringerebbe le banche centrali a rivedere le loro politiche monetarie rallentando la stretta e restituendo, di conseguenza, slancio ai mercati.

«L'economia europea è avviata verso 2 o 3 trimestri di crescita modesta con un rischio significativo di recessione» dice il capoeconomista dell'area Emea di S&P Sylvain Broyer all'European Financial Institutions Conference 2022.

Anche per questo motivo la Banca centrale australiana ha frenato il rialzo. Abbastanza perché i listini prendessero il volo nella speranza che anche Fed e Bce si allineino: Piazza Affari ha guadagnato il 3,4%; Parigi, la migliore in Europa, ha segnato un aumento del 4,2%, seguita da Francoforte (+3,7%) e Amsterdam (+3,6%). Più cauta Londra (+2,5%).

Gli investitori sperano quindi che, al di là degli annunci aggressivi della Fed e delle altre banche centrali, i nuovi rialzi siano più diluiti e meno consistenti.

L'INTERVENTO DELL'ONU

D'altra parte anche l'Onu è intervenuta sull'argomento con un report dell'Agenzia del commercio e sviluppo nel quale avverte che «il mondo è sull'orlo di una recessione che probabilmente danneggerà le nazioni in via di sviluppo più di altre» spiegando che «se accadrà sarà in gran parte dovuto ai continui aumenti dei tassi di interesse».

E Ariel Bezalel, responsabile del Fixed Income di Jupiter AM, osserva come «l'approccio della Fed di abbattere l'inflazione "ad ogni costo" sta trascurando pericolosamente gli effetti collaterali che potrebbero derivarne». Peggio, secondo l'esperto la Fed non considera che «la recessione causerà un rallentamento ancora più rapido dell'inflazione. Nel 2008, in otto mesi da un'inflazione al 6% ci siamo trovati in deflazione. La spesa dei consumatori è sottoposta a un'enorme pressione a causa dei prezzi e questo si ripercuoterà sugli utili societari».

> **Gli analisti sono preoccupati dal ritmo dei rialzi del costo del denaro**

I PRODUTTORI DI PETROLIO

A temere la recessione, probabilmente, è anche l'Opec+, il cartello dei produttori di petrolio, che nelle prossime ore nelle prossime ore potrebbe decidere un taglio all'estrazione di 2 milioni di barili al giorno: politicamente è uno sgarbo agli Usa che hanno chiesto all'Arabia Saudita di continuare a pompare per ridurre i prezzi e tagliare i ricavi alla Russia, ma è anche una mossa per mettersi al riparo da un improvviso calo della domanda.

Esattamente come accadde con lo scoppio del Covid. E così il Wti è salito fino agli 86 dollari al barile a New York e ben oltre quota 90 per il Brent. In un mercato così nervoso e volatile, quindi, la speranza che il rialzo dei tassi sia vicino al suo picco è sufficiente a sostenere il recupero dei titoli di Stato, con lo spread tra Btp e Bund che resta stabile a quota 230 punti base, mentre il rendimento dei Btp è sceso al 4,16%; bene anche l'euro che a quota 0,9991 torna a vedere la parità con il dollaro.

I segnali che arrivano dalla Bce però sono contrastanti. Se il governatore della Banca di Francia Francois Villeroy de Galhau lascia intendere di essere a favore di un rallentamento del ritmo del rialzo dei tassi, la presidente dell'Eurotower, Christine Lagarde appare meno accomodante «perché se lasciamo correre i prezzi – ha detto durante un incontro con degli studenti a Cipro – è come il dentifricio: una volta spinto fuori, poi è molto difficile riportarlo dentro il tubetto». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,36	0,37	5,34	8,24	-35,19	142,2
Acea	11,67	1,66	10,91	18,84	-37,79	2.485,3
Acinque	2,07	-	2	2,53	-16,19	408,5
Adidas ag	125,62	6,06	118,44	261,15	-50,41	26.281,7
Adv Micro Devices	69	2,92	65,71	133,5	-47,22	65.327,8
Aedes	0,277	1,47	0,168	0,33	62,94	72,9
Aeffe	1,216	2,36	1,086	2,795	-55,94	130,6
Aegon	4,283	4,49	3,739	5,36	-2,59	676
Aeroporto Marconi Bo.	7,28	2,54	7	9,44	-17,27	263
Ageas	37,6	-	37,18	50,04	-17,13	88.422,5
Ahold Del	26,075	-	24,8	31,095	-14,06	3.107,8
Air France Klm	1,3105	6,07	1,1	2,2605	-32,05	561,7
Airbus	94,86	5,87	88,8	120	-15,81	73.296,3
Alerion	35,95	2,28	24	43,55	21,66	1.949,5
Algowatt	0,776	2,92	0,336	1,175	126,24	34,4
Alkemy	11,84	-2,95	10,44	22,9	-47,84	67,3
Allianz	167,6	3,76	159,58	232,05	-18,2	76.073,6
Alphabet cl A	101,74	1,7	97,04	130,175	-21,59	30.323,1
Alphabet Classe C	102,16	2	96,21	130,6	-21,16	35.702,8
Amazon	122,94	5,04	96,4	152,5	-18,19	59.241,4
Amgen	233,6	-1,68	192,56	250,85	15,64	170.452,1
Amplifon	27,58	4,47	24,6	46,64	-41,88	6.243,8
Anheuser-Busch	48,435	5,85	45,76	59,35	-8,7	77.895,2
Anima Holding	3,2	4,51	2,864	4,887	-28,73	1.108,9
Antares V	7,3	3,4	7,06	12,2	-38,66	504,6
Apple	145,66	1,66	124,34	172,04	-8,39	752.367,1
Aquafil	5,47	-1,26	5,04	8,01	-28,59	234,2
Ariston Holding	9,135	3,81	7,015	11,35	-9,91	970
Ascopiave	2,16	1,41	2,11	3,63	-37,75	506,3
ASML Holding	464,9	5,56	410,5	701,7	-34,43	201.456,7
Atlantia	22,8	-0,04	15,27	22,94	30,62	18.827,9
Autogrill	6,34	0,41	5,562	7,32	1,5	2.441,1
Autos Meridionali	37	1,65	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	9,37	-0,53	9,13	14,1	-19,91	247
Axa	23,605	6,69	20,405	28,85	-10,42	49.314,6
Azimut	15,6	4,38	14,24	26,53	-36,79	2.234,8
A2a	1,0495	2,74	0,9904	1,7385	-38,98	3.288
B						
B Desio e Brianza	2,76	2,22	2,65	3,34	-8,61	370,8
B Ifis	11,88	3,21	10,76	21,68	-30,4	639,3
B M.Paschi Siena	23,98	-3,38	23,945	104,5	-73,12	240,4
B P di Sondrio	3,516	3,17	2,926	4,238	-4,92	1.594,1
B Profilo	0,1934	0,52	0,1819	0,2193	-5,8	131,1
B Sistema	1,412	0,86	1,35	2,175	-32,92	113,6
Banca Generali	28,38	3,35	24,01	38,88	-26,76	3.316,2
Banco Bpm	2,843	2,16	2,268	3,63	7,69	4.307,7
Banco Santander	2,648	7,38	2,33	3,467	-9,93	42.728,5
Basf	42,08	3,12	38,795	68,8	-32,02	38.845,3
Basicnet	5	-0,4	4,72	6,65	-13,04	270
Bastogi	0,584	-0,34	0,516	0,768	-21,29	72,2
Bayer	48,63	1,77	47,345	67,58	3,24	37.169,9
BB Biotech	55,1	1,66	49,6	75,35	-25,94	3.052,5
BBVA	4,684	-	4,035	6,1	-10,68	31.232,4
B&C Speakers	11,7	2,63	10,5	14	-15,22	128,7
Bca Finnat	0,309	0,32	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	6,788	3,22	5,972	9,294	-21,8	5.042,9
Be	3,435	-	2,41	3,435	24,01	463,4
Beghelli	0,2805	-0,18	0,2805	0,483	-36,68	56,1
Beiersdorf AG	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,6	0,28	3,2	3,8	-2,17	673,4
Bff Bank	7,045	2,55	5,8	7,68	-0,63	1.307
Bialetti Industrie	0,277	-1,07	0,158	0,308	1,84	42,9
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,16	5,01	11,21	25,06	-50,2	333,2
Bioera	0,0834	-0,48	0,073	0,114	-17,83	2,5
Bmw	72,96	3,52	69,3	99,6	-17,52	43.921,6
Bnp Paribas	45,325	2,65	41,18	66,67	-25,5	41.340,8
Borgosesia	0,624	-	0,582	0,822	0,32	29,8
Bper Banca	1,68	4,25	1,285	2,159	-7,84	2.374,3
Brembo	9,035	4,33	8,14	13,38	-27,89	3.017
Brioschi	0,0784	2,35	0,0684	0,0948	-13,47	61,8
Brunello Cucinelli	51,3	4,74	40,02	63,5	-15,49	3.488,4
Buzzi Unicem	15,37	4,91	14,26	20,24	-19	2.960,7
C						
Cairo Communication	1,5	2,74	1,376	2,33	-26,47	201,6
Caleffi	1	-0,5	0,99	1,605	-31,51	15,6
Caltagirone	3,24	0,93	3,21	4,22	-17,97	389,2
Caltagirone Editore	0,972	0,62	0,93	1,16	-13,6	121,5
Campari	9,226	3,15	8,798	12,87	-28,23	10.716,9
Carel Industries	21,2	5,21	17,16	26,8	-20,3	2.120
Cellularline	3,71	-	3,46	4,31	-13,52	81,1
Cembre	24,3	-0,41	23,8	34,5	-28,95	413,1
Cementir Holding	5,65	2,91	5,41	8,64	-32,58	899
Centrale del Latte d'Italia	2,69	1,51	2,6	3,5	-22,03	37,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0642	3,22	0,0602	0,077	-4,18	5,9
Cir	0,4035	2,15	0,35	0,4765	-14,15	446,8
Civitanavi S	4,085	2,13	3,8	4,695	-0	125,7
Class Editori	0,06	-2,6	0,0586	0,09	-30,39	10,3
Cnh Industrial	12,375	4,25	10,64	15,125	-16,64	16.884,5
Coinbase Global	66	-	60,04	95,47	-0	11.458,2
Commerzbank	7,61	3,48	5,74	9,171	13,14	9.530,4
Conafi	0,374	-0,8	0,367	0,578	-38,89	13,8
Continental AG	48,71	3,4	44,9	98,32	-47,76	9.742,3
Covivio	51,5	3,08	46	76,9	-28,85	4.870,8
Credem	5,91	2,43	5,05	7,52	1,55	2.017,2
Credit Agricole	8,789	3,86	8,133	14,188	-30,3	19.567,3
Csp International	0,383	0,26	0,32	0,447	1,59	15,3
D						
D'Amico	0,243	0,21	0,0887	0,26	157,14	301,6
Danieli & C	18,3	4,45	15,94	27,15	-32,35	748,1
Danieli & C Rsp	13,1	3,97	11,16	17,82	-23,84	529,6
Datalogic	6,98	1,9	6,285	15,56	-54,38	408
Dea Capital	1,04	2,77	1,006	1,2704	-14,13	275,7
De'Longhi	15,15	2,85	14,52	31,8	-51,94	2.286,1
Deutsche Bank	8,052	5,31	7,61	14,504	-26,93	4.596,6
Deutsche Borse AG	169,65	-	138,65	178,75	15,17	32.742,5
Deutsche Lufthansa AG	5,78	3,94	5,511	7,7	-6,21	2.694,3
Deutsche Post AG	32,695	5,25	30,115	57,27	-42,48	39.651
Deutsche Telekom	18,28	2,95	15,248	19,564	11,98	79.724,9
Diasorin	118,75	4,17	111,35	163,2	-29,08	6.643,9
Digital Bros	23,8	2,76	21,08	31,3	-20,45	339,4
doValue	5,71	4,58	5,2	8,68	-31,94	456,8
E						
Edison Rsp	1,245	1,22	1,175	1,825	-15,88	136,4
Eems	0,1095	-2,23	0,0682	0,212	-16,41	48,7
El En	12,2	4,45	11,06	15,46	-21,69	973,8
Elica	2,35	0,43	2,34	3,685	-35,53	148,8
Emak	0,926	3,35	0,88	2,125	-56,22	151,8
Enav	3,84	2,35	3,54	4,7	-2,29	2.080,3
Enel	4,4635	2,44	4,224	7,195	-36,65	45.379
Enervit	3,33	2,78	3,06	3,82	-13,28	59,3
Engie	12,296	1,74	10,078	14,554	-5,88	26.973
Eni	11,54	2,65	10,644	14,53	-5,56	41.215
E.On	8,232	0,81	7,642	12,436	-32,62	16.472,2
Eprice	0,012	-2,44	0,0073	0,0336	-40,59	4,7
Equita Group	3,3	3,13	3,06	4,09	-13,61	167,7
Erg	31,02	3,4	23,62	35,58	9,07	4.662,9
Esprinet	6,44	4,46	5,915	13,32	-50,08	324,7
Essilorluxottica	152,3	7,33	134,4	192,4	-17,68	33.210
Eukedos	1,31	-	1,23	1,78	-27,02	29,8
Eurotech	2,912	0,69	2,704	5,33	-42,45	103,4
Evonik Industries AG	18,025	4,25	16,705	29,3	-36,55	8.399,7
Exprivia	1,27	0,95	1,126	2,26	-42,79	65,9
F						
Faurecia	12,33	4,71	10,99	40,4834	-66,88	1.702
Ferrari	196,4	3,5	162,65	236,9	-13,67	38.086,6
Fidia	1,42	-4,38	1,42	1,975	-25,65	7,3
Fiera Milano	3,125	1,79	2,58	3,55	-7,54	224,7
Fila	7,28	1,82	6,97	10	-25,1	312,9
Fincantieri	0,476	-0,13	0,459	0,6325	-21,13	809
Fine Foods Pharma Ntm	7,99	2,44	7,4	15,6	-48,12	176,3
FinecoBank	13,41	5,88	10,335	16,18	-13,12	8.181,7
Fnm	0,44	4,89	0,4155	0,639	-28,34	191,4
Fresenius M Care AG	29,47	4,5	28,2	63,4	-49,55	9.027,1
Fresenius SE & Co. KGaA	21,7	-	21,26	37,85	-37,1	11.842,5
Fullsix	0,74	3,06	0,66	1,03	-29,19	8,3
G						
Gabetti	1,07	7,43	0,975	2,03	-45,69	64,6
Garofalo Health Care	3,89	3,18	3,65	5,42	-29,27	350,9
Gas Plus	2,46	-2,38	2,04	5,76	-26,79	110,5
Gefran	7,88	3,55	7,35	11,35	-29,96	113,5
Generalfinance	7,2	-	6,95	7,23	-0	91
Generali	14,5	3,42	13,845	21,11	-22,17	23.009,1
Geox	0,743	1,09	0,694	1,124	-30,56	192,6
Gequity	0,013	-	0,012	0,0292	-52,9	1,4
Giglio group	1,18	1,72	1,16	1,892	-27,87	24,5
Gilead Sciences	65,12	3,5	52,26	67,71	0,32	85.041,9
Gpi	13	0,62	11,65	16,9	-20,25	237,4
Greenthesis	0,889	1,48	0,822	1,235	-22,36	138
Gvs	6,11	1,92	5,865	10,9	-42,09	1.069,3
H						
Heidelberger Cement AG	42,97	3,92	39,36	67,3	-29,86	8.056,9
Henkel KGaA Vz	60,94	-	57,7	82,2	-14,72	10.857,2
Hera	2,263	2,96	2,124	3,715	-38,19	3.370,8
I						
I Grandi Viaggi	0,842	5,25	0,774	1,11	-13,73	40,2
Iberdrola	9,83	0,53	8,494	11,36	-5,8	62.888,7
Igd	2,84	2,9	2,67	4,65	-26,42	313,4
Il Sole 24 Ore	0,467	-0,21	0,388	0,564	-8,07	26,3
Illimity Bank	7,175	2,57	6,71	13,59	-45,52	600,2
Immsi	0,3755	1,49	0,361	0,47	-13,48	127,9
Indel B	23,9	2,14	21	26,7	-10,82	139,6
Inditex	22	2,85	19,6	28,89	-22,1	68.566,3
Industrie De Nora	16,28	0,43	12,9	16,89	-0	714,7
Infineon Technologies AG	24,395	7,28	21,155	40,93	-40,5	28.266,2
Ing Groep	9,424	5,53	8,2909	13,5294	-21,28	19.425,7
Intel	27,815	3,09	26,9	48,95	-39,49	130.702,7
Intercos	10,45	0,67	10,38	14,06	-25,68	1.005,9
Interpump	35,9	6,34	32,38	64,4	-44,3	3.908,8
Intesa Sanpaolo	1,788	3,11	1,6066	2,92	-21,37	34.449,9
Inwit	9,246	2,64	8,676	10,77	-13,43	8.878
Irce	2,07	-	2,07	3,19	-33,65	58,2
Iren	1,448	4,32	1,308	2,712	-45,44	1.883,7
It Way	1,576	7,36	1,15	2,15	-16,61	16,1
Italgas	5,005	2,44	4,768	6,39	-17,3	4.055,3
Italian Exhibition	1,99	-	1,815	2,84	-25,47	61,4
Italmobiliare	24,65	0,61	23,25	32,1965	-22,26	1.047,6
Iveco	5,15	4,08	4,7275	11,376	-0	1.396,8
Ivs Group	3,89	4,85	3,71	5,2112	-21,18	354,5
J						
Juventus FC	0,303	5,8	0,2864	0,4042	-12,17	765,8
K						
Kering	476,8	5,8	443,5	738,7	-32,51	60.341,6
KME Group	0,498	1,53	0,406	0,654	-0,8	152,8
KME Group Rsp	0,756	0,8	0,572	0,82	15,95	11,5
K+S AG	18,85	-	15,145	34,97	22,68	21.841,3
L						
Landi Renzo	0,444	0,34	0,432	0,8334	-42,16	99,9
Lazio S.S.	1,04	-4,59	0,952	1,124	-0,19	70,4
Leonardo	7,504	1,57	6,082	10,74	19,11	4.338,4
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	21,85	0,23	15,8	24	-8,96	485,8
Lventure Group	0,35	0,86	0,305	0,429	-17,06	18,8
LVMH	646	7,33	541	757,8	-11,42	316.499,6
LYFT	14,754	-	13,3	20,775	-0	5.015,8
M						
Maire Tecnimont	2,636	8,48	2,32	4,716	-36,63	866,3
Marr	10,08	4,02	9,38	19,5	-46,67	670,6
Mediobanca	8,472	2,22	7,612	10,59	-16,2	7.185,9
Mercedes-Benz Group	55,04	3,4	50,41	76,08	-20,06	53.090,3
Merck KGaA	164,7	-	155	223,7	-27,38	21.286,2
Meta Platforms	141,82	1,49	139,74	300,4	-53,39	336.160,6
Met.extra Group	3,7	2,78	3,2	6,288	-40,13	2,2
MFE A	0,3152	2,34	0,2878	0,923	-64,8	481,1
MFE B	0,4612	-1,96	0,4156	1,286	-62,96	544,8
Micron Technology	54,78	2,74	49,97	86,35	-32,74	62.631,8
Microsoft	249,95	3,5	232,95	293,8	-17,25	1.928.472,5
Mittel	1,2	-2,44	1,2	1,54	-18,37	97,6
Moderna	120,7	-	120,7	185,18	-0	48.009,6
Moncler	45,79	8,07	37,02	65,5	-28,48	12.531,9
Mondadori	1,624	2,92	1,498	2,23	-20,39	424,6
Mondo TV	0,517	0,58	0,509	1,37	-62,75	24,9
Monrif	0,059	-0,67	0,058	0,08	-20,27	12,2
Munich RE	247,6	-	209,85	280,9	-4,77	51.105,6
Mutuionline	21,66	5,97	19,46	45,05	-51,11	866,4
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	2,96	2,07	2,9	4,49	-32,57	42,1
Net Insurance	9,38	0,21	6,44	9,42	36,93	173,6
Netflix	240,6	-0,02	161	527,4	-55,85	103.879
Netweek	0,045	-0,44	0,0246	0,0556	-19,64	6,4
Newlat Food	5,02	0,4	4,93	7,34	-24,51	220,6
Nexi	8,9	6,43	7,31	14,585	-36,38	11.673,6
Next Re	3,46	-	3,26	3,65	-3,89	38,1
Nokia Corporation	4,64	2,52	4,303	5,605	-16,95	17.636,4
Nvidia	131,58	3,15	124,36	269,75	-50,84	78.948
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,49	0,4	7,46	12,9	-41,71	102,7
Orange	9,502	2,25	9,293	11,896	0,77	24.841,5
Orsero	14,78	3,36	10,3	16,88	24,73	261,3
Ovs	1,815	6,26	1,408	2,702	-29,1	528
P						
Pharmanutra	66	0,61	55,1	79	-12,47	638,9
Philips	16,284	3,1	15,592	33,85	-50,73	15.834,8
Philogen	13,48	1,35	13,06	15,12	-6	394,2
Piaggio	2,146	2,98	2,064	2,988	-25,33	768,6
Pierrel	0,1786	0,9	0,16	0,26	-18,82	40,9
Pininfarina	0,83	-0,95	0,796	0,976	-14,08	65,3
Piovan	7,9	3,67	7,62	11,6	-24,4	423,4
Piquadro	1,72	0,88	1,645	2,08	-8,02	86
Pirelli & C	3,503	4,07	3,27	6,696	-42,65	3.503
Plc	1,45	3,57	1,4	2,5	-30,29	37,6
Poste Italiane	8,184	2,94	7,658	11,94	-29,08	10.689,2
Prima Industrie	24,5	-0,2	12,48	24,6	33,01	256,8
ProSiebenSat.1 Media SE	7,122	-	7,122	14,475	-49,76	1.558,3
Prysmian	31,53	5,49	25,59	33,95	-4,77	8.454,6
Puma	49,32	5,75	46,64	108,2	-53,56	743,8
R						
Rai Way	4,758	1,1	4,634	5,9	-8,85	1.294,2
Ratti	2,87	-	2,85	3,91	-18,47	78,5
Rcs Mediagroup	0,66	-0,15	0,601	0,919	-25,42	344,4
Recordati	38,46	2,34	36,45	55,54	-31,93	8.043
Renault	29,5	4,48	21,315	37,24	-1,91	8.405,6
Reply	118,7	7,52	101,6	174,6	-33,58	4.440,7
Repsol	12,38	2,31	10,308	16,08	18,15	19.760,6
Restart	0,313	11,79	0,273	0,472	-6,29	10
Risanamento	0,1158	-	0,097	0,1464	-4,93	208,5
Robinhood Markets	10,6	-	8,9	10,8	-0	7.885,1
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	39,57	4,13	34,36	43,88	20,05	20.711,1
S						
S. Ferragamo	15,15	4,84	13,49	23,25	-32,76	2.557,2
Sabaf	17,76	5,46	16,4	26,4	-26	204,8
Saes Getters	21,3	0,24	19,64	24,95	-13,77	312,5
Saes Getters Rsp	14,9	-1,65	13,35	17,75	-15,82	109,9
Safilo Group	1,372	4,49	1,142	1,656	-12,83	567,5
Saipem	0,6754	6,4	0,5848	5,1208	-85,42	1.347,8
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	15,1	-0,26	13,14	25,3	-38,87	942,2
Sanlorenzo	33,4	3,73	27,9	41,5	-11,87	1.159,8
Sanofi	80,75	1,42	77,64	105,147	-9,23	106.228,7
Sap	88,44	4,05	80,43	123,5464	-28,35	108.406,5
Saras	0,9906	0,45	0,4966	1,464	79,85	942,1
SECO	4,19	4,75	4	9,29	-53,18	497,2
Seri Industrial	5,87	-2,49	5,6	9,92	-39,42	290
Servizi Italia	1,03	2,49	1,005	2,11	-50,36	32,8
Sesa	116,8	3,64	105,3	174,2	-32,64	1.809,8
Siemens	106,32	5,54	93,83	157,48	-29,94	97.198,1
Siemens Energy	12,15	6,11	11,23	23,51	-47,85	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,5	-0,31	5,78	10,75	-39,53	163,2
Snam	4,38	2,41	4,146	5,558	-17,36	14.720,6
Snowflake	181,7	5,82	139,98	196,64	-0	57.162,8
Societe Generale	21,355	4,66	19,212	36,88	-29,47	12.401,4
Softlab	2,42	-	2,09	2,83	-12,95	12,1
Sogefi	0,715	0,28	0,705	1,286	-39,51	85,9
Sol	16,62	3,23	15,2	21,2	-21,42	1.507,4
Sol Wrld Wt 07.25	0,5	19,05	0,11	0,7	-0	1.507,4
Somec	22,5	-0,44	21,7	39	-40,32	155,3
Starbucks	89	2,65	66,5	102,96	-13,53	128.507,1
Stellantis	12,93	3,32	11,204	19,14	-22,51	40.652,6
STMicroelectronics	34,47	5,41	28,01	44,385	-21,23	31.411,9
T						
Tamburi	6,85	3,32	6,52	10,28	-31,02	1.263
Technogym	6,72	4,19	5,955	8,57	-20,52	1.352,9
Telecom Italia	0,2032	3,67	0,18	0,4569	-53,2	3.114,9
Telecom Italia Rsp	0,1985	4,69	0,1781	0,435	-52,49	1.196,5
Telefonica	3,495	1,1	3,342	5,03	-9,22	16.444
Tenaris	14,445	1,87	9,574	16,22	56,84	17.052,9
Terna	6,552	2,34	6,25	8,334	-7,9	13.169,5
Tesla	255,4	2,43	197,4667	344,2	-19,83	42.622,9
Tesmec	0,1252	3,47	0,112	0,179	17,01	75,9
The Italian Sea Group	4,49	1,58	4,42	7,02	-29,79	238
Thyssenkrupp AG	5	9,46	4,228	10,86	-47,85	2.829,7
Tinexta	19,29	1,05	17,9	38,2	-49,45	910,6
Tiscali	0,721	9,84	0,53	1,96	-58,56	48,8
Tod's	41,08	-1,11	28,42	51	-16,64	1.359,5
Toscana Aeroporti	11,75	-0,42	11,15	12,8106	-5,78	218,7
Trevi	0,501	3,73	0,475	0,947	-46,82	75,6
Triboo	1,11	1,83	1,064	1,64	-28,62	31,9
Tripadvisor	22,8	1,24	16,98	27,15	-10,9	2.871,7
Txt e-solutions	11,28	0,89	8,26	12,92	11,24	146,7
U						
Unicredit	11,064	3,32	8,021	15,85	-18,31	22.373,8
Unieuro	10,55	2,53	9,98	21,66	-49,76	218,4
Unipol	4,167	3,48	3,699	5,384	-12,81	2.989,7
UnipolSai	2,194	2,14	2,104	2,714	-11,53	6.208,4
V						
Valsoia	9,42	-	9,06	13,85	-31,49	101,2
Vianini	0,985	-	0,915	1,25	-12,83	29,7
Virgin Galactic Hold	5,18	4,86	4,94	8,14	-0	1.339,5
Vivendi	7,74	-	7,74	12,115	-35,82	9.057,4
Volkswagen AG Vz.	131,72	3,9	121,12	192,94	-26,37	27.161,4
Vonovia SE	23,28	4,39	20,8	51,26	-51,81	10.848,5
W						
Webuild	1,294	2,21	1,190	2,096	-37,79	1295
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,54	3,78	10,58	16,94	-32,91	1.025,9
Zucchi	2,32	1,75	2,28	3,85	-39,43	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	669.59	3.68
Bruxelles (Ind. Gen.)	44070.18	3.22
Parigi (Cac 40)	6039.69	4.24
Francoforte (Dax)	12670.48	3.78
Ftse 100 - Londra	7086.46	2.57
Ibex 35 - Madrid	7696.60	3.14
Nikkei - Tokyo	26992.21	2.96
Swiss Mkt - Zurigo	10590.92	2.92

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9891	0,9764	1,0000
Yen Giapponese	143,3000	141,4900	144,8792
Dollaro Canadese	1,3503	1,3412	1,3652
Dollaro Australiano	1,5318	1,5128	1,5487
Franco Svizzero	0,9767	0,9658	0,9875
Sterlina Inglese	0,8727	0,8707	0,8823
Corona Svedese	10,8166	10,8743	10,9358
Corona Norvegese	10,4915	10,5655	10,6071
Corona Ceca	24,5440	24,5270	24,8145
Fiorino Ungherese	417,6800	424,8600	422,2828
Zloty Polacco	4,8193	4,8320	4,8724
Dollaro Neozelandese	1,7368	1,7263	1,7559
Rand Sudafricano	17,5437	17,5871	17,7370
Dollaro Hong Kong	7,7644	7,6647	7,8500
Dollaro Singapore	1,4148	1,4015	1,4304

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.2022	10	99,942	2,648
31.10.2022	27	100,016	0,798
14.11.2022	41	99,892	1,009
30.11.2022	57	99,793	1,377
14.12.2022	71	99,977	0,122
13.01.2023	101	99,720	1,037
31.01.2023	119	99,722	0,870
14.02.2023	133	99,485	1,443
28.02.2023	147	99,431	1,441
14.03.2023	161	99,393	1,402
31.03.2023	178	99,189	1,696
14.04.2023	192	99,160	1,627
12.05.2023	220	99,074	1,566
14.06.2023	253	98,853	1,687
14.07.2023	283	98,525	1,945
14.08.2023	314	98,304	2,019
14.09.2023	345	98,107	2,054

EURIBOR 3-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.659	0.011
1 Mese	0.674	-0.005
3 Mesi	1.185	0.012
6 Mesi	1.775	-0.034
12 Mesi	2.5	-0.056

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1720,65	-
Argento	20,98	-
Platino	929,51	-
Palladio	2318,78	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,77	336,16
Sterlina	399,44	423,90
4 Ducati	751,30	797,29
20 $ Liberty	1.658,88	1.759,42
Krugerrand	1.697,24	1.801,15
50 Pesos	2.046,31	2.171,60

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.09 e tramonta alle 18.42
La Luna Sorge alle 17.07 e tramonta alle 2.33
Il Santo San Placido
Il Proverbio
Al zighe plui fuart cui che al à tuart.
Grida più forte chi ha torto.

La Giunta

GIULIA MANZAN

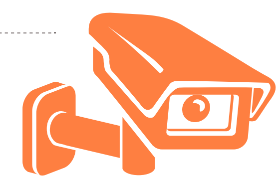
Due parcheggi



L'assessore alla Pianificazione territoriale, Giulia Manzan ha illustrato la variante per l'individuazione di due aree da destinare a parcheggi pubblici a Godia e in via Baldasseria Media, «al fine di migliorare la fruibilità di attrezzature collettive scolastiche e sportive e di nuclei centrali delle frazioni». Nel primo caso saranno ricavati 35 posti nel secondo circa 40. Prima dell'approvazione la variante sarà trasmessa alla Regione.

LE 65 TELECAMERE IN CORSO DI INSTALLAZIONE

Via Roma (4)	Rotonda di via Caccia	via Savorgnana/Stringher
Sottopasso di via Cernaia	Incrocio tra viale Ungheria/Larga (6)	via Sarpi/Valvason
Viale Leopardi	Bocciodromo di Cussignacco (2)	via Valvason/Zanon
Via Benedetto Croce	Parcheggio del cimitero di Paderno	largo dei Pecile/via dei Torriani
Via della Rosta	Piazzetta del Pozzo	piazzale Cella, in piazza a Godia (2)
Via Battistig	Piazza Unità D'Italia	alla rotonda tra viale Palmanova/Melegnano
Viale Ungheria (sotto i portici e nell'area verde Tavagnacco)	Piazzale Cella	alle intersezioni via Poscolle/del Freddo
Incrocio tra via Ragusa e via Zara	Piazza Garibaldi	Grazzano/Cisterna
Salite del Castello (sia da piazza Primo maggio, sia dall'Arco Bollani)	Incrocio tra via Aquileia/Giusti e Aquileia/piazzetta del Pozzo	Cavalcaselle/Pradamano
Piazza Primo maggio	Incrocio tra via Crispi/Gorghi/Manzoni	Ledra/Castellana
Autostazione (verso viale Leopardi)	Piazza Libertà	della Vittoria/Diaz
Mercato ortofrutticolo	Piazzetta Marconi	Bariglaria/Emilia/Liguria
Piazza a Cussignacco	Via Sarpi	Piazzale Carnia
Parchi Clocchiatti e Baden Powell	Piazze Matteotti, Duomo e XX Settembre	
Area di Largo del Pecile (4)	Incroci via Canciani/Rialto	
	Canciani/Poscolle/Cavour	



Complessivamente l'impianto di videosorveglianza potrà contare su 164 telecamere alle quali ne vanno aggiunge 18 per la lettura targhe

ALESSANDRO CIANI

Scuole più sicure



I fondi per nuove telecamere non sono finite. Dalla Regione è arrivato un contributo di 250 mila euro per potenziare il monitoraggio elettronico delle scuole. «Valuteremo dove posizionare nuovi impianti nella convinzione che la scuola deve essere un luogo sicuro per definizione e con la consapevolezza che le telecamere tutelano anche gli edifici», ha spiegato l'assessore Alessandro Ciani.

IL PROGETTO

Nuove telecamere dopo le segnalazioni arrivate dai cittadini

Il Comune ne aggiungerà sette, arrivando così a quota 164
I lavori del maxi appalto da 700 mila euro sono già iniziati

Cristian Rigo

Il numero delle telecamere aumenta ancora. Nonostante l'aumento dei prezzi, grazie al ribasso d'asta, il Comune è riuscito ad aggiungere altre sette telecamere al maxi appalto da 700 mila euro. I nuovi occhi elettronici in corso di installazione quindi passano da 65 a 72 facendo lievitare il totale complessivo a 164 destinati al controllo del territorio a cui vanno poi aggiunte le 18 telecamere per la lettura delle targhe posizionate nei principali viali di accesso che consentono alle forze dell'ordine di monitorare il passaggio delle auto e anche di verificare la copertura assicurativa e il rinnovo della revisione.

«Si tratta di uno strumento fondamentale per aumentare la sicurezza - ha rimarcato il sindaco Pietro Fontanini - che consente di prevenire i reati dissuadendo i malintenzionati ed eventualmente anche di individuare gli autori di crimini». L'utilità degli impianti di videosorveglianza quindi non mi misura solo con il numero di volte in cui la consultazione delle immagini si è rivelata utile ai fini di un'indagine, perché l'obiettivo principale, ha sottolineato l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani «è proprio quello di ridurre il numero di reati migliorando nel contempo la percezione di sicurezza dei cittadini».

I lavori per il posizionamento delle telecamere sono in corso in questi giorni. Ad aggiudicarsi l'appalto da 700 mila euro è stata la ditta Axians di Campoformido che si è aggiudicata la gara con un ribasso del 18%.

La decisione sul posizionamento degli occhi elettronici è stata come sempre condivisa con tutte le forze dell'ordine

Nei viali ci sono 18 sistemi di lettura targhe che verificano la copertura assicurativa e il rinnovo della revisione

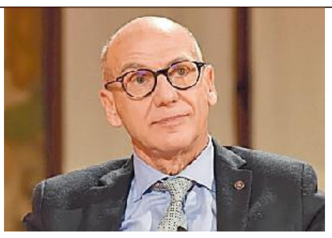
L'obiettivo del Comune è completare l'installazione delle nuove telecamere prima della fine dell'anno. Attualmente il sistema di videosorveglianza gestito dal comando della Polizia locale di via Girardini monitora 73

L'INTERVENTO

Mezzo milione per realizzare i marciapiedi in otto strade

Altro mezzo milione di euro per rifare i marciapiedi di otto strade. «La giunta - ha riferito il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini - ha dato il via libera ai lavori di manutenzione di una nuova serie di marciapiedi in città, interventi in alcuni casi attesi da anni che abbiamo voluto portare avanti per migliorare la sicurezza. Dopo l'approvazione del progetto bandiremo subito la gara per cui l'intervento inizierà in breve». Le vie interessate sono via Nodari e Lupieri, via Villa Glori, via Siracusa, via Abbazia, via Pordenone, via Brigata Re e Adige. «In questo modo - ha spiegato Michelini - andremo a eliminare le barriere architettoniche realizzando percorsi dotati degli abbassamenti necessari all'attraversamento delle carreggiate stradali da parte di utenti disabili motori inoltre saranno posizionati segnali tattilo-plantari per ipovedenti e disabili visivi».

Saranno inoltre realizzati ex novo dei tratti di marciapiede sulle banchine stradali delimitati da nuove cordonate e cunette provviste di nuove caditoie per la raccolta delle acque piovane e di pavimentazioni omogenee realizzate in calcestruzzo o porfido. —



Roberto Pinton

«In Borgo stazione gli studenti non vogliono andare, chiediamo soluzioni alternative praticabili e accettabili». Così il magnifico rettore, Roberto Pinton



Luigi Armano

L'arrivo degli universitari è per il referente del comitato, Luigi Armano, «un'occasione per rivitalizzare il quartiere dando il via a una rigenerazione urbana e sociale»



Pietro Fontanini

«Realizzare uno studentato in Borgo stazione è un'occasione da cogliere al volo per l'ateneo e il rilancio del quartiere», secondo il sindaco Pietro Fontanini



LE 7 AGGIUNTE:

- Nel sottopasso studenti di viale Ledra,
- in piazzetta Gorgo all'angolo con via Muratti (2),
- all'incrocio tra via Lumignacco e via Campoformido
- in via San Pietro
- all'intersezione tra via 3 Novembre 1918 e via Zugliano
- In via Castions di Strada di fronte all'area verde denominata "Vittime dello scoppio di Sant'Osvaldo"

WITHUB

punti critici e 9 punti esterni alle scuole, numero che sarà di fatto raddoppiato. Tra le 65 nuove telecamere che saranno posizionate, ben 11 (4 in via Roma, nel sottopasso di via Cernaia, in viale Leopardi, via Benedetto Croce, autostazione sul lato di viale Leopardi, via della Rosta e via Battistig) si trovano in Borgo stazione che già adesso è una delle zone più monitorate. Le sette nuove telecamere che sono state aggiunte con uno stanziamento di 48 mila euro («che non comprende solo l'acquisto degli impianti ma anche tutti i lavori necessari alla posa della fibra ottica e all'installazione», ha specificato l'assessore) saranno posizionate nel sottopasso studenti di viale Ledra, in piazzetta Gorgo all'angolo con via Muratti (2), all'incrocio tra via Lumignacco e via Campoformido, in via San Pietro, all'intersezione tra via 3 Novembre 1918 e via Zugliano e in via Castions di Strada di fronte all'area verde denominata "Vittime dello scoppio di Sant'Osvaldo".

«La scelta del posizionamento delle telecamere viene condivisa sempre con le forze dell'ordine tenendo in considerazione anche le richieste o le segnalazioni che vengono effettuate dai cittadini - ha detto Ciani -. Quando siamo arrivati c'erano 65 telecamere. Direi che qualcosa è stato fatto».

Per quanto riguarda le telecamere dotate di sistema di lettura targhe, ce ne sono due in viale Tricesimo, via Cividale, viale Venezia, piazzale Cella e viale monsignor Nogara e tre in viale Palmanova e all'incrocio tra via Marsala e viale Europa Unita. «Altre due saranno posizionate in via Martignacco dove sono in corso i test prima dell'attivazione», ha precisato l'assessore. —

FABRIZIO CIGOLOT

Al teatro 570 mila euro



La giunta ha deciso di versare al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, che quest'anno festeggia i 25 anni di attività, un contributo di 570 mila euro. «Sono 10 mila in più rispetto all'anno scorso - ha detto l'assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot - proprio perché abbiamo deciso di contribuire alle celebrazioni. Per le iniziative di Natale è invece in arrivo un bando da 50 mila euro che sarà pubblicato a breve».

ELISABETTA MARIONI

Educazione sessuale



È stato approvato ieri il protocollo d'intesa tra Comune, Azienda sanitaria, Università e liceo "Caterina Percoto" per la prosecuzione e il consolidamento del "Progetto di educazione all'affettività e sessualità e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse" nelle scuole secondarie nel corso dell'anno scolastico 2022/2023. A darne notizia l'assessore all'Istruzione Elisabetta Marioni.

Prosegue il dibattito sul recupero di Casa Burghart in Borgo stazione
Sindaco sorpreso dai dubbi del rettore e dell'ex presidente Erdisu

Fontanini sullo studentato: riqualifica il quartiere e risolve il nodo ospitalità

LA REPLICA

CRISTIAN RIGO

Recuperare Casa Burghart per farne uno studentato non risolverebbe solo la "fame" di posti letto dell'università che ancora non ha trovato una valida alternativa alla Casa dello studente di viale Ungheria, chiusa dal 2017, ma consentirebbe anche di proseguire nella riqualificazione di Borgo stazione. La classica operazione che, secondo il sindaco Pietro Fontanini, dovrebbe fare tutti contenti. Ecco perché il primo cittadino si è detto stupito dell'intervento del rettore Roberto Pinton («lì gli studenti non vogliono andare, chiediamo soluzioni alternative») condivise poi dall'ex presidente dell'Erdisu Ferdinando Milano. «Più che una risposta chiedo soprattutto a Milano una risposta: dove starebbe la non praticabilità del progetto considerando che è l'unico al momento attuabile in tempi rapidi e tale da consentire all'Agenzia regionale per il diritto allo studio di accedere ai fondi del Pnrr, per i quali le scadenze sono imminenti, andando così a dare risposta alla scarsità di alloggi per studenti che da anni viene registrata?». Un'opportunità che per Fontanini va colta al volo. «Il progetto - spiega - sembra non solo praticabile, ma fatto su misura per rispondere alle necessità dell'Università e degli studenti denunciate da Milano. La contrarietà appare quindi paradossale».



I NUMERI
NEL COMPLESSO POTREBBERO ESSERE OSPITATI 96 STUDENTI

> «È un'opportunità da non perdere anche perché si possono sfruttare i fondi Pnrr»

La riflessione del sindaco si allarga poi a Borgo stazione: «Non nascondo l'amarezza nel vedere che tutti gli sforzi fatti in questi anni dalla nostra amministrazione a favore della sicurezza e dagli imprenditori per il recupero di casa Burghart a nulla sono serviti se la risposta di chi dovrebbe cogliere un'occasione come questa al volo è negativa. Dov'è finita la vocazione di sviluppo del territorio che certe istituzioni hanno per statuto se al coraggio si sceglie la fuga? Dov'è finita la formazione dei nuovi cittadini se alla possibilità di coinvolgerli fin da giovani con la loro presenza nella ridefinizione della vocazione di un quartiere si preferisce spostarli altrove? Senza considerare che, dopo Casa Burghart - ricorda -, sarà la volta del recupero dell'ex hotel Europa, a dimostrazione che la casa dello studente non sarà una cattedrale nel deserto, ma l'elemento fondamentale di un recupero complessivo del quartiere».

Da qui l'appello rivolto al rettore e a Milano: «Mi auguro che si ricredano e che, invece di assecondare i timori ingiustificati di alcuni, responsabilizzino i giovani dando loro la possibilità di farsi soggetti attivi nel recupero dell'area». —

Incontro dei centristi

È prevista per questa sera a Udine una riunione del terzo polo cittadino per decidere come muoversi nei prossimi mesi verso le elezioni Comunali.



Appoggio ufficiale

Sicuramente al fianco di Alberto Felice De Toni, come annunciato in conferenza stampa, c'è il parlamentare di Italia Viva, l'ex dem Ettore Rosato



La posizione del M5s

Il coordinatore regionale del M5s, Luca Sut, ha recentemente spiegato che anche a Udine il Pd dovrà scegliere tra allearsi con i grillini o con il terzo polo.



Verso le elezioni 2023

ALBERTO FELICE DE TONI

Il passo avanti del candidato civico



Dopo mesi di silenzi ufficiali, lunedì Alberto Felice De Toni ha compiuto un passo in avanti su un suo possibile futuro e impegno politico e, dopo essere stato tirato per la giacchetta un po' da tutti, ha fissato un paio di paletti importanti sulla strada di una possibile investitura a candidato sindaco. Il primo dei quali è il più netto da un punto di vista della collocazione politica: mai in una coalizione con Fratelli d'Italia e Lega. L'obiettivo dell'ex rettore è quello di arrivare a un'ampia coalizione nell'alveo del centrosinistra e del mondo autonomista per cercare di conquistare palazzo D'Aronco.

ALESSANDRO VENANZI

Il capogruppo che punta in alto



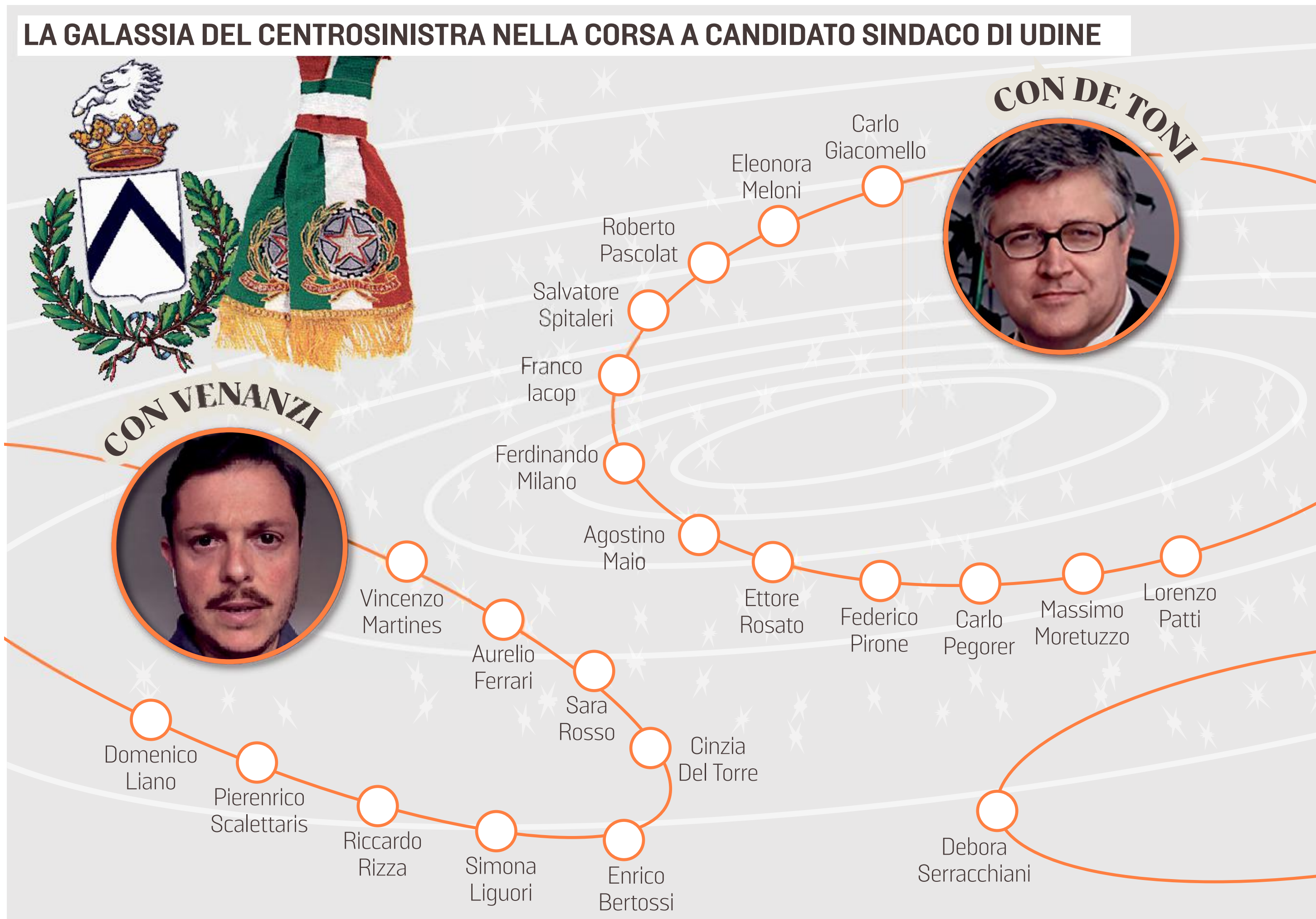
Senza girarci troppo attorno, il competitor principale per la candidatura a sindaco di Alberto Felice De Toni si chiama Alessandro Venanzi. L'attuale capogruppo dem in Comune è forte dell'appoggio di Vincenzo Martines e di una parte sostanziosa (ma non tutto) di Pd udinese, oltre ad avere al suo fianco almeno un paio di "sponsor" esterni e possibili alleati come Enrico Bertossi e Sara Rosso. Ufficialmente, a differenza di De Toni, non ha ancora compiuto alcun passo in avanti: ma attenzione che spesso, poi, di tatticismo si muore (politicamente parlando). Nel suo progetto politico, inoltre, deve anche fare attenzione al fatto che più di qualche big regionale guardi con molto interesse a De Toni.

GIORGIO DAMIANI

L'ipotesi che piace a Serracchiani



L'idea della necessità di un "papa straniero" circola in casa del Pd in occasione di ogni appuntamento elettorale che conti. Quella molto più concreta, adesso, porta ad Alberto Felice De Toni, ma un po' a sorpresa è tornato a circolare un nome, in ambienti dem, e cioè quello di Giorgio Damiani, ex numero uno di Fvg Strade. Il suo profilo pare essere stato sponsorizzato dall'ex presidente della Regione, Debora Serracchiani, ma anche in questi giorni, ed esattamente come un annetto fa quando uscì la voce per la prima volta, pur non potendo archiviare la pista, non sembra raccogliere molto consenso né tra i dem cittadini né tra i possibili alleati.



Scontri, tensioni e voci tra Pd e possibili alleati Dem a rischio divisione

Partito spaccato tra De Toni e Venanzi. Spunta anche il profilo di Damiani Spitaleri con l'ex rettore. Martines lo attacca: «Non so a nome di chi parli»

Mattia Pertoldi

A forza di avvitarsi su se stesso, adesso, il centrosinistra udinese rischia l'implosione e la successiva divisione in parti. La conferenza stampa del terzo polo di sabato, e soprattutto le parole di **Ettore Rosato**, hanno avuto l'effetto di fare esplodere una tensione accumulata in tanti lunghi mesi tra candidature sussurrate, ambizioni personali e strategie sotterranee rese vane dal voto del 25 settembre che ha trascinato il Paese, e le regione, nel mondo di una nuova Repubblica nettamente spostata a destra.

La disponibilità manifestata da **Alberto Felice De Toni** a correre nel perimetro del centrosinistra ha avuto senza dubbio il merito di fare chiarezza sul campo in cui si colloca l'ex rettore, ma ha prodotto un immediato rialzo della temperatura in casa dem. L'assist di De Toni, infatti, è stato subito raccolto da **Salvatore Spitaleri** (peraltro da sempre grande sponsor del docente universitario). «Le parole di De Toni – ha detto il componente della Paritetica – chiariscono ogni dubbio e aprono una prospettiva molto importante per Udine e per il Friuli. Personalmente ne apprezzo contenuti e toni e faciliterò questo progetto. Confido che il mio partito voglia accogliere il rispettoso invito al confronto. Spero siano proprio gli esponenti più autorevoli a farsi protagonisti del dialogo. Le candidature di bandiera non servono. Partecipiamo a un grande progetto civico e insieme politico, con tutto il centrosinistra per il rilancio di Udine».

Una posizione che ha scatenato l'immediata reazione di **Vincenzo Martines**. «Non so a nome di chi parli Spitaleri – ha detto il segretario cittadino –. Ma nelle vesti di esponente di rilievo del Pd mi aspetto che quando parla di Udine usi molta attenzione. Tutto quello che c'è da dire, tra l'altro, sarebbe meglio venisse espresso nelle sedi opportune di partito, come la direzione. E se ha velleità di condurre il Pd, udinese o regionale che sia, farebbe meglio a farsi avanti».

LE POSIZIONI DEL PD UDINESE
IL PARTITO È DIVISO TRA CHI VUOLE VENANZI E CHI PUNTA SU DE TONI

> Dopo gli avvenimenti di questo giorni, il segretario cittadino ha convocato la direzione dem per affrontare i problemi

> Sul nome del docente universitario stanno convergendo anche alcuni ambienti che fanno riferimento alla politica regionale

Martines parla di direzione cittadina (tra l'altro prontamente convocata) perchè sa bene di avere tra le mani un partito sostanzialmente diviso a metà sulle scelte da prendersi e di essere entrato, senza volerlo, su un piano inclinato in cui la pallina di candidature e alleanze corre, adesso, a velocità supersonica. Lui, volendo essere chiari, sta con **Alessandro Venanzi**, per motivazioni esogene ed endogene, con l'attuale capogruppo che a palazzo D'Aronco può sicuramente contare su **Cinzia Del Torre**, l'ex dem **Sara Rosso**, **Enrico Bertossi**, un altro ex Pd come **Pierenrico Scalettaris**, **Riccardo Rizza** e, con ogni probabilità, pure sul grillino **Domenico Liano** oltre alla civica **Simona Li-**

Spinta di Moretuzzo

Tra i principali sponsor di Alberto Felice De Toni c'è, da mesi, il capogruppo del Patto per l'Autonomia in Regione, Massimo Moretuzzo.



Il "sì" di Castiglione

Tra i firmatari del documento di ieri c'è anche il gruppo che fa riferimento al Psi e, in questo senso, al segretario regionale Andrea Castiglione.



Il ruolo di Articolo 1

È possibile, per non dire probabile, che a breve sulle posizioni a favore di Alberto Felice De Toni si schieri anche Articolo 1 con Carlo Pegorer e gli altri dirigenti.



Verso le elezioni 2023



guori.

Uno schema non banale, certamente, anche se i problemi, per Venanzi, sono essenzialmente due e cioè la spaccatura interna al partito e il fatto che su De Toni stiano convergendo diversi ambienti: udinesi, ma anche regionali. E questo è un dato che pesa, a meno che non si voglia credere alla vulgata comune, e ampiamente smentita, che il destino di Udine si decide soltanto a Udine. Detto di Spitaleri, su De Toni paiono esserci i consiglieri comunali dem **Carlo Giacomello** ed **Eleonora Meloni**, quello regionale **Franco Iacop**, il segretario provinciale **Roberto Pascolat** e due elementi non secondari nel Pd come **Agostino Maio** e **Ferdinando Milano**. A questi, poi, vanno sommati, in città, **Federico Pirone**, **Lorenzo Patti** e il socialista **Andrea Castiglione**, oltre a **Carlo Pegorer** e al consigliere regionale autonomista **Massimo Moretuzzo**. Se a tutto questo, poi, ci aggiungiamo la voce secondo cui **Debora Serracchiani** non vedrebbe di cattivo occhio la candidatura dell'ex amministratore unico di Fvg Strade, **Giorgio Damiani**, bene si capisce come il Pd rischi davvero la polarizzazione interna e che in ogni caso, grande è la confusione sotto il cielo del centrosinistra. Spiace però evidenziare, per gli amanti di Mao Tse-tung e delle sue citazioni, che la situazione, non sembri però affatto eccellente. Tranne, se dovesse continuare così, per il centrodestra che potrebbe passare all'incasso approfittando degli errori altrui. In epoca di maggioritario e di elezione diretta, in fondo, sarebbe un film già proiettato più volte. —

VINCENZO MARTINES

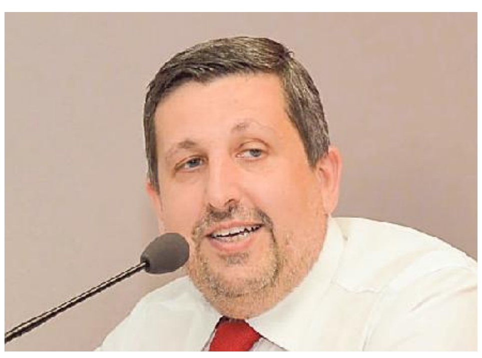
La difficile ricerca dell'unità interna



È un compito arduo, ma necessario quando si vestono i panni del segretario cittadino, quello che attende Vincenzo Martines all'interno del Pd. In un mondo dem in totale fibrillazione, e che inevitabilmente risente anche degli scossoni regionali, Martines deve muoversi tra chi vorrebbe candidare Alessandro Venanzi (esponente dem, particolare non banale) e chi, invece, punta su Alberto Felice De Toni. Quello che il segretario cittadino pare non gradire sono le fughe in avanti, specialmente se espresse fuori dagli organi canonici di partito. Per questo ieri si è scagliato duramente contro Salvatore Spitaleri e ha convocato la direzione cittadina.

SALVATORE SPITALERI

Guida la "fronda" per il professore



Prima con un tweet senza fare alcun nome. Poi con dichiarazioni esplicite. Salvatore Spitaleri, ex segretario regionale del Pd e attuale componente della Commissione Paritetica Stato-Regione, ha infatti ufficializzato la sua posizione e cioè quella di provare a sostenere Alberto Felice De Toni nella corsa a vestire i panni del candidato sindaco di Udine. Il dem non è il solo a guardare all'ex rettore. All'interno del partito cittadino, infatti, si fanno i nomi di Carlo Giacomello ed Eleonora Meloni, così come del segretario provinciale Roberto Pascolat e, a livello regionale, del consigliere Franco Iacop.

LO STALLO REGIONALE

Il dubbio tra congresso e reggente



Uno dei rischi che corre il centrosinistra, ma in questo caso soprattutto il Pd cittadino, è quello di non avere a disposizione per molto tempo l'interlocutore principale a livello regionale. Dopo la decisione di Enrico Letta di passare la mano, infatti, anche in Friuli Venezia Giulia il segretario Cristiano Shaurli ha sostenuto la necessità di andare a congresso. Questo significa, dunque, sicuramente che Shaurli presenterà le proprie dimissioni, ma sabato a Palmanova i dem dovranno decidere come comportarsi, considerato che in Friuli Venezia Giulia ci saranno, nel 2023, Regionali e Comunali di Udine. Il bivio, dunque, è uno: andare a congresso prima del voto oppure nominare un reggente, fosse anche il segretario uscente?

Sei sigle ufficializzano l'appoggio alla candidatura dell'ex rettore «Le primarie finirebbero per dividerci ulteriormente invece di unire»

Civiche, Patto e socialisti rompono gli indugi: «De Toni è l'uomo giusto»

LO SCENARIO

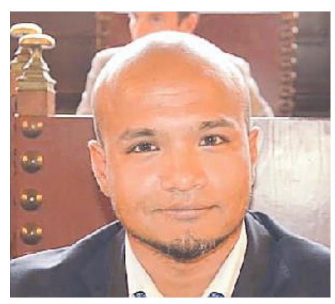
MATTIA PERTOLDI

Alberto Felice De Toni, da ieri, ha anche un gruppo di partiti e movimenti che si schierano a favore della sua candidatura. Progetto Innovare, Siamo Udine, Patto per l'Autonomia, Sinistra unita, Psi e Costruire Futuro, infatti, hanno prodotto un documento comune in cui, in poche parole, appoggiano l'ex rettore nel suo possibile tentativo di scalata a palazzo D'Aronco. Ora, soltanto un ingenuo, e in politica non è mai il caso di esserlo, potrebbe pensare che Dio giochi a dadi con il mondo. No, in realtà, appunto, tutto ubbidisce a una legge che in questo caso spiega come il «mettersi a disposizione» di De Toni sia stato senza dubbio figlio della certezza di avere dalla sua parte, anche ufficialmente, un primo nucleo di centrosinistra da cui provare a costruire una coalizione in grado di conquistare il Comune.

Sia come sia, le sei sigle si sono ritrovate ieri per fare il punto della situazione e hanno prodotto un documento condiviso che lascia poco spazio alla fantasia. «A maggior ragione dopo le Politiche – sostengono – è fondamentale costruire un'alternativa alla maggioranza di centrodestra con un progetto civico dedicato alla città, al suo rilancio e alle sue sfide. Tante e tanti udinesi hanno deciso di rimanere ai margini, in questi anni e anche in occasione dell'ultimo appuntamento elettorale, confermando una distanza che è un segnale preoccupante di disaffezione nei confronti della politica anche a livello locale. Nel dibattito vanno messe innanzitutto al centro le persone e i loro bisogni, le loro idee e le loro paure dando risposte a queste urgenze e immaginando un sogno che Udine da tempo non ha. Dopo quattro anni e mezzo di governo di destra targato Fontanini, Udine si è impoverita socialmente ed economicamente, si è chiusa e ripiegata su se stessa, la sua assenza nei tavoli che conta-



FEDERICO PIRONE
EX ASSESSORE E CONSIGLIERE COMUNALE DI INNOVARE



LORENZO PATTI
CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO DI SIAMO UDINE

no è clamorosa: anche per questo riteniamo che senza civismo e senza una convergenza ampia e plurale non ci sia futuro per questo territorio».

Progetto Innovare, Siamo Udine, Patto per l'Autonomia, Sinistra unita, Psi e Costruire Futuro, quindi, vanno oltre e sono ben chiari. «Questi mesi sono stati utili al confronto anche tra di noi – continuano –. Senza ricorrere allo strumento delle primarie, che rischia di dividere anziché di unire, è importante che sia individuata una figura di garante che sia in grado, per il suo essere super partes e grazie alla sua esperienza e alla sua autorevolezza, di aiutare questo percorso ad essere realmente ampio e plurale, inclusivo e concreto. Udine merita altro». Tra le figure emerse, quindi, «la disponibilità recentemente manifestata da Alberto Felice De Toni a rappresentare questa sensibilità ci sembra sia meritevole: avvieremo un confronto con lui per verificare se le nostre e le sue intenzioni possono coincidere». Il tutto, con l'auspicio che «altre forze politiche e civiche che condividono la necessità di costruire un progetto per la città alternativo a quello dell'attuale maggioranza manifestino il loro interesse a partecipare a questo percorso».

La palla, dunque, è stata lanciata nell'altro campo con il Pd, prima di tutti, chiamato adesso a decidere se seguire questi mondi sulla strada della collaborazione oppure rilanciare con un proprio candidato di bandiera che era e resta Alessandro Venanzi. Una scelta, in ogni caso, non facile da prendere per il principale partito d'opposizione. —

La tragedia di Fagagna







A sinistra, un primo piano di Lorenzo Toffolini. Qui sopra, il luogo dell'incidente. A destra, con Luciano Spalletti e alcuni calciatori al raduno del 2003

Malore in auto, morto Lorenzo Toffolini

Il dirigente dell'Udinese era alla guida della sua Volvo a Ciconicco. Aveva 65 anni e lavorava nel club da tre decenni

Massimo Meroi

Lunedì sera ha gioito davanti al televisore come tutti i tifosi per la vittoria dell'Udinese a Verona. E ieri mattina, quando si è messo in auto per andare al lavoro, Lorenzo Toffolini non vedeva l'ora di congratularsi di persona con l'allenatore Sottil e i giocatori per il successo al Bentegodi e quel secondo posto in classifica. Al Friuli, invece, il dirigente bianconero non ci è mai arrivato. Un malore, mentre era in auto, se l'è portato via all'età di 65 anni lasciando sbigottita tutta la famiglia bianconera.

Toffolini, che lascia la moglie Sonia e il figlio Luca, calciatore della Codroipese, si era messo in macchina da Coseano, verso le dieci di ieri e

L'ULTIMA CONFESSIONE
DOPO LA VITTORIA OTTENUTA AL FRIULI CONTRO L'INTER

«Dai che è la volta buona: questa squadra può dare una soddisfazione al nostro paron»

stava percorrendo la strada regionale 464 che in quel tratto, all'altezza di Ciconicco di Fagagna, prende il nome di via Spilimbergo. Deve essersi reso conto che qualcosa non andava, che doveva fermarsi il prima possibile. E così, con l'auto che già procedeva a velocità moderata, ha tentato la manovra per accostare. La macchina – una Volvo – è finita a bordo strada, contro un muretto di recinzione. Immediati i soccorsi. I tentativi di rianimazione effettuati dal personale sanitario sono andati avanti per circa cinquanta minuti, poi la corsa in ambulanza all'ospedale di Udine. Ma purtroppo gli sforzi di medici e infermieri non sono bastati a salvargli la vita e poco dopo, al Santa Maria della Misericordia, non è rimasto altro da fare se non constatarne il decesso.

Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia locale del paese e gli agenti hanno effettuato tutti i rilievi utili a ricostruire l'episodio. I vigili hanno anche raccolto la testimonianza di un collega di Toffolini che lo seguiva – a bordo di un'altra vettura – e che per primo ha dato l'allarme. In merito all'accaduto è stata informata anche la Procura della Repubblica.

Toffolini era personaggio conosciutissimo nell'ambiente del calcio. In Friuli era un po' la faccia dell'Udinese dove era approdato a metà degli anni Novanta dopo che aveva deciso di lasciare le Ferrovie dello Stato. Aveva cominciato a lavorare nel settore giovanile, nel 1998 era passato in prima squadra ricoprendo il ruolo di team manager tenuto fino al 2006. Attualmente era responsabile dell'ufficio affari Generali ed era molto impegnato nell'area commerciale del Club «non facendo mai mancare – si legge nella nota della società – la sua grande professionalità e l'amore per i colori bianconeri». Grazie ai suoi rapporti e alle sue amicizie, specialmente nei primi anni, aveva anche allacciato rapporti con molte aziende locali che poi sarebbero diventate dei fedeli sponsor dell'Udinese.

Con il passare degli anni era diventato uomo di fiducia della famiglia Pozzo, in modo particolare del patron Gianpaolo con il quale era nato un feeling particolare. Toffolini in più di qualche occasione era andato a prenderlo in aeroporto quando il patron rientrava da Barcellona e nei tragitti in auto finivano con il parlare in friulano. Per le centinaia di calciatori che sono passati per Udine in oltre trent'anni di calcio era semplicemente "Tofful" e quelli che a distanza di tempo lo sentivano al telefono lo salutavano rigorosamente con il friulanissimo "mandi".

Chi scrive lo aveva incrociato l'ultima volta in occasione della gara con l'Inter vivendo fianco a fianco gli ultimi dieci minuti della partita. Al gol del 3-1 di Arslan, Lorenzo non si era lasciato andare ad alcun gesto plateale, solo un sorriso abbozzato, gli occhi lucidi e una frase sussurrata: «Dai che è la volta buona: questa squadra può dare una soddisfazione al paron». Le stesse parole che venerdì scorso aveva ripetuto a un collega davanti a un caffè in centro a Fagagna. Ecco perché ieri Pozzo lo ha voluto ricordare non come un semplice dipendente, ma come uno di famiglia. —

Il grande dispiacere degli allenatori che hanno lavorato con lui

Guidolin: «Ci prendevamo in giro» Spalletti: «Amico e uomo semplice»

I RICORDI

Via *whatsapp* le notizie arrivano rapide da qualsiasi parte. Ad Amsterdam, dove Luciano Spalletti era impegnato ieri sera in Champions League con il Napoli, a Castelfranco, dove vive Francesco Guidolin, a Cesenatico dove risiede Alberto Zaccheroni. Tre grandi allenatori la cui presenza a Udine ha coinciso con i più grandi cicli dell'era Pozzo e con i quali Lorenzo Toffolini ha lavorato a stretto contatto. «Io e lui andavamo d'accordo – racconta Francesco Guidolin –, ci prendevamo molto in giro». "Tofful" come lo chiamavano un po' tutti quando entravano in confidenza, era noto per il suo look sempre molto ricercato (giacca, cravatta e fazzolettino d'ordinanza) e per il consueto gel con il quale teneva in ordine i suoi capelli lunghi e ricci di cui andava orgoglioso. «Lo chiamavo sempre *brillantine* – aggiunge Guidolin –, era un uomo schietto, diretto, ma anche divertente. Abbiamo trascorso molti momenti insieme che mi porterò nel cuore».



Francesco Guidolin ha allenato l'Udinese per cinque campionati

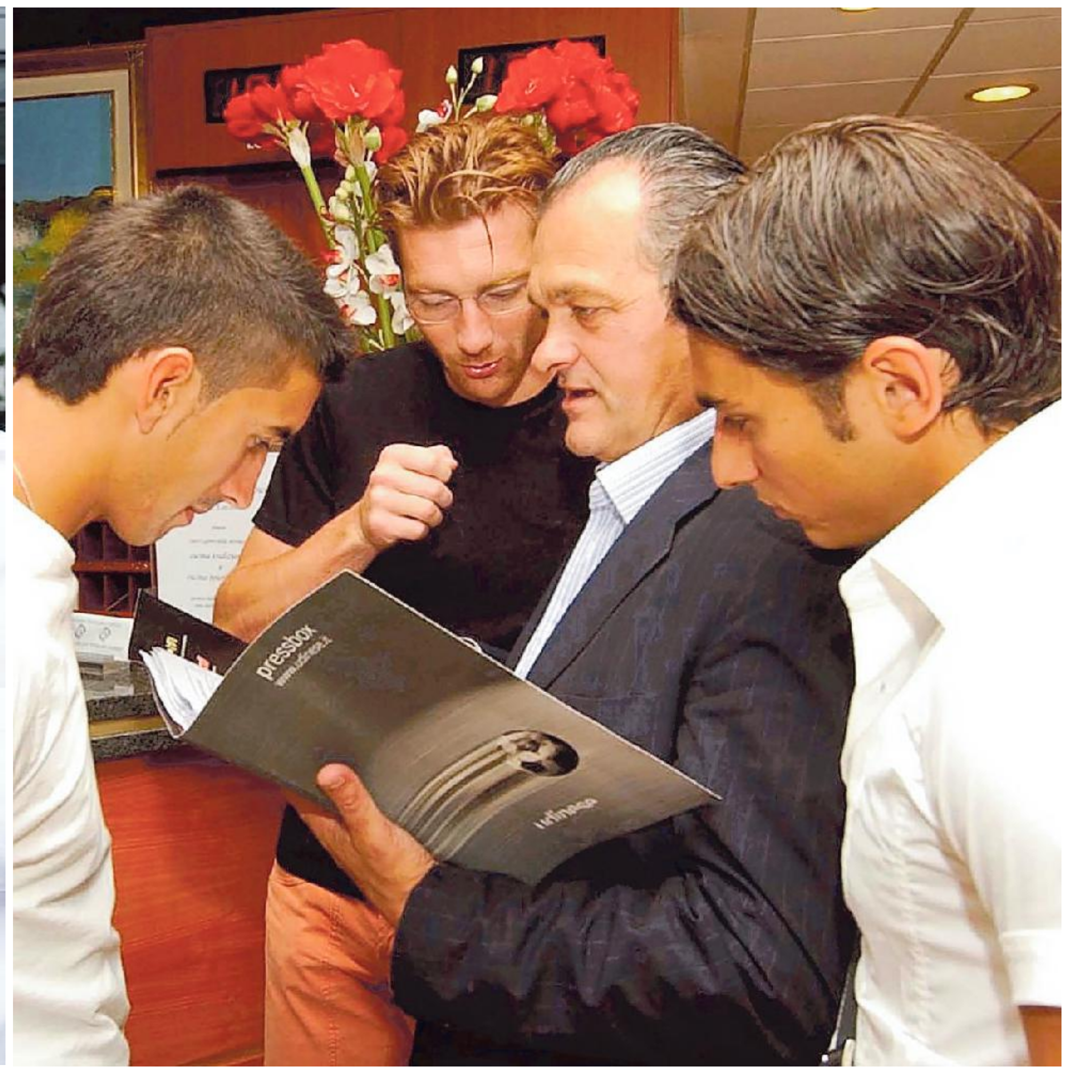
Luciano Spalletti è rimasto scosso dalla notizia. «Ho conosciuto Lorenzo quando sono arrivato all'Udinese. Amava tutto ciò che faceva ed era disponibile a aiutare tutti mettendogli a disposizione tutto ciò che aveva. Possedeva quella dote chiamata semplicità che ti permette di entrare subito in contatto con chi si ha di fronte. Per me è stato e sempre rimarrà un Amico su cui poter contare... Ciao Lorenzo».

Zaccheroni si dice «molto dispiaciuto». Lui Toffolini non lo ha vissuto da vicino come gli altri suoi colleghi. Nel triennio di Zac "Tofful" lavorava nel settore giovanile e si muoveva in punta di piedi in un ambiente per lui nuovo e al tempo stesso molto gratificante. «Era uno rimasto molto legato al territorio e al suo paese – il ricordo del presidente dell'Auc Bepi Marcon –. Lo incrociavamo spesso in paese a Fagagna a bere il caffè "All'angolo blu" con Collavino. Lo salutavamo con il solito "Mandi Tofful", lo facciamo una volta di più oggi con la morte nel cuore». —

M.M.

La tragedia di Fagagna





Le parole del patron bianconero e degli ex Calori, Poggi e Bertotto: «Era colui che per il club accoglieva i giocatori e cercava loro casa»

Pozzo: «Dedito al lavoro per lui ogni problema aveva una soluzione»

LE REAZIONI

Gianpaolo Pozzo è stato tra i primi a ricevere la notizia. "Presidente, Toffolini non c'è più". Incredulità, sgomento sono inevitabili quando perdi una persona che ha lavorato con te per oltre trent'anni e che proprio per questo motivo non era un semplice dipendente ma uno dei suoi "soldati" più fidati.

«Con la scomparsa di Lorenzo Toffolini l'Udinese perde un infaticabile e insostituibile collaboratore. Era quel che si dice "un uomo di società", apprezzato dai colleghi e da tutte le persone che attraverso il suo tramite riusciva ad avvicinare e coinvolgere», le parole con cui **Gianpaolo Pozzo** ha voluto ricordare Toffolini. «È stato al mio fianco per oltre trent'anni, in cui ho potuto apprezzarne le doti umane e la dedizione al lavoro, un esempio di determinazione e caparbietà. Non c'era richiesta che non riusciva a soddisfare, obiettivo che non riusciva a raggiungere. Aveva una soluzione a ogni problema. Lorenzo avrà sempre un posto nei cuori di tutti noi, faremo del nostro meglio per non disperdere il patrimonio umano e professionale che lascia in eredità a questa società».



GIANPAOLO POZZO
IL NUMERO 1 DELL'UDINESE HA AVUTO TOFFOLINI IN SOCIETÀ PER 30 ANNI

«Cercheremo di non disperdere tutto il suo patrimonio umano e professionale»

I calciatori del passato hanno ricordi che vanno oltre la banale quotidianità: «Era la persona del club che i nuovi calciatori conoscevano per primi: li andava ad accogliere e cercava loro casa e se c'era un problema, chiamavano lui per risolverlo», dice **Alessandro Calori**, capitano della prima Udinese europea nel 1996, che poi aggiunge: «Era inevitabile che con il tempo si instaurasse un rapporto di amicizia anche con gli stessi allenatori che vedevano in lui un riferimento all'interno della società».

Toffolini, che aveva avuto un passato da calciatore come difensore, aveva una parola in più per chi giocava dietro: «*Nete l'ort* era un suo must – racconta **Valerio Bertotto**, in bianconero dal 1993 al 2006 – e con questo intendeva dire che in area di rigore non si dovevano correre rischi e che bisognava buttare via la palla e quindi pulire l'orto. E poi *cumbinin*, perché come ha spiegato Pozzo, per lui non c'era un problema irrisolvibile».

Paolo Poggi va oltre l'aspetto professionale: «Toffolini era venuto al mio matrimonio, un gesto che ho apprezzato tantissimo e che mi è subito venuto in mente quando ho saputo della sua scomparsa. Ho ancora a casa il vaso che mi ha regalato. Lorenzo è stata una persona piacevole divertente, ogni tanto ci si sentiva al telefono e ti strappava sempre una risata con una battuta delle sue». —

M.M.

Prima dell'Udinese, fu calciatore e dirigente nella città del mosaico
L'Unione sportiva ora pensa di ricordarlo nell'anno del centenario

Gli amici a Spilimbergo «Osso duro in difesa e sempre disponibile»

LE ORIGINI

STEFANO CROCICCHIA

La scomparsa di Toffolini ha lasciato un grande vuoto anche a Spilimbergo, dove Lorenzo era nato.

Giocatore di lungo corso e poi dirigente del club biancazzurro, in tanti hanno avuto modo di conoscere e apprezzare le qualità sportive e umane dell'uomo e lo ricordano ancora, oggi come allora.

A Spilimbergo Toffolini era arrivato alla fine degli anni Ottanta, per rinforzare la squadra locale, all'epoca militante in Prima categoria. «Un osso duro in difesa – lo ricorda l'ex presidente della società Rudy Bremer –, un po' mediano un po' libero. Il classico giocatore che "bisogna morire prima di perdere una partita"». Da dirigente, poi, è stato una sorta di factotum. «Ci ha aiutato a trovare sponsor – prosegue Bremer –, ma in generale non c'era una cosa che non facesse se gli chiedevi una mano. Dopodiché, tramite l'Albatros di Mario D'Andrea, uno dei nostri soci dell'epoca, è cominciato il suo percorso all'Udinese, ma nonostante i percorsi diversi abbiamo mantenuto sempre un'amicizia. Sono veramente rammaricato, perché le volte in cui ci si vedeva in osteria il quarto d'ora di ricordi c'era sempre. È stata una persona importante per l'Us Spilimbergo».



TOFFOLINI CALCIATORE
COSÌ L'HA VOLUTO RICORDARE L'US SPILIMBERGO SUI SOCIAL

L'ex presidente Bremer: «Era preciso corretto e puntuale e quando tornava ci si vedeva sempre»

Pragmatismo e la correttezza al servizio della società. «Diceva sempre che con i genitori bisogna avere una certa linea – rammenta Sergio Iob, storico segretario dei mosaicisti e grande amico di Toffolini –: devono capire che non tutti i figli diventano Maradona e che alcuni potevano giocare solo qui, senza che questo fosse un aspetto negativo. Ci trovavamo bene, perché era un appassionato di calcio come pochi, con le idee chiare, come piace a me. Una persona precisa in tutto, corretta e puntuale quando c'era da collaborare, ma soprattutto amica: anche quando non era più con noi non passava una volta che venisse a Spilimbergo senza chiedermi se ero in piazza e, se sì, di andare a bere un "taj". Ma all'epoca dell'Udinese ero anch'io ad andarlo a trovare. Alla cena con Spalletti a Magnano in Riviera, per dire, c'ero anch'io. È stata una persona che mi ha dato tanto».

Ultimata la realizzazione delle nuove tribune del Giacomello, si giocherà un incontro fra le "leggende" dell'Unione Sportiva Spilimbergo, che nel 2024 celebrerà il centenario dalla fondazione. Toffolini non sarebbe mancato. Sarà un'ottima occasione per ricordarlo. —

UDINE FASHION NIGHT

Piazza Libertà diventa passerella d'alta moda

Sfilata di cento abiti per 9 brand. Fedriga: un'eccellenza Gabriella Carlucci: «Ringrazio questa terra meravigliosa»



«L'appuntamento all'insegna dell'alta moda è un'occasione per sottolineare ancora il valore e la vitalità delle nostre imprese. Un tessuto imprenditoriale che esprime eccellenza di creatività e artigianalità». Lo ha detto il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, in occasione della seconda edizione di Udine Fashion Night, l'evento di valorizzazione delle eccellenze regionali della moda organizzato da Barbara Beltrame e Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine, in piazza Libertà.

All'evento, introdotto da Mareschi Danieli, che ha sottolineato la volontà «di celebrare la forza dei piccoli e medi imprenditori che hanno resistito nel periodo durissimo che abbiamo attraversato», e dal sindaco Pietro Fontanini, orgoglioso di ospitare una manifestazione che esalta le eccellenze dell'artigianato friulano. Ospite d'onore Gabriella Carlucci, conduttrice televisiva, che ha ricordato l'infanzia e la prima adolescenza a Udine. «È grazie a quello che ci ha dato questa terra meravigliosa – ha detto – che le mie sorelle Milly, Anna e io siamo diventate quello che siamo». Gabriella ha poi evidenziato «la sartorialità e la manualità, valori quasi scomparsi dei quali questi brand friulani sono alfieri e interpreti». Oltre cento gli abiti, di nove brand d'eccellenza, come i capi haute couture di Barbara Beltrame e di AMD. Sul palco si è esibito il basso baritono Zoltán Nagy e sono state presentate le opere artistiche degli allievi dell'Accademia Belle Arti G.B. Tiepolo. —







Da sinistra Fedriga, Carlucci e Fontanini. Accanto Mareschi Danieli con Carlucci. Sopra un momento della sfilata e, sotto, il pubblico (FOTO PETRUSSI)

L'INDAGINE DELLA SQUADRA MOBILE



Le vetrine del negozio "Gianantonio coeur et cuir" in via Mercerie

Da Serbia e Croazia per rubare pellicce: arrestati due uomini

Dopo il furto di pellicce in centro a Udine sono stati arrestati dalla polizia – sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere e del successivo mandato d'arresto europeo – i due uomini che sono accusati di essere gli autori del colpo che, nel marzo scorso, aveva fruttato oltre 40mila euro. L'allarme era scattato verso le 3 di notte nella boutique di via Mercerie (una laterale di via Mercatovecchio) "Gianantonio coeur et cuir" e dal negozio erano spariti quattro capi di lusso. I sospettati sono Luka Bogdanovic, 43 anni, serbo e Fabijan Krajina, 50anni, residente in Croazia.

Questo caso "racconta", attraverso le indagini condotte dal personale della Squadra mobile udinese, come agiscono in Friuli i ladri trasfertisti, ossia quelli che raggiungono l'Italia con un obiettivo preciso, agiscono e poi, nel giro di poche ore, attraversano di nuovo il confine e rientrano nel loro Paese. Così facendo, solitamente, aumentano a dismisura le loro possibilità di farla franca o, comunque, di sfuggire per anni e anni alle maglie della nostra Giustizia. Ma ai due protagonisti di questa vicenda non è andata così. Gli investigatori della questura hanno messo insieme i risultati di decine e decine di accertamenti eseguiti soprattutto analizzando i filmati di telecamere pubbliche e private, nonché le riprese dei caselli autostradali e dei sistemi di rilevazione targhe. È così emerso che i due avevano prenotato una stanza in un hotel della zona nord di Udine, si erano organizzati con due auto (e su una avevano messo targhe rubate). Avevano quindi parcheggiato in via San Francesco e poi avevano messo a segno il colpo con l'aiuto di una terza persona (il cui ruolo è stato ritenuto marginale). «Sfortunatamente – ha spiegato il dirigente della Mobile Massimiliano Ortolan – Udine è meta di diverse bande che la trovano appetibile per il gran numero di negozi e non di rado questi criminali cercano anche di mettere a segno truffe». «Purtroppo – ha commentato il titolare del negozio Franco Di Gianantonio – la merce non è stata trovata e dunque il danno per la mia attività rimane». —

L'INCONTRO

Carabinieri e Confapi Fvg per le aziende

Nella sede di Confapi Fvg lunedì scorso si è svolto il secondo degli incontri programmati, rivolti agli imprenditori associati e previsti dal Protocollo d'intesa sottoscritto a livello nazionale tra l'Arma dei Carabinieri e Confapi, che prevede lo svolgimento di conferenze, convegni e seminari in materia di tutela del patrimonio informativo delle aziende, economia circolare e gestione dei rifiuti, analisi dei rischi e delle misure per la prevenzione di infiltrazioni della criminalità organizzata. Dopo i saluti di benvenuto e un' introduzione del presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia e del comandante provinciale carabinieri, colonnello Orazio Iannielo, i relatori hanno portato il loro contributo sul tema del convegno "Legalità e obiettivi finanziari dell'azienda".

IN VIA LOVARIA

Colonna "a pezzi" ai giardini Ricasoli







Lo stato della colonna e l'intervento della polizia locale

Polizia locale al lavoro ieri in via Lovaria, davanti alla Procura, all'ingresso dei giardini Ricasoli dove una delle colonne della recinzione appariva rotta in più punti e pericolante. Gli agenti hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area, in attesa che vengano effettuati ulteriori accertamenti. Al momento, fa sapere l'assessore Alessandro Ciani, «sembra si sia trattato di un cedimento perché non ci sono altri segni sulla colonna. Ma la cosa non è ancora del tutto certa». —

IL LUTTO

Morto a 101 anni Mario Maschio

Ha superato il traguardo del secolo di vita non tradendo mai i valori in cui credeva, che si possono riassumere nel rispetto di istituzioni e regole e nel prestare aiuto a chi ha bisogno. L'udinese Mario Maschio è morto nella sua abitazione a 101 anni in seguito all'aggravarsi delle sue condizioni di salute accudito dal suo "angelo custode" Maria e dal figlio Stefano che con il resto della famiglia gli è sempre stato accanto.



Mario Maschio *(in foto)*, vedovo dal 2010, era conosciuto in città, dove aveva lavorato in banca fino ai primi anni Ottanta. Era stato vicedirettore generale e direttore di sede centrale dell'allora Banca del Friuli di via Vittorio Veneto. «Ha contribuito – racconta il figlio – a dare una mano durante la ricostruzione post terremoto, soprattutto a Monteprato di Nimis, aiutando le persone nelle pratiche burocratiche per la ricostruzione delle case andate distrutte». E fino a metà del Duemila operava anche nella Caritas diocesana «stilando i bilanci e organizzando le spedizione di materiale». «Mio padre – conclude Stefano – è sempre stato altruista e avevamo molti intessi in comune, come la passione per la pesca e la raccolta dei funghi». Il funerale di Mario Maschio sarà celebrato domani alle 15.30 nella chiesa del Santissimo Redentore, stasera alle 18.30 il rosario. —

IN VIA PRACCHIUSO

Un centro Caritas per anziani e associazioni

È stato inaugurato ieri, in via Pracchiuso 87, alla presenza tra gli altri del sindaco Pietro Fontanini, il nuovo servizio del Centro Caritas dell'arcidiocesi di Udine, dedicato in primis agli anziani, ma aperto a tutti, anche alle associazioni per le loro attività. Le sale, anche un bookcrossing e una postazione internet.





A REMANZACCO

Sicurezza sul lavoro e welfare alla Coram un polo per le imprese

Ieri l'inaugurazione: una quarantina i dipendenti e già 1.200 i clienti fidelizzati L'assessore Bini: «Punto di riferimento importante nella sanità territoriale»

Lucia Aviani

Un grande polo logistico della sicurezza, in senso lato, erogatore di servizi articolati, strutturati e all'avanguardia per le imprese: a Remanzacco, sulla strada dell'Oselin, proprio nel cuore del comparto produttivo, è nata una branca della storica struttura sanitaria udinese Friuli Coram, punto d'arrivo (ma non traguardo definitivo, perché lo sviluppo costante è nel Dna dell'azienda) di un percorso avviato oltre 20 anni fa e ora coronato dal "compattamento" in una sede unica di funzioni, la "Coram Servizi Imprese", prima fornite capillarmente, ma senza un comune fulcro operativo.

Ieri pomeriggio l'inaugurazione ufficiale dell'ampio edificio, diviso in più sezioni - una delle quali sanitaria - e realizzato con criteri all'insegna dell'innovazione, sia sul piano delle dotazioni tecnologiche che su quello strutturale, considerato che, per esempio, tutta l'energia viene prodotta con un impianto fotovoltaico, nel nome della sostenibilità. Figlio della visione di Alessia Rampino e di suo marito, l'ingegner Riccardo Cisilino, che insieme al padre Antonio Rampino, al fratello Gianluca Rampino Cordaro e a Michele Pedron amministrano Friuli Coram, l'ambizioso progetto di un'integrazione dei servizi per le imprese sul fronte della sicurezza sul lavoro, della valutazione del rischio, della formazione, del welfare aziendale è divenuto gradualmente una realtà, «pur fra tante difficoltà», racconta l'ingegnere.

«Oggi i nostri sforzi sono stati premiati – aggiunge –. La linea guida dell'operazione può essere sintetizzata nella volontà di portare benessere al lavoratore: aspetto, questo, che ovviamente si lega inscindibilmente al tema della sicurezza. Lo spazio innovativo che ha preso forma a Remanzacco rappresenta la sintesi del percorso, diventando un punto di riferimento e di incontro e confronto tra imprenditori, istituzioni e i professionisti che erogano i servizi proposti dal Centro».

Una quarantina, fra ingegneri, tecnici della sicurezza, formatori in genere, medici e infermieri, i dipendenti della struttura, che ha già un bacino di 1.200 clienti fidelizzati (complessivamente, considerando gli una tantum, si arriva invece a 6.500). Il complesso è suddiviso in settori, dedicati, in particolare, alla sorveglianza sanitaria, alla formazione (anche per l'abilitazione all'uso di varie attrezzature, con rilascio di patentino), al welfare aziendale. Per la cui realizzazione il Centro Coram per i servizi alle imprese si propone proprio come «partner ideale».

«Friuli Coram è l'esempio di un'attività a conduzione familiare che da tre generazioni porta avanti la propria mission con dedizione e professionalità», ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, osservando come i «sacrifici siano stati frutto di risultati di grande rilievo, rendendo l'azienda un punto di riferimento importante nell'ambito della sanità territoriale».

Nell'evidenziare a propria volta come la storia imprenditoriale familiare alla base di Friuli Coram «faccia rima con professionalità, serietà e competenza», il sindaco di Remanzacco, Daniela Briz, ha definito «un orgoglio accogliere una realtà così prestigiosa sul nostro territorio». Forte di un fatturato di 15 milioni di euro l'anno, l'azienda di recente ha anche ampliato la sede storica di via Ciconi, a Udine. —





A sinistra, l'ingresso della Coram Servizi Imprese e, a destra, gli amministratori e le autorità (FOTO PETRUSSI)

LA RICORRENZA

Vittime del lavoro: domenica si celebra la 72ª giornata Anmil

Il 9 ottobre, domenica, ricorre la 72ª edizione della Giornata Anmil (Associazione lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) per le vittime degli incidenti sul lavoro - istituzionalizzata su richiesta dell'Associazione con direttive del presidente del Consiglio dei ministri del 1998 e 2003 - sotto l'Alto Patronato del presidente della Repubblica, con il patrocinio della Rai. Vi prenderanno parte le massime istituzioni in materia per confrontarsi sui dati relativi al fenomeno infortunistico e su cosa è necessario fare per una maggiore sicurezza sul lavoro.

La sezione Anmil di Udine ha previsto l'organizzazione della manifestazione locale a Udine con il seguente programma: alle 10.30 si terrà una messa in duomo; alle 11.30 è prevista la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento ai Caduti sul Lavoro in via Crispi.

Interverranno oltre al presidente territoriale Luigi Pischiutta, il presidente regionale Romeo Mattioli, il vicesindaco di Udine Loris Michelini e la direttrice della sede l'Inail di Udine Cristiana Capobianchi.

ITINERARIA

Un murale per i Tiepolo venerdì al liceo Marinelli

Per il Festival dei Tiepolo 2022 Itineraria ha convogliato su Udine un prestigioso consenso internazionale, come confermato dal congresso "Tiepolo: i disegni", per il quale il prossimo Natale uscirà il volume degli atti con l'elegante veste grafica di Vanessa Marcuzzi, Editore Paolo Gaspari. Il Festival si è articolato in più sezioni e una, fondamentale, ha visto la collaborazione al progetto degli istituti scolastici della regione. Venerdì, alle 11.30 al liceo scientifico Giovanni Marinelli sarà presentato in anteprima il lavoro degli studenti dedicato a Tiepolo e realizzato in collaborazione con Itineraria – presieduta da Maria Paola Frattolin – nell'ambito di "Un murale per i Tiepolo".



Gli studenti realizzano il murales

Con la supervisione del dirigente scolastico Stefano Stefanel e sotto la guida dei docenti Chiara Pecile, Lorenzo Vale, Caterina Vallini e Gabriele del Pin, gli studenti del Marinelli hanno prima partecipato a una serie di lezioni centrate sulle opere del maestro veneziano e quindi visitato i siti udinesi che ne custodiscono i capolavori. Dopo mesi di dedizione e strenuo lavoro, di studi, disegni, bozzetti e rielaborazioni personali, ispirati alla cifra stilistica e cromatica di Tiepolo, venerdì si potrà finalmente ammirare lo straordinario murales di metri 2,5 x 50, realizzato negli spazi di pertinenza del liceo con la tecnica dell'acrilico su muro.

«Agli studenti e ai loro docenti, ai collaboratori scolastici e al dirigente del liceo – sottolinea Frattolin – va uno speciale riconoscimento e immensa gratitudine per aver abbracciato il nostro progetto, realizzando, nel tempo record di un anno scolastico, un'opera maestosa che oltre ad abbellire le pareti esterne della scuola, crea un ambiente di apprendimento laboratoriale per valorizzare le differenti attitudini e i talenti di ciascuno studente». —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 4/10/2022

Ruota					
BARI	38	84	22	32	4
CAGLIARI	32	53	59	34	48
FIRENZE	44	30	72	25	50
GENOVA	52	77	12	56	5
MILANO	16	27	53	55	32
NAPOLI	25	69	30	33	45
PALERMO	36	25	77	7	30
ROMA	68	43	87	19	86
TORINO	41	87	14	18	45
VENEZIA	18	71	9	73	57
NAZIONALE	10	28	70	52	24

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

16	27	38	52	71
18	30	41	53	77
22	32	43	68	84
25	36	44	69	87

Numero Oro 38 — Doppio Oro 84

SuperEnalotto

4 - 9 - 55 - 68 - 80 - 84

Jolly 38 — Superstar 55

JACKPOT 283.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	38.800,19 €
Ai 903	4	306,68 €
Ai 36.386	3	22,89 €
Ai 563.718	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	30.668,00 €
Ai 400	3	2.289,00 €
Ai 3.958	2	100,00 €
Ai 20.537	1	10,00 €
Ai 37.098	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia p.za Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805 / 0432 988355
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Stival p.za Verdi 18 0432 760044
Ovaro Soravito via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli fraz. RODEANO BASSO via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio p.za Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Dante	15.15-17.15-19.15
Royal Opera House: Mayerling	20.15
Siccità	15.00-17.30-21.15

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Avatar (3D)	19.45
Omicidio nel West End	15.30-17.30-21.30
Tiziano. L'impero del colore	15.00-19.30
Don't worry darling	17.10-21.40
Omicidio nel West End V.O.S.	19.00
La mosca V.O.S.	19.30
La notte del 12	15.30
Maigret	15.10-17.00-21.00
Anna Frank e il diario segreto	15.00-17.45
Il signore delle formiche	17.00
La notte del 12 V.O.S.	21.35
L'immensità	19.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar	17.15-20.30
Maigret	18.30-20.30
Dante	17.30-20.30
Dragon Ball Super: Super Hero	17.00-19.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30
Omicidio nel West End	16.30-18.45-21.00
Siccità	21.00
Smile	18.00-21.00
Tiziano. L'impero del colore	16.30-18.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Avatar	17.50-21.30
Tiziano. L'impero del colore	21.00
Avatar (3D)	17.20-20.30-21.15
Anna Frank e il diario segreto	17.40-19.25
Dragon Ball Super: Super Hero	17.05-18.20-21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00
Tutti a bordo	17.10-19.40-22.40
Dante	18.15-22.10
Smile	18.10-19.40-21.10-22.30
Siccità	18.30-22.00
Don't worry darling	18.45-21.45
In viaggio	17.40
The Retaliators	20.00-21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Dragon Ball Super: Super Hero	18.50
Siccità	17.30-20.45
Tiziano. L'impero del colore	17.30-20.15
Dante	17.00-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Dragon Ball Super: Super Hero	17.00-18.50
Omicidio nel West End	17.00-21.15
Avatar (3D)	20.40
Siccità	17.45-21.00
Tiziano. L'impero del colore	17.30-20.15

TOLMEZZO

Carenza di materiale e costi alti Lavori nelle scuole in ritardo

I cantieri alla primaria Adami e all'asilo De Marchi chiusi entro l'autunno 2023
Altri interventi alla elementare Turoldo e Betania. Prezzi lievitati del 20%

Tanja Ariis / TOLMEZZO

I prezzi lievitati dei materiali (circa il 20%) e la difficoltà di approvvigionamento hanno ritardato i lavori di miglioramento antisismico ed efficientamento energetico su diverse scuole, ma ora vari materiali cominciano ad arrivare. L'autunno 2023 dovrebbe veder il rientro degli alunni alla elementare Adami e all'asilo De Marchi e l'avvio di due nuovi cantieri: alle elementari di Betania e alla primaria Turoldo.

In consiglio comunale si è fatto il punto sulla cantieristica scolastica. Lunedì è cominciata la posa dei tetti alle due palestre laterali delle scuole medie. Invitato dal sindaco, Roberto Vicentini, il responsabile dell'Ufficio opere pubbliche, Valentino Pillinini, ha illustrato il quadro. Lunedì è iniziata l'installazione del tetto sul futuro mini palazzetto dello sport, dove poi, si procederà alla posa delle pareti prefabbricate. Pure alla palestra piccola è stata avviata l'installazione del tetto. Seguirà la posa dei serramenti. «Ci sono degli aumenti di costi per queste opere – ha evidenziato Pillinini– Abbiamo anche fatto richiesta di contributi per l'adeguamento dei prezzi. Quest'anno le opere devono essere pagate col nuovo prezziario 2022 approvato dalla Regione e quindi o si riducono le opere o si cercano i finanziamenti per compensare questi costi. Ciò comporta rallentamenti. Nel complesso per tutti i lavori dovremo cercare fondi per portarli a termine». Alle scuole medie (tra miglioramento sismico e il successivo efficientamento energetico lavori da 4,7 milioni di euro) la scorsa settimana sono stati ultimati i setti interni in cemento armato. Ora si procederà all'intonacatura delle parti strutturali realizzate. Saranno anche completati i bagni. Ci sarà poi da procedere con l'efficientamento energetico, il progetto è pronto e ora sarà appaltato. Alla elementare Adami si sta completando il tetto, sono in arrivo i serramenti, seguirà l'efficientamento energetico interno (contropareti interne e all'esterno cappotto solo verso il cortile, perché la facciata è vincolata, in quanto edificio storico). All'asilo De Marchi (cantiere da 3,1 milioni di euro), completata la parte strutturale e i due tetti laterali, ora si mette mano al tetto centrale. Poi si procede con l'impiantistica. «C'erano problemi - ha spiegato Pillinini- di mantenimento delle quote per il pavimento, sempre per questioni legate ai pareri della Soprintendenza, ma stiamo risolvendo con uno spessore dell'impianto adeguato». Verso fine anno sarà appaltato l'intervento alla primaria Turoldo (c'è un finanziamento da 1 milione di euro per il miglioramento antisismico, saranno necessari altrettanti per l'efficientamento energetico), per iniziare i lavori a fine anno scolastico, quando partirà l'intervento anche alla primaria di Betania (muri aggiuntivi di rinforzo alla struttura, rinforzo travi di copertura e rifacimento tetto per 500mila euro). Il sindaco ha segnalato di fare con Pillinini ogni settimana in cantiere il punto sullo stato di avanzamento dei lavori e ha indicato un bando statale attraverso cui intende cercare parte dei fondi sull'aumento dei prezzi. «C'è stata ultimamente – ha poi osservato- un'accelerazione sulla consegna dei materiali. Arrivano tutti assieme, ma l'importante è che cominciamo ad andare avanti». —



Proseguono i lavori anche nel cantiere del nuovo mini palazzetto dello sport

PAULARO

Aperta la nuova strada forestale dopo 40 anni

«Dopo 40 anni è stata inaugurata la strada forestale che conduce in località Valsavarion grazie a un finanziamento della Regione». Lo sottolinea il sindaco di Paularo, Marco Clama, che definisce l'opera «un traguardo storico in particolare per gli abitanti di Salino. L'infrastruttura permette di servire numerose proprietà forestali inutilizzate e abbandonate permettendone il recupero». «La Regione – commenta il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini – crede nei progetti e nel recupero del patrimonio forestale. Questo è un progetto proposto da chi abita in montagna con quasi 200 firmatari e un indotto non indifferente per la realizzazione dell'opera ma soprattutto per lo sfruttamento del patrimonio forestale attraverso la selvicoltura naturalistica, non potevamo non finanziarlo». «Inoltre – aggiunge Clama – con l'aggiunta di 100mila euro approvati dal nostro consiglio comunale ammonta a oltre 300mila euro l'impegno stanziato dall'amministrazione per la viabilità, compresa la riasfaltatura di un tratto della strada che conduce al santuario della Madonna del Clap, opere che saranno realizzate tra l'autunno e la primavera».

T.A.

TOLMEZZO

La minoranza incalza: «Sulla sanità manca un indirizzo preciso»

Lucia Aviani / TOLMEZZO

Una posizione d'«osservazione», per il momento. La minoranza consiliare di Tolmezzo non si sbilancia ancora sull'operato della nuova giunta - troppo breve, dice, il periodo trascorso dal suo insediamento - ma monitora con attenzione una serie di aspetti, fra cui quello delle politiche legate ai problemi della sanità.

«Certamente sono materie complesse – dichiara Fabiola De Martino, che aveva sfidato il primo cittadino in carica, Roberto Vicentini, alle amministrative dello scorso giugno –, che richiedono del tempo per essere padroneggiate al meglio. Per adesso, dunque, non formulo giudizi né critiche, limitandomi a un auspicio: ci auguriamo che le linee guida dell'esecutivo in materia di Sanità si facciano più nette, acquisiscano maggiore chiarezza. Lo faremo presente nelle sedi opportune: la sensazione, a oggi, è che manchi un indirizzo preciso e determinato. Penso, per esempio, al cronico e diffusissimo problema della carenza di personale medico e infermieristico, questione sulla quale l'attenzione va tenuta alta e il pressing dev'essere intenso: la nostra Rsa è stata finalmente riaperta - dopo un percorso molto lungo, partito parecchio tempo fa -, ma con personale che non è stato aggiunto, bensì trasferito da altre sedi. Parallelamente, la Casa di riposo necessita di nuovi infermieri, tanto che ha bandito un concorso per 8 unità, sperando che vada a buon fine».

La necessità di definire in maniera più precisa gli interventi da attuare sul fronte socio-sanitario, prosegue la consigliera di minoranza, è stata palesata anche dalla marcia indietro sulla disinfestazione dalle zanzare: «La popolazione è rimasta confusa, in assenza di comunicazioni specifiche non capiva cosa si intendesse fare», dice De Martino. —



Fabiola De Martino

OVARO

Il sindaco: le associazioni collaborino a contenere i consumi dell'energia

OVARO

Il sindaco Lino Not ha scritto alle associazioni di Ovaro che utilizzano immobili del Comune chiedendo la loro collaborazione sul risparmio energetico per evitare bollette troppo salate.

«La presidenza del Consiglio dei ministri – premette Not – ha recentemente comunicato l'emanazione da parte dell'Unione europea di un regolamento che prevede, tra l'altro, l'attuazione di una serie di misure volte a ridurre i consumi di gas naturale fino al 31 marzo 2023 di almeno il 15% rispetto ai cinque anni precedenti».

Il Ministero della transizione ecologica ha reso noto il Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas e misure di comportamento per ridurre quelli di energia elettrica.

«Questo ha portato l'amministrazione comunale – prosegue il sindaco Not – a fare purtroppo alcune scelte che porteranno necessariamente a una limitazione nell'utilizzo e nelle temperature garantite negli impianti di proprietà comunale da parte di associazioni di volontariato locali e non. Con l'intento di sensibilizzare la popolazione sull'adozione di buone pratiche di vita quotidiana, ci rivolgiamo alle associazioni di volontariato locali chiedendo di collaborare nel mantenere un'illuminazione adeguata, nell'adeguarsi alle necessarie riduzioni delle temperature e, soprattutto, nel tenere chiuse le porte di accesso ai locali in modo da evitare sprechi. Ciò consentirebbe un risparmio energetico ed economico significativo, dando la possibilità all'amministrazione comunale di supportare autonomamente le spese di gestione e non gravare sui bilanci delle associazioni».

Il primo cittadino indica la variazione di bilancio di fine giugno con un'integrazione di 46 mila euro per far fronte all'impennata delle bollette del metano: «Stiamo predisponendo – sottlinea Not – le linee operative per la riduzione dell'illuminazione pubblica. Dovremo pure ridurre drasticamente, per ovvi motivi, l'illuminazione natalizia». —

T.A.

MALBORGHETTO

A bordo delle loro auto quattro clandestini Arrestati tre stranieri

MALBORGHETTO

Diecimila euro per arrivare dalla Turchia in Italia. È la somma che due cittadini egiziani hanno pagato per tentare di completare il proprio viaggio della speranza, raggiungendo il Friuli dal Bosforo. Un viaggio interrotto dalle forze dell'ordine che lo scorso week-end li hanno intercettati a bordo di un'auto guidata da Amro El Ghazouli, venticinquenne egiziano residente in Austria: quest'ultimo, assieme a Mohamed Bad Wy, di tre anni più giovane e pure lui egiziano, è stato arrestato alla barriera di Ugovizza. Per entrambi l'accusa è favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il giudice per le indagini preliminari Matteo Carlisi ha convalidato l'arresto dei due, disponendone la scarcerazione e applicando la misura cautelare del divieto di dimora in regione.

La Volkswagen Passat a bordo della quale si trovavano i quattro egiziani è stata fermata nella mattinata di domenica a un posto di blocco. Alle forze dell'ordine uno dei due immigrati che viaggiavano a bordo dell'auto condotta da El Ghazouli ha spiegato che dopo aver pagato diecimila euro a un intermediario, i due erano arrivati alcuni giorni prima in Austria, soggiornando prima a Vienna e poi a Graz. Qui, come confermato dai tabulati telefonici, prendevano contatto con El Ghazouli, per ritrovarsi a Klagenfurt e da lì partire alla volta del Friuli.

Un viaggio lungo pochi chilometri, visto che la vettura è stata fermata alla barriera di Ugovizza. Le indagini dovranno chiarire compiutamente il ruolo degli arrestati, giovani e incensurati, che potrebbero aver avuto un ruolo marginale nel viaggio intrapreso dai connazionali. Da verificare anche il rapporto che intercorre tra i quattro.

Sempre ieri mattina il gip ha convalidato l'arresto di un altro egiziano, Ayman Elsayed Zahran, 44 anni, arrestato sabato sempre a Ugovizza: a bordo della sua auto trasportava illegalmente il nipote e un conoscente. Quest'ultimo aveva spiegato di aver pagato in Serbia 2.400 euro per raggiungere l'Italia: con un amico (nipote dell'arrestato) avevano raggiunto Vienna e di lì, in treno Villaco. Qui erano stati caricati in auto da Zahran, che durante l'interrogatorio si è difeso spiegando di aver dato un passaggio al nipote come semplice gesto di cortesia. Dopo la convalida, il quarantaquattrenne è stato rilasciato: anche per lui è stato disposto il divieto di dimora in regione. —

LA SVOLTA

Progetto del ponte di Dignano in arrivo oltre 46 milioni di euro

Via libera dal Ministero agli stanziamenti per gli interventi sul manufatto Il sindaco: «La soluzione migliore sarebbe quella di costruirne uno nuovo»

Maristella Cescutti / DIGNANO

La viabilità riguardante il ponte di Dignano che unisce la provincia di Udine con quella di Pordenone e che collegherà la Cimpello Sequals con la variante di Dignano è oggetto attualmente di un futuro progetto che prevede due soluzioni, come comunica il sindaco di Dignano Vittorio Orlando, in base ai costi che scaturiranno dagli eventuali due progetti, che saranno a cura di Fvg Strade e da E.dr.

«La prima ipotesi consiste nella ristrutturazione della struttura attuale con l'allargamento della piattaforma stradale e piste ciclabili, la seconda prevede la realizzazione di un nuovo ponte a valle dell'attuale», spiega il sindaco.

Per l'intervento sono stati stanziati oltre 46 milioni di euro. «Siamo quindi in dirittura d'arrivo – continua il primo cittadino di Dignano – con questa che sarà un'opera importantissima come crocevia della viabilità regionale sia da ovest che da est. Auspico – dice ancora il sindaco – che si propenda per la seconda soluzione quella cioè di costruire un ponte nuovo, mantenendo la vecchia struttura per uso pedonale e ciclabile per fare fronte a eventuali emergenze». Secondo il progetto della ristrutturazione invece, è in previsione la chiusura della viabilità sul ponte per almeno due anni. Situazione questa, che secondo il sindaco «deve essere valutata a 360 gradi nei costi e benefici».


Il ponte di Dignano è da tempo al centro della discussione se restaurarlo o costruirne uno nuovo

Il primo cittadino rivolge espressioni di gratitudine al presidente Massimiliano Fedriga all'ormai ex assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, all'assessore regionale alla Finanze Barbara Zilli per la loro vicinanza alle problematiche del Comune di Dignano.

Lo storico manufatto rientra nella pianificazione della rete stradale regionale deliberata dalla giunta lo scorso 9 settembre in cui è riportata la manutenzione e la messa in sicurezza di 32 ponti in regione. Per questo intervento, considerato tra i più urgenti, che si trova al settimo posto nella graduatoria del finanziamento pluriennale, appartenente al Programma 2022-2029 "fondo strade regionali" è stato destinato appunto un importo di oltre 46 milioni di euro che il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità avrà il compito di erogare entro il 30 dicembre di quest'anno.

Dopo uno studio approfondito di ricognizione sullo stato attuale del ponte e delle emergenze critiche del manufatto , è stata quindi data la priorità di un intervento in base ai parametri fisici e territoriali di zona sismica; all'adeguamento delle carenze strutturali e della scogliera di protezione idraulica dei piloni , oltre a prevedere prevede l'allargamento della sede stradale e la realizzazione di corsie ciclopedonali. —

BUJA

L'Ute presenta il programma dei nuovi corsi

Al via da venerdì l'attività dell'Ute di Buja. L'inaugurazione è in programma alle 17.30 nella Casa della gioventù di Santo Stefano dove saranno presentati il programma e i corsi. Sono già oltre 250 le iscrizioni, che si potranno accogliere ancora durante il corso dell'anno. Ospite dell'appuntamento sarà l'attrice Caterina Tomasulo. L'Ute di Buja annuncia anche che organizzerà per due venerdì al mese incontri informativi che si svolgeranno alle 17.30 nella biblioteca comunale. Tra gli ospiti ci saranno Duilio Tuniz e Claudio Bardini per parlare di salute e sport, il neurologo Ferdinando Schiavo, la psicologa Annapaola Prestia, la neuropsichiatra Silvana Cremaschi, i pediatri Franco Fior e Lorenzo Miolli, la psicologa Enrica Passeri, l'avvocato Daniela Cattarino, Lorenza Driul e l'ostetrica Consuelo Galluzzo, Siria Rizzi, e Cristiana Compagno. Per informazioni, telefonare allo 0432 961862 (dalle 15.30 alle 18.30) o scrivere a info@utedibuja.it-www.utedibuja.it.

P.C.

GEMONA

L'hotel Willy dimezza i posti per far fronte al caro bollette

Piero Cargnelutti / GEMONA

Le bollette dell'energia elettrica triplicano e anche all'hotel Willy si valutano le contromisure per affrontare l'inverno e l'emergenza, tra cui la possibile chiusura per i periodi più freddi. L'aumento dei costi comincia a farsi pesante fra le realtà ricettive della cittadina e anche una delle più grandi strutture della zona si trova a dover guardare ai prossimi mesi con molte incertezze.

«Le bollette di luglio e agosto – dicono Otto e Luisella Goi gestori dell'hotel Willy – sono passate da 16/17 mila euro a 55 mila. Ora - dopo che abbiamo chiuso l'area esterna, ridotto l'illuminazione per quanto possibile e chiuso un piano dell"hotel, tanto è vero che adesso delle 54 stanze ne metteremo a disposizione solo 25 - aspettiamo la prossima bolletta per verificare come potremo proseguire l'attività».

L'hotel Willy è un punto di riferimento sia per il turismo estivo, potendo contare sul giardino esterno, sulla nota taverna e anche sull'area ristorazione che è molto ampia. Al momento si sta lavorando, ma certamente non è facile sostenere i costi sempre più elevati per gestire una struttura di queste dimensioni. «L'attività in estate – spiega Luisella Goi - è stata più che positiva e anche adesso stiamo venendo incontro alle ultime competizioni sportive che si stanno svolgendo sul territorio, ma è chiaro che se va avanti così i guadagni realizzati nei mesi scorsi potrebbero essere ridimensionati di molto con questi costi. È anche possibile che per i mesi più freddi, gennaio e febbraio, si decida di restare chiusi come hanno già fatto altri in questi anni: gestendo un albergo non possiamo chiudere per una settimana e neppure qualche giorno al mese. Inoltre, in questo periodo il turismo viene meno e serviamo più che altro lavoratori per i quali riserviamo un prezzo calmierato».



Luisella e Otto Goi, i gestori dell'hotel Willy a Gemona

Si valuta dunque di mantenere aperta la struttura fino a Natale e poi si valuterà la situazione in base agli importi delle bollette. «In questo periodo è difficile anticipare le scelte e le decisioni – spiega Luisella Goi – noi stiamo cercando di economizzare il più possibile i costi dell'energia pur potendo contare su impianti di cogenerazione per alcuni nostri locali: non siamo comunque ricorsi alla cassa integrazione per i nostri 22 dipendenti, affrontando il momento con i giorni di ferie o di permesso per qualcuno con la riduzione delle attività estive all'esterno. Gli utenti provenienti da ditte impegnate sui cantieri in zona comunque al momento ci sono e non mancano i clienti della zona che continuano a venire da noi». —

CASSACCO

Week-end con CollinArte tra creatività e tradizioni

CASSACCO

«Per un fine settimana i quindici comuni della Comunità collinare si animeranno con arte, spettacoli e musica dal vivo, espressione di talenti e qualità rigorosamente del territorio. Il punto di forza di questa iniziativa risiede nella capacità di fare rete e unire le forze, per proporre al visitatore un calendario ricco e diffuso, capace di soddisfare i gusti di chiunque». È il plauso che l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, ha rivolto alla Comunità collinare nel corso della presentazione, ieri nella sede della Regione a Udine, della rassegna CollinArte inserita nel progetto turistico Collinare Fvg.

CollinArte - creatività e tradizioni in festa esprime l'intento di coinvolgere tutti e quindici i Comuni della Comunità collinare (Buja, Cassacco, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Danielei, San Vito di Fagagna, Treppo Grande) mettendo in rete, in un unico programma, eventi e spettacoli con una forte identità locale. Perno della rassegna è una mostra diffusa che porta esposizioni in tutti i comuni con l'intento di far emergere gli artisti che operano sul territorio e non hanno vetrine regionali per farsi conoscere.

Le giornate clou della rassegna sono l'8 e il 9 ottobre, ma il calendario degli eventi si estende fino al 15 ottobre. In quella data si terrà l'evento conclusivo con la proiezione di una selezione di opere in uno spettacolo di luci curato dal visual designer Marino Cecada accompagnate dalla colonna sonora di musiche per pianoforte del musicista Rudy Fantin.

Ogni comune ospiterà spettacoli teatrali, esposizioni d'arte o artigianato locale e mostre di pittura, presentazioni di libri e concerti. Molte anche le visite guidate in programma, alcune occasione per visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico. È il caso della chiesa di Vendoglio San Michele Arcangelo a Treppo Grande, con il ciclo di affreschi di Gian Paolo Thanner, della chiesa e la cripta millenaria di Santa Margherita del Gruagno a Moruzzo o della Casa della manualità rurale Geis e Riscjei a Cornino di Forgaria. —



MAJANO

Fiamme in una casa Ater

Fiamme nel pomeriggio di ieri in un appartamenti Ater a Majano in via della Croce. La padrona di casa, una donna di circa 60 anni è stata accompagnata in ospedale solo per accertamenti. Non è rimasta ferita né intossicata. L'incendio si è sviluppato in uno sgabuzzino dove, tra l'altro, sono posizionati i bidoni dei rifiuti.

CIVIDALE



Alcune immagini del bunker in funzione anti-chimica, anti-batteriologica e anti-atomica fatto dallo Stato italiano con fondi Nato nel 1956 in piena guerra fredda: si sviluppa per 500 metri sotto la collina di Purgessimo

Un museo lungo mezzo chilometro nell'ex bunker della guerra fredda

Realizzato a Purgessimo con fondi Nato nel 1956, è stato acquistato da un privato. Ora si può visitare

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si sviluppa sotto la collina di Purgessimo, secolare sentinella delle Valli del Natisone, per circa 500 metri, lunghissimo cunicolo – fra i 20 e i 40 metri di profondità – che si dirige verso il cuore dell'altura, partendo da un punto corrispondente, grossomodo, alla posizione dell'antico castello di Gronumbergo: è il bunker del Cividalese, struttura in funzione anti-chimica, anti-batteriologica e anti-atomica realizzata dallo Stato italiano, con fondi di Nato, nel 1956, in piena guerra fredda.

Si colloca appunto all'imbocco del comprensorio valligiano, esattamente sulla linea della difesa a oltranza post Caporetto, che a sua volta ricalcava pressoché al millimetro quella del Vallum Alpium Iuliarium, cintura protettiva d'epoca romana.

Un asse strategico, insomma, che sembrava ormai archiviato nella storia e che invece riacquisisce piena attualità alla luce degli eventi in corso: è anche per questo link inatteso fra passato e presente che la Pro loco Nediske Doline, la sola realtà autorizzata all'accesso dai proprietari del bunker – una famiglia di San Giovanni al Natisone, che per interesse e passione lo acquistò all'asta dopo la dismissione del manufatto, nel 1986 –, d'intesa con gli stessi ha organizzato tre speciali visite guidate nel sottosuolo per permettere al pubblico di scoprire una pagina per lo più sconosciuta del passato militare del territorio.



Alcune delle apparecchiature nel bunker diventato museo

«Un'iniziativa in memoria di Eugenio, il proprietario, che assieme alla moglie Adriana ha perfettamente risanato, con fondi propri, il bunker, rendendolo accessibile in sicurezza: hanno ripristinato pure la bella scala a chiocciola in ferro che porta alla torretta di osservazione e gli ambienti esterni, a cominciare dalla casermetta», spiega Antonio De Toni, presidente delle Nediske Doline, anticipando le date: «La prima sarà domenica; i tour successivi sono in calendario il 13 novembre e il 18 dicembre. Proporremo due visite, alle 10 e alle 14, per un massimo di 30 persone a turno: l'immersione avrà una durata di circa due ore. Consigliamo la prenotazione, a segreteria@nediskedoline.it o ai numeri 339 8403196 – 349 3241168».

Raro esempio di manufatto in caverna, la galleria – che i visitatori potranno percorrere interamente e la cui prima parte sembra essere stata costruita su un cunicolo preesistente, scavato durante il conflitto 1915 - 1918 – era in carico alla Fanteria d'arresto dell'Esercito italiano e in tempo di guerra fredda era pienamente utilizzata: i militari assegnati alla sorveglianza vi restavano anche otto giorni, con l'obbligo appunto alla difesa a oltranza, in caso di attacco. Per consentire la loro permanenza nell'ambiente sotterraneo, 24 ore su 24, il tunnel era stato dotato di vari locali di supporto, dalla sala di comando al centralino telefonico, fino all'infermeria, a una camerata, agli alloggi per gli ufficiali e ai servizi igienici. Nessun angolo cucina, invece: i pasti arrivavano dall'esterno. —

REMANZACCO

Entro dicembre il cantiere della nuova scuola elementare

REMANZACCO

Inizieranno entro dicembre gli attesi lavori di costruzione della nuova scuola elementare a Remanzacco, demolita anni fa sulla base del responso di uno studio sulla vulnerabilità sismica dell'edificio.

«La nostra amministrazione – dice il sindaco Daniela Briz – ha sempre messo al primo posto la sicurezza di bambini, insegnanti e operatori scolastici, ragione per cui quando gli accertamenti tecnici avevano evidenziato criticità non si era esitato ad abbattere la struttura. Contemporaneamente ci eravamo attivati per la ricerca di finanziamenti con cui procedere alla costruzione di un plesso ex novo. Il percorso non è stato per nulla semplice e solo nel 2021, grazie a un importante finanziamento riconosciutoci dalla giunta Fedriga su interessamento degli assessori Pizzimenti, Zilli e Roberti abbiamo ottenuto le risorse necessarie per procedere, in luglio, alla gara d'appalto».

L'esponenziale incremento dei prezzi dei materiali non ha aiutato il quadro economico, che dall'iniziale preventivo di quasi 4 milioni di euro è lievitato di ulteriori 465 mila: a coprire la differenza saranno fondi stanziati in sede di concertazione regionale. La gara è avvenuta con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci soggetti, col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.



Il progetto della nuova scuola elementare di Remanzacco

«Eravamo molto preoccupati – afferma il sindaco – per il forte aumento dei prezzi dei materiali e per il delicato momento dell'economia del nostro Paese, che stanno mandando deserte molte gare per lavori pubblici, con conseguenti, gravi problemi. Fortunatamente l'aggiudicazione è avvenuta e ora aspettiamo il completamento delle incombenze burocratiche previste dalle norme in materia di appalti pubblici, augurandoci che entro fine anno, appunto, il cantiere parta».

Finalmente, così, si potrà restituire una sede propria a bambini e insegnanti della scuola elementare, che da anni devono condividere gli spazi con gli allievi delle medie.

A completamento dei lavori si procederà alla riqualificazione di vicolo della Cooperativa, che diventerà un contesto protetto – dotato di accessi in sicurezza per bambini e ragazzi – a servizio di scuola dell'infanzia, mensa, centro di aggregazione giovani e palestra del Broilo Perosa. —

L.A.

La ripartenza a Codroipo





Un momento della presentazione della fiera di San Simone 2022, in programma a Codroipo nei fine settimana dal 14 al 16 e dal 21 al 23 ottobre; a destra, una passata edizione della manifestazione

Torna la fiera di San Simone tra musica, sport e cultura

Due fine settimana dedicati anche a enogastronomia, artigianato e associazioni

Edoardo Anese / CODROIPO

Tutto pronto per l'edizione 2022 della fiera di San Simone, in programma nei fine settimana dal 14 al 16 e dal 21 al 23 ottobre. L'inaugurazione è fissata per venerdì 14, alle 17, in piazza Garibaldi, dove sarà allestito un palco che ospiterà i principali eventi della manifestazione. Non mancheranno musica dal vivo, chioschi enogastronomici di associazioni e Pro loco, eventi sportivi e laboratori.

Per l'occasione il Comune ha allestito quattro aree di intrattenimento dal vivo, situate in piazza della Legna, nella zona ovest di piazza Garibaldi, in piazza Marconi e nei pressi del campanile del duomo.

Ieri, in sala consiliare, la presentazione del programma della fiera: «Dopo un anno di stop – ha detto il vicesindaco Giacomo Trevisan – la nostra fiera ritorna in presenza. Ci tengo a ringraziare fin d'ora tutte le associazioni, la Pro loco e le realtà del nostro territorio che ci hanno aiutato e supportato nella realizzazione, in tempi record, del ricco programma che proporremo quest'anno, con tante novità rispetto alle passate edizioni».

L'assessore alla cultura, Silvia Polo, ha sottolineato che l'intenzione dell'amministrazione era quella di coniugare tradizione e innovazione recuperando l'idea della socialità che si viveva al mercato di una volta, proponendola in chiave moderna. Novità di quest'anno la presenza di Confartigianato in borgo Cavalier Moro; gli artigiani proporranno una serie di attività, aperte a tutti, che porteranno alla scoperta dell'artigianato friulano. Non mancheranno gli stand dove poter ammirare e acquistare prodotti made in Fvg, realizzati dagli artigiani stessi.

La musica sarà fra i principali protagonisti della fiera, in particolare con il Concerto di San Simone, in programma domenica 16 sul palco di piazza Garibaldi, che vedrà protagoniste alcune giovani band emergenti. Non mancheranno gli spazi dedicati ai più piccoli: domenica 16, dalle 9 alle 17, lungo via Balilla si terrà il mercato dei bambini.

In programma anche iniziative culturali, tra cui presentazioni di libri, sia in centro storico sia nei locali, e moltissime esposizioni, come mostre d'arte contemporanea, fotografiche e di altro tipo.

Quest'anno è previsto il grande ritorno delle associazioni sportive locali in piazzetta Marconi, le quali si presenteranno al pubblico organizzando varie attività, oltre a un convegno sullo sport inclusivo.

Domenica 23, in piazza Garibaldi, si terrà alle 16 la presentazione della 43esima edizione del premio San Simon, quest'anno dedicata a Pierluigi Cappello nella ricorrenza dei cinque anni dalla scomparsa. La consegna del premio si terrà venerdì 28 ottobre, alle 21, in sala consiliare. —

CASTIONS DI STRADA

Il licenziamento era illegittimo: la banca risarcirà l'ex direttore

La Corte d'Appello ha accolto il ricorso dell'ex dg della Bcc della Bassa L'istituto di credito dovrà versare al manager oltre mezzo milione di euro

Christian Seu / CASTIONS DI STRADA

Licenziato, dopo trent'anni di onorata carriera. Una risoluzione unilaterale del rapporto lavorativo annunciata con una lettera in cui venivano elencati, con dovizia di particolari, quattordici motivazioni che avevano portato nel marzo 2014 i vertici della Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana ad allontanare il ragioniere Giancarlo Diminutto, allora direttore generale dell'istituto di credito. Otto anni dopo, il tortuoso iter giudiziario - partito con un primo ricorso al Tribunale di Udine e proseguito con tappe alla Corte d'Appello e in Cassazione, pare aver imboccato il rettilineo finale: la Corte d'Appello di Trieste ha annullato gli effetti del licenziamento, disponendo un risarcimento di oltre mezzo milione di euro, ovvero l'ultima retribuzione moltiplicata per i sessanta mesi che separavano Diminutto dal pensionamento. Al netto di un possibile ricorso in Cassazione, sarà Prima Cassa-Credito Cooperativo Fvg, quale incorporante della Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana, a dover risarcire l'ex manager.

Diminutto era stato assunto come direttore esperto alla Bcc della Bassa Friulana, con una trentennale esperienza da funzionario bancario, proveniente dalla Banca di Credito cooperativo di San Giorgio e Meduno (oggi Friulovest Banca). Diminutto - che vive e risiede a Castions di Strada, sede della Banca - era stato contattato dall'allora presidente Valter Vecchiato e dal direttore uscente Graziano Citossi, che avevano individuato il dirigente castionese come uomo giusto per portare a termine una ristrutturazione organizzativa. Come ricostruito dallo stesso Diminutto, l'avvento nel 2012 di un nuovo consiglio d'amministrazione aveva mutato gli equilibri all'interno del management. Il 27 marzo 2014 il cda dell'istituto di credito aveva stabilito di decretare il licenziamento per giusta causa senza preavviso e con effetto immediato dello stesso Diminutto, ritenendo «inaccoglibili» tutte le giustificazioni rese sui fatti allo stesso contestati: quattordici contestazioni, che avevano spinto il board a mandarlo a casa. Dal primo ricorso al Tribunale di Udine sono passati otto anni, prima della sentenza della Corte d'Appello di Trieste.

«È una sentenza – spiega il legale del direttore, l'avvocato Francesco Rossi – che rende giustizia al mio assistito e conferma l'illegittimità del licenziamento. Diminutto avrebbe potuto accettare la proposta di conciliazione che gli era stata prospettata, ma ha caparbiamente insistito per ottenere la declaratoria di illegittimità: così viene lavata un'onta subita dopo anni di carriera integerrima». —

CASTIONS DI STRADA

Con l'auto nel fosso dopo uno scontro Ferito un 45enne

Si scontra con l'auto che lo precede e poi finisce con la propria vettura nel fosso a ruote all'aria. Il conducente di quest'ultima, un uomo di 45, anni è stato soccorso dagli operatori del 118 e portato in ospedale con l'elicottero. L'incidente è successo ieri, verso le 2, lungo la Napoleonica, nella frazione di Morsano di Strada, in comune di Castions. Per cause al vaglio delle forze dell'ordine, il conducente è entrato in collisione con un'auto che lo precedeva finendo in un campo a bordo strada. Sul posto il 118 con elicottero e ambulanza e i vigili del fuoco per la messa in sicurezza. L'uomo ha riportato una serie di traumi, ma non è in pericolo di vita.

PAVIA DI UDINE

Dal governo 14 milioni per il sistema irriguo di otto Comuni friulani

PAVIA DI UDINE


Mauro Di Bert

Quattordici milioni di euro tutti stanziati a beneficio dell'irrigazione dell'area del Friuli centrale, tra i territori comunali di Pavia di Udine, Bicinicco, Castions di Strada, Gonars, Mortegliano, Pozzuolo, Santa Maria la Longa e Talmassons.

«Si tratta di fondi che il Consorzio di bonifica della pianura friulana ha saputo ottenere dal governo attraverso l'importante partita del Pnrr per finanziare tutta una serie di progetti riguardanti un ammodernamento del proprio sistema irriguo risalente agli anni Settanta e Ottanta e pertanto obsoleto», commenta Mauro Di Bert, già sindaco di Pavia di Udine, oggi consigliere regionale e capogruppo di Progetto Fvg per una Regione speciale/Ar.

«L'estate appena trascorsa, con i suoi lunghi periodi di siccità, ci ha mostrato tutti i limiti di un'impiantistica datata – tiene a sottolineare Di Bert –, che necessita dunque di un efficientamento che porti anche a risparmi della risorsa idrica, quanto mai indispensabili visto l'attuale andamento climatico. E con i lavori proposti dal Consorzio si ipotizza un risparmio tra il 31 e il 33 per cento».

«Gli interventi, appaltabili entro dicembre 2023 e riguardanti una superficie complessiva di 3.146 ettari – conclude il capogruppo di Progetto Fvg per una Regione speciale/Ar –, sono improntati al principio di massimizzazione della tutela ambientale e della risorsa idrica, riducendo le perdite dovute a fessurazioni e lesioni del calcestruzzo». —

TORVISCOSA







Qui sopra, Diana Bracco alla consegna del restauro delle statue di Leone da Lodi e e, in basso, a destra con l'assessore Tiziana Gibelli

Il grazie a Diana Bracco l'imprenditrice mecenate

Il Comune assegna la cittadinanza onoraria alla presidente della multinazionale Il sindaco: «Orgogliosi per quello che ha fatto e continuerà a fare per il Friuli»

Francesca Artico / TORVISCOSA

Il Comune di Torviscosa ha deciso di assegnare la cittadinanza onoraria a Diana Bracco, presidente e amministratore delegato di Bracco, gruppo multinazionale fondato nel 1927, e del Centro diagnostico italiano. Diana Bracco è anche presidente della Fondazione Bracco. Imprenditrice e mecenate, Diana Bracco è stata decisiva per fare di Torviscosa un caso esemplare di osmosi tra produzione, sviluppo, conservazione della memoria e rilancio culturale del territorio e della comunità. Queste le motivazioni della decisione di assegnare la cittadinanza onoraria, illustrate dal sindaco Enrico Monticolo durante il consiglio comunale, ottenendo l'unanime consenso.

«Questa amministrazione e io, siamo orgogliosi di tutto quello che Diana Bracco, ha fatto e che continuerà a fare», ha commentato Monticolo. La Bracco, sta infatti concludendo l'iter per la realizzazione di un nuovo impianto.

Torviscosa per Diana Bracco è un luogo speciale anzitutto per ragioni affettive, legate alla famiglia, di origini istriane. Anche in virtù di questo legame, alla fine degli anni Novanta il Gruppo Bracco scelse quest'area per creare un nuovo e moderno stabilimento. Così è nata Spin, società controllata da Bracco che oltre a un impianto di produzione vanta anche un laboratorio di ricerca. Questo moderno stabilimento 4.0 è situato in un territorio strategico, non solo per la sua centralità ma anche per la radicata presenza nella regione Fvg di conoscenza e competenze chimiche. Una presenza frutto di una virtuosa integrazione tra mondo produttivo, università, scuole professionali e territorio.

Oggi lo stabilimento Spin si estende su una superficie di 24.400 metri quadri di cui 8.935 metri quadri coperti e rappresenta, oltre che un modello internazionale di produzione sostenibile e rispettosa dell'ambiente, anche un paesaggio architettonico tra i più suggestivi d'Italia, che ha avuto l'onore di essere scelto in una recente edizione della Biennale di Venezia.

Quella di Torviscosa per Diana Bracco è una sfida vinta, ma lo è anche per la green chemistry italiana. La vocazione chimica di Torviscosa, tra l'altro, è stata rivitalizzata anche dall'arrivo di nuovi investimenti che hanno generato ulteriore occupazione in una regione che ha fame di lavoro.

Diana Bracco si è anche impegnata a sviluppare il patrimonio artistico e culturale di questi territori: la Fondazione Bracco e Spin hanno accolto la richiesta del Comune di Torviscosa di collaborare alla digitalizzazione dell'archivio storico Snia. Nel 2017, per celebrare il 90° anniversario, il gruppo Bracco ha organizzato nel piazzale antistante la fabbrica di Torviscosa un concerto dell'Accademia della Scala. In quell'occasione furono restituite dopo il restauro le grandi sculture di Leone Lodi dedicate all'agricoltura. —

CERVIGNANO

Fondi per i nuovi ossari e il polifunzionale a Muscoli e Scodovacca

CERVIGNANO

Grazie a varianti al bilancio saranno ultimati i lavori per la riqualificazione del centro polifunzionale di Scodovacca e i nuovi ossari del cimitero di Muscoli a Cervignano.

Approvata la variante 2 ai lavori di riqualificazione, adeguamento strutturale e miglioramento dell'accessibilità al centro polifunzionale di Scodovacca, resasi necessaria in previsione dei maggiori oneri derivanti dal rincaro dei prezzi dei materiali che hanno richiesto l'adeguamento degli impegni di spesa nelle realizzazione dell'opera. L'intervento, programmato nel 2020, e il progetto definitivo, approvato nel 2021, sono stati poi implementati col completamento delle opere esterne messe in atto con la variante 1 (rifacimento di parte del selciato esterno e applicazione di intonachino armato sulle pareti esterne trattate a betoncino). I lavori relativi al progetto approvato erano stati sospesi e non sono ancora ripresi a causa dei ritardi nelle forniture dei materiali da impiegare per la copertura esterna delle capriate lignee non imputabili all'impresa appaltatrice, ora con la predisposizione di una nuova perizia (25 mila euro) l'ultimazione dell'opera è stata prorogata di 20 giorni. La variante, redatta dal direttore dei lavori architetto Giuliano Buset in aprile, prevede una spesa complessiva di 247.803 euro (nel 2021 il preventivo era di 200 mila euro), di cui 181.637 per lavori comprensivi degli oneri di sicurezza e 66.166 per somme a disposizione del Comune, comporta maggiori lavori per 16.710 più iva al 10% per 1.671 euro. Il Comune a luglio aveva messo a disposizione ulteriori 20 mila euro per completare l'opera e altri 6.315 a maggio per il rincaro dei materiali.

Si sta procedendo invece nella realizzazione di nuovi ossari nel cimitero di Muscoli, progetto da 40 mila euro, di cui 28.009 per lavori contrattuali e 11.990 di somme a disposizione del Comune. L'importo delle economie derivanti dal ribasso di gara di appalto pari a 922 euro saranno usati per migliorare e completare l'opera. —

F.A.



LA REGATA A TRIESTE

Un sangiorgino al Bernetti

C'è anche il sangiorgino Giulio Alampi nel team di Cleansport One di Izola, terzo al 51° Trofeo Bernetti classe open, la gara più importante, dopo la Barcolana, nel Golfo di Trieste. Alampi, che in regata si occupa della gestione delle vele di prua, è un appassionatodi regate e si è cimentato con vari team.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Bordin: opportunità turistica l'espansione della ciclovia

SAN GIORGIO DI NOGARO

«L'acquisizione da parte della Regione dell'ex sedime ferroviario San Giorgio di Nogaro-Palmanova al fine di realizzarvi una pista ciclabile è un'occasione importante per espandere la ciclovia Alpe Adria verso ovest collegandola con la riviera turistica friulana e la pista Venezia-Trieste già in fase di progettazione e in parte finanziata».

A dirlo il capogruppo della Lega in consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha presentato un'interrogazione sull'ampliamento della ciclovia Alpe Adria verso ovest.

Bordin ha ricordato che già nel 2019 aveva proposto questo tema con un ordine del giorno accolto dalla giunta, a cui aveva fatto seguito l'impegno dell'assessore regionale alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, e l'inserimento a bilancio delle risorse necessarie all'acquisizione del sedime.

«La procedura di acquisizione – ha spiegato Bordin – ha poi dovuto fare i conti con un percorso amministrativo complicato e articolato. Come riferito in Aula dalla giunta, espletata la parte di competenza di Rete ferroviaria italiana (Rfi) siamo in attesa dell'emanazione del decreto da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (Mims), che ha in carico l'istruttoria. Pare si possa quindi ipotizzare la conclusione dell'iter in tempi non lunghi, così da consentire alla Regione, una volta diventata proprietaria del sedime, di investire per la progettazione e la realizzazione della pista ciclabile. La realizzazione del collegamento fra San Giorgio di Nogaro e Palmanova della ciclovia Alpe Adria avrà importanti risvolti in termini turistici ed economici grazie all'indotto collegato al cicloturismo. L'auspicio è che le risorse per finanziare questa importante infrastruttura possa trovare spazio nei prossimi documenti finanziari». —

F.A.

LATISANA

Una nuova specialista completa l'organico del reparto Oncologia

La dottoressa Victoria Andreotti nello staff dell'ospedale Il primario: «Molti pazienti anche da fuori regione»

Sara Del Sal / LATISANA

All'ospedale di Latisana, il reparto di Oncologia, dopo la ristrutturazione della scorsa estate, amplia lo staff con l'arrivo di una nuova dottoressa. A darne la notizia è il dottor Salvatore Bonura, direttore facente funzione di primario del reparto di Oncologia di Latisana- Palmanova.

«Da questa settimana ha preso servizio la dottoressa Victoria Andreotti, è nata a Latisana, si è specializzata in oncologia a Udine ed ora è attiva nella sua città», spiega Bonura il cui staff ora si amplia con quattro oncologi che lo affiancano sia a Latisana che a Palmanova.

Come accennato, i locali del reparto a Latisana durante il mese di agosto sono stati oggetto di una importante ristrutturazione, per renderli più accoglienti, con una nuova tinteggiatura delle pareti e un cambio degli arredi. «Siamo ripartiti in quello che è il punto di forza delle cure mediche ordinarie dei pazienti oncologici della Bassa Friulana e del territorio dell'estremo Veneto Orientale», spiega il dottore.


Il direttore e primario del reparto Oncologico Salvatore Bonura

Nell'ultimo anno sono state 150 le visite per presa in carico di pazienti con diagnosi di tumore mammario e di queste, due terzi delle pazienti eseguono le cure oncologiche mediche di prevenzione.

«Latisana è l'unica struttura dell'oncologia di Asufc che ha a disposizione i caschi refrigeranti per contrastare la caduta dei capelli durante il percorso di chemioterapia, e nell'ultimo anno sono stati utilizzati da 25 pazienti che in alcuni casi chiedono di potere essere curate presso la nostra struttura, provenendo da altre aree, proprio per potere usufruire di questo servizio», spiega Bonura. Il reparto è quindi un fiore all'occhiello dell'ospedale di Latisana e lo dimostra anche la fiducia delle pazienti nei confronti del personale. «Sono una decina le pazienti che hanno scelto di eseguire delle cure mediche oncologiche prima dell'intervento chirurgico, con lo scopo sia di ottenere interventi al seno di tipo conservativo che di migliorare la prognosi e la probabilità di guarigione – spiega ancora il dottore –. L'ospedale di Latisana dispone di un ambulatorio senologico dedicato con oncologo, chirurgo e radiologo per una precoce presa in carico delle pazienti con nuove diagnosi di tumore alla mammella e dove viene pianificata da subito la migliore strategia di cura».

«Va inoltre segnalata la possibilità offerta ai nostri pazienti di strategie di cura innovativa nell'ambito del progetto aziendale Asufc sull'oncologia di precisione, grazie all'integrazione con il reparto di Oncologia del Santa Maria Misericordia di Udine. Questo progetto, che rappresenta una delle grandi aree di innovazione per la terapia del cancro, è stato sviluppato dall'azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale con il collegio dei Primari oncologi medici ospedalieri e la Sda dell'Università Bocconi di Milano». —

IL PROGETTO

Da Latisana un podcast per parlare di psicologia

LATISANA

"Tecniche espressive - musica negli apprendimenti, musica per gli apprendimenti" questo il titolo del progetto dello psicologo, psicoterapeuta e ricercatore Luca Fabio Bertolli che ha ricevuto il patrocinio scientifico da parte dell'Associazione culturale pediatri e da parte dell'Associazione genitori education to talent. Uno studio del rapporto che musica, linguaggi artistici e tecniche espressive hanno nella prevenzione, nel pensiero divergente e nella creatività, nei disturbi dell'apprendimento, nella disabilità. In partenza "Cervello plastico" il primo podcast radio in psicologia della musica, neuroscienze e tecniche espressive registrato e trasmesso da Latisana. —

S.D.S.



RONCHIS

Nuovo scuolabus comunale

Ha ricevuto anche la benedizione di monsignor Carlo Fant il nuovo scuolabus del comune di Ronchis. Un mezzo nuovo, acquistato dall'amministrazione cittadina per accompagnare i bambini a scuola, offrendo un servizio ulteriore alle famiglie del territorio.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Semafori e punti luce partiti gli interventi per migliorare le strade

Francesca Artico / PALAZZOLO DELLO STELLA

Sono iniziati da alcune settimane i lavori di riqualificazione e ammodernamento degli impianti di illuminazione nel comune di Palazzolo dello Stella.

«I lavori – spiega il sindaco Franco D'Altilia – prevedono la sostituzione di 987 lampade con nuove apparecchiature a Led e 68 pali di sostegno e l'installazione di un sistema di monitoraggio e telecontrollo da remoto che permette di efficientare i consumi».

Particolare attenzione è stata posta nella sostituzione degli impianti semaforici di ultima generazione a breve sarà sistemato l'attraversamento pedonale del cimitero dove saranno installati lampeggianti e segnali retroilluminati per consentire una migliore individuazione dell'attraversamento e per indirizzare l'illuminazione sul pedone, aumentando così la sicurezza stradale. «Questo – dice ancora il sindaco – permetterà al nostro comune di ottenere due importanti risultati: il primo è di contribuire alla svolta green, necessaria per il miglioramento delle condizioni atmosferiche e ambientali del pianeta, il secondo risparmiare notevolmente sui costi dell'energia elettrica. Il tutto senza nessun aggravio per il bilancio comunale, che spalmerà i costi dell'intervento in 15 anni pagandoli proprio con i risparmi ottenuti in bolletta. Nel ringraziare per la collaborazione l'azienda palazzolese Rtcb, leader nel settore energetico, continuiamo convintamente a percorrere la strada della sostenibilità». —

LIGNANO

La ripartenza dell'Ute sull'esempio di Fantin

LIGNANO

L'Università per tutte le età di Lignano è pronta a ripartire con un nuovo anno accademico e fissa il primo appuntamento con un evento speciale intitolato "Antonio Fantin-Un ragazzo d'oro tra Bibione, Lignano e il successo".

Sabato alle 17, al centro civico, sarà inaugurato l'anno accademico dell'Ute (24esimo anno di attività). Antonio Fantin, campione paralimpico a Tokio 2020, 7 volte campione del mondo, 8 volte campione europeo nonché detentore di due record mondiali, intratterrà il pubblico sul "coraggio di ricominciare", tema trattato anche nel suo libro "Punto a capo", nel quale narra il percorso dalla malattia al podio. Le lezioni dell'Ute partiranno invece lunedì. Non mancheranno viaggi di istruzione e incontri, conferenze e dibattiti. I corsi si suddividono in aree: medico-psicologica, umanistica, geografia e ambiente, linguistica, tecnico-scientifica; e poi anche corsi creativi con laboratori e corsi di espressività motoria.

«Il coraggio di ricominciare è un titolo appropriato anche per la nostra realtà – dice il presidente Giovanni Boer – perché abbiamo scelto di non fermarci nei due anni di pandemia. Finora abbiamo avuto sempre la vicinanza del Comune, che ci mette a disposizione la sede e speriamo ci dia una mano in caso di rincari per energia elettrica e gasolio. Non abbiamo voluto alzare la quota d'iscrizione, che resta di 5 euro; si aggiungono 60 euro per i corsi, cifra che consente di seguire tutte le attività al singolo iscritto». —

S.D.S.

Improvvisamente è mancato



LORENZO TOFFOLINI
di 65 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Sonia, il figlio Luca e i parenti tutti.
Per il giorno e l'ora dei funerali seguirà successivo annuncio.

Udine, 5 ottobre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Gianpaolo, Giuliana, Gino e Magda Pozzo partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

LORENZO TOFFOLINI

persona di grandi valori umani ed esempio di professionalità, dedizione al lavoro e amore per i colori bianconeri.

Udine, 5 ottobre 2022

Il Presidente Franco Soldati, il Vicepresidente Stefano Campoccia, l'Amministratore Delegato Franco Collavino, il Direttore Amministrativo Alberto Rigotto e tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Udinese Calcio, esprimono le più sentite condoglianze per la perdita di

LORENZO TOFFOLINI

punto di riferimento della società in diversi ambiti per oltre 30 anni in cui ha sempre dimostrato professionalità ed attaccamento al Club.

Udine, 5 ottobre 2022

Il responsabile dell'Area Tecnica Pierpaolo Marino, il Mister Andrea Sottil, lo staff e i calciatori della Prima Squadra piangono la scomparsa di

LORENZO TOFFOLINI

Insostituibile riferimento e supporto per tutte le esigenze della quotidianità.

Udine, 5 ottobre 2022

Il responsabile Angelo Trevisan e tutto il Settore Giovanile di Udinese Calcio, si stringono attorno alla moglie Sonia, al figlio Luca e a tutti i familiari per la perdita del caro

LORENZO TOFFOLINI

Udine, 5 ottobre 2022

I dipendenti e collaboratori di Udinese Calcio, affranti dal dolore, per l'improvvisa scomparsa di

LORENZO TOFFOLINI

amico e collega amorevole e sempre disponibile per tutti, rivolgono le più sentite condoglianze alla moglie Sonia, al figlio Luca e ai familiari tutti.

Udine, 5 ottobre 2022

LORENZO

ci hai lasciati improvvisamente ed è come quando la nave perde il suo Capitano.
Il primo ad entrare in sede e l'ultimo ad andarsene.
Gioioso e, a volte, burbero. Pratico e risolutivo. Amato da tutti perché esempio del fare e non del parlare. CUMBININ era il tuo motto.
Profondamente addolorata.
Magda Pozzo.

Udine, 5 ottobre 2022

Daniela e Giovanni in questo momento di grande dolore sono vicini a Sonia e Luca per l'improvvisa ed immatura scomparsa di

LORENZO TOFFOLINI

Udine, 5 ottobre 2022

Ciao

LORENZO

Gli amici della palestra.

Udine, 5 ottobre 2022

I dirigenti e i compagni di squadra dell'ASD Polisportiva Codroipo sono vicini a Luca e famigliari nel dolore per la perdita del caro papà

LORENZO TOFFOLINI

Codroipo, 5 ottobre 2022

Ciao Toffolo.

LORENZO

È stato un privilegio poter lavorare con te, peccato per il poco tempo che ci è stato concesso.
Paola Casasola e Famiglia.

Campoformido, 5 ottobre 2022

R.I.P. grande

LORENZO

Le nostre domeniche allo stadio saranno orfane del tuo ottimismo e del tuo buon umore. Ci mancherai.
Un gruppo di amici: Andrea, Fabiano, Michele, Alessandro, Alessandro, Gianni, Michele, Ben, Stefano, Stefano, Matteo, Giorgio, Luca, Luca, Walter, Maurizio, Angelo.

Udine, 5 ottobre 2022

Dopo lunga sofferenze è tornata alla Casa del Padre



FERNANDA DE FILIPPO in MASINI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Bruno, i figli Stefano e Massimo, le nuore, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 6 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il santo Rosario nella locale chiesa.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Picariello.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 5 ottobre 2022
Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto
tel. 0432/928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



BERTINA SOTTILE ved. ANDRIOLI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Doris, Flavio e Francesca, i generi, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 6 ottobre alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 5 ottobre 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

Ci ha lasciati



ANNA MARIA BARBINA

Ne danno il triste annuncio il fratello Carlo con Maria, i nipoti Daniele, Mario e Giancarlo, Enzo con Oriana e tutti i cugini Barbina con le rispettive famiglie.
Il funerale sarà celebrato giovedì 6 ottobre alle ore 10.30 nella chiesa di Mortegliano, partendo dal centro Assistenziale Rovere Bianchi, Mortegliano.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno partecipare alla cerimonia.

Mortegliano, 5 ottobre 2022
O.F. Gori Mortegliano - Castions di Strada tel. 0432 768201

Ci ha lasciati serenamente



LIDIA MUNARETTO
di 97 anni

Lo annunciano addolorati la sorella Laura con Filippo, i nipoti e pronipoti.
Le nipoti Mariangela e Donatella con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo giovedì 6 ottobre alle ore 17.00 nella chiesa di San Marco.
Un sentito ringraziamento alla signora Halyna e al signor Andrij.

Udine, 5 ottobre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481

ANNIVERSARIO

5 ottobre 2020 — 5 ottobre 2022

Ciao



NICOLA

Il tempo passa ma sei sempre con noi.
Ti ricorderemo oggi alle ore 19 con una Santa Messa nella Chiesa di S. Andrea Apostolo a Paderno - Udine.

Udine, 5 ottobre 2022

Ha lasciato la vita terrena



MARIO MASCHIO
di 101 anni

Lo annuncia Stefano con Fabiola e Giulia.
Si unisce al lutto Maria.
I funerali avranno luogo giovedì 6 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa del SS. Redentore, giungendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 5 ottobre 2022
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Dopo breve malattia è mancato



GIACOMO NESPOLO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 6 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Tavagnacco, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore al medico curante Dottoressa Rizzi.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tavagnacco, 5 ottobre 2022
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

RINGRAZIAMENTO

I familiari della cara

ELISA NENIS ved. CESCHIA

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in qualsiasi forma, hanno partecipato al loro dolore.

Montegnacco, 5 ottobre 2022
O.F. Mansutti Tricesimo

Dopo breve malattia, ci ha lasciati



GIUSEPPINA DELLA LONGA in DOMINICI
di 65 anni

Lo annunciano il marito Bruno, i figli Andrea ed Elena, i fratelli Marco e Roberto, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 6 ottobre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Vissandone, con partenza dall'abitazione.
Un grazie di cuore alla dottoressa Pizzimenti e all'infermiera Michela, per le amorevoli cure.

Vissandone di Basiliano,
5 ottobre 2022
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata ai suoi cari



RENATA BERTOLUTTI ved. DORDOLO
di 89 anni

Lo annunciano i figli, la nuora e i nipoti.
I funerali si svolgeranno giovedì 6 ottobre alle 10.30 nella chiesa di Faedis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Faedis, 5 ottobre 2022
La Ducale - tel. 0432/732569

È mancata all'affetto dei suoi cari



IVALDA NOCENT in PUPPINI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Nazzareno, il figlio Gianleto con Melita, i nipoti Gabriele, Giacomo e Sara, il genero Gino e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 6 ottobre, alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dal locale cimitero.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 5 ottobre 2022
Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Sentite condoglianze alla famiglia e all'Udinese Calcio per l'improvvisa perdita del caro

LORENZO TOFFOLINI

Fabbro Indira, Redento insieme allo staff della HPG S.r.l.

Buja, 5 ottobre 2022

IL RICONOSCIMENTO

"Scienza fantastica", un cervignanese sale sul podio a Spotorno

Sequela di premi per lo scrittore cervignanese Arturo Caissut. Con il racconto breve "Una lotteria" , che parla di viaggi tra dimensioni parallele e di quanto uno sia disposto a sacrificare per cambiare vite, si aggiudica il primo premio a Scienza fantastica di Spotorno; con "Api, lucciole e ratti" , sull'elaborazione del lutto ambientato in una ipotetica società futura in cui la logica del profitto ha spinto a vietare la tumulazione, arriva primo al concorso Arthè di Fara di Sabina Rieti; infine con "Tre parole" , che parla di un anziano vedovo che trova nell'arte della calligrafia una nuova giovinezza, arriva terzo al premio dell'Università Popolare di Mestre. Arturo Caissut, oggi è tra i dieci finalisti del concorso Milleparole dell'editore Raffaelli.

«Ho iniziato a leggere da autodidatta a quattro anni e mezzo e da lì non ho mai smesso– racconta Arturo-. Scrivere è stato per me una conseguenza logica, fin dai tempi delle superiori l'ho fatto con discontinuità: ho vinto premi per poesie e racconti, ho pubblicato su riviste, in generale mi sono tenuto allenato. Penso sia necessario per bilanciare la mia educazione superipre tecnica e la mia professione (ingegnere biomedico con master aziendale)». Caissut, che ha 38 anni, rimarca di aver viaggiato molto negli ultimi dieci anni, «da quando per lavoro ho cominciato a ricoprire ruoli "customer facing" in ambito internazionale, tenendo sempre le radici piantate a Cervignano. Recentemente mi sono trasferito a Muscoli, frazione natia di mia madre, per essere ancora più periferico: quando uno torna a casa da una settimana a Singapore o New Orleans necessita di fare tappa a Muscoli. Qui ho le mie radici: in particolare, gran parte della mia educazione proviene dal maestro Giovanni Di Meglio, mio insegnante di arti marziali e da poco assessore comunale, e dai professori Del Ponte, Venturini, Gambin e Muraro, che tra elementari, medie e liceo mi hanno dato buonissime fondamenta logiche e letterarie».


La consegna del premio allo scrittore cervignanese Arturo Caissut

Caissut, nel 2021 ha autopubblicato un racconto lungo intitolato "Perdere il filo", che parla di isolamento e agorafobia ai tempi del Covid; è arrivato primo al concorso 88.88 della casa editrice Yowras, è stato tra i finalisti del premio per romanzi inediti Streghe, Vampiri & Co. della casa editrice Giovane Holden; ha pubblicato diversi racconti su riviste online e cartacee.

FRANCESCA ARTICO

LE LETTERE

Covid

Il distanziamento psicologico

Si dice che gli effetti del "distanziamento sanitario" indotto dalla pandemia abbiano comportato un distanziamento psichico, che trova più rassicurante relazionare nel virtuale a distanza, secondo una linea di tendenza già in atto, e ora più marcata. Chi è abituato a viaggiare sui mezzi pubblici ne ha la conferma: diffidenza per il compagno di viaggio occasionale, full immersion nel mondo virtuale "familiare" dello smartphone, per contatti mirati o passatempi on-line. I passeggeri vanno sul sicuro sul deja-vù delle conoscenze costruite e affidate alla Rete, dove si può chattare o dialogare in streaming a viva voce, come di fronte a una persona rassicurante in carne e ossa. Si va dai contatti per noia, per ingannare il tempo; a pettegolezzi con buona dose di esibizionismo; a conversazioni più intime con allusioni nemmeno troppo velate; al limite, a risse verbali a viva voce con un bel catalogo di insulti: la rabbia va teatralizzata con gli anonimi compagni di viaggio, per cercare nella solitudine un tacito riconoscimento. Due sono gli effetti, a seconda dell'uso che se ne fa: o un silenzio tombale, come nella cella di un monaco immerso nella lettura del breviario; oppure, appunto, chiacchiericcio di un pollaio condiviso con il prossimo. C'è di tutto, e un romanzo su questa abitudine collettiva non è stato ancora scritto.
Di recente, in un colloquio pieno di pathos, concernente una richiesta di lavoro che si riferiva a un terzo, ci ha colpito una frase apparentemente insignificante di un'impiegata, ma che abbiamo trascritto sul biglietto ferroviario, per la lezione morale che se ne può trarre: "Lui, povero, era onesto, e gli ha detto la verità. .." (al datore di lavoro). Nulla di eclatante, ma assai amaro se si legge fra le righe, e vi si ritrova una risonanza con le proprie convinzioni. Ebbene, ci fa capire quanto la verità sia propria di un uomo onesto, ma che va commiserato (" povero") in un mondo dove, come in una partita a poker, vince chi meglio finge. Viviamo il tempo dell'inganno, il più malvagio dei vizi (come insegna il poeta), assunto a regola nella Rete e, per abitudine, esteso dal virtuale al reale. Così che uno si potrebbe perfino interrogare in ogni istante sulla convinzione di ciò che va dicendo, con chiunque, ovunque e comunque, talmente è abituato a mentire.

Livio Braida, Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Il momento di festa per i 75enni di Cordenons

I 75enni di Cordenons si sono recentemente incontrati per festeggiare il prestigioso traguardo raggiunto; hanno presenziato alla messa officiata dal coetaneo e compaesano mons Renato De Zan, hanno ricordato i compagni scomparsi e hanno completato la giornata di festa in un noto ristorante della zona.

Il murale su Zuan Toni Neri a Dogna

La storia di Dogna è strettamente legata alla figura di Zuan Toni Neri. Si narra infatti che questo strano personaggio abbia elaborato una singolare profezia sul paese. «Molte delle sue previsioni, nel tempo, si sono avverate»–scrive Stefania Cecon, che ci ha inviato la foto del murales realizzato in paese.



In Borgo Stazione

Utile la scelta dello studentato

Ho letto due fatti che il giornale ha portato all'attenzione dei cittadini: quello della Galleria Astra, in pieno centro urbano, che i titolari degli esercizi pubblici in quel luogo operanti denunciano esser divenuto il luogo prediletto di ragazzi a dir poco sventati che, immagino dopo aver bevuto abbondantemente, fanno un po' quel che vogliono, intimidendo non solo i commercianti ma anche, suppongo, i loro clienti, fedeli o potenziali.
Una denuncia corale che, pur essendo tardiva e in ceti casi un po' reticente, immagino per timore di rappresaglie, merita la dovuta attenzione da parte delle autorità preposte e tempestive ed efficaci misure preventive e repressive in grado di impedire il protrarsi e l'estendersi di tale fenomeno.
Il secondo caso su cui penso sia utile operare una riflessione è quello della proposta regionale di costituire uno studentato in Borgo Stazione in attesa che venga resa agibile tra qualche anno la Casa dello Studente di viale Ungheria.
La scelta dell'ex Hotel Europa, diversamente da come la pensa il rettore Roberto Pinton, io la ritengo sia oltremodo utile non solo perché molti studenti universitari sono pendolari per cui la vicinanza delle due stazioni, dei treni e delle corriere, risulta estremamente funzionale ma anche e soprattutto perché le bonifiche sociali credo si debbano operare proprio inserendo in un Borgo, come quello Stazione – presidiato dalla polizia e nonostante questo continuamente oggetto di tensioni e a violenze – un nucleo consistente di persone, gli studenti universitari appunto, che con la forza positiva della loro esuberante giovinezza capaci di modificare radicalmente, in positivo, l'equilibrio socio-economico di quella zona.
La sede dell'ex Istituto magistrale, "Percoto" dove ho avuto il privilegio di insegnare per più di vent'anni, mi dicono sia stato costruito in quella zona della città anche per costituire un importante presidio sociale. Certo fare scelte del genere richiede coraggio e lungimiranza ma dove se non nell'università dovrebbero albergare queste qualità intellettuali e risorse spirituali, certamente immateriali ma di gran lunga più importanti di molte risorse materiali. E infine mi sua consentito di rilevare che i riti goliardici all'americana in omaggio alla moda, dimostrano che ci siamo dimenticati la secolare bellezza e gioiosità di quelli della nostra gloriosa e italica goliardia pre '68.

Carlo Tincani, Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Gli aeronautici del 1970 si incontrano al Malignani

Anche quest'anno, superando notevoli avversità pandemiche, gli aeronautici del '70 hanno organizzato un incontro avvenuto all'Istituto Malignani che li ha accolti. Ospiti all'incontro il vice preside prof Senatore e, dell'associazione Aeronautici del Malignani, il presidente Toni Pilotto e il segretario Roberto Bassi. La giornata è proseguita con la visita alla idrovora Viola di Aquileia.





Gli auguri per i 100 anni di Sereno Romanelli

Nei giorni scorsi Sereno Romanelli di Villa Primavera di Campoformido ha festeggiato l'importante traguardo del centesimo compleanno. Per l'occasione ha ricevuto anche gli auguri del sindaco Erika Furlani: «È stato un piacere condividere questo momento di festa con il signor Sereno Romanelli, molto simpatico e lucidissimo. Ancora auguri».

La classe 1948 di Trivignano rinnova l'incontro

Trivignano Udinese. Come ogni anno, i coscritti della classe 1948 si sono ritrovati in un locale della zona, per pranzare insieme e rinnovare la loro amicizia, con un brindisi finale. La fotografia che ha immortalato il felice incontro, nel quale sono stati rievocati tanti episodi del passato, è stata inviata dal nostro lettore Aldo Tosoni, di Palmanova.





I coscritti del 1943 del comune di Torviscosa

Come ogni anni i coscritti della classe 1943 del comune di Torviscosa si sono ritrovati in un ristorante del luogo rivivendo assieme gli anni trascorsi, in allegria. «Così anche quest'anno» racconta Sergio Segato, di Torviscosa, che ha inviato l'immagine al Messaggero Veneto in cui appaiono i partecipanti all'incontro di festa

LA STORIA

BUSTO E LAPIDE PER PAOLO SARPI: 110 ANNI FA A UDINE L'INAUGURAZIONE

VALERIO MARCHI



Benché il 20 settembre 1870 sia una delle date più diffuse nella toponomastica italiana, oggi non sono molti a conoscerne bene il senso. Tra Otto e Novecento, invece, la ricorrenza era popolarissima e catalizzava le forti tensioni post-risorgimentali fra il mondo clericale e quello anticlericale.

Nel 1895, giubileo d'argento della Breccia di Porta Pia, con la legge n. 401 del 19 luglio la presa di Roma divenne festa civile nazionale. Relatore alla Camera fu Nicola Vischi, liberale e massone. E massone era anche colui che ricoprì il ruolo di segretario, ovvero l'ebreo udinese Riccardo Luzzatto, che da giovanissimo aveva fatto parte dei Mille.

Se oggi non si celebra più per legge il 20 settembre è perché così fu sancito nel 1930, dopo la firma dei Patti Lateranensi del 1929, in occasione dei quali Pio XI aveva dipinto Mussolini come «l'uomo che la Provvidenza ci ha fatto incontrare» per ridare «Dio all'Italia e l'Italia a Dio». E pensare che a fine Ottocento l'onorevole Vischi aveva definito la fine dello Stato Pontificio «la più grande vittoria dell'Italia a beneficio del mondo civile» e il Giornale di Udine aveva scritto: «La Francia ha il 14 luglio 1789, l'Italia ha il 20 settembre 1870».

A Udine, dove era attiva una "Lega XX settembre di propaganda liberale", la stampa non cattolica (liberale, democratica, socialista…) esaltava «la festa più bella della nazione» e la caduta dell'«odiato potere temporale dei papi, tiranni crudeli»; secondo la stampa cattolica, invece, essa rappresentava il «degrado profondo» della società, causato dai «giudei massoni, degni figli degli antichi giudei apostati». Un episodio emblematico accadde il 20 settembre 1912, quando si inaugurarono un busto in bronzo – opera del cordenonese Luigi De Paoli – che raffigura il frate-filosofo veneziano Paolo Sarpi, e una lapide che reca le vibranti parole trasmesse dall'avvocato udinese Augusto Berghinz (scomparso in quello stesso anno). A tutt'oggi i due manufatti sono visibili sulla facciata di quella che era casa Luzzatto, nella via intitolata proprio a Paolo Sarpi.

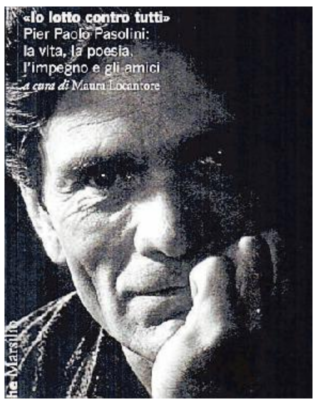
Massone pure lui, Berghinz, fervente mazziniano, combatté al fianco di Garibaldi prima di diventare avvocato e politico. A Udine fu consigliere e assessore comunale, cofondatore del Museo del Risorgimento e presidente della Società dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie. Emigrato in America del Sud nel 1884, creò a Buenos Aires un comitato per raccogliere fondi destinati a ravvivare in patria le memorie risorgimentali. E furono proprio i friulani d'Argentina a donare il busto e la lapide, che recita così: "Paolo Sarpi / storico filosofo giurista / teologo consultore della Repubblica Veneta / campione per la libertà delle chiese cristiane / per l'indipendenza degli Stati / contro le prepotenze della romana curia / martire del pensiero / precorse il divinato secolo / in cui la tirannide sacerdotale / maledicendo si spense".

Durante la celebrazione, nella città imbandierata, un corteo di cittadini, associazioni e autorità partì dalla Loggia Municipale. Poi, davanti a casa Luzzatto, dove s'intonarono la Marcia reale e gli inni di Mameli e di Garibaldi, parlarono il sindaco Domenico Pecile e il presidente dei Reduci Carlo Marzuttini (un altro patriota garibaldino e massone) per ricordare che fra' Sarpi «si levò fieramente» contro la Chiesa di Roma, «aristocratica e assolutista». Secondo la stampa laica udinese vi furono una larga partecipazione, entusiasmo e ripetuti applausi; stando a quella cattolica, invece, la cerimonia procedette «fiacca, con scarsi applausi, fra la quasi indifferenza della cittadinanza», e il sindaco parlò con fare «patetico ed iroso», mentre l'uso fatto della figura di Paolo Sarpi palesò l'assenza di una «cultura storica moderna». Così, clericali e anticlericali si diedero reciprocamente del bugiardo…

A Roma, intanto, il deus ex machina della festa era l'ebreo e massone Ernesto Nathan, il cui cognome fu beffardamente trasformato dal quotidiano cattolico udinese in… Sathan! —

CULTURE

Libri e rassegne



Pasolini tra poesia e impegno Un corpo gettato nella lotta

Il volume curato da Maura Locantore raccoglie 23 contributi sull'opera letteraria dello scrittore

GIUSEPPE MARIUZ

È da poco uscito presso l'editore Marsilio il libro Io *lotto contro tutti. Pier Paolo Pasolini: la vita, la poesia, l'impegno e gli amici*, a cura di Maura Locantore. Il testo si aggiunge alla cospicua produzione saggistica uscita in occasione del centenario della nascita del grande intellettuale ed è impegnativo sin dal titolo che abbraccia argomenti disparati, raccolti in ben ventisei contributi e tre conversazioni finali.

Lo introduce la presidente del Centro Studi Pasolini di Casarsa patrocinatore dell'opera, Flavia Leonarduzzi, che dal punto di vista privilegiato del paese materno segnala come da qui sia iniziato un laboratorio esperienziale che segna il percorso unico del poeta. Maura Locantore è docente presso l'Università della Basilicata e si è già occupata della produzione giovanile pasoliniana presso il Centro Studi di Casarsa pubblicando poi vari contributi di critica letteraria.

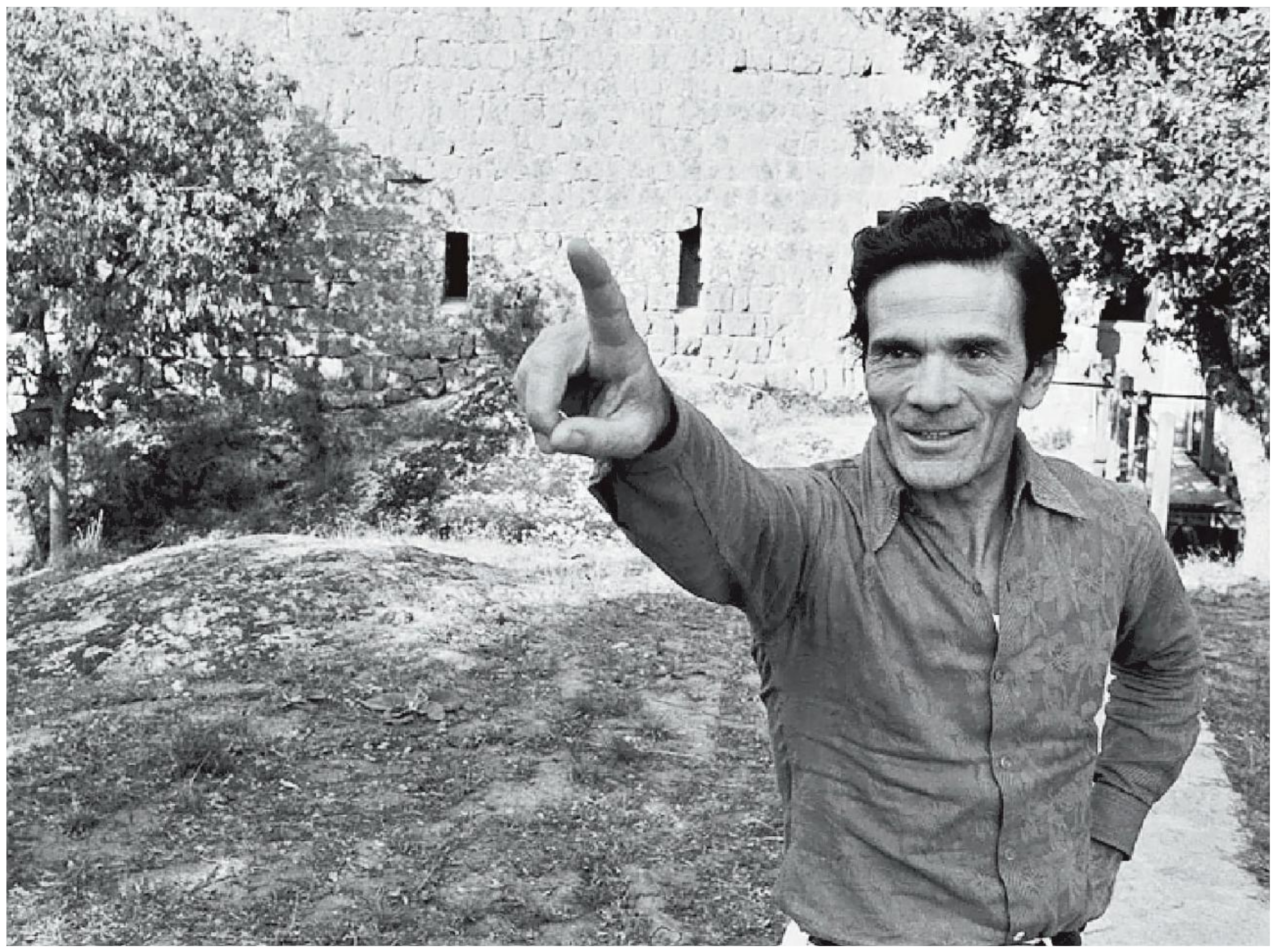
Riassumendo il significato di questo lavoro, la curatrice parte dalla inclassificabilità dell'opera di Pasolini, per cui il metodo più idoneo è tentare un'analisi del magma della sua formazione per soppesare le influenze della spinta iniziale e di quel bisogno di comunicazione drammaticamente scaturito dalla sua biografia.

Sottolinea che "innegabile è la centralità con cui egli pone nell'opera la propria soggettività, che ha indotto la critica a parlare di narcisismo o, meglio, di presenza del corpo dell'autore, come originale modalità simbolica". La frase virgolettata del titolo è tratta da una intervista del 1966 a un giornalista americano in cui Pasolini dichiarava la volontà di "gettare il mio corpo nella lotta".

Secondo la curatrice, "la lingua, lo stile, il pensiero, la persona dell'autore, il suo privato, i costumi dei contemporanei, tutto è messo in gioco e diventa discorso letterario". Nella prefazione, Gino Ruozzi rileva a sua volta che Pasolini è stato "l'uomo delle esplosive ricchezze contraddittorie, sempre in prima linea, sempre con i nervi tirati, nei confronti della società, della politica, della famiglia, della letteratura, del cinema, del sesso, dello sport. Cinquant'anni vissuti con ininterrotta e possente carica emotiva ed esposizione bruciante".

L'inesausta denuncia e il celebre "io so" lanciato dalle pagine de Corriere della Sera si scontravano sia col giornalismo dell'omertà e della pubblicità sia con quello devastante del sensazionalismo e dei paparazzi.

Fra i vari contributi, citiamo Gian Mario Anselmi, secondo cui "c'è in Pasolini, rispetto al senso del sacro, come un doppio movimento: da un lato la percezione di qualcosa di irrimediabilmente compromesso nella società moderna e dall'altro una nostalgia profonda per una perdita che pertiene all'identità profonda dell'uomo in quanto tale e tanto più dell'uomo occidentale calato nella tradizione biblica e cristiana".



Pier Paolo Pasolini alla Torre di Chia, a Viterbo nel 1974, in una foto di Gideon Bachmann (ARCHIVIO CINEMAZERO IMAGES, PORDENONE)

Il rimpianto è per una innocenza non più raggiungibile, fruibile solo per via mitica e analogica ovvero poetica. Per questo la cultura occidentale deve confrontarsi ancora col mito greco, che ha messo a nudo l'origine della lacerazione e della dualità, il distacco definitivo tra uomo e Dio.

Su queste tematiche si sofferma anche un altro contributo, quello di Giacomo Trevisan, che analizza un'opera teatrale incompiuta e parzialmente inedita di Pasolini, scritta in prosa e versi nel 1942: Edipo all'alba. Secondo Trevisan, "in Pasolini l'incesto è peccato nel senso cristiano e genera in Ismene un preciso senso di colpa che la spinge a cercare la punizione estrema della morte per mano del padre". Di fronte a un amore illecito, confessata la colpa, l'unica prospettiva è il sacrificio di espiazione. Motivo che, come sappiamo, verrà poi ripreso in cinematografia molti anni dopo. —

L'INCONTRO

Al via il "Festival del Coraggio" A Latisana incontro con Sinigaglia

Preme il via la quinta edizione del Festival del Coraggio in programma a Cervignano dal 5 al 9 ottobre, e nata da un'idea, con il sostegno e il coordinamento del Comune di Cervignano, realizzato con la direzione artistica e co-organizzazione dell'associazione culturale Bottega Errante.

Come di consueto il programma sarà ricco di incontri, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, concerti, mostre ospitati al Teatro Pasolini in piazza Indipendenza, alla Casa della musica in largo maestro Galliano Bradaschia, al "Giardino dei diritti" e la biblioteca civica "Giuseppe Zigaina".

Il via già oggi ma a Latisana. In occasione del centenario della nascita del grande intellettuale italiano, oggi alle 18.30, nella sala conferenze della ex Stazione ippica di Latisana (via Beorchia 22, vicino alla stazione ferroviaria), si terrà una conferenza dal titolo "Pier Paolo Pasolini giornalista corsaro" con il giornalista di fama nazionale Alberto Sinigaglia, che verrà intervistato da Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia.



Alberto Sinigaglia

L'evento, promosso dall'Assessorato alla cultura di Latisana, si inserisce nell'ambito del Festival del Coraggio di Cervignano, di cui Latisana è partner, ed è organizzato dalla Biblioteca civica di Latisana in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti (sarà infatti un momento formativo per i giornalisti della nostra regione).

Per la novità e la forza dei temi e della scrittura, ricordano gli organizzatori, il poeta-scrittore-regista fu anche tra le firme di spicco del Tempo illustrato poi del Corriere della sera. Provocò la diaspora che portò alla nascita del Giornale nuovo di Indro Montanelli e cambiò il modo di guardare la politica e la società.

Sinigaglia ha conosciuto personalmente Pasolini ed è stato una delle ultime persone che lo ha sentito telefonicamente la mattina del 1° novembre 1975. Così racconta il giornalista: «Quella mattina mi chiamò dopo aver acquistato in edicola il primo numero del settimanale Tuttolibri. E quel pomeriggio ospitò a casa sua Furio Colombo per l'intervista estrema, che avrei pubblicato su Tuttolibri e sarebbe rimasta storica perché ultima, perché intensa, per il suo titolo, "Siamo tutti in pericolo", profetica sia per quello che gli sarebbe accaduto qualche ora dopo, sia per quanto viviamo anche oggi».

«Sono davvero onorata – commenta l'assessore alla Cultura Martina Cicuto – di avere a Latisana due giornalisti di questo livello e di essere stati scelti dall'Ordine dei giornalisti del Fvg per un momento formativo per questi professionisti, il cui ruolo, in particolare in questa fase storica, è sempre più prezioso e delicato». —

INCONTRI A MANZANO

Capraricа, Nacci e Avoledo per "I Colloqui in Abbazia"

Ha preso il via rassegna "I Colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga", curata dalla giornalista Margherita Reguitti, conduttrice degli incontri, e da Elda Felluga, in collaborazione con la Fondazione Abbazia di Rosazzo. Il mese di ottobre si apre domani, giovedì, alle 18 con "Racconti di mare ",con il contrammiraglio della Direzione Marittima di Trieste Vincenzo



Vitale e il direttore Rai Fvg Guido Corso. Venerdì 14 il poeta viandante Luigi Nacci presenterà "Non mancherò la strada". I segreti della corte inglese, le future scelte di Carlo III e il ruolo della royal family all'indomani delle esequie di Elisabetta II, saranno il cuore dell'incontro di venerdì 21 con Antonio Caprarica (nella foto). Gli altri eventi: l'11 novembre con Tullio Avoledo, venerdì 18 ci sarà il giornalista Pierluigi Sabatti , venerdì 25 Daniele Ventola ("Il vento della seta", 2 dicembre infine lo scrittore Alessandro Marzo Magno.

IL LIBRO

"Non lasciatemi solo": la storia di un vescovo che voleva fare il parroco

Pier Paolo Gratton racconta monsignor Pietro Cocolin «Grande protagonista della storia religiosa del '900»

IL SAGGIO

FABIANA DALLAVALLE

"Non lasciatemi solo", invocazione o preghiera che ha dentro tutta la fragilità di chi ha il coraggio e l'onestà di svelare il proprio stato d'animo e di chiedere sostegno è il titolo del libro edito da Forum che verrà presentato venerdì, alle 18 al Kulturni Dom, a Gorizia. Lo firma Pier Paolo Gratton, in dialogo con Andrea Bellavite, mentre le conclusioni saranno affidate a Monsignor Armando Zorzin, vicario generale dell'Arcidiocesi di Gorizia.

«Un libro che nasce da una duplice esigenza – scrive lo stesso autore nell'introduzione – e da un debito morale contratto tanti anni fa con don Silvano, nipote del vescovo Pietro Cocolin. La duplice esigenza è presto detta: ricostruire l'opera di un compaesano illustre – primo vescovo friulano dell'arcidiocesi di Gorizia – e collocarla il più oggettivamente possibile nel panorama dei grandi protagonisti della storia religiosa del Novecento in Friuli; il debito morale riguarda invece una promessa fatta dall'autore a don Silvano tanti anni fa, quando, laureando in Storia della Chiesa all'Università di Trieste, venne in possesso dei diari del vescovo con l'impegno di farne buon uso».



La copertina del volume

Una promessa che è stata esaudita dopo vent'anni e che colma una lacuna. Non esiste infatti una biografia di Pietro Cocolin uomo, diacono, sacerdote, arcivescovo di Gorizia. Ora, attraverso la pubblicazione basata su una rigorosa ispezione storiografica delle fonti documentarie e orali, e molte interviste da parte del giornalista Gratton, si ricostruisce non solo la vita del sacerdote che non voleva fare il vescovo, ma la sua esperienza umana e sacerdotale nei vari contesti ambientali nei quali venne a trovarsi.

Bambino a Saciletto dove visse nella completa spensieratezza dell'infanzia, studente impegnato prima al Minore e poi al Seminario teologico centrale di Gorizia infine sacerdote a Cormons, Terzo di Aquileia, Aquileia e Monfalcone. Un sacerdozio di ben ventitré anni che vede don Rino, (così veniva chiamato dai familiari e dagli amici più intimi), costantemente impegnato nelle molte iniziative e costruzioni che ancora restano nelle località da lui tanto amate. Poi la chiamata che lo porta a Barbana, dove si "rifugia" per poter rispondere "sì" alla Provvidenza. «Uomo delicato, amante di un popolo semplice e laborioso, approfondisce Andrea Bellavite nella prefazione – non vede di buon occhio la necessità di trasformarsi in un capo. È inoltre ben consapevole di dover esercitare tale autorità su compagni di scuola, collaboratori pastorali finora'alla pari', amici preti di lunga data che da ora in poi dovranno, come dice la formula, «prestare a lui filiale obbedienza e rispetto». Molte le speranze formulate il giorno della nomina di Pietro Cocolin, che però "in estrema sintesi è stato lasciato solo – scrive Gratton – non in tutte le circostanze, ma senza dubbio nelle più importanti». Ecco dunque che "non lasciatemi solo" diventa molto di più di un'invocazione restituendo al lettore la fotografia dello status degli uomini di fede e vorremmo dire anche delle donne, in tempi di grandi e veloci cambiamenti sociali. Tempi difficili e solitari anche per chi, come Mons. Pietro Cocolin, fu esempio di grande Fede. —

IL FESTIVAL

Torna "In punta di Toscana": sette incontri con scrittori e spazio anche ai docufilm

Il tradizionale appuntamento si tinge anche di giallo Primo evento domani con "Amorologia" di Teresa Cinque

LA RASSEGNA

MARTINA DELPICCOLO

Ritorna "In Punta di Toscana", a Udine da domani, giovedì 6, a sabato 8 ottobre, il festival organizzato dall'Associazione dei Toscani in Fvg con una nota di colore nuova, una "punta di giallo" alla ricerca di indizi e di un colpevole.

Si comincia domani, giovedì 6 ottobre alla Libreria Friuli alle 17.30 con "Amorologia" (Longanesi) di Teresa Cinque. Dialogherà con l'autrice Fabiana Dallavalle.

«Questo territorio dell'amore è un po' come la Palestina, mista con il Tibet, il Pakistan e la Siria. Ha dei confinanti bombaroli, insidiosi, alcuni addirittura in guerra». Così scrive l'autrice che si definisce una ricercatrice sentimentale.

A seguire, alle 18.45, sempre alla Friuli Mario Pini presenterà il suo libro "Io che c'entro" (Betti editrice), in dialogo con Gianfranco Scialino. Le indagini del poliziotto Tullio per le vie di Firenze e del passato.

Venerdì 7 ottobre due gli appuntamenti con libri e scrittori. Alle 17.30, alla Libreria Moderna, presentazione del libro di Francesca Tofanari, "Spari dall'al-dilà" (Betti editrice). Dialogherà con l'autrice Oscar d'Agostino. Tra Firenze e la campagna toscana, l'ispettrice Maria Allegra Galli indaga, in compagnia dell'amica giornalista Olivia, sull'omicidio di un'anziana signora per trarre ispirazione per un romanzo giallo.



La scrittrice Teresa Cinque

Alle 20.30 al Toppo Wassermann, aula T9, verrà presentato il libro di Paola Sani "Renzo Fanfani prete operaio" (Gabrielli editori) con la proiezione di un docufilm sui preti operai: don Bruno Borghi di Firenze, don Sirio Politi di Viareggio e il fiorentino, empolese d'adozione, don Renzo Fanfani. Dialogherà con l'autrice Andrea Bellavite.

Sabato 8 ottobre, alle 17 alla Libreria Odòs, Paolo Ciampi presenterà il suo libro "Anatomia del ritorno" (Svevo editore) sul senso del viaggio, del ritorno, del continuo vagare della mente, e l'ultimo numero di "Erodoto 108" (Bottega errante editore). Dialogherà con l'autore Raffaella Plos.

Alle 18.15, sempre all'Odòs, si tenterà di risolvere un altro giallo, "Ogni tempesta ha la sua fine" di Barbara Vallotti (Betti editrice) in dialogo con Pierluigi Porazzi. Infine, alle 20,30 in aula T4 di Toppo Wassermann verrà presenatto il libro "Bagasc" (Armando editore) di Alessandra Cotoloni. Con l'autrice, Stefania Bacchini. Durante l'incontro verranno proiettati filmati storici sulle cave di marmo di Carrara.

Ogni giorno sarà offerto un brindisi con degustazione vini della Cantina Ferrin abbinato ai cantucci. La rassegna è sostenuta dalla Regione Toscana, anche con il patrocinio dell'Associazione Gli Stelliniani e la collaborazione del Club per l'Unesco di Udine e le Librerie in Comune.

Informazioni su www.toscani.fvg.it. —

L'EVENTO A TRIESTE

Un viaggio nel mare dei libri con Sbuelz, Stroppa e Briganti

GIULIA BASSO

Un viaggio nel grande mare della letteratura attraverso le voci di dieci autori, sei scrittrici e quattro scrittori che, nel corso dell'anno, si sono distinti per l'originalità delle loro narrazioni. Ritorna per la sua quarta edizione "Barcolana. Un mare di racconti", il festival letterario realizzato con il contributo di Fondazione CrTrieste e diretto dal giornalista e scrittore Alessandro Mezzena Lona, che farà da corollario alla regata velica più affollata d'Europa. A ospitarlo quest'anno sarà il Salone degli Incanti, dove da giovedì a sabato saranno proposti tre incontri al giorno con gli autori. «Il festival sarà anche quest'anno dedicato alla letteratura di viaggio, intesa nel senso più ampio possibile: fiction che però aiuta a ragionare su problematiche che fanno parte della nostra vita quotidiana, dalle migrazioni alla questione femminile – spiega Mezzena Lona –. Ho cercato di costruire un cartellone insolito, per invogliare i lettori a scoprire autori di talento». Si partirà domani, giovedì alle 16. 30 con due protagonisti: Francesco Musolino, autore di "Mare mosso" (edizioni E/O), e Lorenza Stroppa, autrice di



La scrittrice Antonella Sbuelz

"Cosa mi dice il mare" (edizioni Bottega errante). Candidati al premio Carlo Marincovich, i due autori presenteranno opere tra loro differenti: un noir dal ritmo molto sostenuto per Musolino, e un romanzo di sentimenti per Stroppa. Alle 17.30 sarà la volta di Annarita Briganti, giornalista e scrittrice già autrice di importanti biografie al femminile, che presenterà "Gae Aulenti" (Cairo editore), biografia della celeberrima architetta di origine friulana; alle 18.30 chiuderà la giornata Carmine Abate, scrittore e insegnante italiano di etnia arbëreshe, con "Il cercatore di luce" (Mondadori), già vincitore del Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo. Venerdì alle 16. 30 Antonella Sbuelz, scrittrice udinese che con "Questa notte non torno" (Feltrinelli) ha vinto la prima edizione del premio Campiello junior. Seguirà, alle 17.30, Anilda Ibrahimi, scrittrice albanese d'origine e romana d'adozione, che presenterà il romanzo "Volevo essere Madame Bovary" (Einaudi), una storia di emancipazione femminile. Alle 18.30 l'ospite clou del festival, Mauro Pagani: il polistrumentista, compositore e produttore, una delle anime della Pfm, porterà a Trieste, in dialogo con il giornalista Carlo Muscatello, la sua autobiografia "Nove vite dieci blues" (Bompiani). Sabato toccherà a Barbara Cagni, con il suo romanzo di debutto per Fazi editore "Per sempre, altrove" (16. 30), Alessandra Sarchi, con la raccolta di racconti "Via da qui" , edita da Minimum fax (17.30), e Drago Jancar, grande scrittore sloveno, con "E l'amore ha bisogno di riposo" di La Nave di Teseo (18. 30). —

Cinema

John e Deborah Landis alle Giornate del muto Una coppia da Oscar a spasso per Pordenone

La consorte costumista: «Vestii di rosso Michelle Pfeiffer»
Il regista ricorda John Belushi: «Un uomo meraviglioso»



GIAN PAOLO POLESINI

John Landis e la consorte Deborah Nadoolman, sposi da trenta e passa anni, passeggiano teneramente mano nella mano per i silenziosi percorsi del Muto pordenonese. Le Giornate imperversano e gli studiosi esaminano il solito incredibile raccolto: è scivolato via un secolo e più, eppure spunta sempre qualche buona novella da quei preziosi grovigli di pellicole.

Lady Deborah — magari molti ignorano la sua candidatura all'Oscar per "Il principe cerca moglie", diretto dal marito, o i costumi iconici per la Michelle Pfeiffer di "Tutto in una notte" e per Michael Jackson di "Thriller", non casualmente la stessa giacca di pelle rossa — è la star del festival, John accompagna, un passo indietro quando la signora è sul palco, col suo solito sorriso che ha contaminato molte leggende del cinema: "The Blues Brothers" e "Animal House", per dire due immortali fra le tante a firma sua.

La Nadoolman, l'avrete ormai colto, è una costumista, direttrice dell'Ucla David C. Copley Center for Costume Design, con un passato glorioso e qui a Pordenone per inaugurare una serie ideata dalle Giornate sulla moda nel cinema delle origini: giovedì 6, alle 17.15 al Verdi, alla presenza dell'esperta Michelle Tolini Finamore.

Spiega Lady D.: «Ho a cuore la storia del costume, spesso uno studio sottovalutato. C'è un legame indissolubile con la narrazione del cinematografo. Dal modo di vestire si stabilisce il carattere del personaggio. Nel 2015, proprio qui al Muto di Pordenone, vidi con interesse "Les Misérables", sei ore per i complessivi quattro episodi che compongono il film tratto da Victor Hugo, fresco di restauro. Visitando un celebre museo parigino trovai i bozzetti dei costumi proprio di quella pellicola e, giuro, mi venne la pelle d'oca e così il mio rapporto con la storia, da quel momento, ebbe una notevole accelerazione d'interesse».

Il nome di Piero Tosi, l'artista che ha vestito il "Gattopardo" di Visconti e tantissime celebrità nelle pellicole di De Sica, Pasolini ("Medea"), Bolognini, Lattuada, Ferreri, Monicelli, Cavani…, è ricorrente nelle sue interviste. Come se ci fosse una sorta di assoluta venerazione.

«C'è, la rassicuro. Un modello per tutti noi costumisti. E un bugiardo. I costumi dell'Ottocento erano i suoi non quelli dell'Ottocento, per capirci. Pensi che lui andava in stazione a Milano a fotografare i passeggeri. Un giorno individuò una signora che indossava un maglione particolare. Lui le si avvicinò dicendo che lo voleva, quel maglione, a tutti i costi. Sarebbe servito ad Anna Magnani. La signora rispose: "Be', se è per la Magnani, tenga pure"».

La giacca di pelle rossa della Pfeiffer in quell'adrenalinico film con Jeff Goldblum "Tutto in una notte", poi replicata per Jackson. Ne parliamo?

«M'immaginai Michelle con un paio di jeans aderenti e un qualcosa di pelle, una giacca, per esempio. Scelsi il rosso perché lo amo. Guardi la mia sciarpa di oggi, rossa, e guardi le mie scarpe di oggi, rosse».

Quando la figura del costumista divenne portante nel cinema degli inizi?

«Diciamo negli anni Venti, prima si usavano abiti comuni, anche se comuni non lo erano affatto. L'unica questione da tenere presente riguardava l'effetto della luce sul vestito. I bianchi non erano mai bianchi, bensì rosa, e i neri non erano mai neri, ma rossi. Per questo dico che il Muto, non era e non è mai muto. I costumi e la musica parlano eccome!».

John Landis, quando lei esce di casa è supervisionato da sua moglie riguardo l'abito scelto?

«Di solito uso giacca e cravatta. Una forma di rispetto per l'arte, come mi disse una volta Hitchcock. Alle volte è capitato che proprio sulla porta di casa Deborah mi dicesse: "Perché quella cravatta e non quell'altra?"».

Noi spettatori conosciamo due lati del grande John

IL PROGRAMMA DI OGGI

Viaggio in Islanda e una storia racconta la Polonia

La saga dei Borg
L'appuntamento più importante della giornata di oggi, mercoledì 5, alle 21 al Teatro Verdi, ci porta in Islanda, con Saga Borgarettarinnar (La storia della famiglia di Borg, 1920) di Gunnar Sommerfeldt.

Un documentario polacco
Nella sezione Venezia 90, alle 14, merita attenzione Biały Solad (La traccia bianca, 1932) che rappresentò la Polonia alla prima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Fu diretto da Adam Krzeptowski, sciatore e giornalista.

La retrospettiva
Norma Talmadge è presente nel programmae alle 11.30 con Yes Or No (Tentazioni, 1920), un'altra prova in cui l'attrice si esibisce in una doppia interpretazione di una donna ricca e di una povera.

Le visite guidate
Le Giornate sono impegnate a far conoscere al pubblico del festival il patrimonio culturale regionale organizzando – grazie al sostegno dell'Atap di Pordenone – alcune visite guidate. La prima, in programma oggi, è dedicata ad uno dei maestri della pittura friulana del '400, Gianfrancesco da Tolmezzo. Le visita si avvarrà della guida di Fulvio Dell'Agnese.

IL PROGETTO

Nasce "Collinarte", mostra diffusa con artisti in quindici comuni

MARTINA DELPICCOLO

Nasce "Collinarte", un progetto ideato e organizzato dalla Comunità Collinare del Friuli. Arte, territorio e turismo in una mostra diffusa che coinvolge contemporaneamente ben 15 Comuni dell'area, proponendo un vernissage di artisti residenti nelle varie realtà del territorio e delle amministrazioni coinvolte, in luoghi particolarmente suggestivi, location di rilevanza turistica. Iniziative ed eventi aperti al pubblico nel weekend dell'8 e 9 ottobre all'insegna di arte figurativa, musica, poesia, teatro, architettura e natura. Un percorso capillare che converge in "La Visione dei suoni", evento finale visivo-sonoro, sabato 15 ottobre nella sala Vittoria a Fagagna che diventerà una sorta di tela su cui verrà proiettata una selezione di opere esposte nella mostra diffusa, in uno spettacolo di luci e musica curato dal visual designer Marino Cecada.

È stato presentato ieri, a Udine, il programma di "Collinarte" al Palazzo della Regione, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, che ha sottolineato «la rilevanza della Comunità Collinare per il turismo regionale», e ha ribadito «l'importante sostegno al progetto che ha il merito di fare "sistema" tra le amministrazioni in un'operazione artistico-turistica». Di rete dei servizi ha parlato Luigino Bottoni, presidente della Comunità Collinare: «Una comunità che festeggia i 55 anni di vita e inaugura un progetto volto a valorizzare il patrimonio di artisti del territorio, noti o alla loro prima esposizione, anche se silenziosamente attivi». Gianpaolo Klavora, curatore del progetto, che mira a diventare appuntamento annuale, ha ricordato «lo slogan della manifestazione "Creatività e tradizione in festa", avendo come obiettivo la valorizzazione e la promozione della conoscenza del territorio e per denominatore comune delle 15 amministrazioni l'arte vista a 360° e unita in un binomio attuale con la tecnologia».

I Comuni coinvolti sono: Buja, Cassacco, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Forgaria, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele, San Vito di Fagagna e Treppo Grande. Per info www.tourismfriulicollinare.it o nei siti dei Comuni coinvolti. —



Il totem sull'iniziativa



John e Deborah Landis alle Giornate del cinema muto di Pordenone (FOTO VALERIO GRECO)

Belushi: la follia fuori dal set e la sua straordinaria capacità di interpretare personaggi poi rimasti indelebili. Ha avuto delle difficoltà nel dirigerlo?

«In quegli anni John era tossicodipendente. E può immaginare cosa significhi questo, ma lui era un uomo meraviglioso e con delle potenzialità che nessuno si può nemmeno immaginare».

Lei lo sa che ogni anno, per Natale, la televisione italiana trasmette "Una poltrona per due" e non passa festività senza Eddie Murphy e Dan Aykroyd sullo schermo mentre mangiamo il panettone?

«Sono felice di questa notizia e non potrebbe essere altrimenti. Credo sia l'effetto di un umorismo che ben si adatta a tutti i Paesi. Come dire, una risata internazionale che per sua natura non ha tempo».

LA RASSEGNA

A Cinemazero e Visionario i film restaurati di Pasolini

Da ottobre a gennaio, Cinemazero di Pordenone e Visionario di Udine presentano la retrospettiva dei film di Pier Paolo Pasolini, in un anno denso di appuntamenti per il centenario della nascita. Viene offerta al pubblico la proposta forse più semplice ma anche meno battuta, quella più necessaria: fare parlare l'intellettuale con le sue opere, mostrare i suoi film sul grande schermo nel migliore dei modi possibili, in copie restaurate e di eccellente qualità. Le proiezioni saranno introdotte da esperti, critici e artisti, per consegnare al pubblico una visione contemporanea, profonda e ricca della sua opera di cineasta. L'iniziativa è promossa in modo complementare alla mostra fotografica "Pier Paolo Pasolini sotto gli occhi del mondo", che continua a Villa Manin e al Centro studi di Casarsa: un percorso iconografico che aiuta a comprendere meglio l'evoluzione del suo pensiero e della sua opera.

La retrospettiva inizia martedì 11 ottobre a Pordenone e mercoledì 12 a Udine, alle 20.45, con "Accattone" (1961), film d'esordio di Pasolini. Il protagonista, Vittorio, soprannominato Accattone, è un delinquente che vive nello squallore della periferia romana. Quando si innamora di una giovane donna, l'uomo si ravvede e decide di vivere onestamente, ma per lui non sembra esserci possibilità di riscatto. Introduce Luciano De Giusti, già docente di discipline cinematografiche all'Università di Trieste e grande esperto pasoliniano.

Per maggiori informazioni sulla programmazione e per l'acquisto dei biglietti consultare i siti www.visionario.movie e www.cinemazero.it. —

MUSICA

A Cormons Jazz & Wine of Peace rassegna di grandi musicisti da Michel Portal a Virginia Sutera


La coppia di musiciste Battaglia e Brunello in A Song has a Thousand Years, ad Arezzo nel 2021

MATTEO FEMIA

Il sax del monumento Michel Portal, 87 anni di classe leggendaria. E poi la freschezza del duo Binker&Moses, le atmosfere argentine di Javier Girotto ed Eduardo Contizanetti, le novità al femminile di Virginia Sutera e Debora Petrina. Sono tanti i motivi d'interesse per seguire la venticinquesima edizione del Festival Jazz&Wine of Peace, in programma a Cormons e dintorni dal 19 al 23 ottobre. Anteprima domenica 10 ottobre alle 20.30 al Kulturni Dom di Gorizia con la Zerorchestra diretta dal maestro Oscar Marchioni, che accompagnerà dal vivo la proiezione della pellicola "Safety Last!": l'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza.

Il festival prenderà poi ufficialmente il via mercoledì 19 ottobre con una notte dedicata ai cent'anni di Charles Mingus: a suonare al Teatro Comunale di Cormons sarà alle 20.30 il duo friulano composto dal sassofonista Daniele D'Agaro e dal contrabbassista Alessandro Turchet, seguiti poi alle 22 dai Viceversa, quintetto capitanato dal trombettista Flavio Davanzo. Si prosegue giovedì 20 ottobre alle 11 alla Cantina Jermann con il quintetto del contrabbassista Ferdinando Romano, mentre alle 13 a Borgo San Daniele ecco il violino dell'astro nascente Virginia Sutera. Alle 15 al Castello di Spessa spazio al trio Pericopes (sax tenore, piano e batteria) mentre a Borgo Conventi, nell'ambito di Jazz&Tastes, ecco alle 16.30 il duo Cisilino-De Luisa (tromba e tastiere), mentre alle 18 a Villa Attems c'è il quartetto capitanato dall'armonicista Amirtha Kidambi. Chiusura di giornata alle 21.30 in Teatro a Cormons con l'intramontabile Michel Portal ed il suo quintetto.

Venerdì 21 mattinata di ritmi argentini: ecco alle 11 all'Abbazia di Rosazzo il sassofonista Javier Girotto (accompagnato da Vince Abbracciante) mentre alle 13 a Povie suonerà il chitarrista Eduardo Contizanetti con il contrabbassista Stefano Senni. Alle 15 poi il trio Mitelli-Edwards-Sanders a Villa Codelli, mentre alle 16.30, nuovamente nell'ambito di Jazz&Taste, ecco il duo Eleonora Bianchini ed Enzo Pietropaoli (voce e contrabbasso). Alle 18 a Villa Attems suonerà il trio della chitarrista Mary Halvorson mentre alle 19.30 all'Enoteca seconda esibizione del duo Bianchini-Pietropaoli. Chiude la giornata alle 21.30 in Teatro a Cormons il gruppo Binker&Moses, formato dal saxtenorista Binker Golding, dal batterista Mosed Boyd e dall'elettronica di Max Luthert.

Sabato si inizia alle 11 a Nova Gorica: suonerà il gruppo di Fabrizio Puglisi, mentre alle 12 a Lis Neris ecco Gianpaolo Rinaldi e alle 15 il progetto Sexmob del trombettista Steven Bernstein. Alle 16.30 a Tenuta Luisa ci sarà la voce di Debora Petrina mentre alle 18 ci sarà la prima volta di Gradisca al Jazz&Wine: il Teatro della città ospiterà il progetto "Fire! Italian Defeat" guidato dal sassofonista svedese Mats Gustafsson. Alle 21.30 in Teatro a Cormons invece ecco il duo Wesseltoft-Schwarz. Giornata finale domenica 23: alle 11 alla Tenuta Villanova ci sarà il duo al femminile composto da Camilla Battaglia e Rosa Brunello, mentre alle 13 a Borgo Gradisc'iutta ecco Francesco Bearzatti al sax e Romano Tedesco al contrabbasso. Si chiude alle 15 a Vipolzano con James Brandon Lewis ed il suo sax tenore, e alle 18.30 al Teatro Comunale con il chitarrista Julian Lage.. —

VOLONTARI

Guardia Costiera ausiliaria affiancata da Assonautica



Da tempo la Guardia Costiera Ausiliaria, presieduta da Fabrizio Pertot, si mette a disposizione della Barcolana con i suoi mezzi e uomini, tutti volontari, e cura un servizio di assistenza alla Regata. Quest'anno, a sostegno di questa azione di volontariato, si aggiunge l'Assonautica di Trieste che assume un ruolo incisivo.

PROGETTO

Sette non vedenti a bordo di Briganti



Feel the wind to fill the sails è un progetto Erasmus + Sport 2022-2023 di inclusione sociale dei non vedenti nello sport della vela. Il progetto prevede anche la partecipazione alla Barcolana 54. LETS sarà presente alla regata di domenica su Briganti, un Elan Impression E5. A bordo un team misto italiano-sloveno di 7 non vedenti e 5 istruttori.

CURIOSITÀ

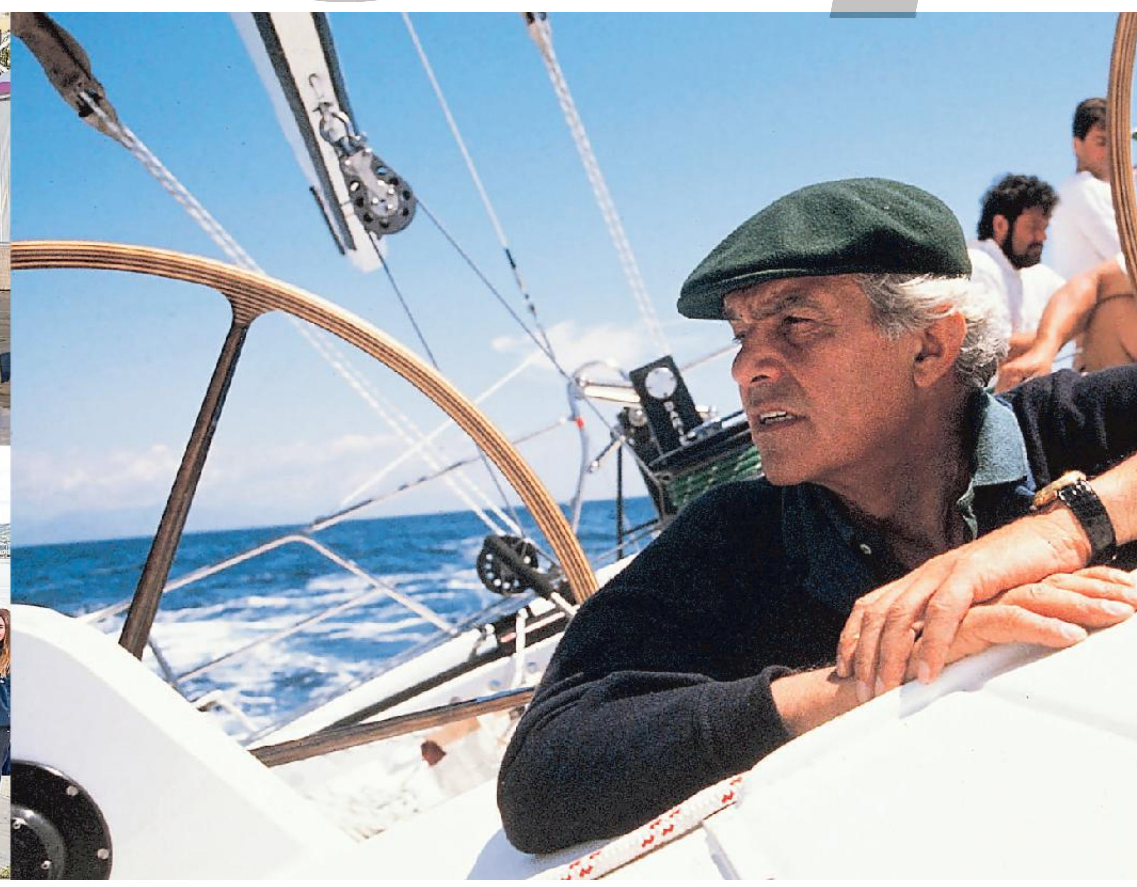
Un gusto dedicato alla Barcolana



Un gusto alla nocciola con Nutella, baci di dama, mandorle e cremino. Come ogni ottobre la gelateria Arnoldo di Opicina ripropone "Barcolana", che ormai torna puntuale da anni, prima di ogni regata, e che registra sempre un grande successo tra i triestini e i turisti di passaggio. L'annuncio del gelato è arrivato sui social nei giorni scorsi.







La grande storia del Moro

A 30 anni dal successo in Vuitton Cup da oggi una mostra nel Salone degli Incanti
Nel 1986 gareggiò a Trieste anche Gardini senza farsi vedere. Le vittorie con Nava e Chieffi

Andrea Falcon

Era il 1992, milioni d'italiani passavano le notti davanti alla tv a fare il tifo per l'equipaggio di Raul Gardini che, a San Diego, andava a un passo dalla storica vittoria dell'America's Cup. L'emozione di quei giorni ritorna oggi, con l'inaugurazione alle ore 12, al Salone degli Incanti, della mostra fotografica di Carlo Borlenghi "Il Moro di Venezia: dalla Barcolana alla Coppa America - 30 anni dalla vittoria della Louis Vuitton Cup". In esposizione, non solo foto di regate.

«Ho scelto una serie d'immagini che per me, in quel periodo, ritraevano il nuovo», racconta Borlenghi. «Andavo a vedere la costruzione degli scafi e le prove in vasca navale e rimanevo affascinato. Dopo Azzurra, la Coppa America era diventata improvvisamente moderna». In mostra, anche due ritratti ambientati di Raul Gardini. «Era un uomo di grande carisma che ha creduto nelle persone giovani, come lo eravamo anche Paul Cayard e io».

Tra Il Moro di Venezia e la Barcolana il legame è sempre stato forte. Lo stesso Gardini partecipò nel 1986, ma non se ne accorse quasi nessuno. I clamori della Coppa erano lontani, lui non si faceva vedere in giro e, a vincere, fu La Fenice di Venezia di Rigon. Il suo Moro, un progetto di German Frers costruito in legno, arrivò secondo.

Tra gli anni Settanta e Ottanta, Gardini e la famiglia Ferruzzi realizzarono una serie di tre barche, bianche e tutte chiamate Il Moro di Venezia. Il primo, che nell'86 non riuscì a vincere, trionfò poi l'anno seguente (senza Gardini a bordo). A timonarlo era Tiziano Nava, in barca un equipaggio di veneziani e triestini, tra cui un certo Carlo Tomasini Grinover (che nel 2015 tornerà a vincere come armatore e timoniere di Robertissima III).

«Sottocoperta era piena di vino», ricorda Nava. «Io ero perplesso, ma i ragazzi mi dissero che la barca era abbastanza robusta per non sentire il peso delle bottiglie». Quella vittoria ebbe un seguito da giallo. «Tornato alla mia casa sul lago Maggiore, Massimo Ferruzzi mi telefonò per dirmi che eravamo stati protestati». Così, la mattina seguente, prelevato da un autista, Nava tornò a Trieste alla Società Velica di Barcola e Grignano per scoprire che un concorrente aveva accusato Il Moro di Venezia di non avergli concesso la precedenza in partenza. «Il buon Alessandro Chersi mi suggerì di mostrarmi gentile con chi ci aveva protestato che, probabilmente, aveva

Notizie in pillole



Promosso dalla Questura
"Haters e piccoli eroi", navigazione online

"Haters e piccoli eroi". Con la polizia di Stato alla Barcolana per una navigazione online più sicura. L'evento, in programma dalle 10 alle 12 al Trieste Convention Center in Porto vecchio, si pone l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sui rischi della navigazione online e di promuovere i valori della legalità. Testimonial d'eccezione il nuotatore parolimpico Valerio Catoia.



Davanti al molo Audace
Esibizione delle moto d'acqua della polizia

Nell'ambito delle manifestazioni di contorno alla "Barcolana 54" oggi, alle ore 14.30 nell' specchio d'acqua prospiciente il Molo Audace, avrà luogo l'esibizione delle moto d'acqua della Polizia di Stato. Uno spettacolo nello spettacolo in mezzo alle barche che sono già arrivate in golfo in vista della maxiregata in programma domenica 9.



solo voglia di scambiare due chiacchiere. Dissi alla Giuria che non ricordavo quella situazione, perché tutta la flotta era partita con le mure a sinistra. Il caso si concluse con un nulla di fatto». Tiziano Nava vinse ancora nel 1989, al timone de Il Moro di Venezia II, realizzato in lega leggera.

Anche Il Moro di Venezia I tornò alla vittoria, proprio nel 1992, questa volta portato da Tommaso Chieffi. «Fu una regata un po' folle», racconta Chieffi. «Massimiliano Ferruzzi mi chiamò la sera prima della Barcolana e io arrivai a Trieste con poche ore di sonno. Girammo la prima boa in dodicesima posizione, poi il vento girò e iniziò la nostra rimonta. L'ultima barca la superammo a soli 200 metri dalla linea del traguardo». Chieffi ricorda quel successo con grande piacere: «Ancora oggi, resta l'unica Barcolana che ho vinto in carriera». —

LE INIZIATIVE DEL NOSTRO GIORNALE

Le foto ricordo e i podcast nel gazebo de Il Piccolo

Da domani lo stand sarà aperto tutto il giorno fino al 9 ottobre
"Bora" e "Porto" i primi racconti d'autore al Trieste Convention Center

Micol Brusaferro

Il Piccolo scende in campo anche quest'anno con la Barcolana con una serie di iniziative che si inseriscono nell'ampio programma della kermesse. Da domani apre i battenti il gazebo, all'interno del villaggio sulle Rive, che come tradizione ormai da anni consentirà a tutti di scattare una foto ricordo e di portarsi a casa una prima pagina personalizzata del quotidiano. Basterà portare una copia de Il Piccolo del giorno stesso. Una proposta simpatica, che ogni anno coinvolge triestini e turisti di passaggio, pronti a farsi immortalare insieme a parenti e amici, per ricevere in regalo la "prima pagina".



Il gazebo del Piccolo sulle Rive di una passata edizione

Lo stand sarà aperto tutto il giorno, dal 6 pomeriggio fino al 9 ottobre, giorno della regata. Nel gazebo a due passi da piazza Unità ci sarà anche la possibilità di ascoltare i podcast dedicati a "Le parole di Trieste" semplicemente inquadrando il QR code presente su un grande manifesto. "Le parole di Trieste" è una serie che dà voce a Bora, Caffè, Mule e altre parole identitarie protagoniste di altrettanti racconti d'autore, scritti per celebrare i centoquarant'anni del Piccolo. I podcast si potranno ascoltare gratuitamente sul sito del Piccolo e su OnePodcast, Spotify, Apple Podcast e Amazon Music.

Le varie puntate descrivono Trieste attraverso alcune sue caratteristiche, con le parole di scrittori triestini o che in città hanno studiato e vissuto, e che descrivo tratti peculiari del territorio. Sei podcast saranno presentati nel corso di incontri aperti al pubblico. Domani alle 19.15 al Trieste Convention center spazio a "Bora" di Pino Roveredo e a "Porto" di Claudio Grisancich. Roveredo sarà intervistato dal direttore del Piccolo Roberta Giani e dalla coordinatrice di OnePodcast Anna Silvia Zippel. Il 7 ottobre, alle 17.15, all'Antico Caffè San Marco si parlerà di "Caffè" e "Carso" di Veit Heinichen e Luigi Nacci mentre l'8 ottobre alle 11.30 al Salone degli Incanti al centro dell'incontro ci saranno "Bagni" e "Viz" di Marina Mander e Alberto Garlini.

Il Piccolo sarà presente anche al Barcolana Sea Summit. Verso gli Stati Generali della sostenibilità del Nord Adriatico e dell'Europa Centrale" che si terrà al Trieste Convention Center di Trieste: il 6 ottobre, alle 18.30, il direttore del quotidiano La Repubblica e del gruppo Gedi Maurizio Molinari dialogherà con il presidente di Stardust e della Triestina Simone Giacomini e con il direttore Roberta Giani.

Al centro del dialogo - dedicato al direttore de Il Piccolo Omar Monestier scomparso in agosto - il futuro del giornalismo, in relazione all'evoluzione tecnologica. L'evento si inserisce nel programma del "Sea Summit" previsto dal 7 al 7 ottobre, con la presenza complessivamente di oltre 70 i relatori che si confronteranno su "Sostenibilità e complessità" e su altri argomenti. Per partecipare è necessario registrarsi su www.barcolana.it, e sempre sul sito è pubblicato il calendario completo degli incontri. —

STAND

L'innovazione sulle Rive con il brand di Bat



GloTM, brand di punta di Bat Italia per i dispositivi a tabacco riscaldato, propone e aderisce da sempre a iniziative d'impatto, coinvolgenti e innovative, da vivere ciascuno a modo proprio. Partendo da questi elementi, il brand sarà protagonista alla 54a edizione della Barcolana di Trieste in qualità di Gold Sponsor.

GASTRONOMIA

Show-cooking "La laguna in cucina"



Nel Villaggio Barcolana, lo stand del sistema Camera di commercio Venezia Giulia ospita in Riva Mandracchio una serie di show cooking e degustazioni per la promozione di prodotti enogastronomici della regione. Oggi, dalle 12.15 alle 13.00 il Gac FVG presenta lo Show cooking/degustazione: "Il cuore di laguna in cucina".

NEL VILLAGGIO

Campagna per riciclare le bottiglie di plastica



Fino al 9 ottobre, Coca-Cola è per la prima volta official partner della Barcolana - regata velica internazionale giunta quest'anno alla 54a edizione – con l'obiettivo di sensibilizzare quanti più partecipanti possibile sull'importanza della tutela dell'ambiente e del mare invitando questi ultimi a riciclare le bottiglie in plastica.

il diario Barcolana 54







TROFEO PORTOPICCOLO

Maxi, zero vento

Annullata la prima prova per bonaccia. Grande successo della Barcolana sociale con 50 partecipanti. Gialuz: «La vera festa»

Francesca Pitacco

Mentre le iscrizioni stanno per sfondare il tetto dei 1300 iscritti, Barcolana 54 incappa in una giornata di bonaccia e se i grandi scafi di Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo restano al palo, sono i ragazzi di Barcolana per il Sociale a festeggiare per la regata portata a termine. Una giornata speciale per loro, che sono stati impegnati in due eventi. Da un lato il trofeo Overwind organizzato dall'associazione Fuorivento, che ha visto in mare una cinquantina di velisti divisi in nove equipaggi, che si sono sfidati in una serie di match race. Qui la vittoria è andata al team della Girasoli Onlus. Dall'altra parte il Trofeo Calicanto – Mitico Arpege si è disputato invece su un percorso a triangolo che ha visto protagonisti tredici equipaggi integrati composti da disabili ed esperti velisti. La vittoria nella categoria Arpege è andata ad Arpia la Rossa, mentre nella speciale classifica a vele bianche ha primeggiato Giglio Rosso. Per tutti, grazie al grande impegno della Stv da sempre particolarmente sensibile ai temi della vela integrata, la grande soddisfazione di una giornata di mare, conclusa con la gioia della Calicanto Band, che ha invaso i saloni di Molo Istria per la premiazione.

«La Barcolana per il sociale – ha dichiarato il presidente della Svbg Mitja Gialuz – è una delle manifestazioni più belle del palinsesto di Barcolana. Il mare è libertà e solidarietà, e con questo evento celebriamo la passione per il mare e la vela in grado di abbattere ogni barriera». Alle parole di Gialuz si associano quelle della presidente della Triestina della Vela Marina Simoni: «Dal 2000 ospitiamo Calicanto organizzando la Sailing for Children e da una decina d'anni facciamo una scuola vela speciale per i ragazzi di Fuorivento grazie all'interessamento del nostro socio Paolo Pinelli. L'accoglienza è nel dna della Stv e fa sempre piacere vedere quanti soci partecipino mettendo a disposizione barche, tempo, braccia e tanto cuore per eventi che restituiscono molto più di quanto richiedono». Sul campo di regata davanti a Sistiana i maxi ci provano, ma invano. La giornata inizia con l'intelligenza alzata, segnale di attesa per l'arrivo del vento, ma Eolo non si palesa. Il comitato tenta comunque di dare una partenza che fa ben sperare, ma la brezza decide di lasciare tutti a secco, imponendo l'annullamento dell'unica prova in programma. Le poche miglia percorse in assetto e con i quindici scafi iscritti raggruppati sono comunque un interessante test. "Old but gold" pare abbiamo commentato su Deep Blue davanti a un Arca Sgr scatenata. Albero nuovo, piano velico e vele appena tolte dai sacchi hanno ringiovanito uno scafo che ha più di qualche anno sulle spalle. C'era un distacco di otto minuti sul fiammante Deep Blue al passaggio della prima boa. Certo nulla è ancora scritto, ma si leggeva una certa soddisfazione sul volto dei ragazzi dei Fast and Furio Sailing Team dopo questo primo incontro diretto con i potenziali avversari. Se dal punto di vista velico si resta a bocca asciutta la sera porterà ristoro per i velisti e gli oltre 160 ospiti che si daranno appuntamento al Pavillon di Portopiccolo per una serata di beneficenza dove i protagonisti saranno gli chef stellati, che oggi erano ospiti a bordo dei maxi. Il menù prevede un piatto firmato da ciascuno degli chef in gara. Si parte dalla trilogia di baccalà di Franco Favaretto per passare alle alici marinate dello sloveno Tomaš Kavcic e al merluzzo di Peter Brunel. La boa dei primi è affidata al trio Canton, Gavagna e Prest, mentre si scenderà al lasco con i secondi delle super star Scarello, Metullio e De Pra. Il dolce sarà di Iside De Cesare. —

BARCOLANA SOCIALE PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE

Fermati i grandi scafi quando Arca Sgr era in netto vantaggio su Deep Blue

BARCOLANA

Il programma odierno

5 OTTOBRE
IN MARE

13:00 — Portopiccolo
BARCOLANA MAXI
TROFEO PORTOPICCOLO

14:00 — Marina San Giusto
VELEGGIATE PER TUTTI SU CÀPITA SEA4ALL
Il daysailer accessibile

A TERRA

VILLAGGIO BARCOLANA
10:00-21:00

08:30 — Trieste Convention Center
BARCOLANA JOB
LABORATORI ARS NAVIGANDI

09:00 — Società Velica di Barcola e Grignano
C'ERO ANCH'IO
CARLO BORLENGHI RITRAE I VELISTI DELLA BARCOLANA

10:00 — Trieste Convention Center
HATERS E PICCOLI EROI
CON LA POLIZIA DI STATO

11:00 — Sala Luttazzi
BARCOLANA JOB
UNA CARRIERA NEL MARE

12:00 — Salone degli Incanti
IL MORO DI VENEZIA
DALLA BARCOLANA ALLA COPPA AMERICA

14.30 — Molo Audace
ESIBIZIONE MOTO D'ACQUA
POLIZIA DI STATO

15.30 — Sala Predonzani, Palazzo della Regione FVG
BARCOLANA JOB
SALPA CON COSTA CROCIERE

16.00 — Trieste Convention Center
BARCOLANA SEA SUMMIT
INAUGURAZIONE **WITHUB**

IL PERSONAGGIO

Lady Wendy dorme in barca

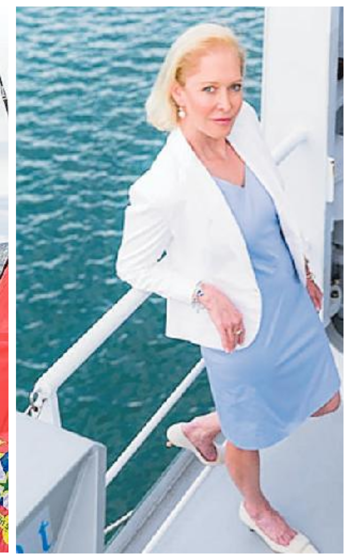
L'armatrice americana al molo Pescheria. La passione per vela e tennis

Francesca Pitacco

L'armatrice di Deep Blue Wendy Schmidt è arrivata in città. Se domenica e lunedì lo scafo metallizzato era già stato visto provare nel Golfo di Trieste, ieri la filantropa statunitense ha debuttato ufficialmente alla Barcolana Maxi – Trofeo Portopiccolo. Ma a parte il dato agonistico, ciò che incuriosisce di più è il personaggio. La biondissima signora è moglie di Erik Schmidt, ex amministratore delegato di Google, che ha conosciuto ai tempi della comune frequentazione dell'Università di Berkeley. Sposati dal 1980, hanno due figlie Sophie e Alison, che è mancata nel 2017. Fin dal 2006 i coniugi hanno dato vita alla Schmidt Family Foundation, di cui Wendy è presidente, che si occupa di progetti che ruotano intorno alla consapevolezza del cambiamento climatico e al tema del riscaldamento globale, senza tralasciare il problema della scolarizzazione di bambini e ragazzi che vivono nelle parti più disagiate del mondo e diretti investimenti per cattedre e un'intera nuova ala dell'Università di Princeton, che sarà pronta nel 2026. Wendy Schmidt è entrata in contatto con la vela una decina di anni fa e ne ha fatto subito un impegno costante, senza tralasciare la sua passione per il tennis.

A Trieste l'armatrice schiera sul Molo Pescheria non solo lo scafo da regata Deep Blue, varato nel 2020, ma anche un bialbero old fashioned di una cinquantina di metri sul quale ha deciso di trascorrere la sua permanenza a Trieste. Gelosa della propria privacy tanto da non partecipare alle premiazioni o agli eventi mondani durante le regate, vedremo come reagirà al bagno di folla di Barcolana. Chi si è già adattato al meglio al clima festoso della settimana è l'equipaggio di Deep Blue. Tra velisti e shore team il gruppo conta una trentina di ragazzi, riconoscibili per l'immancabile t-shirt con il nome dell'imbarcazione, che si sono già impossessati della zona di Cavana. Dapprima un po' incuriositi e guardinghi, già ieri si sono mischiati alla movida. -





L'imbarcazione in cui dorme la filantropa, a destra una sua recente immagine

INIZIATIVA

Le vele relizzate dai ragazzi dei ricreatori



Oggi alle ore 17.30, al Trieste Convention Center in Porto Vecchio, si terrà la conferenza stampa di presentazione del progetto "Le Vele - Barcolana 2022" con l'esposizione degli gli elaborati realizzati dai ragazzi dei Ricreatori del Comune di Trieste. Interverrà l'assessore comunale Nicole Matteoni. Seguirà l'inaugurazione della mostra. A partire dalle ore 9 e fino alle ore 14.00 di venerdì 7 ottobre, le vele saranno esposte al pubblico.

"C'ERO ANCH'IO"

Da oggi i ritratti di Carlo Borlenghi



È approdato ieri Trieste anche il fotografo Carlo Borlenghi che da questa mattina, nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano, inizierà a ritrarre gli armatori che andranno a iscriversi in vista della regata. I ritratti saranno donati agli armatori stessi in digitale e utilizzati il prossimo anno nella comunicazione di Barcolana55. Le foto della Barcolana di Carlo Borlenghi sono piccole opere d'arte apprezzate anche al di fuori della vela.

SOPRINTENDENZA

Aperture straordinarie delle aree archeologiche



Aree archeologiche aperte in via straordinaria per Barcolana: Teatro romano, Antiquarium di via del Seminario e Basilica Paleocristiana di via Madonna del Mare saranno aperti venerdì 7 dalle 15.30 alle 18.30. Sabato 8 aperti Antiquarium e Basilica dalle 10 alle 12. Domenica 9, stesso orario, aperta la Basilica. Venerdì visite guidate al Teatro romano alle 16 e 17.30, all'Antiquarium alle 17; alla Basilica alle 16. Ingresso libero (fino al limite di capienza).

ARS NAVIGANDI

Laboratori interattivi sulle professioni del mare



Laboratori interattivi sulle professioni del mare per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e per famiglie con i figli dagli 11 ai 18 anni. Un percorso di 4 stazioni animate da progettisti navali, personale della Capitaneria di porto, ricercatori dell'Ogs e del Cnr. Sono previste simulazioni, dimostrazioni, narrazioni e prove pratiche sulla progettazione navale, la sicurezza in mare e la ricerca polare.

AUTONORDFIORETTO
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

MODEL 2023 » CERCHI IN LEGA LEGGERA DA 19 POLLICI, LUCI M SHADOW LINE, COPPIA DI MOTORI DA QUATTRO E SEI CILINDRI SONO ALCUNE DELLE NOVITÀ

Nuova Bmw Z4 sportiva e bella esteticamente Il lancio è previsto per il prossimo novembre



IL CARATTERE DELLA VERSIONE 2023 DI BMW Z4


I FARI A LED SONO UNA CHICCA M SHADOW LINE

Una roadster di razza, più sportiva ed esteticamente accattivante che mai: questa è la Bmw Z4 per il model year 2023. L'ultima versione della biposto aperta incorpora una serie di aggiornamenti sui dettagli, novità di design all'esterno, amplia la gamma di equipaggiamenti standard e aggiunge nuovi elementi alla lista degli optional. Le nuove caratteristiche sottolineano più che mai il carattere sportivo della Bmw Z4. In questo modo, forniscono gli ingredienti ideali con cui costruire la sua storia di successo come simbolo di puro piacere di guidare nella gamma della casa automobilistica premium bavarese e come leader globale nel suo segmento di mercato.

AGILITÀ ED ECCELLENZA

La Bmw Z4 porta la tradizionale esperienza roadster nell'era moderna, con i suoi potenti motori e la trazione posteriore, un concetto di veicolo incentrato sull'agilità e l'eccellenza dinamica, un classico tetto soft-top in tessuto e un ambiente premium innovativo all'interno dell'abitacolo. Il suo aspetto esterno rispecchia la potenza sportiva elevata a nuovi livelli, come dimostrano le caratteristiche esterne del pacchetto M Sport, ora incluso di serie anche nei modelli a quattro cilindri. Grazie all'ampliamento delle specifiche standard e alla razionalizzazione della struttura dell'offerta, le linee di equipaggiamento Advantage, Sport Line e M Sport non sono più presenti. Un'ampia scelta di verniciature esterne (sono disponibili tre nuove varianti), i cerchi in lega leggera M da 19 pollici e le luci M Shadow Line offrono ai clienti la possibilità di dare un'impronta personale alla Bmw Z4.

TRADIZIONE E PRESENTE

Con la sua identità sportività, la Bmw Z4 trae ispirazione dalle radici del marchio. La storia delle roadster Bmw come epitome del piacere di guidare e del successo sui circuiti di gara risale agli anni formativi dell'azienda come costruttore di automobili. Inoltre, le biposto aperte del marchio hanno rappresentato importanti tappe nello sviluppo di Bmw anche nel passato più recente. La Bmw Z1, presentata nel 1987, è stata sviluppata da Bmw Technik GmbH come vetrina per l'innovazione e ha conquistato l'immaginario delle persone con il suo design a motore centrale anteriore, le porte a scorrimento, la monoscocca in acciaio e i pannelli della carrozzeria in plastica. Circa 8.000 esemplari furono consegnati ai clienti tra il 1988 e il 1991, e oggi ognuno di essi è un oggetto da collezione molto ambito. La Bmw Z3 presentata nel 1995 è stato il primo modello del marchio a essere prodotto esclusivamente nello stabilimento del Bmw Group di Spartanburg, negli Stati Uniti. La Bmw Z3 è stata presentata al pubblico sul grande schermo, come veicolo di servizio di James Bond nel film "GoldenEye". L'attuale Bmw Z4 è sul mercato dal 2020 ed è costruita dal partner di produzione del Bmw Group Magna Steyr Fahrzeugtechnik a Graz, in Austria. Il lancio sul mercato mondiale della nuova edizione avrà inizio nel novembre 2022. La gamma di motorizzazioni comprende una coppia di quattro cilindri e un sei cilindri in linea che danno alla Bmw Z4 M40i (consumo di carburante combinato: 8,1 - 7,9 litri/100 km [34,9 - 35,8 mpg imp]; emissioni di CO2 combinate: 184 - 179 g/km nel ciclo WLTP) un punto di forza davvero unico nel suo segmento. Negli ultimi tempi, il modello Bmw M ha rappresentato oltre il 30% delle vendite mondiali della roadster; in Germania, la Bmw Z4 M40i ha raggiunto il 48%.

Con proporzioni muscolose, un'estetica perfetta guidata dall'attuale linguaggio di design Bmw e una serie di dettagli individuali, il design esterno della Bmw Z4 racchiude l'interpretazione moderna della classica auto sportiva aperta. Le caratteristiche distintive del frontale includono le grandi prese d'aria, i fari a Led con sorgenti luminose disposte verticalmente e posizionate ai bordi esterni, e il lungo cofano che si estende sopra i passaruota. Le ultime modifiche al design mettono in risalto la larghezza e l'assetto possente della roadster.

Un ruolo particolarmente importante è svolto dalle caratteristiche esterne del pacchetto M Sport, che ora sono incluse di serie anche nei modelli a quattro cilindri. Tra queste figurano le prese d'aria a tre sezioni nella grembialatura anteriore, già note in altri modelli M, il caratteristico profilo dei brancardi laterali e la grembialatura posteriore con bordi decisi su entrambi i lati. Le prese d'aria laterali, che convogliano l'aria in entrata verso le barriere d'aria, riducendo le turbolenze nei passaruota, sono state rimodellate.

» VENDITE

GERMANIA LA PIÙ AFFEZIONATA POI USA, CINA, UK E GIAPPONE



Finora sono state vendute oltre 55.000 unità della Bmw Z4 di terza generazione in tutto il mondo. Il mercato più importante per la roadster è la Germania, dove è stato venduto circa il 26% di tutte dei modelli dell'attuale generazione. Seguono gli Stati Uniti (con il 17%), la Cina, il Regno Unito e il Giappone. In un segmento di veicoli generalmente in calo, la Bmw Z4 ha mantenuto volumi di vendita straordinariamente costanti da quando è stata messa sul mercato. Fin dal primo giorno, è stata di gran lunga il modello più venduto in una classe molto combattuta, popolata esclusivamente da marchi premium tedeschi. E da allora ha aumentato costantemente la sua quota di mercato. Il carattere di un veicolo orientato al piacere di guidare dare purosangue e costruito su un design atletico, un motore vivace e un'agilità che induce al sorriso sono alcuni dei fattori principali della forte popolarità della Bmw Z4. Che vince regolarmente i test comparativi condotti dalla stampa.

AUTOVETTURE		
AUDI Q5 2.0 TDI 143CV quattro	nero met.	2011
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C1 1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI	rosso	2006
CITROEN C3 1.1 Perfect NEOPATENTATI	nero met.	2005
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
CITROEN C4 Picasso 1.6 Hdi 110HP Entry	nero met.	2007
CITROEN NEMO 1.4 75CV m-space	azzurro met.	2010
FIAT DOBLO' 2.0 MJT 16V Emotion	grigio met.	2014
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	azzurro met.	2005
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	blu met.	dic-06
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	nero met.	2010
FIAT PUNTO 55 1.1 con carrello appendice	argento	1997
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV Dynamic	verde met.	2008
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HONDA FR-V 1.7 Comfort Plus	argento	2006
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
LAND ROVER FREELANDER 2.2 TD4 SE	blu met.	2007
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
OPEL MOKKA 1.6 Ecotec 115CV S&S	bianco	2015
PEUGEOT 206 Plus 1.1 5p X-Line imp. GPL	grigio met.	2009
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 207 1.4 3p X-line	nero met.	2010
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
PEUGEOT 407 1.6 Hdi Autralian	argento	2008
RENAULT SCENIC 1.9 dCi Exception	nero met.	2005
SEAT IBIZA SW 1.6 TDI Style	grigio met.	2010
SKODA FABIA SW 1.6 TDI Ambition	blu met.	2010



FIAT MULTIPLA 1.9 JTD DYNAMIC



HONDA FR-V 1.7 COMFORT PLUS



LAND ROVER FREELANDER 2.2 TD4 SE



PEUGEOT 206 PLUS 1.1 5P X-LINE IMP. GPL NEOPATENTATI

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
DACIA DOKKER 1.5 dCi 75CV Furgone	bianco	2013
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MERCEDES VITO 114 CDI Furgone passo lungo	bianco	2017
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone 3 posti	bianco	2002



SKODA FABIA SW 1.6 TDI AMBITION



FIAT PUNTO 55 1.1 CON CARRELLO APPENDICE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

---

zorgniotti automobili

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

AutoScout24

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director

www.autoscout24.it



PEUGEOT 208 ALLURE 100CV
09/2020 KM 18.500
€ 19.990 + PASSAGGIO



SEAT ARONA STYLE 115CV
07/2020 KM 19.500
€ 18.900 + PASSAGGIO



SEAT LEON STYLE 115CV
01/2020 KM 37.000
€ 17.500 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN POLO 95CV
02/2019 KM 43.000
€ 16.000 + PASSAGGIO



FIAT TIPO 1.4
08/2020 KM 32.000
€ 14.990 + PASSAGGIO



CITROEN BERLINGO BLUEHDI 100 S&S FEEL 12/2018 KM 88.000
€17.200 + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO IMMEDIATO

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

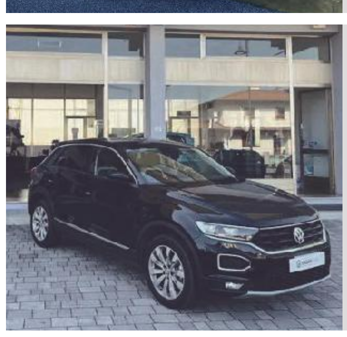
LE NOSTRE OFFERTE USATO



A partire da
€ 30.600,00
VOLKSWAGEN T-CROSS 1.5 TSI ADVANCED 150 CV DSG



A partire da
€ 23.700,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV



€ 22.900,00
VOLKSWAGEN T-ROC 1.0 TSI ADVANCED
2019, 47.170 km,
85 kW 116 CV



€ 2.500,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN POLO 1.2 TDI TRENDLINE
2011, 68.958 km, per neopatentati **€ 8.900,00**

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

Siamo Service Partner

Service · SEAT · ŠKODA · Veicoli Commerciali

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE



Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti



Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

Tel. 349 2290600 - Cell. 334 9433773

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici



FIAT 500X
1.0 T3 120 CV SPORT ANNO 10/2020 COLORE BLU MET. KM 14.900
euro 22.000,00



KIA RIO
1.2 DPI 84 CV STYLE, 03/2022, KM 4.200, COLORE BIANCO
euro 16.400,00



FORD ECOSPORT
1.0 ECOBOOST 125 CV START&STOP 12/2021 KM 5.500 BENZINA
euro 19.300,00



JEEP RENEGADE
1.6 MJT 120 CV LIMITED, 04/2015, COLORE BIANCO, KM 130.000, EURO5 DIESEL
euro 14.950,00



KIA RIO
1.2 DPI 82 CV ECOGPL STYLE 05/2021 LM 23.950 BLU MET. BENZINA/GPL
euro 16.950,00



JEEP RENEGADE
1.6 MJT 120 CV LONGITUDE 10/2019 KM 25.000 ARANCIONE MET. DIESEL
euro 19.900,00



MG ZS
1.5 VTI-TECH CONFORT NUOVO 12/2022 KM 10 NERO MET. BENZINA
euro 16.500,00



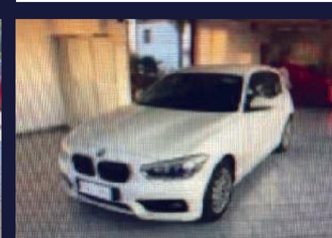
NISSAN JUKE
1.0 DIG-T 117 CV TEKNA 07/2020 KM 35.900 BORDEAUX MET. BENZINA
euro 21.000,00



RENAULT CAPTUR
TCE 12V 90 CV SPORT EDITION2, 02/2020, ANTRACITE M., KM. 18.000, EURO 6D TEMP
euro 17.950,00



MAZDA CX-30
2.0 SKYACTIV-G M-HYBRID 2WD EXCEED 04/2021 KM 16.100 ANTRACITE MET.
euro 24.950,00



BMW 116
I 5P. ADVANTAGE 12/2017 KM 63.000 BIANCO PASTELLO BENZINA
euro 18.500,00

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IMMEDIATO
Orari dal lunedì al venerdì
8.30-12.00 / 14.00-18.30
Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 Rivignano (Teor)
Tel. 0432 775293 / Fax 0432 774764
www.tecnofficinameret.com

del frate Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

CITROEN C4	1.4 CLASSIQUE, 02/2006, 4/5-PORTE, ARGENTO, 191.300 KM, 65 KW / 88 CV, BENZINA	**€ 3.500**
FIAT FIORINO	2° 1.3 MJT 80CV CARGO SX, 06/2017, MONOVOLUME, BIANCO, 175.800 KM, 59 KW / 80 CV, DIESEL	**€ 8.500**
FIAT PANDA	2° 1.2 8V DYNAMIC, 11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 139.500 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA	**€ 4.800**
FIAT PANDA	2° 1.2 CLASSIC, 10/2012, 4/5-PORTE, BIANCO, 22.587 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA	**€ 7.300**
FIAT PANDA	3° 0.9 TWINAIR TURBO S&S EASY, 06/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 118.420 KM, BENZINA	**€ 6.700**
FIAT PANDA	**SCONTO FINANZIAMENTO** 3° 1.2 8V POP, 03/2019, 4/5-PORTE, BIANCO, 24.900 KM, BENZINA	**€ 9.800**
FORD B-MAX	1.0 ECOBOOST 100 CV, 10/2012, MONOVOLUME, BIANCO, 107.596 KM, 74 KW / 101 CV, BENZINA	**€ 8.200**
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 125 CV PLUS, 03/2017, FUORISTRADA, GRIGIO, 76.283 KM, 92 KW / 125 CV, BENZINA	**€ 14.700**
HYUNDAI TUCSON	2.0 CVVT 16V DYNAMIC - 84'000KM!!! 05/2006, FUORISTRADA, NERO, 84.000 KM, BENZINA	**€ 6.800**

MAZDA 6	1° 2.0 CD 16V/136 CV WAGON TOURING, 08/2004, STATION WAGON, NERO, 295.000 KM, DIESEL	**€ 2.500**
MERCEDES-BENZ	**SCONTO FINANZIAMENTO** B 160 T246/242 160 CDI SPORT, 02/2017, NERO, 136.700 KM, DIESEL	**€ 16.300**
NISSAN QASHQAI	2° 1.5 DCI TEKNA, 04/2015, FUORISTRADA, BIANCO, 119.181 KM, 81 KW / 110 CV, DIESEL	**€ 15.800**
OPEL CORSA	**SCONTO FINANZIAMENTO** 6° 1.5 DIESEL 100 CV EDITION, 05/2021, 4/5-PORTE, ARGENTO, 2.133 KM	**€ 16.300**
RENAULT KANGOO	3° 1.5 DCI 90CV F.AP. 4P. EXPRESS MAXI, 11/2014, MONOVOLUME, BIANCO, 66.372 KM	**€ 9.500**
SEAT IBIZA	4° ST 1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZRZA DPF SPORT, 11/2010, STATION WAGON, NERO, 168.572 KM	**€ 7.800**
VOLKSWAGEN GOLF	6° 1.4 TSI 122CV 3P. HIGHLINE, 10/2009, 2/3-PORTE, AZZURRO, 127.973 KM, BENZINA	**€ 8.500**
VOLKSWAGEN GOLF	6° 1.6 TDI DPF 5P. COMFORTLINE, 05/2011, 4/5-PORTE, BIANCO, 167.650 KM	**€ 8.800**
VOLKSWAGEN GOLF	**SCONTO FINANZIAMENTO** 7° 1.6 TDI 115CV 5P BUSINESS, 03/2019, 4/5-PORTE, BLU, 67.500 KM	**€ 19.300**

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

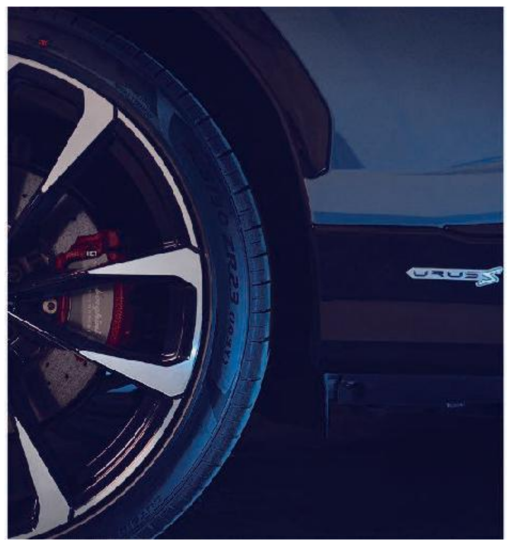
LAMBORGHINI URUS S » PRESTAZIONI INCREMENTATE NELLA NUOVA VERSIONE DELL'INEDITO SUPER SUV

Un motore ancora più potente nella combo di eleganza e lusso

Super accelerazione e massima velocità da sfruttare a pieno nelle sei modalità per la guida sportiva



DESIGN RICERCATO E STILE INCONFONDIBILE



DETTAGLI RAFFINATI IN OGNI PARTE DELL'AUTO

L'ultima erede Lamborghini della capostipite Urus è la nuova versione S, presentata come una ridefinizione del concetto di super suv nel segmento delle auto di lusso. Il modello offre una maggiore potenza abbinata a versatilità e design inediti, affiancandosi alla nuova Urus Performante, progettata per chi cerca il massimo in termini di dinamica ed emozioni.

AMPIA VERSATILITÀ

Il motore V8 biturbo eroga una potenza aumentata da 650 a 666 CV, eguagliando quello della Performante, con un rapporto peso-potenza ottimizzato a 3,3 kg/Cv e sviluppa 850 Nm di coppia da 2300 giri al minuto, fino a un regime massimo di 6000. Anche l'accelerazione è incrementata: Urus S scatta da 0 a 100 km/h in 3,5 secondi e da 0 a 200 km/h in 12,5 secondi. A fronte di una velocità massima di 305 km/h, il veicolo frena da 100 a 0 km/h in appena 33,7 m. L'innovativo sistema di scarico, inoltre, esalta le sensazioni di sportività del marchio regalando un sound più deciso ai bassi regimi e note uniche in ogni modalità di guida. Il telaio dell'auto, abbinato a sospensioni pneumatiche adattive, assicura allo stesso tempo tutto il piacere di una guida super sportiva e una grande maneggevolezza su strada nelle modalità di guida, con una risposta di coppia immediatamente disponibile e un preciso controllo del corpo vettura mediante specifiche tarature per la guida off-road. La versione S offre una reattività e prestazioni ottimali quando necessario, accanto a tutto il piacere di una guida quotidiana all'insegna del confort, garantito da un'attenta calibrazione di tutti i sistemi del complesso autotelaio. Grazie alla versatilità delle sue personalità di guida su qualsiasi strada e in qualsiasi condizione, Urus S rappresenta un eccellente super suv lifestyle.

ELEGANZA UNICA

Urus S introduce sofisticati perfezionamenti sul fronte del design, che ne supportano il carattere sportivo ma dallo stile lussuoso, rendendo la sua presenza inconfondibile. Un aumento significativo delle opzioni in termini di colori e finiture per cerchi, style package e dettagli interni ed esterni, consente una personalizzazione a 360 gradi, per spaziare dallo stile più discreto al massimo della sportività. Il nuovo design del paraurti anteriore adotta linee raffinate e include un nuovo elemento sottoscocca in acciaio inox verniciato nero opaco, abbinato alle linee nere orizzontali della griglia anteriore. Cinque ulteriori opzioni di configurazione di stile combinano poi il colore della carrozzeria, il nero lucido, un design specifico del paraurti anteriore e componenti in fibra di carbonio in finitura lucida e opaca, offrendo una gamma di configurazioni inedite.

» QUALITÀ DI PERFORMANCE

MATERIALI DI PRIMA CLASSE RICCHI DI FINITURE PREGIATE



La linea filante e distinta della nuova Urus S la si riscontra già dallo stile del paraurti posteriore, che conferisce a Urus S. La parte inferiore, verniciata in nero opaco, vanta inoltre uno scarico a doppio terminale dal design rinnovato in acciaio spazzolato, con la possibilità di scegliere come optional le speciali colorazioni nero opaco o lucido, o Ad Personam cromo brillante. Accanto ai cerchi standard da 21", sono disponibili poi nuove colorazioni opzionali, come i Nath da 22" con finitura in titanio opaco diamantato, mentre il modello Taigete da 23" potrà essere configurato in versione bronzo diamantato. Gli interni propongono un'offerta di colori e finiture completamente rinnovata. Sia il nuovo allestimento Bicolore Sportivo che la nuova opzione Bicolore Sophisticated presentano il motivo di cuciture della nuova Urus Performante. Insieme ai nuovi raffinati Blu Leandro e Verde Aura si trovano colori cuoio, crema e marrone. La nuova vettura offre la possibilità di personalizzazione completa in base al proprio stile e le nuove combinazioni di colori e finiture sottolineano l'elevato livello di performance. La connettività include un sistema di navigazione connesso di ultima generazione, numerose funzioni di sicurezza e servizi di controllo da gestire anche tramite smartphone e smartwatch, tra cui la funzione chiave virtuale dell'auto e il sistema di parcheggio da remoto attivabile con la app Unica.

NUOVA BMW S 1000 RR » ANCORA PIÙ DINAMICA GRAZIE ALLE INNOVAZIONI APPORTATE A MOTORE E TELAIO

L'evoluzione della supersportiva più apprezzata dai motociclisti

Prestazioni migliorate in termini di potenza, aerodinamica, coppia, sistemi di assistenza e precisione di guida



PIÙ STABILITÀ GRAZIE AL DYNAMIC TRACTION CONTROL



I PILOTI POSSONO IMPOSTARE L'ANGOLO DI DERAPATA

Novità importanti per il nuovo modello di BMW S 1000 RR. La supersportiva presentata per la prima volta nel 2009 sarà ora disponibile in una nuova edizione caratterizzata da motore e telaio più avanzati, aerodinamica ottimizzata con winglet, un nuovo posteriore e nuovi sistemi di assistenza.
La nuova RR monta un motore a quattro cilindri in linea, basato sul propulsore dell'attuale S 1000 RR. La potenza massima è di 154 kW (210 CV) a 13.750 giri al minuto (non si applica ai veicoli statunitensi), 2 kW (3 CV) in più rispetto al modello precedente. La coppia massima di 113 Nm viene generata a 11.000 giri al minuto. Nonostante l'aumento della potenza di picco, il range di regimi utilizzabili del nuovo RR è ora significativamente più ampio e completo. Il regime massimo del motore è di 14.600 giri al minuto.
La nuova caratteristica del Dynamic Traction Control (DTC) è la funzione Slide Control. Essa consente al pilota di selezionare due angoli di deriva preimpostati per il sistema di controllo della trazione in fase di accelerazione e in uscita dalle curve. Tecnicamente, ciò si ottiene utilizzando un sensore dell'angolo di sterzata. Fino al rispettivo angolo di inclinazione, il sistema di controllo della trazione consente lo slittamento della ruota posteriore quando si accelera in uscita di curva, permettendo così la deriva della ruota posteriore. Quando si raggiunge il valore dell'angolo di sterzata preimpostato, il controllo di trazione interviene, riduce lo slittamento e stabilizza la moto.

TELAIO OTTIMIZZATO

Il cuore della nuova RR è ancora il telaio a ponte in alluminio, che è composto di quattro elementi pressofusi a gravità e integra il motore, inclinato in avanti di 32 gradi come prima, come elemento portante. Per ottimizzare la flessibilità laterale, il telaio principale della nuova RR è stato dotato di diverse aperture nelle zone laterali. Nello sviluppo del nuovo telaio della RR si è puntato anche ad aumentare ulteriormente la precisione di guida. L'angolo del cannotto di sterzo è stato appiattito di 0,5 gradi e l'offset delle piastre di sterzo è stato ridotto di 3 millimetri. La nuova geometria del telaio è accompagnata non solo da una precisione di guida ancora migliore, ma anche da una maggiore sensibilità e da un feedback più chiaro dalla ruota anteriore.

NOVITÀ IN PISTA

La nuova funzione Brake Slide Assist è un'innovazione importante e molto utile per i piloti in pista. Come la nuova funzione DTC Slide Control, anche questo nuovo sistema si basa sui sensori dell'angolo di sterzata e consente al pilota di impostare un angolo di derapata specifico per le cosiddette derapate in frenata mentre scivola in curva.

» GUIDABILITÀ

SI RIDUCONO LE IMPENNATE GRAZIE ALLE NUOVE WINGLET



"Con un motore più potente, sospensioni e telaio avanzati, gli innovativi sistemi di assistenza Brake Slide Assist e DTC Slide Control, nonché un'aerodinamica ottimizzata con le winglet e un posteriore ridisegnato, siamo riusciti a portare le prestazioni della RR a un nuovo livello", ha dichiarato Wolfgang Wallner, responsabile del progetto S 1000 RR.
Come per la M RR, le winglet sul nuovo modello assicurano il miglior contatto possibile della ruota anteriore con la strada, soprattutto in fase di accelerazione. Esse generano una deportanza aerodinamica e quindi un carico supplementare sulle ruote. Tra i vantaggi apportati da questa innovazione c'è una tendenza considerevolmente minore della moto a impennare, garantendo un livello di sicurezza alla guida superiore. Inoltre, grazie alle nuove winglet è possibile staccare più tardi e la stabilità in curva aumenta sensibilmente.
Per quanto riguarda il design estetico, la nuova edizione della RR beneficia di una sezione anteriore ridisegnata, di una nuova sezione posteriore più leggera e sportiva e delle tre nuove colorazioni Blackstorm metallic, Style Passion in Racingred non-metallic e Lightwhite non-metallic/ BMW M, pensata specificamente per le corse.

SERIE ONE-OFF » LA VETTURA È STATA CREATA A PARTIRE DALLE RICHIESTE DI UN CLIENTE STORICO

Ferrari SP51, la nuova roadster dalle linee ondulate e muscolose

Stile potente e armonico per un gioiello che si ispira alle leggendaria 410 S del 1955



LA LINEA BIANCA E BLU COME SEGNO DISTINTIVO



LINEE D'ALTRI TEMI

È stata recentemente presentata l'ultima nata della serie One-Off appartenente al programma Progetti Speciali, la Ferrari SP51. Questa vettura si aggiunge al segmento maggiormente esclusivo della gamma Ferrari, il quale racchiude auto uniche, tratteggiate prima e realizzate poi a partire dalle richieste di un cliente, che raggiunge così l'apice delle possibilità di personalizzazione offerte dal Cavallino Rampante.

LO STILE

La SP51, disegnata dal Centro Stile Ferrari sotto la direzione di Flavio Manzoni, è una spider V12 a motore anteriore che si basa sulla 812 GTS da cui eredita impostazione, telaio e motorizzazione. La sua particolarità principale risiede nella totale assenza di tetto che la rende in tutto e per tutto una roadster, accentuandone quindi il carattere sportivo e la capacità di emozionare sia alla vista che durante la guida. Si è di conseguenza resa necessaria una minuziosa opera di affinamento aerodinamico tramite simulazioni CFD, test in galleria del vento e prove dinamiche per garantire non solo il massimo comfort in abitacolo, ma anche un livello acustico e un wind feeling del tutto paragonabili a quello della vettura di ispirazione.

Lo stile della vettura risulta potente e armonico grazie alle sue superfici ondulate e muscolose, prive di elementi di discontinuità. I modellati sono sinuosi e moderni, grazie anche all'ampio uso di elementi in fibra di carbonio a vista su esterni e interni. Tra di essi, di particolare impatto la finizione sul cofano motore che inquadra in modo dinamico i due sfoghi di calore.

COLORI E DETTAGLI

Uno degli elementi che catturerà l'attenzione di chi si avvicina alla SP51 è il Rosso Passionale, nuovo colore triplo strato sviluppato appositamente per questa vettura. Tale tonalità dona infatti all'auto un carattere elegante e autorevole, la cui personalità viene ulteriormente esaltata dalla livrea longitudinale bianca e blu ispirata a una leggendaria Ferrari 410 S del 1955 ma che, in questa interpretazione, attraversa la vettura fino a penetrarvi all'interno. Sull'anteriore, da segnalare i proiettori riprogettati, e di notevole interesse sono anche i cerchi, specifici per questa vettura e dotati di alette in fibra di carbonio su tutte le razze, impreziosite tra l'altro da una raffinata diamantatura tono su tono nella parte anteriore.

La vista posteriore è dominata da un tema ad arco che vede i fanali incastonati al di sotto dello spoiler. Immediatamente dietro l'abitacolo si sviluppano due elementi a gobba la cui percezione visiva viene ingentilita da altrettante profonde sgusciate realizzate in fibra di carbonio.

» GLI INTERNI

CONTINUITÀ CON LA LIVREA GRAZIE AL ROSSO PASSIONALE



Sugli interni che il laborioso processo di messa a punto, seguito passo dopo passo dal cliente, ha raggiunto vette notevoli. La personalizzazione dell'abitacolo si è basata sulla scelta del colore dominante dell'Alcantara che lo riveste, vale a dire quello stesso Rosso Passionale realizzato ad hoc per gli esterni della SP51, e sull'efficace idea di dare continuità alla livrea longitudinale degli esterni. I colori bianco e blu compaiono infatti anche sul tunnel centrale e sulla fascia compresa tra i sedili nella parete posteriore della cabina, oltre che sulle cuciture del volante, generando una continuità totale tra interni ed esterni resa possibile soltanto dall'architettura roadster della vettura.

Di grande impatto anche la finitura speciale prevista per i pannelli porta, la parte inferiore della plancia e i fianchetti dei sedili, composta da un inserto in Kvadrat blu con cuciture a 'X' bianche che riprende il pattern della livrea. Il generoso utilizzo di finiture in fibra di carbonio a effetto lucido ben si armonizza con le finizioni di color Nero Momo Opaco. E alcuni dettagli ricamati in bianco (tra cui i cavallini e il logo della vettura, presente peraltro anche sull'arco inferiore del volante) completano un insieme di grande eleganza e prestigio.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

AS (Spagna)
«Bijol, rivelazione in »
«Il nuovo talento sloveno che brilla nell'Udinese»: così gli spagnoli di "As" hanno sottolineato il contributo di Bijol, «rivelazione della serie A», nel colpo di Verona.



A Bola (Portogallo)
«Beto aprer la strada»
«Beto apre la strada alla rimonta dell'Udinese». Il quotidiano portoghese celebra il connazionale che in patria molti vorrebbero in nazionale già per i Mondiali.



Daily Mail (Inghilterra)
«Squadra implacabile»
«Un'Udinese implacabile che ha risposto al Verona nella ripresa, dopo gli ingressi di campo di Beto e Samardzic»: così gli inglesi del Daily Mail sul 2-1 al Betegodi.



Udinese sono grandi numeri

Bianconeri dietro solo a Napoli e Atalanta, Sottil: «Giochiamo sempre per vincere»
A Verona 738 palloni "lavorati", 554 passaggi, 174 verticalizzazioni: così si domina

Pietro Oleotto / UDINE

Udinese, grandi numeri anche a Verona. La classifica è sotto gli occhi di tutti con quei 19 punti che, dopo otto giornate, valgono il posto alle spalle delle due capolista Napoli e Atalanta. È il carburante che ha acceso il motore dell'entusiasmo qui in Friuli, dove i tifosi accarezzano – comprensibilmente, dopo anni di "dieta" – sogni di gloria, scorrendo il calendario delle grandi della serie A, delle favorite nella corsa all'Europa, assieme a quello dei bianconeri. Non costa nulla. Al limite ci si accorgerà, con il tempo, erano soltanto speranze.

Eppure accanto all'irrazionale che deve alimentare la passione di ciascun tifoso ci sono delle garanzie. Quella rappresentata dalle parole di Andrea Sottil pochi minuti dopo la vittoria in volata al Bentegodi è una sorta di manifesto della sua Udinese «Mi è piaciuta la mentalità che stiamo portando avanti: giocare per vincere». Giocare per vincere, senza mai mollare, fino al novantesimo. Anzi, oltre. «Siamo tutti sul pezzo, i ragazzi mi seguono, lavoriamo forte nel quotidiano. Andare sotto capita però come altre volte abbiamo spinto sull'acceleratore, a testa bassa, e abbiamo ribaltato la gara meritatamente», ha aggiunto il tecnico di Venaria Reale. Che punzecchiato su una possibile flessione ha pure tagliato corto: «Non deve esserci».

Per restare a questi livelli dovrà continuare a dominare anche tra le statistiche. Letteralmente impressionanti. "Sics Sport", per esempio, ha fornito il grafico della pericolosità offensiva delle singole squadre nell'ultimo turno. L'Udinese è davanti a tutte con 82 punti, davanti a Lazio (79), Juventus e Sassuolo (77 a pari merito). L'Atalanta, prossima avversaria, è poco sopra il livello medio del campionato, a 48, l'altra capolista, il Napoli, addirittura un po' sotto, a 41. Come dire, in prossimi scontri diretti i bianconeri potranno giocarsela esibendo gli stessi numeri.

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Napoli	20
Atalanta	20
UDINESE	19
Lazio	17
Milan	17
Roma	16
Juventus	13
Sassuolo	12
Inter	12
Torino	10
Fiorentina	9
Spezia	8
Lecce	7
Salernitana	7
Empoli	7
Monza	7
Bologna	6
Verona	5
Cremonese	3
Sampdoria	2

WITHUB

Deulofeu a quota 6 col "servizio" a Beto è un vero uomo assist come i big mondiali

I rilevatori di "Opta", invece, hanno voluto mettere sotto la lente Gerard Deulofeu, uno dei leader di questa Udinese, se non altro perché big mondiali come Kevin De Bruyne (con 8), Neymar e Lionel Messi (entrambi con 7) hanno fornito più assist del numero 10 di Sottil che, grazie al tocco smarcante per Beto, in occasione del primo gol al Verona, è arrivato a quota 6. Significativo notare la "conversione" del catalano che nelle precedenti due stagioni aveva fornito lo stesso numero di assistenze ai compagni, ma in 47 gare.

La vocazione al passaggio è comunque un'arte nella quale tutta l'Udinese eccelle. A Verona, sempre leggendo i dati raccolti da "Opta", ne ha fatti 554 contro i 223 della squadra avversaria, non buoni soltanto per alzare la media del possesso palla (68,3% nel primo tempo, addirittura 69,7% nel secondo), o il numero dei palloni giocati (738) visto che le trame offensive hanno portato a 2 gol, 8 tiri nello specchio, altrettanti fuori, 5 respinti. Un dominio più di quanto dica il 2-1 in volata.

L'Udinese gioca sempre per vincere, ha ragione Sottil, altrimenti non avrebbe fatto 174 verticalizzazioni (contro 109 dell'Hellas), 29 giocate nell'area altrui (contro 13). E se continuerà a martellare così saranno dolori. Per gli avversari. —



EMANUELE GIACCHERINI. L'ex giocatore è ora un "talent" di Dazn
«Questa Udinese gioca un calcio totale con rotazione degli uomini»

«Mi sembra di rivedere l'Atalanta che incantava un paio di anni fa»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO



Emanuele Giaccherini

«L'Udinese sta diventando una grande squadra giocando con un'intensità altissima, e mi sembra di rivedere l'Atalanta di un paio di anni fa». Complimenti e paragoni stimolanti arrivano da Emanuele Giaccherini, ex campione d'Italia con la Juventus, inserito tra i "talent" di Dazn che ha dato ampio spazio all'impresa della Zebretta nel "salotto" di Pierluigi Pardo, *Supertele*, con *Sunday Night Square* tra le trasmissioni di punta della piattaforma alle quali si sono aggiunte di recente *Kick-off* e *Tutti bravi dal divano*.

Giaccherini, in telecronaca dal Bentegodi ha evidenziato i molti pregi dell'Udinese. Da dove cominciamo?

«Da quel pallone che Sottil ha rincorso sotto la sua panchina all'80'. In quello scatto per velocizzare la rimessa laterale ai suoi si è capito il messaggio, quel "andiamo a vincere" che evidenzia una mentalità importante».

Senza quella mentalità è difficile vincerne sei di fila, ribaltandone quattro...

«Infatti ho avuto la netta sensazione che l'Udinese si stia rendendo sempre più conto di diventare grande di partita in partita. Vincere poi aiuta e dà la giusta serenità».

Restando in tema, come si consolida la mentalità vincente?

«Grazie anche ai campioni che si hanno in squadra e alla società. Quando ero alla Juve noi andavamo in campo con l'obbligo di vincere, il pareggio era una sconfitta e quindi c'è la pressione da gestire. Ora l'Udinese è finita su tutte le pagine principali dei media, la pressione salirà ed è anche normale che qualsiasi avversario vorrà batterla per interromperne la sua corsa».

A cominciare dall'Atalanta che può essere accostata alla squadra di Sottil?

«Non proprio. Vero che giocano entrambe con la difesa a tre e hanno i due centrali che spingono in fase di possesso, ma l'Atalanta gioca più sui duelli, l'Udinese invece più di squadra».

Nei commenti a *Supertele*, sia lei che Luca Toni avete evidenziato il grande dinamismo dei bianconeri.

«Sì, perché in certe situazioni l'Udinese gioca un calcio totale con rotazione degli uomini e un 3-5-2 moderno con gli esterni che spingono, cosa che per esempio non fa l'Inter».

Il focus sui singoli cosa le suggerisce?

«Il centrocampo è completo con la forza di Makengo e di un Walace per me impressionante per il senso di posizione. Poi Samardzic dota la squadra della qualità che manca. In attacco è vero che Deulofeu non ha segnato, ma sei assist valgono come sei gol». —

PALLONE IN PILLOLE

Nottingham, Benitez può tornare in Premier

Dopo Liverpool, Chelsea, Newcastle ed Everton, Rafa Benitez potrebbe tornare ad allenare in Premier. Secondo "Talksport", il pesante ko col Leicester ha compromesso la posizione di Steve Cooper, allenatore del Nottingham Forest ora ultimo in classifica. Il club sta valutando se esonerare il tecnico e puntare su Benitez.



Ferrieri Caputi: «Adesso sogno un Mondiale»

«Il prossimo sogno da realizzare? Una grande competizione a livello femminile, il prossimo anno c'è il Mondiale, è difficile, oppure gli Europei e il Mondiale successivo». Dopo aver fatto cadere l'ultimo tabù ed essere diventata la prima donna ad arbitrare in serie A, Maria Sole Ferrieri Caputi ha svelato i propri obiettivi.



Espn (Argentina)
«Vittoria stravolgente»

«Victoria agónica de Udinese». Agonica, nel senso di stravolgente, per le gerarchie della A, racconta Espn Argentina seguendo le gesta di Pérez e del "Tucu" Pereyra.



Joueurs (Camerun)
«È una grande realtà»

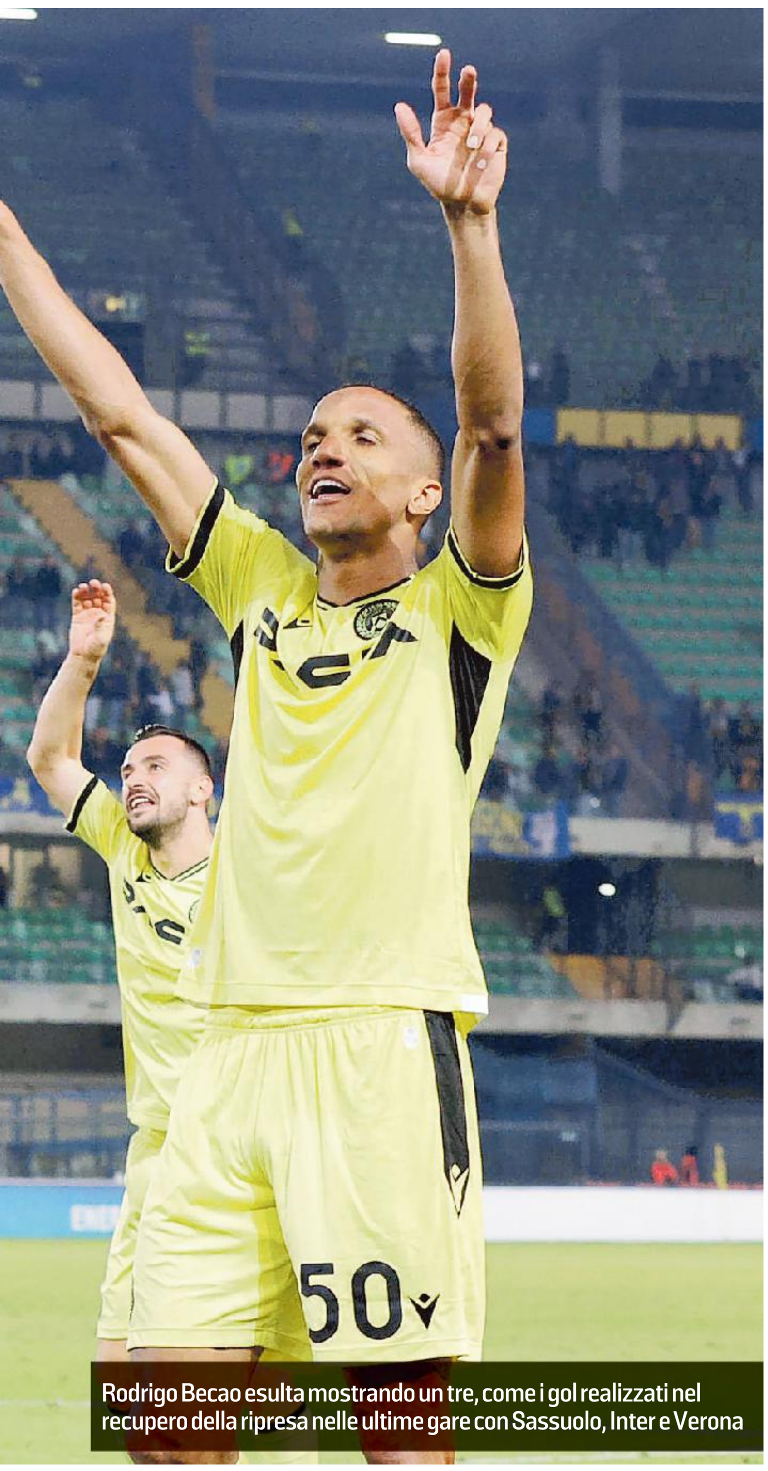
Anche Joueurs, che si occupa dei giocatori camerunesi, segue l'Udinese: «Ebosse gioca in una grande realtà, forse ora si merita di fare il titolare per il Camerun?».



All Soccer (Nigeria)
«Un impressionate 2-1»

«I bianconeri hanno ottenuto un impressionante 2-1 in trasferta». All Soccer in Nigeria esalta l'Udinese dei due "nativi", Destiny Udogie e Isaac Success.





Rodrigo Becao esulta mostrando un tre, come i gol realizzati nel recupero della ripresa nelle ultime gare con Sassuolo, Inter e Verona

Sei vittorie di fila: è capitato solo nel 2009 e nel 2013

Bianconeri i più prolifici di testa con ben sei reti realizzate
Nelle ultime tre gare quattro gol sono arrivati nel recupero

Massimo Meroi / UDINE

Sei, come le vittorie consecutive. Cinque, come i gol in otto partite di Beto che ha eguagliato il record di Totò Di Natale. Quattro, come i successi ottenuti dall'Udinese partendo da uno svantaggio iniziale. Sembra un countdown e invece sono i numeri da sballo dell'Udinese di Andrea Sottil, il primo allenatore ad aver raccolto 19 punti nelle prime otto panchine assolute in Serie A dal 2013 quando Rudi Garcia sulla panchina della Roma fece addirittura percorso netto con 24 "tacche".

SERIE D'ORO

Da qualunque parte ti giri trovi numeri da record per l'Udinese di oggi. Detto che quella attuale è la migliore partenza di sempre dei bianconeri, sei vittorie di fila non venivano inanellate dalla stagione 2008-2009 quando sulla panchina dell'Udinese sedeva Pasquale Marino. La serie fu aperta nel giorno di Pasqua a Reggio Calabria (2-0 con doppietta di Floro Flores) e si interruppe alla penultima giornata a Marassi contro la Sampdoria (2-2). In mezzo altri cinque successi rispettivamente con Fiorentina (3-1), Chievo (1-2), Atalanta (3-0), Lazio (1-3) e Milan (2-1). Dopo il pari con la Samp il congedo al Friuli contro il Cagliari finì con un sonoro 6-2. Il record assoluto è di otto vittorie: arrivarono nelle ultime otto giornate della stagione 2012-2013: 3-1 al Chievo, 0-3 a Parma, 1-0 con la Lazio, 0-1 sul neutro di Trieste col Cagliari, 3-1 alla Samp, 2-3 a Palermo, 2-1 con l'Atalanta e finale da mille e una notte con il 5-2 a San Siro contro l'Inter. Per eguagliarlo l'Udinese dovrà battere nelle prossime due giornate Atalanta e Lazio.

RIMONTE

Quattro di queste sei vittorie, dicevamo, sono arrivate quando l'Udinese era andata sotto nel punteggio. La prima, forse quella più importante a livello psicologico, è arrivata a Monza dove Beto e Udogie resero inutile l'iniziale gol di Colpani. A Reggio Emilia con il Sassuolo la squadra di Sottil è stata infilzata da Frattesi, poi nella ripresa, con un uomo in meno, sono arrivati i gol di Beto, Samardzic e ancora Beto. Con l'Inter l'Udinese non si è scomposta per la rete su punizione quasi a freddo di Barella, ha pareggiato grazie all'autorete di Skriniar e poi ha operato il sorpasso con il tandem Bijol-Arslan. Curioso notare come nelle ultime tre partite l'Udinese ha segnato quattro gol nei minuti di recupero: due a Reggio Emilia, uno con l'Inter e uno a Verona. Questo significa che la squadra sta bene fisicamente e che, consapevole dei propri mezzi, ci prova fino alla fine o, come con l'Inter, che non si accontenta di gestire il vantaggio.

> Con Monza, Sassuolo, Inter e Verona i tre punti sono arrivati da una situazione di svantaggio

ATTACCO CON TESTA

Il Napoli, grazie alla tripletta al Torino, è la squadra più prolifica della serie A con 18 reti, l'Udinese a 17 adesso è seconda assieme alla Lazio. L'Atalanta, per fare un paragone, è prima in classifica con solo 12 gol all'attivo e soprattutto grazie alle sole 3 reti subite (nessuno ha fatto meglio dei bergamaschi in fase difensiva).

Di questi 17 gol l'Udinese ne ha fatti sei di testa. Nessuno è stato così prolifico in alta quota come i bianconeri che in questa particolare graduatoria precedono il Napoli (5) e la Roma (4). Come con l'Inter è andato a segno Bijol che al responsabile dell'area tecnica Pierpaolo Marino, con quello stacco perentorio in area veronese, ha ricordato addirittura Oliver Bierhoff. Paragoni eccessivi e scomodi ma che ci stanno quando la tua squadra del cuore ti fa sognare come l'Udinese di oggi con i suoi grandi numeri. —

DA 0 A 10

Tonali fa troppo il furbo, Samardzic miglior 12º uomo

0 INZAGHI Scriviamo prima di sapere il risultato di Inter-Barcellona, ma le dichiarazioni del tecnico dell'Inter prima della gara con la Roma («dove vado io arrivano trofei e ricavi») non stanno né in cielo né in terra. Una sorta di autogol prima di scendere in campo.

1 SAMPDORIA Una tragedia in salsa blucerchiata la sconfitta in casa con il Monza che è costata la panchina a Giampaolo. Chiunque arriverà al suo posto si ritroverà una brutta gatta da pelare.

2 TONALI Batte una rimessa laterale dieci metri più avanti e poi va in sala stampa a dire che ha fatto il furbo e che era giusto fare così. Accettabile la prima parte, non la seconda.

3 SALERNITANA Perdere sul campo del Sassuolo non è una vergogna, ma il modo è sempre importante. Cinque gol sono onestamente troppi. Nicola è sulla graticola e nel prossimo turno all'Arechi arriva il Verona.

4 MINELLI È passato un po' sotto silenzio l'arbitraggio del fischietto varesino in Verona-Udinese che ne ha combinate di cotte e di crude. La punizione da cui nasce il 2-1 dell'Udinese non c'era, ma anche l'azione della rete del Verona è viziata da un fallo su Lovric. Veloso era quasi da rosso, De Paoli doveva prendere due gialli. Basta e avanza, che ne dite?

5 CIOFFI Comprensibile l'amarezza a caldo per la sconfitta, ma ridurre tutto alla punizione da cui è arrivato il gol di Bijol ci è sembrata un'esagerazione. I numeri della partita raccontano di un dominio friulano.

6 FERRIERI CAPUTI Troppa pressione e troppa mediaticità sulla prima donna arbitro di serie A che comunque si è meritata la sufficienza in Sassuolo-Salernitana, la partita dell'ottava giornata più semplice da dirigere. Si attendono esami più impegnativi.

7 PALLADINO Sei punti in due partite per il tecnico del Monza. La Juve pre-sosta e la Samp attuale sono certamente le avversarie più comode da affrontare in questo momento, ma poi le vittorie bisogna portarle a casa. E la prossima è con lo Spezia.

8 SAMARDZIC Oggi è il miglior dodicesimo uomo della serie A. Quando entra cambia le partite: Sassuolo, Inter e Verona. Tre indizi fanno una prova.

9 LEAO Spacca le partite in due quasi come Mbappè. Quanto è mancato al Milan nello scontro diretto con il Napoli.

10 HAALAND Sconfiniamo in Premier. 153 gol in 149 gare da professionista con Lipsia, Dortmund e City. Serve aggiungere altro? —

M.M.

Serie A

«Testa bassa, mollare mai: è la nostra Udinese»

La notte dei mille friulani nel viaggio di ritorno da Verona, tra sogni e cori sull'Europa: «Ma senza esagerare, per scaramanzia»

Simone Narduzzi / UDINE

Fa paura dirlo, intimorisce anche il solo pensare a quanto lontano possa andare questa Udinese. Chiaro: proverbiale umiltà friulana unita un pizzico di scaramanzia. E per quanto sciolta sia stata la lingua dei tifosi bianconeri inneggiando a un prossimo ritorno in Europa al termine del match col Verona, al rientro sulla via del Friuli a prevalere è stata la calma. Una calma, beninteso, chiassosa, gaudente. Festosa seppur circoscritta al presente, al momento magico vissuto ad oggi dalla Zebretta.

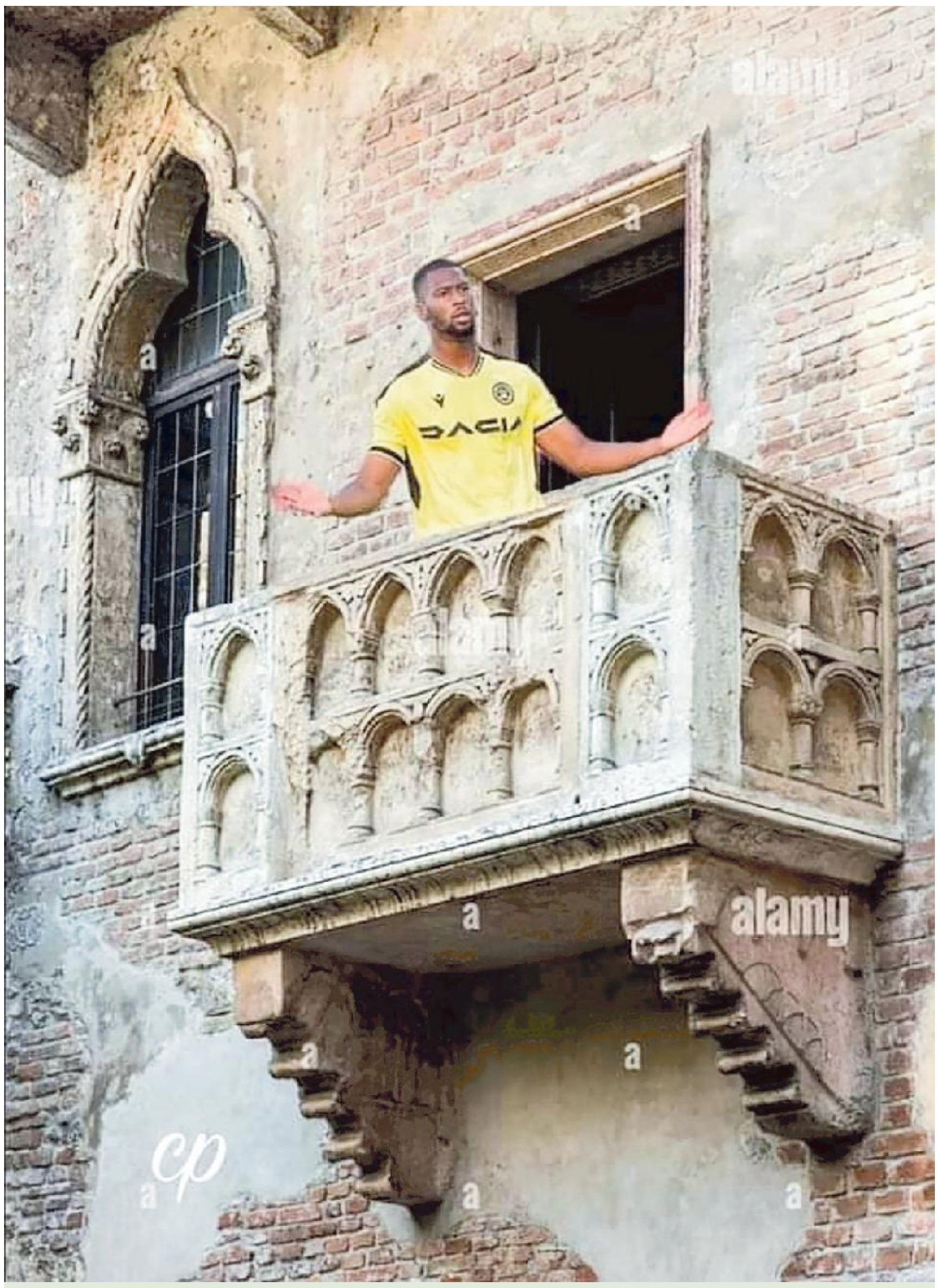
Hanno gioito, quindi, i supporter una volta lasciato il Bentegodi. Han brindato, strombazzato. Dormito e scambiato impressioni: «In corriera – racconta allora Stefano Valvason – la prima mezz'ora l'abbiamo trascorsa facendo qualche coro». Per l'Udinese, per mister Sottil. «Spesso ci capita di cantare "Portaci in Europa": farlo in questa occasione ha avuto un valore in più. Anche se, per scaramanzia, abbiamo mantenuto un tono di voce più basso, senza esagerare».

A urlare, quindi, è stato ogni tifoso dell'Udinese che, dal Veneto, ha intrapreso la rotta verso casa. Eccola, dunque, l'armata bianconera: viaggia in pullman, furgoncini e automobili; macina chilometri per poi ritrovarsi, lungo la strada. «Al primo autogrill c'è chi festeggerà»? Vero, Ligabue, ma anche al secondo, al terzo e via dicendo.

Si parla, senza pensare troppo al domani. L'oggi narra di un'Udinese stellare: «Ci siamo goduti il momento – spiega Enrico De Nobili – pur rimanendo coi piedi per terra, senza illudersi». È d'accordo Marco De Stefani. Nella vettura di cui è stato l'autista, fra tappe mirate a smorzare il sonno, il basso profilo l'ha fatta da padrone. «Celebriamo la cresta dell'onda e, finché dura, cavalchiamola. Dovremo essere bravi a governarla, partita dopo partita. L'entusiasmo, però, è grande». Coinvolgente. Dopotutto, la squadra piace, esalta. Gasa, crea identità: «È da tanto che non assistevo a un tale periodo di esaltazione – rivela Mauro Tomasetig –: la squadra sta rispecchiando noi friulani, testa bassa, mollare mai. Questa è la nostra Udinese».

Tutt'uno con la sua gente, la banda Sottil crea adepti, raccoglie numeri. «Con l'Atalanta speriamo di avere il pienone – confida Silverio Pin –, battiamo il ferro dell'entusiasmo finché è caldo».

A margine dell'euforia, un episodio che ha rabbuiato la serata a più di qualche tifoso. Fra questi, il presidente dell'Udinese Club di San Vito al Tagliamento, Daniele Dal Molin: «Durante il match l'autista del nostro furgone è uscito per fare benzina. La polizia ha perquisito il mezzo e sequestrato senza motivo vettovaglie e coltelli che avremmo usato per sfamare i partecipanti alla trasferta». Sulla questione l'Associazione Udinese Club sta in queste ore cercando di porre rimedio: che trasferta sarebbe senza un terzo tempo friulano? —



IL FOTOMONTAGGIO

Beto finisce sul balcone di Giulietta

Non sarà celebrato nei secoli come William Shakespeare, certo è che per un giorno gli appassionati friulani che frequentano i social sono riusciti a sorridere grazie a "CP", condividendo a più non posso il meme con Beto protagonista in quel di Verona. Al Bentegodi con il gol che ha dato il "la" alla rimonta. Sul famoso balcone di Giulietta, dove l'autore del fotomontaggio ha sistemato ad arte il portoghese. Chissà, magari sotto ci sarà stato – novello Romeo – anche Cioffi con la maglia dell'Hellas: a lui adesso manca uno come l'amato centravanti che allenava a Udine.

CHAMPIONS LEAGUE

Napoli e Inter da applausi Oggi tocca a Juve e Milan

AJAX	**1**
NAPOLI	**6**

AJAX (4-3-3) Pasveer 5.5; Rensch 5 (39' st Baas sv), Timber 5 (35' st Grillitsch sv), Bassey 5, Blind 5; Berghuis 4.5 (27' st Brobbey sv), Alvarez 5, Taylor 5.5 (27' st Klaassen sv); Tadic 4, Kudus 6.5, Bergwijn 5. All. Schreuder

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 7.5 (39' st Zanoli sv), Rrahmani 7, Kim 7, Olivera 7; Anguissa 7.5, Lobotka 7.5 (35' st Gaetano sv), Zielinski 7 (1' st Ndombélé 6.5); Lozano 6.5, Raspadori 8 (19' st Simeone 7), Kvaratskhelia 8 (19' st Elmas 6). All. Spalletti

Marcatori Al 9' Kudus, al 18' Raspadori, al 33' Di Lorenzo, al 45' Zielinski; nella ripresa, al 2' Raspadori, al 18' Kvaratskhelia, al 36' Simeone.

INTER	**1**
BARCELLONA	**0**

INTER (3-5-2) Onana 6; Skriniar 6.5, De Vrij 7 (32' st Acerbi 6 sv), Bastoni 6; Dimarco 6 (31' st Dumfries sv), Barella 6, Calhanoglu 7 (40' Asllani sv), Mkhitaryan 6, Darmian 6 (32' st Gosens sv) ; Correa 6 (12' st Dzeko 6), Lautaro 6. All. Inzaghi.

BARCELLONA (4-3-3) Ter Stegen 6, S. Roberto 6, Christensen 6 (13' st Piquè), Garcia 6, Marcos Alonso 6 (18' st Baldè 6) ; Gavi 6 (38' st Kessie sv), Sergio Busquets 5.5, Pedri 6; Raphinha 5.5 (18' st Ansu Fati 6), Dembelè 6.5, Lewandowski 5.5. All. Xavi.

Marcatore Al 47' Calhanoglu.

Napoli e Inter da applausi nel primo round della terza giornata dei gironi di Champions League. La squadra di Spalletti va sotto ad Amsterdam, ma poi travolge l'Ajax con 6 gol (doppietta di Raspadori) confermandosi capolista del Gruppo A. In quello C guida il Bayern dietro alla squadra di Inzaghi, capace di stendere il Barcellona a San Siro grazie al gol di Calhanoglu, Stasera tocca alla Juventus in casa con il Maccabi Haifa e al Milan in casa del Chelsea. —

Il programma — 3ª GIORNATA

Gruppo A

Ajax-Napoli	1-6
Liverpool-Rangers	2-0

La classifica
Napoli 9 punti; Liverpool 6; Ajax 3; Rangers 0.

Gruppo B

Club Brugge-Atletico Madrid	2-0
Porto- Bayer Leverkusen	2-0

La classifica
Club Brugge 9 punti; Bayer, Atletico e Porto 3.

Gruppo C

Bayern Monaco-Vktoria Plzen	5-0
Inter-Barcellona	1-0

La classifica
Bayern 9 punti; Inter 6; Barcellona 3; Viktoria 0.

Gruppo D

Marsiglia-Sporting Lisbona	4-1
Eintracht Francoforte-Tottenham	0-0

La classifica
Sporting 6 punti; Tottenham e Eintracht 4; Marsiglia 3.

Gruppo E

18.45 Salisburgo - Dinamo Z.	oggi
20.45 Chelsea-Milan	oggi

La classifica
Milan 4 punti; Dinamo Zagabria 3; Salisburgo 2; Chelsea 1.

Gruppo F

18.45 Lipsia-Celtic Glasgow	oggi
20.45 Real Madrid-Shakhtar	oggi

La classifica
Real 6 punti; Shakhtar Donetsk 4; Celtic 1; Lipsia 0.

Gruppo G

21.00 City-Copenaghen	oggi
21.00 Siviglia-Borussia D.	oggi

La classifica
Manchester City 6 punti; Borussia Dortmund 3; Copenaghen e Siviglia 1.

Gruppo H

21.00 Benfica-Psg	oggi
21.00 Juventus-Maccabi Haifa	oggi

La classifica
Psg e Benfica 6 punti; Juventus e Maccabi 0.

VERSO IL BIG MATCH

Sottil guarda all'Atalanta con Becao e Udogie diffidati Gasperini ha perso Toloi

UDINE

È cominciata con una mazzata per l'Atalanta la volata che porta alla sfida al vertice contro l'Udinese, quella che dalle 15 di domenica prossima farà dello stadio Friuli il campo principale in serie A. Da Bergamo, infatti, il club ha dato notizia della lesione di primo grado riportata al bicipite femorale della coscia destra da Rafael Toloi, uscito al 75' della sfida giocata e vinta sabato con la Fiorentina. Il difensore, a cui il ct Roberto Mancini aveva dato spazio anche di recente in Nazionale, ne avrà per almeno tre settimane e quindi salterà la trasferta al Friuli, dove Gian Piero Gasperini non avrà neanche l'ex bianconero Juan Musso (rientro previsto a gennaio dopo la frattura dello zigomo), Zappacosta, Palomino e Dijmsiti. Non dovrebbe essere della partita anche un altro ex bianconero come Duvan Zapata, non ancora al meglio dopo l'infortunio alla coscia rimediato a inizio settembre.



Mister Andrea Sottil

Sul fronte bianconero, invece, non si sono registrati infortuni dopo la trasferta vittoriosa di Verona, dove il "giallo" a Rodrigo Becao è costato al brasiliano l'entrata in diffida, là dove figurava già Destiny Udogie. Entrambi hanno fatto parte del gruppo dei titolari che ha svolto un lavoro di scarico al Bruseschi, là dove più di qualche tifoso si è presentato dietro ai teloni dei campi di allenamento. Come dire che tra il popolo bianconero sta già crescendo l'attesa per la sfida da primato alla Dea, per la quale lunedì è già scattata la prevendita.

I tagliandi sono disponibili su Ticketone.it, nelle rivendite autorizzate e ai botteghini dello stadio Friuli che resteranno aperti dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, fino a sabato incluso. Domenica, invece, dalle 9 alle 15. —

S.M.

Basket - Serie A2

QUI OLD WILD WEST. Il 19enne racconta il primo canestro in Serie A2. «I compagni erano forse più felici di me»

Fantoma: l'esordio del talentino dell'Apu «Bello, ma ora penso solo a migliorare»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Tommaso Fantoma, 19 anni fra due settimane, è un ragazzo con un gran bel futuro davanti. Domenica a Ferrara è entrato a meno di due minuti dalla fine, debutto in assoluto in A2, e un minuto dopo ha ricevuto un assist da Esposito: tiro da tre coi piedi per terra e primo canestro in carriera nel basket dei grandi. Ci voleva coraggio a tirare, in una giornata in cui i compagni stavano viaggiando col 10% scarso nelle triple. Fantoma, diploma di liceo linguistico nel cassetto e biografia di Kobe Bryant sul comodino, ora è pronto a inseguire nuove sfide.

Che sensazioni ha provato domenica a Ferrara?

«È stato bello entrare, ricevere minuti è importante per un giovane come me. È il segno che sto facendo qualcosa di buono. Quando poi ho ricevuto palla da Esposito mi sono detto "questa la devo tirare". È entrata, ho provato una grande emozione, ma per poco: dovevo tornare in difesa, che per me è la prima cosa».

I suoi compagni cosa le hanno detto in spogliatoio?

«Erano contenti, forse più di me. Ovviamente mi hanno detto "Ora porta le paste!", del resto quando il giovane segna una bomba scatta l'occasione per mangiare».

Com'è il rapporto con Bonicolli?

«Molto buono. Viene ad aiutarmi anche se non lo chiedo. S'interessa sempre, ora sto svolgendo un lavoro specifico sul tiro e sto migliorando. Se c'è l'occasione mi mette in campo. I complimenti nelle interviste? Mi fanno piacere, ma sono più i suoi rimbrotti. Che sono quelli che ti fanno crescere».

Il suo prossimo obiettivo?

«Vincere sabato contro San Severo, ma anche dare continuità all'allenamento e a questo canestro simbolico. Voglio anche aiutare la squadra a centrare la promozione».

Che effetto le fa giocare al Carnera?

«È più piccolo di altri impianti, ma c'è più calore ed energia del pubblico. In Supercoppa con Cividale c'era una bella atmosfera da play-off». —



Tranquillo Tommaso c'è Fabio Mian che ti tiene d'occhio

LA CURIOSITÀ

Azioni spettacolari: due friulani nella top five

Due giocatori delle due squadre friulane nelle prime posizioni della Top Ten delle azioni spettacolari redatta dalla Lnp. Raphael Gaspardo si colloca in posizione numero 5 con schiacciata in contropiede dopo azione corale Apu e assist di Mian, Eugenio Rota, con la giocata da Arsenio Lupin, è al numero 1 con palla rubata e canestro del trionfo Ueb.

L'ASSIST

LA LEZIONE DI FAIR-PLAY DATA DAL PUBBLICO DI CIVIDALE



OTELLO SAVIO

Una cosa che mi ha colpito nella vittoria d'esordio delle Aquile su Chieti è stato il comportamento del pubblico di casa. Lasciamo da parte la prestazione al tiro di Dell'Agnello o la (solita) lucida conduzione di coach Pillastrini. E anche lo spirito dei gialloblu bravi a riprendere per i capelli una partita che stava sfuggendo. Tutte cose importanti sia ben chiaro, ma stavolta al primo posto metto il tifo sano ed educato di sabato. Nessun coro contro avversari e arbitri né oggetti in campo. Solo un grande sostegno alla propria squadra, quello che gli sportivi veri (e anche i giocatori sul parquet, lo dico io che ci sono stato) vorrebbero sempre sentire. È utopia sperare che in tutti i palasport italiani la partita diventi una festa? La gara giocata conferma che Cividale per provare a vincere non può fermarsi al compitino. Questo successo – episodi a parte – lo porta a casa grazie ai rimbalzi offensivi (dove Miani è super) e al differenziale palle perse/recuperate che le hanno concesso molti più tiri degli avversari. La valutazione finale è di una partita vivace e combattuta ma obiettivamente di scarsa qualità tecnica. Il migliore in campo è stato un esordiente di 28 anni che giocava in B, bravo lui, ma questo vorrà pur dire qualcosa. D'accordo, siamo agli inizi del torneo e non sappiamo ancora se Cividale e Chieti faranno parte della terra di mezzo o della zona bassa della classifica. —

QUI GESTECO

L'assist di "capitan" Bertotto: «Con questo spirito le Aquile possono fare tanta strada»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Anche un tifoso d'eccezione, sabato scorso, ha spinto la Gesteco al successo. Un amico: dello sport, del basket friulano. Seduto in parterre, Valerio Bertotto ha osservato, si è divertito. E ha infine apprezzato la forza, la grinta messa in campo dagli uomini di coach Pillastrini. Lui, allenatore, ex capitano dell'Udinese: insomma, un esperto quando si tratta di trarre il giusto spirito dai propri ragazzi. Siano essi compagni o elementi in forza alla rosa.

«Quel che mi è piaciuto di più di Cividale – ha detto il classe '73 – è stato lo spirito. Ho visto una squadra bella tosta, determinata. Per un allenatore, questo aspetto è fondamentale e trascende il valore dei singoli. Avere un'anima è fondamentale, da questo derivano poi tutta una serie di vantaggi». Fra questi, la capacità di sopperire all'inesperienza. «La squadra si è calata subito nella nuova realtà e ha dato del filo da torcere ai suoi avversari. Riuscendo, con merito, a portare a casa la vittoria». Ma cos'ha portato l'ex difensore sugli spalti del PalaGesteco?

«Il basket è uno dei tanti sport che seguo con piacere. In passato ho seguito anche Udine; quand'ero a Siena ho visto qualche gara della Mens Sana. Inoltre sono amico del presidente Micalich: essendo lui un grande tifoso dell'Udinese, col tempo abbiamo avuto modo di legare». Al suo ingresso nell'impianto ducale, allora, meraviglia: «Per me era la prima in questo palazzetto, è stato bellissimo. Devo fare i complimenti al club». Complimenti che poi Bertotto ha esteso al resto della realtà gialloblu: «Il tifo mi ha colpito molto per la sua sportività. Penso che un tale fair play debba essere la prassi in tutti gli ambienti sportivi». Quei cori a lui dedicati, poi... «Mi ha davvero fatto piacere. Io sono arrivato col solo scopo di vedere la gara, senza proclami. È stato inaspettato, ringrazio tutti. Tornerò sicuramente».

Certo, quando possibile. «In questo momento sono in una fase di grande spinta professionale nella quale sto cercando una nuova situazione che mi dia la possibilità di allenare. Il mio obiettivo è andare all'estero». —



Bertotto sabato a Cividale

IN BREVE

Moto Gp

Euforia in casa Ducati: «Ora tutto su Bagnaia»

Un titolo mondiale costruttori, il terzo consecutivo, appena conquistato, il sogno di Francesco Bagnaia più che mai vivo, così Paolo Ciabatti, sporting director di Ducati Corse reduce dalle trasferte del moto gp di Thailandia e Giappone: «Siamo molto competitivi e anche Miller si è rimesso in gioco per il mondiale, seppur 40 punti siano tanti da recuperare. Bagnaia ha sicuramente più speranze, ovviamente è il "cavallo" su cui puntiamo».

Tennis

Sinner costretto a saltare il torneo di Firenze

Jannik Sinner non prenderà parte al prossimo Atp di Firenze. È lo stesso tennista altoatesino a ufficializzare via social la sua forzata rinuncia: «È stato frustrante dovermi ritirare a Sofia – ha scritto in un post su Instagram – ho parlato col mio medico e mi è stato consigliato di prendermi un breve periodo di riposo per consentire alla mia caviglia di riprendersi. Questo significa che salterò il prossimo torneo a Firenze».

Formula 1

Oggi la decisione sul caso Red Bull

Un giorno che potrebbe cambiare la storia di un Mondiale di F1 praticamente già chiuso da Max Verstappen. Oggi si dovrebbe conoscere la decisione della Federazione automobilistica internazionale sulla vicenda del budget cap sforato da parte di Aston Martin e soprattutto Red Bull, che potrebbe vedersi togliere dei punti nel campionato in corso o nella migliore delle ipotesi pagare solo una pesante multa, oppure potrebbero essere sottoposte a una limitazione degli sviluppi.

VOLLEY

Italia sconfitta Col Brasile primo ko ai Mondiali

Due punti soltanto, dopo quattro set, un tie break e oltre due ore e mezzo di gioco, dividono la squadra vincitrice da quella sconfitta, che per la prima volta, ai Mondiali di pallavolo femminile 2022, è l'Italia di Davide Mazzanti. Italia perde 3-2 col Brasile, fatale il tie break finito 17-15 per le rivali



CICLISMO

Coppa San Daniele: vincono un brianzolo e il grande pubblico

A Villa la classica under 23 con un poderoso scatto finale D'Aiuto cerca gloria in casa, il Team Friuli fuori dai giochi

Francesco Tonizzo
/ SAN DANIELE


Villa batte tutti sull'erta finale a San Daniele PHOTORS.IT

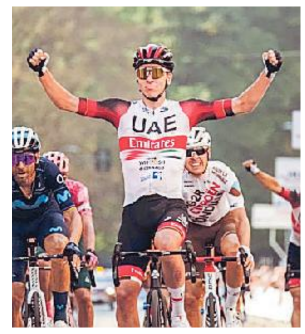
Uno scatto prodigioso, sull'erta di via Umberto I, a duecento metri dal traguardo, ha permesso a Giacomo Villa, portacolori della Biesse Carrera, di scrivere il suo nome sul prestigioso albo d'oro della Coppa Città di San Daniele.

La classica per under 23 ed élite, che ha vissuto ieri la sua edizione numero 85, ha offerto spettacolo al folto pubblico che si è assiepato sia al traguardo, sia lungo il percorso, che comprendeva sei giri dell'anello del castello d'Arcano, e poi due ascese al monte di Ragogna, prima dell'arrivo.

Il brianzolo Villa, classe 2022, al secondo anno nella categoria under 23, ha superato di slancio i compagni di fuga, un gruppetto di 11 atleti, che si erano avvantaggiati sul gruppo. Tra gli uomini in avanscoperta c'era anche Filippo D'Aiuto, friulano di Chiopris Viscone, ex team Danieli, oggi alla General Store Essegibi Curia: ai -2km, conoscendo bene il percorso, D'Aiuto ha provato il colpo da finisseur, ma il resto dei fuggitivi non gli ha dato scampo. Negli ultimi 200 metri, Villa ha dimostrato di avere una marcia in più, distanziando di due secondi Martin Nessler, trentino del Sissio Team, e Francesco Busatto, veneto della General Store, compagno di D'Aiuto e secondo nella tappa dello Zoncolan al recente Giro della Regione Fvg per under 23 ed élite. Il resto del gruppo è arrivato a 30", trainato dal Cycling Team Friuli, squadra molto attesa alla vigilia, che non ha trovato lo spunto giusto. Sotto gli occhi del ct Marino Amadori, presente al traguardo assieme al coordinatore delle squadre nazionali Roberto Amadio e al ct del ciclocross Daniele Pontoni, il bianconero Nicolò Buratti si è parzialmente consolato indossando la maglia di campione provinciale udinese, consegnatagli dal delegato Domenico De Filippo. «In partenza avevo le gambe legnose – ha confidato il vincitore, nell'immediato dopo-corsa –: solo due giorni fa sono arrivato sesto al piccolo Giro di Lombardia e mi sentivo "incatramato". Poi, pian piano ho sentito buone sensazioni, ho affrontato la salita con il mio passo e trovato un buon accordo con gli altri fuggitivi. Nel finale ho dato tutto quel che avevo e sono riuscito a vincerla. Vincere qui a San Daniele mi dà una grande convinzione: nel 2023 resterò con la Biesse Carrera e proverò a inseguire risultati importanti, sia nazionali, sia internazionali». A gara conclusa, la meritata soddisfazione di Sergio Marcuzzi, presidente dell'Uc Sandanielesi, capace di allestire due gare di alto profilo in due giorni, contando anche la gara femminile di domenica: «Bellissima giornata di ciclismo, a coronamento di due corse di alto profilo. C'era tanto pubblico: siamo orgogliosi». —

TRE VALLI VARESINE

Pogacar sprint batte Higuita e l'eterno Valverde


Pogacar batte tutti in volata

VARESE

Tadej Pogacar ha vinto in volata la 101ª edizione della Tre Valli Varesine, semi-classica del calendario italiano di 196,5 km con partenza da Busto Arsizio e arrivo a Varese. Il campione sloveno dell'Uae Team Emirates ha preceduto allo sprint il colombiano Sergio Higuita (Bora-Hansgrohe) e lo spagnolo Alejandro Valverde (Movistar), 42 anni e alle ultime corse della carriera che, così come Vincenzo Nibali (Astana), 37 anni e protagonista bdi un attacco nel finale, sabato al Giro di Lokbardia concluderà una luminosa carriera. —

SABATO IN SVIZZERA

L'ora di Ganna con la super bici nata grazie alle ...balene


La super bici di Ganna

GRENCHEN

Una bici in stampa 3D per delle ambizioni in alta qualità stereofonica. Filippo Ganna sabato tornerà in pista per sfidare il tempo e ritagliarsi definitivamente un posto nell'epica del ciclismo mondiale. A Grenchen, in Svizzera, il piemontese cercherà di migliorare il primato stabilito il 19 agosto scorso dal 30enne ingegnere britannico Daniel Bigham, che è riuscito a percorrere 55,548 km in 60'. Il fuoriclasse della Ineos correrà su una bicicletta denominata "Bolide F HR 3D", dell'italiana Pinarello. Aerodinamica all'avanguardia anche dopo lo studio delle balene in acqua. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Muffato, doppietta per il Sevegliano «Ci siamo ritrovati miglioreremo ancora»

Convincente l'ex tricolore juniores nella gara di Risano Si risolleva a suon di gol l'Ol3, Azzurra super con Stankovic

Renato Damiani / UDINE

Quarta giornata e quarta vittoria per la Sacilese unica formazione dei due gironi a punteggio pieno anche se la vittoria in casa del Teor non è stata propriamente una passeggiata, mentre Sarone Caneva nel girone A e Risanese nel girone B restano le sole due formazioni a zero. Si riabilita l'Ol3 con una pesante cinquina rifilata in trasferta al Sant'Andrea. «Dopo un avvio di campionato dove i ragazzi hanno forse peccato di presunzione pensando alle prestazioni della passata stagione – precisa il tecnico di Faedis, Gabriele Goranszach – ecco tre punti che devono servire a ritrovare gioco, umiltà e compattezza del gruppo».


Muffato (Sevegliano Fauglis)

LA SECONDA DI FILA

Dopo il convincente successo interno con la matricola Mariano, il Sevegliano Fauglis si concede il bis vincendo in casa di una Risanese relegata nel ruolo di solitario fanalino di coda del girone B con tre sconfitte che sanno di crisi. Nelle fila del Sevegliano Fauglis inusuale la doppietta di Gianluca Muffato campione nazionale juniores con la maglia del Tolmezzo nel 2003, quindi una breve parentesi nel Tricesimo, un biennio con la Pro Cervignano per poi sbarcare nel clan di mister Stefano Ioan nel 2019, diventandone, vista la notevole esperienza acquisita, irrinunciabile perno difensivo. «Dopo un avvio complicato in cui abbiano dovuto convivere con una lunga serie di infortuni e condizioni fisiche precarie da parte di più di qualche giocatore – ammette Muffato – la squadra con queste due ultime prestazioni si sta ritrovando, poi ci vorrà del tempo prima di trovare la giusta amalgama con i molti volti nuovi arrivati e chiamati a sostituire le molte partenze che si sono concentrate in particolare sul fronte offensivo». «In ottica futura – chiude Muffato – sono ottimista in quanto la squadra offre garanzie in tutti i reparti, poi le new-entry non faranno rimpiangere i partenti».

SECONDO PRONOSTICO

Quanto fatto sinora dalla Rive Flaibano anche se mister Sante Bernardo smorza sul nascere qualsiasi volo pindarico: «Poter disporre di due goleador quali Marco Nardi e Mehdi Kabine indubbiamente incide molto sulle potenzialità offensive della squadra, ma resta il cruccio delle sei reti subite, quindi in prospettiva, magari recuperandd il tandem ri-ni-Collavetta".

LE ALTRE

Con un super Dejan Stankovic l'Azzurra si porta al primo posto in compagnia di Lavarian Mortean (tre reti al Santamaria) e Pro Romans (battuto l'Ufm con il gol partita di Merlo) mentre la Gemonese subisce la prima sconfitta in casa del Casarsa nonostante il vantaggio di Ursella. Ko dell'Aquileia nella tana della sempre più sorprendente ma concreta giovane Cormonese e per l'Ancona Lumignacco quarto consecutivo pareggio a Martignacco. —

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Calcio dilettanti

Modulo 4-3-3
Allenatore Radolli (Pro Romans)



di **Renato Damiani**



Punture di spillo

11 sono le reti realizzate in solo quattro partite ddei campionato dall'accoppiata gol Marco Nardi (5)-Mehdi Kabine (6). Acquisti quanto mai azzeccati...secondo scontato pronostico!

250 sono le partite disputate da Igor Cargnelutti (classe 1984) con la maglia della Gemonese ed in tale prestigiosa ricorrenza il presidente Pino Pretto gli ha consegnato una targa prima dell'incontro casalingo, poi vinto, con il Corva.

11 nella partita stravinta in casa del Sant'Andrea, l'Ol3 è stata capace di collezionare 5 reti (doppietta di testa di Stefanutti e due dagli undici metri), poi 3 pali centrati da Sicco, Gregorutti e Del Fabbro, quindi una traversa di Rossi. Mai successo più che meritato!

SERIE D

Dolomiti Bellunesi: ecco per il Cjarlins l'avversario in Coppa


D'Appolonia capitano Cjarlins

Definito il tabellone della coppa Italia di serie D, manifestazione alla quale è ancora presente il Cjarlins Muzane.

L'avversaria dei sedicesimi di finale, in gara secca che si disputerà il prossimo 2 novembre, sarà la Dolomiti Bellunesi, con la squadra friulana che avrà dalla sua parte il fattore campo. La vincente di questo confronto affronterà poi, negli ottavi di finale, chi uscirà vincitore dal confronto tra Union Clodiense e Legnago.

In questo caso il fattore campo spetterà alla compagine qualificata che, in occasione dello svolgimento del turno precedente, ha disputato la gara in trasferta e viceversa, nel caso entrambe le squadre interessate abbiamo disputato la prima gara del precedente turno in casa o in trasferta, attraverso il sorteggio. Insomma, carne al fuoco in vista per il Cjarlins Muzane che intanto sabato giocherà a Torviscosa l'atteso derby di campionato.

PALLAMANO

La Jolly adesso alza il tiro Show a Campoformido e l'obiettivo della serie A2

CAMPOFORMIDO

La Jolly Handball punta in alto. Gli obiettivi della società di pallamano maschile sono cambiati e si intuisce non solo dai dettagli. Invece di partire in sordina, con la consueta foto della ripresa allenamenti, a Campoformido si cambia prospettiva. L'inaugurazione della stagione sportiva si terrà infatti in grande stile, sabato alle 17 alla presenza non solo di tutti i tesserati e delle loro famiglie ma anche, per la prima volta, con un nutrito gruppo di autorità e sostenitori. Un'iniziativa per mettere in luce quanto di buono fatto finora ma soprattutto il cambio di passo che ci si aspetta da quest'annata. «La pallamano è spettacolo – assicura la presidente Marzia Tavano, delegata Figh regionale – e vogliamo che diventi un evento a tutti gli effetti».

La scia d'entusiasmo ottenuta nel finale di stagione passato, con la promozione in A2 sfiorata e il quarto posto italiano assoluto degli Under 17, fa da traino per le nuove ambizioni. «Questo è l'anno della svolta: il gruppo di giovani è cresciuto e il quarto posto nazionale lo dimostra», spiega ancora Tavano. «Adesso siamo chiamati a un cambio di mentalità. Come società vogliamo fare tutto il possibile per rendere le cose più facili: chiameremo a raccolta la comunità, le istituzioni, gli sponsor. Abbiamo deciso di allargare lo staff con un tecnico per i portieri e un fisioterapista. Aumentiamo anche le possibilità per i giovani con Under 17, Under 15 e Under 13. Uno sforzo notevole, ma bisogna farlo se si punta alla promozione. Il 15 ottobre comincerà il campionato e noi vogliamo vincerlo». —

TIRO CON L'ARCO

Successo nazionale per i talenti della Fenice

Alessia Pittoni / UDINE

Doppio successo nazionale per gli arcieri dell'Associazione Fenice Fvg di Casarsa della Delizia. In Sardegna i fratelli Gabriele e Monica Pizzutto (di quindici e sedici anni, di San Vito al Tagliamento) hanno vinto il titolo nazionale mixed team under 20 3d mentre pochi giorni dopo, a Cremona, il diciottenne casarsese Sebastiano Trevisan ha conquistato la Coppa Italia 3d Indoor Under 20. I tre campioni sono specializzati nell'arco nudo e gareggiano quindi senza l'aiuto di alcun tipo di strumentazione come mirino o stabilizzatori, e in particolare nella categoria 3d che non prevede un bersaglio "classico" ma si compone di un percorso nella natura nel quale sono posizionati animali finti da colpire e che assegnano vari punteggi (da 5 a 11 punti per ciascun bersaglio). «Tutti e tre sono arcieri esperti – racconta Francesco Piscopo della Fenice Fvg – che negli anni si sono preparati al meglio, ma un risultato così importante è stato davvero una bella sorpresa». —


Il 18enne Sebastiano Trevisan

BASKET FEMMINILE. La 18enne udinese ex Delser si racconta Oggi la prima nella serie A iberica con la maglia del Gran Canaria

Buena suerte Vittoria Blasigh «Pronta al debutto in Spagna»

LA STORIA

GIUSEPPE PISANO

Vittoria Blasigh al ballo delle debuttanti. Per la diciottenne cestista udinese oggi è una giornata cerchiata in rosso sul calendario: alle 20.30 fa il suo esordio nella serie A spagnola con la divisa di Gran Canaria. Il destino le ha riservato un debutto di fuoco, la squadra "amarilla" affronterà infatti l'Avenida di Salamanca, squadra campione di Spagna nelle ultime due stagioni e finalista di Eurolega femminile nel 2021. Tutto come in una favola infinita. "Vitto" è un talento cristallino, coltivato nel fertile vivaio della Libertas Basket School Udine ed è abituata a bruciare le tappe. Nel 2018, a soli 14 anni, ha iniziato la trafila nelle Nazionali giovanili azzurre, pochi mesi dopo è stata aggregata alla prima squadra Delser e ha debuttato in serie A2. Un po' di apprendistato a stretto contatto con giocatrici più esperte, poi un anno a farsi le ossa a Roma e il ritorno a Udine con minutaggio sempre più alto e la definitiva esplosione. A maggio di quest'anno, mentre con la Delser accarezzava il sogno promozione arrivando in finale play-off, le si presenta un bivio. Restare a Udine o ascoltare le sirene della serie A1? Blasigh sceglie una terza via, vuole fare un'esperienza all'estero e accetta la proposta del Gran Canaria. Dopo un'estate impegnativa, in cui ha disputato gli Europei Under 18 e Under 20 in azzurro, il volo per Las Palmas. Settembre l'ha trascorso ad ambientarsi, prendere confidenza con la lingua spagnola e con una pallacanestro tutta nuova.



Vittoria Blasigh stasera debutta con la maglia del Gran Canaria

«Con la squadra mi trovo molto bene – racconta "Vitto" – ho parecchio spazio e le compagne sono molto carine con me. Gli allenamenti sono molto intensi, bisogna lavorare duramente e mi sto abituando». La canotta con l'amato numero 5, già indossato a Udine, è pronta. Stasera si scrive una nuova pagina di storia, a Udine saranno in tanti a fare il tifo a distanza per lei. «Qui il clima è migliore – afferma ridendo Blasigh – ma mi mancano un po' il Friuli, la famiglia, le mie ex compagne di squadra, coach Riga e tutti i tifosi». Buena suerte, Vittoria. —

Scelti per voi

tvzap



Il commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
L'anziano capomafia Tanu U Greco rivela al commissario Montalbano (**Luca Zingaretti**) l'esistenza di un deposito di armi in una grotta. Lì viene scoperta anche una camera segreta dove sono sepolti due giovani assassinati intorno ai primi anni '40.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Si indaga sulla morte di un giovane rapper di successo avvenuta durante una prova al buio. Come ha potuto l'assassino centrare con precisione la vittima se le luci del teatro in quel momento erano spente?



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
I "Dove sei?" di Francesca Carli aiutano le persone a cercare le origini e i pezzi mancanti della propria vita. **Federica Sciarelli** affronta i casi di cronaca recenti e lancia appelli alla ricerca delle persone scomparse.



Controcorrente Prima...
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Emigratis
CANALE 5, 21.20
Pio e Amedeo, i due scrocconi che viaggiano per il mondo a spese dei vip. Un unico denominatore comune: lo "scroccо", un modo di vivere le esperienze contando esclusivamente sulle forze economiche altrui.

RAI 1
Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
23.45 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Seconda fase: Italia – Giappone Pallavolo
16.15 BellaMà Spettacolo
17.25 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.55 Hawaii Five-O Serie Tv
19.35 Blue Bloods Serie Tv
20.25 Il Collegio - Le selezioni Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Bull (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 TGR Prix Italia Attualità
15.40 #Maestri Attualità
16.30 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 Telegiornale Att
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Miami Vice Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Arabesque Film Commedia ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale Att
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.15 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Emigratis Lifestyle
0.35 Tg5 Notte Attualità
1.10 Striscia La Notizia Spettacolo

ITALIA 1
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Security Film Azione ('17)
23.10 Drive Angry Film Thriller ('11)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Padre Brown Serie Tv. Durante la gara inaugurale del nuovo campo da golf aperto da Raylan Reeve, un ricco americano, viene ritrovato un cadavere.
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una Giornata particolare Documentari
23.45 La fiera della vanità Film Drammatico ('04)

TV8
15.45 Un mondo nuovo (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.30 Scelta d'amore Film Commedia ('14)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
23.45 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
18.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
23.35 Nemico pubblico Film Giallo ('98)

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Lucifer Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura ('08)
23.30 Troy Film Storico ('04)
2.20 Gotham Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 The Good Fight Serie Tv
16.00 Burden of Truth Serie Tv
16.45 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Z: vuole giocare Film Thriller ('19)
22.50 Vivarium Film Drammatico ('19)
0.25 Narcos Serie Tv
2.15 Senza traccia Serie Tv
3.35 The Good Fight Serie Tv
4.15 The dark side Documentari

IRIS (22)
12.30 Mai con uno sconosciuto Film Thriller ('95)
14.20 La conquista del West Film Western ('62)
17.20 Ballistic Film Azione ('02)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
23.30 Scuola Di Cult Spettacolo
23.35 Le crociate Film Storico ('05)

RAI 5 (23)
15.50 La visita della vecchia signora Spettacolo
18.00 Con le note sbagliate Documentari
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Art Night Documentari
20.15 Isole Documentari
21.15 Essere Maxxi Attualità
21.45 Essere James Bond Documentari
23.20 Queen: Rock the World Documentari

RAI MOVIE (24)
12.10 Perdono Film Commedia ('66)
14.10 Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)
15.50 Passione ribelle Film Drammatico ('00)
17.50 Mani di pistolero Film Western ('65)
19.15 Il medico della mutua Film Commedia ('68)
21.10 Lettere da Berlino Film Drammatico ('16)
23.00 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.50 Heartland Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Tale e quale show Spettacolo
24.00 La nuova squadra Fiction
1.50 Mood To Attualità
2.10 Un ciclone in convento Serie Tv
3.35 Heartland Serie Tv
5.00 Intramontabili Attualità

CIELO (26)
17.45 Buying & Selling Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
23.15 La lupa Film Drammatico ('96)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Una spia e mezzo Film Commedia ('16)
23.10 Danko Film Poliziesco ('88)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.45 Meteo Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Serata speciale Concilio Vaticano II Attualità
23.20 La compieta preghiera della sera Attualità
23.40 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 I miserabili Film Drammatico ('98)
24.00 Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12)

LA 5 (30)
14.15 Amici di Maria Spett
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 C'è post@ per te Film Commedia ('98)
23.25 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
14.50 Catfish: False Identità Serie Tv
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Tailor Made: chi ha la stoffa? (1ª Tv) Spettacolo
22.50 Piedi al limite (1ª Tv) Lifestyle
23.40 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Rosewood Serie Tv
13.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Rosewood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle (1ª Tv) Serie Tv
23.20 Tandem Serie Tv
1.25 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The mentalist Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The Thing About Pam Fiction
2.35 Chicago P.D. Serie Tv

DMAX (52)
14.45 A caccia di tesori Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari
23.15 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.05 Cina - Portorico. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo
19.45 Mythos Primiero Dolomiti. Mythos Primiero Dolomiti Mountain bike
20.20 Usa - Polonia. Femminile: Campionati Mondiali Pallavolo
23.00 Rally Mondiale. Rally Mondiale Automobilismo
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.05 La nota del giorno
15.32 Menabò
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 La programmazione regionale propone "I concerti di Lynx", a cura di P. Pieri, "Fibre Marine", di S. Svagelj ed E. Spezza, e "50 anni di Palio" di S. Giacomuzzi

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: "Casa moderna", in corso a Udine
11.20 A volo radente: Pandemia e turismo. Una pizzeria gourmet. La bottega Trangoni di Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: I giovani di Friday for Future
14.15 Pausa Caffé: Mattia Giura Longo, pilota d'aerei. Carlos Corvino.
15.15 Vuê o fevelin di: U"32° Festival Teatrale Internazionale Castello di Gorizia – Premio Francesco Macedonio 2022"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Goal Fvg
11.15 L'alpino
11.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Approfondimenti dire
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A a voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Sfilata Udine fashion night
16.30 Tg flash – diretta
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello pensionati diretta
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Presentazone palinsesto 2022/2023
22.30 Sportello pensionati
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Gea informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna – D
08.30 Speciale Sport
09.00 24 News - Rassegna
09.40 I grandi architetti del Fvg
11.00 Friuli Industria
12.00 TG 24 News - D
12.30 Hard Trek
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News - D
16.30 The boat show
17.30 FVG Motori
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.45 Salus tv
21.15 Speciale Gusti di Frontiera
21.45 Basket in FVG
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile, a tratti anche nuvoloso verso le Prealpi; sulle aree montane più interne invece il cielo sarà probabilmente poco nuvoloso. Soffieranno deboli venti di brezza sulla costa. Lo zero termico sarà in risalita fino a 4.000 metri circa, ben al di sopra della media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/17
massima	20/23	20/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

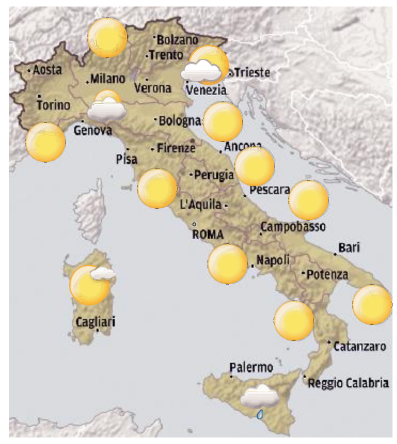


Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso sulle aree montane più interne, variabile sul resto della regione. Da metà giornata nubi in diradamento anche dalle Prealpi alla costa. Deboli venti di brezza sulla costa.

Tendenza: venerdì bel tempo, con temperature massime in pianura anche oltre i 25 gradi e Bora moderata al mattino sulla costa. Sabato cielo variabile in montagna, velato su pianura e costa, dove soffieranno deboli venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	16/18
massima	22/25	20/23
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



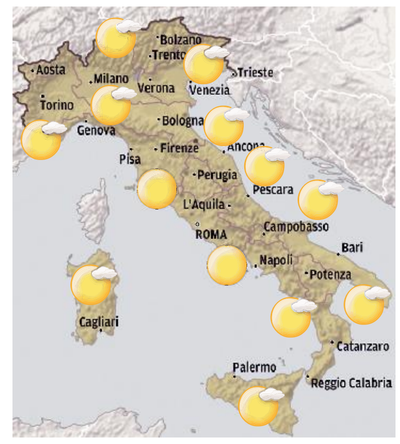
OGGI

Nord: cielo parzialmente nuvoloso, con maggiori addensamenti su Prealpi, Piemonte e ovest Lombardia; foschie e nebbie al mattino lungo il Po.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso con velature; foschie nei fondovalle all'alba.
Sud: nubi in aumento sulle due Isole Maggiori e sulla bassa Calabria con locali piovaschi sulla Sicilia interna; ben soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: cielo poco nuvoloso, ma con residui annuvolamenti su Prealpi, aree pedemontane e alte pianure; locali foschie o nebbie.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: cielo nuvoloso.

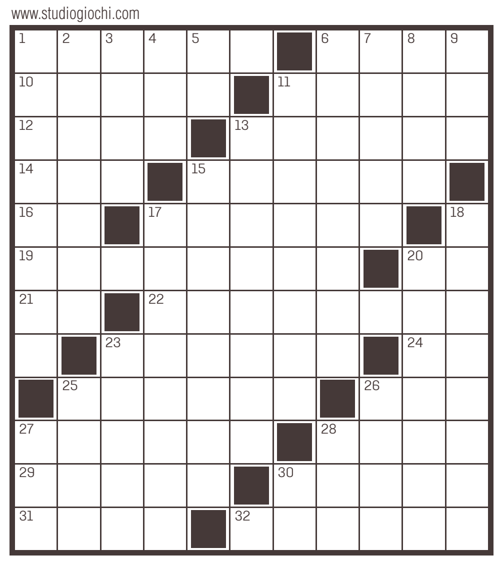
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Ortaggi tondi - **6** I settori delle assicurazioni - **10** Peso - **11** Il perno nel basket - **12** Gabbia per pollame - **13** Suide americano - **14** Devoto - **15** Bianco di capelli - **16** Il simbolo dell'argento - **17** Incantati - **19** Seducenti... come certi sguardi - **20** Articolo determinativo - **21** Sigla di Sassari - **22** Per essi i nonni stravedono - **23** Vani... ma non inutili - **24** Teramo per l'Aci - **25** Imbarcazione scavata in un tronco d'albero - **26** La "top..." con i dieci dischi più venduti - **27** Il Mainardi compianto etologo - **28** Frutto di forma oblunga - **29** Profugo - **30** Punto della sfera celeste opposto allo zenit - **31** È grande in Sicilia - **32** Pentola a sponde basse.

VERTICALI: 1 Disseminati - **2** Maschera usata dai militari - **3** Città etrusca conquistata da Furio Camillo - **4** L'impaziente non la vede - **5** Nel letto e nel guanciale - **6** Riaggiustati con ago e filo - **7** Pupi, regista - **8** La sua "testa" è una tonalità del marrone - **9** Andati - **11** Quella iberica comprende Portogallo e Spagna - **13** Famosa località turistica delle Samoa Americane - **15** I periodi più torridi - **17** Relativo agli "under 18" - **18** Cedere un bene - **20** Assunzione di incarico in attesa del titolare - **23** Un amico di Charlie Brown - **25** Permette l'accesso in certe aree - **26** Antica fiaccola nuziale - **27** Colleghe di Venere - **28** Abbreviazione per pagina - **30** La coda del pitone.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Grazie all'influsso benevolo delle stelle, sarete portati verso tutte quelle attività che richiedono fantasia e doti creative. Vivacizzate un po' il vostro rapporto sentimentale.

TORO
21/4 - 20/5
Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada più giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà in serata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non ostinatevi in una questione importante, mantenete un tono diplomatico. Sono possibili dei cambiamenti, che risolveranno certi problemi. Disponibilità.

CANCRO
22/6 - 22/7
Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti. Non rinunciate per pigrizia ad un invito.

LEONE
23/7 - 23/8
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'. Comprensione.

VERGINE
24/8 - 22/9
Vi dovete dare da fare per trovare una soluzione ad un problema che non può essere rinviato. Chiedete consiglio ad una persona di vostra fiducia. Un po' di svago.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Piccole contrarietà vi accompagneranno per qualche giorno. Dosate le energie per non trovarvi con il fiato corto. Momenti rilassanti in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra giornata fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera sceglierete un programma diverso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Vi sentirete animati da un grande spirito di iniziativa. Organizzate una giornata di svago con familiari ed amici. Incontri interessanti in serata.

PESCI
20/2 - 20/3
Non concentratevi solo sul passato, avete la possibilità di avviare anche dei nuovi programmi. Gli affetti richiedono una maggiore attenzione. E' il momento degli amici.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,1	19,8	64 %	28 km/h
Monfalcone	12,0	21,0	67 %	10 km/h
Gorizia	12,9	20,7	69 %	15 km/h
Udine	11,0	20,5	65 %	14 km/h
Grado	16,3	20,7	76 %	24 km/h
Cervignano	12,0	21,0	65 %	10 km/h
Pordenone	10,7	20,7	63 %	22 km/h
Tarvisio	2,1	17,1	59 %	16 km/h
Lignano	16,5	21,2	71 %	23 km/h
Gemona	8,0	17,0	66 %	6,0 km/h
Tolmezzo	10,1	19,1	65 %	21 km/h
Forni di Sopra	7,2	15,8	76 %	15 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,2	0,08 m
Monfalcone	calmo	19,0	0,16 m
Grado	calmo	20,6	0,21 m
Lignano	calmo	20,6	0,26 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	10	18	Copenaghen	10	18	Mosca	8	12
Atene	17	23	Ginevra	10	21	Parigi	11	22
Belgrado	9	18	Lisbona	17	29	Praga	9	18
Berlino	11	18	Londra	14	19	Varsavia	9	15
Bruxelles	9	19	Lubiana	8	19	Vienna	11	18
Budapest	11	18	Madrid	19	29	Zagabria	10	19

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	24
Bari	14	21
Bologna	12	23
Bolzano	11	20
Cagliari	18	26
Firenze	12	25
Genova	17	23
L'Aquila	7,0	21
Milano	14	23
Napoli	16	25
Palermo	18	26
R. Calabria	16	26
Roma	14	26
Torino	14	23
Venezia	14	21

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 4 ottobre 2022 è stata di 30.504 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 – **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



Conrad Nagel, Aileen Pringle in *Three Weeks*, 1924. (Museum of Modern Art, New York)